Pinerolo - Dodici anni, schiacciato dallo scaffale in pizzeria: inchiesta dell'Ispettorato del Lavoro

● PINEROLO — I carabinieri e i funzionari dell'ispettorato del lavoro hanno aperto un'inchiesta. Oggi ci sarà l'autopsia. Ma forse non sarà sufficiente per capire come e perché è morto Luigi Tedeschi, un ragazzino di 12 anni, ucciso, strozzato, da uno scaffale che gli è rovinato addosso. Era nel retrobottega di una pizzeria — la «Golfo di Napoli» di via Nazionale — di proprietà del padre di un suo amichetto. Era là per giocare? O, come è possibile sospettare, stava facendo delle pulizie in occasione della riapertura del locale?

Alle 10,30 uno scaffale è franato di lato ed è piombato a terra. Era fatto da due piedestalli in ferro come quelli che usano i muratori. Di traverso erano state appoggiate alcune assi di legno. E, sopra, pacchi di pasta, scatole di farina, latte con alimentari, bottiglie vuote. Cadendo, tutta quella precaria struttura ha travolto il ragazzino. Un asse lo ha colpito sul collo e lo ha strozzato.

● A PAGINA 7

Mercoledì 31 Agosto 1983

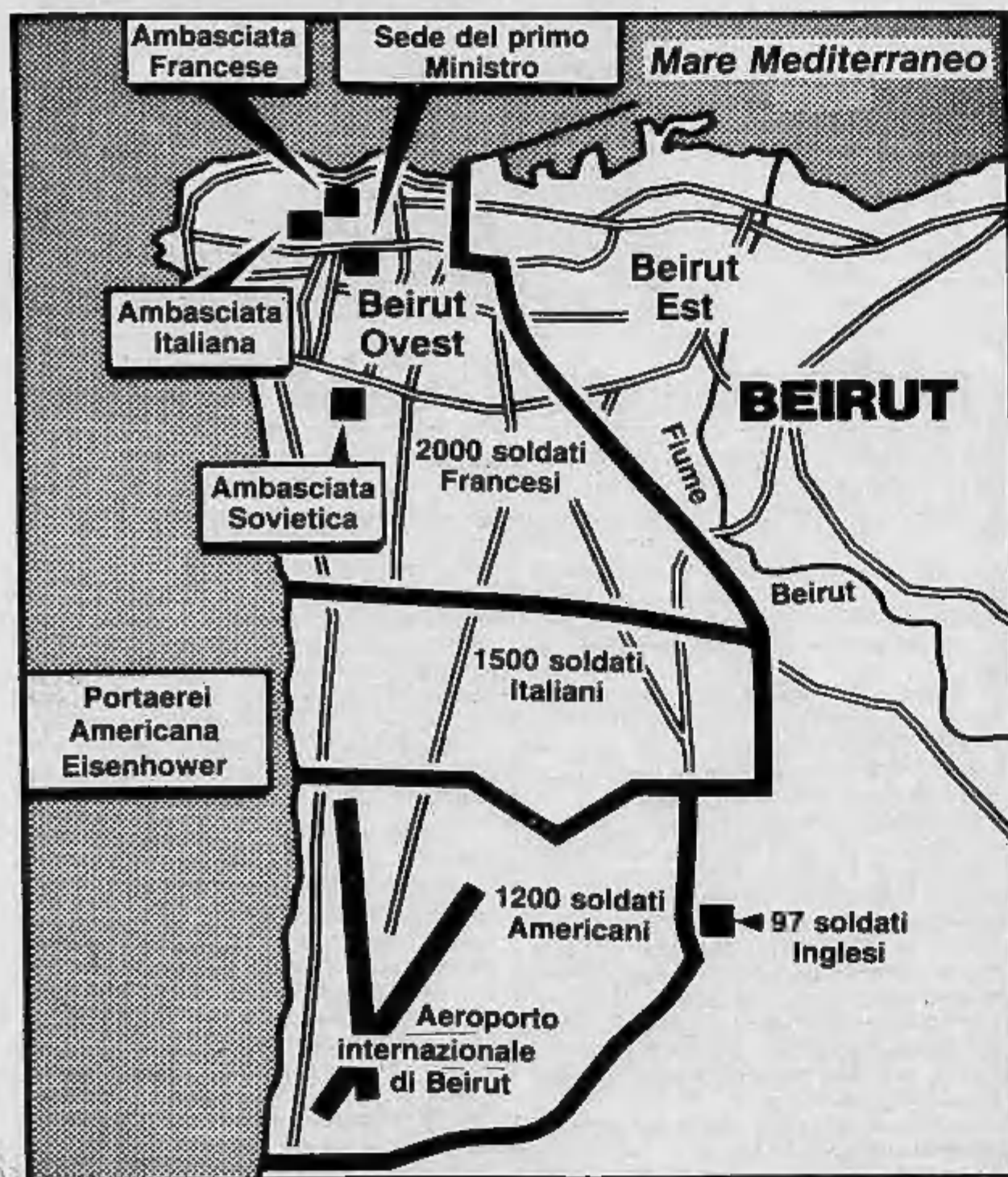
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPPIO)

Furti per 160 miliardi all'anno

NEI SUPERMERCATI SI RUBANO ANCHE I CARRELLI

● A PAGINA 4

Offensiva dell'esercito libanese - Nella notte si è combattuto casa per casa

APPELLI ALLA TREGUA A BEIRUT DOPO L'ATTACCO A CINQUE AMBASCIATE

● BEIRUT — Una tregua fragile interrotta dal rumore delle cannonate. Musulmani sciiti e falangisti hanno deciso questa notte il «cessate il fuoco», ma la battaglia continua con scontri isolati e violentissimi. Ieri il bilancio era stato disastroso: interi quartieri bombardati, cinque francesi della Forza multinazionale di pace uccisi (4 parà della Legione straniera e una guardia), un soldato italiano, Cosimo Algieri, 22 anni, di San Cosmo Albanese (Cosenza) ferito, le ambasciate d'Italia, Francia, Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica colpite dalle bombe.

I mortai dei drusi hanno preso di mira le postazioni americane della Forza multinazionale. I marines hanno risposto al fuoco contrattaccando a loro volta con gli elicotteri. Il bilancio per la Forza multinazionale di pace — dall'arrivo in Libano — comincia a farsi pesante: 13 i francesi uccisi, tre gli americani, un italiano; i feriti sono più di trenta, tra i quali dieci nostri connazionali. ● A PAG. 15

TRE ANNI DOPO GLI ACCORDI DI DANZICA

■ VARSAVIA — Nel celebrare oggi il terzo anniversario degli accordi di Danzica, che sancirono la nascita di «Solidarnosc», Walesa sfida il regime militare. Il portavoce del governo ha fatto sapere che tutte le manifestazioni e gli assembramenti sono considerati illegali, ma Walesa ha ripetuto la sua decisione di deporre ugualmente fiori davanti alle tre croci che ricordano l'uccisione di tre operai avvenuta nel 1970 davanti ai cantieri Lenin di Danzica. A Danzica intanto «Solidarnosc» continua a far sentire la sua voce.

«Il 31 agosto è la festa di "Solidarnosc" e non dobbiamo farcela togliere», ha esordito il leader della clandestinità di Danzica, Bogdan Lis, prendendo la parola durante una trasmissione della radio clandestina «Solidarnosc» che ieri sera ha potuto trasmettere per 6 minuti.

Bogdan Lis, una delle figure storiche del disciolto sindacato ha parlato della revoca dello stato di guerra, per aggiungere che la situazione attuale, nel momento in cui cade il terzo anniversario degli accordi di Danzica, è molto diversa da quanto ci si aspettava il 31 agosto 1980.

TORINO

A cena con amici arrivano i banditi

LUIGINA BERLEN, VIA LEINÌ, RAPINATA IN CASA

● A PAGINA 7

Eccezionale successo di pubblico per i concerti al Conservatorio, all'Auditorium, al Regio e nelle chiese

Settembre musica

- Tutto esaurito per la «Messa solenne» che ha aperto la «stagione» di concerti il 26 agosto, «sbancata» la prevendita nei prossimi giorni per il chitarrista Narciso Yepes e poche speranze per i ritardatari di ascoltare i «Quintetti» di Brahms con Salvatore Accardo
- Chi sono gli spettatori? «Gente di tutte le estrazioni sociali, e questo è il pregio di manifestazioni di questo genere, ma soprattutto giovani. Segno di come la musica vera, quella che non ha età, sia riuscita a conquistare un pubblico che fino a ieri sembrava votato soltanto al rock e allo jé-jé
- I pareri degli spettatori «in erba» alla ricerca «di sentimenti ed emozioni» che solo certe note sanno evocare

«Settembre musica» appena agli esordi è stato accolto da un grande successo di pubblico che sta assistendo numerosissimo praticamente a tutti i concerti. Esauriti ogni giorno, «sbancate» le prevendite per la «Messa solenne in re maggiore» di Beethoven (che ha aperto la «stagione» il 26 agosto), il concerto dei Solisti di Zagabria di domenica 28, l'esibizione della Staatskapelle di Dresda di ieri sera al Teatro Regio.

Per i prossimi giorni sono già esauriti i posti in prevendita per l'esibizione del chitarrista Narciso Yepes con l'orchestra sinfonica della Rai, sabato prossimo, ed i «Quintetti» di Brahms con Salvatore Accardo l'8 settembre. Anzi i Quintetti di Brahms sono stati i primi a raggiungere l'esaurito, rispetto a tutti gli altri spettacoli, già tre giorni dopo l'inizio delle prevendite.

Un altro concerto ormai definitivamente «stracolmo» è quello conclusivo del «Settembre musica» ovvero l'esibizione della «Orchestre de Paris» diretta da Daniel Barenboim.

Gli organizzatori segnalano inoltre che sono sempre stracolmi gli appuntamenti pomeridiani con il cinema animazione nei locali dell'«Antico Po».

Intanto domani parte un altro ciclo di proiezioni, al Charlie Chaplin due. Si tratta di dodici «film concerto» raccolti sotto l'etichetta generale «Partitura ed immagine».

E così Frescobaldi incontrò il «punk»

Fra i ragazzi ieri pomeriggio alla Gran Madre per ascoltare la «Messa degli Apostoli» - Leonardo, 17 anni: «Condivido la rabbia per questa società che non ci riserva prospettive e capisco bene la musica underground che questa rabbia esprime. Ma nel contempo amo la musica barocca e credo che i classici siano da studiare come la filosofia» - Giudizi anche drastici: «Ciò che si suona negli Anni 80 è soltanto rumore»

Incontrando per strada Leonardo Lotito, giovane punk torinese tutto orecchino, Girolamo Frescobaldi avrebbe forse provato un brivido d'orrore. Eppure Leonardo (17 anni, via Pizzi 3) ieri pomeriggio era lì, alla Gran Madre, ad ascoltare assorto la *Messa degli Apostoli*. Ma come si conciliano uno striminzito codino di capelli giù per la schiena e un *Kirie Eleison*?

«*E' molto difficile da spiegare* — ammette il ragazzo — *ma ci provo. Io condivido la rabbia punk per questa società che non ci riserva prospettive e capisco bene la musica underground che esprime questa rabbia. Ma nel contempo sono appassionato di musica classica. Quella barocca, poi, mi affascina in modo particolare. Ascolto Frescobaldi da ateo e da profano, ma mi trasmette sentimenti ed emozioni. Io credo che la musica classica sia da conoscere e da studiare, come si studiano filosofia o italiano*».

E al quinto concerto pomeridiano di Settembre Musica, di ragazzi che la musica la studiano ce n'erano parecchi.

Gianni Saracco (via Santa Maria 2), ad esempio, è iscritto a Legge e al Conservatorio e suona il pianoforte da quando aveva sei anni.

«*Nell'ultimo decennio le iscrizioni al Conservatorio di Torino sono aumentate di molto* — dice Gianni — *e questo dovrebbe significare che fra noi giovani c'è un grande interesse per la musica classica. D'altra parte il rock è finito, quelli che lo suonano oggi sono fantasmi che sopravvivono a se stessi. Lo diceva anche un articolo sulla "Stampa" di oggi. Non sono più i tempi di Woodstock. Io, comunque, sono cresciuto con la musica classica nelle orecchie e ho sempre preferito quella. Vorrei però aggiungere una cosa: è un vero peccato che Settembre musica venga organizzato solo una volta all'anno, perché è un'ottima iniziativa. con un programma interessante*».

Sedute poco lontano, Elena e Margherita Danzeno (corso Casale 46) annuiscono: «*E' un'iniziativa a carattere popolare* — dice Margherita, la sorella più grande che ha 19 anni e vuole diventare ostetrica — *che permette a molte persone di avvicinare la musica classica. Quanto al rock, non voglio dare giudizi, ma dico che non fa per me*».

«*E nemmeno per me* — interviene Antonio Canino, ventenne che studia violoncello al Conservatorio —. *Io però il giudizio lo dò, e categorico anche: la musica degli Anni 80 è solo rumore*».

Altrettanto determinati sembrano essere i giovanissimi. Germana Busca, che ha 12 anni e frequenta la scuola media di San Raffaele Cimena, studia il pianoforte con passione e vuole diventare «*brava come la mamma*».

Anche la piccola Valérie Saura, francesina di Aix en Provence di passaggio a Torino, è molto sicura di sé: «*Alla musica classica solo suonata preferisco l'opera. Ma il rock non mi piace per niente. Invece ascolto spesso Brassens e Montand, perché sono poeti*».

Seduto ai piedi di una colonna, il faccino imbronciato, c'è Martino Girolami. Ha sette anni e due occhi vivacissimi. Sta a Roma, ma è venuto a Torino a trovare la nonna «*che è un po' malata. Papà però aveva detto che se facevo bene il solfeggio poi oggi andavo allo zoo* — piagnucola — *e invece la mamma mi ha portato qui. A che ora finisce?*».

Il concerto è finito verso le 17, con un bis di Roberto Cognazzo che, applauditissimo, ha eseguito all'organo un'*Aria detta balletto* del Frescobaldi più ricreativo. Fuori dalla chiesa si addensavano nuvole basse e pesanti. In mezzo, doveva esserci il maestro ferrarese a guardare in giù sorridente e soddisfatto.

e. fer.

La Torino musicale è soddisfatta, anche se «con qualche riserva»

A colloquio con i maestri che operano nella nostra città - Felice Quaranta: «Un programma interessante, che accontenta un po' tutti. Ma sarebbe stato forse più opportuno inserire la rassegna giovani nei concerti pomeridiani o anche serali» - Roberto Cognazzo: «Un grosso fatto culturale che tra l'altro è servito a sollecitare alcune associazioni locali a presentare programmi di collaborazione»

Torino con la sesta edizione di «Settembre musica» si è ormai insediata di diritto fra le città sedi dei più prestigiosi festival musicali italiani.

Come ogni fatto della storia, anche la musica ha i suoi protagonisti attivi e passivi. Quelli che la portano avanti, e quelli che cercano di impedire che ciò accada. Fortunatamente Torino è da annoverarsi fra le città con protagonisti attivi, per il suo gran fermento musicale ad opera di svariate associazioni musicali, che ora, giustamente, l'assessorato per la cultura ha chiamato a collaborare con le loro proposte alla programmazione del festival. Si è raggiunta così un'indovinata formula che, lasciando spazio al pluralismo di intenti, contrappone al privilegio di pochi, alla politica delle élites, un semplice discorso di fruizione collettiva e una possibilità di immediata comprensione. Chiunque, in una formula così ampia si può accostare alle sue personali preferenze, recuperando una propria libera dimensione spirituale.

Il vero protagonista di «Settembre musica» è infatti il pubblico, in special modo di giovani, che accorre numeroso ai concerti.

Ma come ha accolto la Torino musicale questa manifestazione?

Felice Quaranta, ex direttore del nostro Conservatorio, si dichiara molto favorevole: «*E' un programma molto interessante che accontenta un po' tutti. Converrebbe forse utilizzare maggiormente le forze locali, per incrementare anche un fermento di artisti oltre a quello del pubblico, che penso risponderebbe in egual misura. Noto anche la lodevole iniziativa di aver inserito una rassegna di giovani complessi di musica da camera: è molto importante dare spazio ai giovani*».

— Forse, maestro, sarebbe stato più opportuno inserire la rassegna giovani nei concerti pomeridiani o anche serali, invece di relegarli al mattino nella Biblioteca musicale?

«*Penso di sì, così avrebbero ottenuto maggior ascolto. Importanti sono anche gli incontri con musicisti e musicologi, come pure le esecuzioni contemporanee, entrambi però sarebbero da incentivare e sviluppare.*

Lo sforzo di questa edizione del "Settembre musica" di andare verso i gusti del pubblico, in special modo quello giovane, comunque è stato notevole, si è imboccata una strada che darà ottimi risultati».

Per il maestro Roberto Cognazzo, direttore artistico dell'Iniziativa Camt, «*in linea di massima, il "Settembre musica" non ha portato qualcosa di nuovo nell'ambiente dei musicisti torinesi, questo grosso fatto culturale, in un primo tempo portato avanti solo dall'assessorato per la cultura, è però servito a sollecitare alcune associazioni musicali a presentare programmi di collaborazione. Per quanto concerne l'afflusso di pubblico, invece, si è dato un grosso apporto con i concerti pomeridiani*».

— Che cosa pensa dell'entusiasmo dimostrato dai giovani?

«*Mi lascia perplesso, anche se in senso favorevole, questa grande fascia di giovani che "ingoia" con interesse e affetto qualsiasi musica. Suggerirei, a questo proposito, data la mia personale esperienza, di far precedere il concerto da un breve discorso introduttivo fatto da un esperto, o dall'artista stesso. Sarebbe inoltre opportuno ampliare la collaborazione con le associazioni musicali locali*».

Qualche perplessità per il maestro Ettore Dabbene, insegnante al Conservatorio e compositore, che in gioventù ha conosciuto Alfano, Ghedini e Casella.

«*E' impensabile* — fa notare — *che un musicista possa seguire tutti questi concerti in un mese. Il "Settembre musica" mi appare come manifestazione di consumo, dovuto ai troppi concerti dati in poco tempo. Una manifestazione senz'altro positiva per il grosso pubblico, che però non può dare nessun fervore di rinnovamento artistico*».

Secondo Villata

Ma la sorpresa sono i ragazzi: accorrono a migliaia, fitti come qualche anno fa nei templi del rock

o festa dei giovani?

Come dalla «pop-music» infine nacque il classico

La musica, dunque, sembra tornare a far da padrona. Ma forse non è un ritorno, lo è sempre stata, lei, padrona dei nostri giorni, almeno da quando il cinema sonoro ci ha abituati a non poter immaginare un brandello di vita quotidiana senza un minimo di note che ne percorrano il sottofondo.

Chi di noi non ha provato un certo fastidio o, comunque, non ha immediatamente notato come anomalo un film con nessuno o con poco accompagnamento musicale? La televisione, poi, ha fatto il resto, coi suoi motivetti insinuanti che ci hanno abituati a non poter gustare neppure il piacere d'un bagno di schiuma senza sentire, perduta ma inevitabile, una qualche aria melensa che dovrebbe ricordare i Caraibi.

Che inondi le nostre giornate, allora, non deve forse stupire, se non in senso negativo, per quei suoi sinistri poteri di sicario. Quante idiozie siano state lentamente inoculate, come veleni, nelle nostre orecchie dai motivi piacevoli delle canzonette, sarà forse argomento per qualche trattato del 2100 sul tema «com'erano scemi gli antichi». E i guasti di Mogol o di Julio Iglesias, forse, potranno un giorno esser pensosamente soppesati sulla bilancia della storia, accanto a problemi come quelli delle centrali nucleari, o ai terremoti, o all'inquinamento.

E' anche vero, tuttavia, che lo storico futuro avrà a disposizione un vasto campo di osservazione. E vicino ai segni dell'indementimento di massa potrà leggere quelli lasciati dagli anticorpi che, mano a mano, si creavano in questa nostra società degli Anni Ottanta, per lui lontana, ormai, e perduta in una nebbia inestricabile. Uno di questi anticorpi, forse, lo abbiamo sotto gli occhi proprio in questi anni, lo vediamo agire, e combattere la sua battaglia.

E' l'interesse rinato, violentissimo come tutti i fenomeni di massa, per la musica classica. Un interesse che ha galoppato lungo gli Anni 70, riempiendo i teatri dell'opera e le sale da concerto, le manifestazioni all'aperto e i concerti nelle chiese; un interesse nato senza dubbio da un pubblico giovanile, quello che in genere si tende a dipingere ebefrenicamente incollato alla «radioletta». Per qualche motivo il pubblico giovanile ha riscoperto il «classico».

I dati di questa avanzata suonano come bollettini di vittoria.

Ma che cosa accade, nel cosiddetto mondo giovanile? Dopo il boom dei festival pop, che avevano caratterizzato gli Anni 70, dilaga la moda del classico, aiutata dagli impianti hi-fi sempre più sofisticati ma anche relativamente economici, dalle radio private che timidamente tentano di affrontare il discorso d'una cultura musicale, dalle occasioni sempre più frequenti di ascoltare, a basso prezzo o anche gratis, concerti.

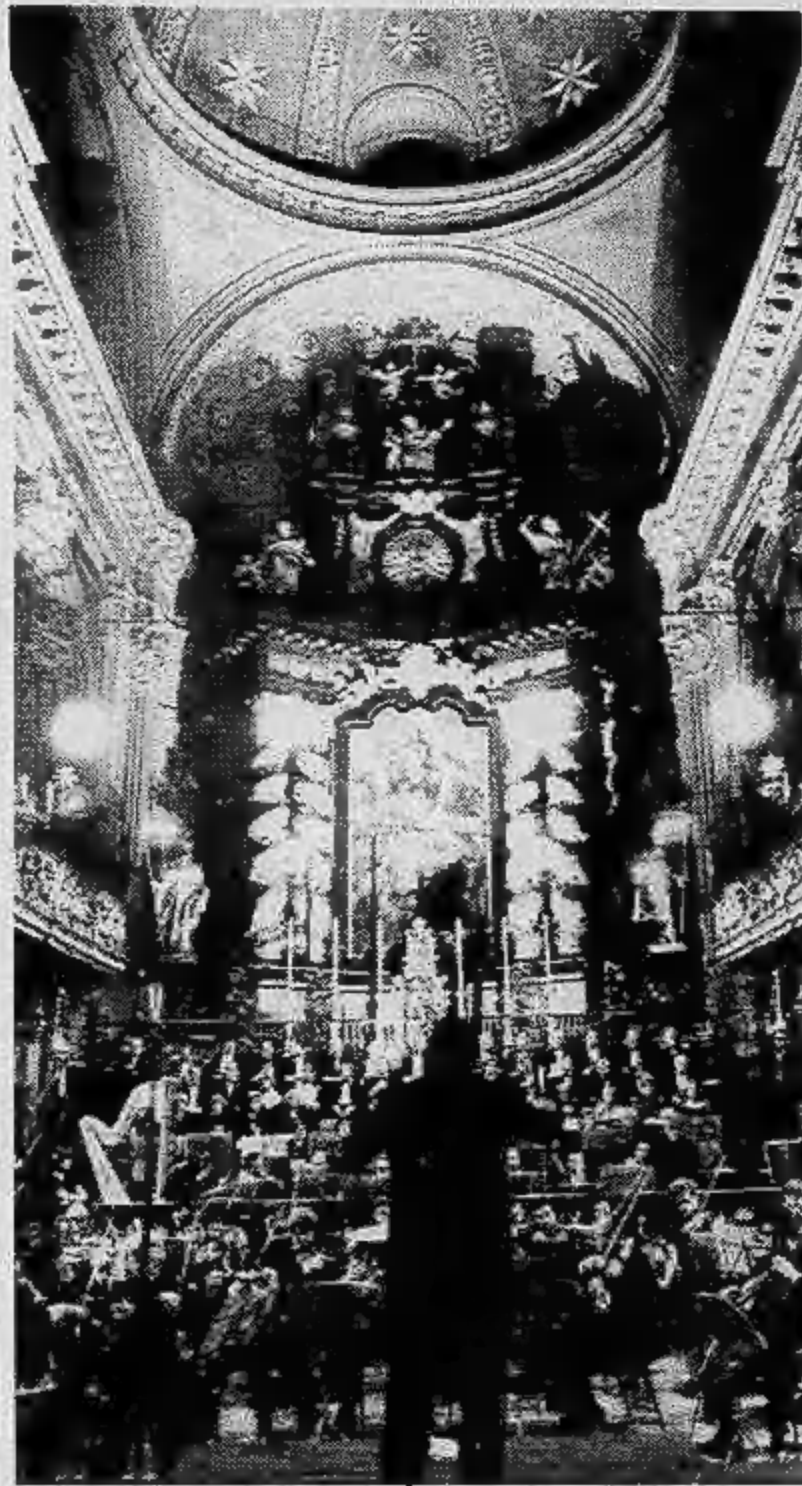
Nell'universo dell'elettronica, mentre si mettono a punto apparati sempre più sofisticati che non solo possono riprodurre gli strumenti esistenti ma anche inventare «nuovi suoni», il vecchio violino fa da padrone. Che sia il canto del cigno? Forse, ma non bisogna dimenticare che il pubblico giovanile è partito proprio dall'elettronica. Era, certo, l'elettronica che ora ci sembra «povera» dei concertoni pop & folk, l'elettronica dei chitarroni generosamente e più o meno approssimativamente amplificati, ma era comunque l'iniziazione al «nuovo suono», tecnologico e «freddo»: un suono che proprio per la sua (latente) artificialità veniva in primo piano, finalmente in quanto suono.

Le parole, del resto, erano inglesi, e per la gran maggioranza dei ragazzi francamente incomprensibili. Erano «suono» anch'esse. Forse proprio in quei concerti di massa la schiavitù tradizionale della «musichetta» per le parole che le venivano cantate sopra è andata affrancandosi.

Certo, nell'opera di derattizzazione delle scemate, la cosiddetta «cultura rock» ha fatto il resto. L'ascolto attento, quasi «critico», di alcuni cantanti che finalmente parlavano della vita, e non del fotoromanzo, e la parallela abitudine a spostare l'attenzione dalle parole ai timbri, ai suoni, alle forme espressive proprie della musica, ha forse dato i suoi frutti.

Rimane il fatto che il pubblico giovanile degli Anni 80 non ha «sostituito», ma affiancato alla sua originaria cultura rock una cultura del classico: della musica sinfonica e da camera, della musica «difficile». Non è un caso, del resto, che il semplice sottofondo, la «musica per sognare», ivi compresi gli adattamenti approssimativi del classico al «leggero», non abbiano mai fatto davvero parte del patrimonio musicale dei più giovani: la «grande orchestra» leggera ha sempre veleggiato molto lontano dalle camerette dei ventenni, magari verso i ristoranti frequentati dai papà e dalle mamme.

E allora, questo boom del classico, forse, non è un miracolo: perché il buon gusto, e l'intelligenza, non sono miracolosi. Sono naturali. O almeno, dovrebbero esserlo.

Mario Baudino

Frescobaldi Brahms appuntamenti di oggi

Oggi pomeriggio alla Gran Madre la «Messa della Madonna» - Al Conservatorio Weissenberg e Mutter

L'omaggio a Frescobaldi per il quarto centenario della sua nascita prosegue oggi pomeriggio nella chiesa della Gran Madre ove l'organista Letizia Romiti ed il complesso vocale **Musica Laus** *diretto da Luigi Mulatero eseguono la* **Messa della madonna.**

Altra occasione celebrativa che ha animato quest'anno spessissimo i programmi dei concerti è quella rappresentata dal centocinquantesimo anniversario della nascita di Johannes Brahms.

Gli omaggi al musicista tedesco previsti dal calendario di **Settembre-Musica** *sono numerosi e tutti di qualità elevata.*

Questa sera al Conservatorio avrà luogo il primo con un concerto di violino e pianoforte che vedrà protagonisti il pianista Alexis Weissenberg e la violinista Anne Sophie Mutter. Weissenberg è un divo del concertismo internazionale che da qualche anno a Torino si è ascoltato di rado, la sua rentrée risulta quindi particolarmente gradita, Anne Sophie Mutter è una giovane violinista tedesca che venne alla ribalta solo qualche anno fa esibita come una scoperta di Karajan. Col maestro la Mutter incise il Concerto per violino di Beethoven e quello di Brahms suscitando stupore e grandi apprezzamenti per la tecnica squisita e la rara potenza di suono. I due saranno questa sera impegnati nell'esecuzione delle tre Sonate per violino e pianoforte di Brahms.

Si tratta di tre lavori di ampio respiro e di grande valore poetico nei quali riluce in massimo grado il fascino discreto della musica da camera di Brahms. L'intimismo, la malinconia e la dolcezza di questi componimenti brahmsiani figurano tra i documenti più sinceri e profondi della sensibilità della seconda metà del secolo scorso. L'intimismo brahmsiano deve però parte cospicua del suo fascino al fatto che i componimenti sono sempre redatti con una eleganza e una sorvegliatezza stilistica che non temono confronti ed in tal senso le tre Sonate per violino e pianoforte si situano a pieno diritto nella scia dei grandi modelli beethoveniani.

e. re.

Mozart e Bruckner: trasparenze e turbamenti

Programma tutto austriaco ieri sera al Regio con la Dresdnerstatskapelle: la sinfonia Jupiter e la sesta, non gigantesca ma sempre maestosa, del compositore tardo romantico

Ancora una serata di grande musica ieri sera al Regio con la **Dresdnerstatskapelle** che è tornata davanti alla sala stracolma con un programma tutto austriaco dedicato a Mozart e a Anton Bruckner.

La grande orchestra tedesca a ranghi un po' ridotti attacca le note limpidissime della Sinfonia **Jupiter** di Mozart e si capisce subito che sarà una grande esecuzione. Il tocco degli archi è leggero e trasparente, il fraseggio impregnato di classicismo ed ugualmente capace di disegnare architetture maestose e di distendersi in melodie sussurranti.

Tutte le corde più profonde dell'ispirazione di Mozart vengono fatte risuonare in questa sinfonia che ha uno straordinario carattere di ricapitolazione: la dottrina contrappuntistica del finale e il carattere quasi notturno dell'Andante cantabile descrivono con un perfetto giro di compasso tutto l'orizzonte poetico ed intellettuale percorso da Mozart nella sua fulminea carriera e poche volte, grazie alla perfezione dello stile ed alla bravura dei singoli strumenti, ci è capitato di ascoltare questa sinfonia suprema in un'esecuzione tanto convincente.

La seconda parte della serata è stata occupata dalla sesta sinfonia di Bruckner, un po' meno gigantesca delle altre, ma non per questo meno maestosa; interamente giocata anch'essa sul contrasto degli strumenti ad arco e della voce bronzea del coro degli ottoni.

In questa elementare dialettica di timbri che è poi il motore dell'ispirazione di Bruckner, sta il conflitto tra l'intimo e il mondo, ma forse più che di una opposizione si tratta della complementarità tra contemplazione e turbamento.

Bruckner ha una inclinazione straordinaria all'intimismo, all'atmosfera dell'idillio, la sua conoscenza musicale è però turbata ed inquieta. Immagini di grandiosità, ombre misteriose si proiettano improvvisamente sulle zone pacate e soavi e ne nasce un intrico irrisolto che assomiglia allo svolgersi di una spirale.

Nella sesta sinfonia l'equilibrio si rompe a favore dei toni intimi, sicché la voce minacciosa degli ottoni si fa spesso in disparte lasciando fluire lungamente il canto. Non si tratta per questo di una sinfonia serena o «pastorale» come impropriamente è stata definita, ma di una sinfonia ove i contrasti sono meno espliciti e forse proprio per questo più insinuanti.

L'esecuzione della **Dresdnerstatskapelle** è stata sensibilissima e grazie alla straordinaria sofficità degli archi le più tenere fibre di quest'opera di alta ispirazione hanno potuto vibrare con la massima perfezione permettendo al maestro Blomstedt di raggiungere la sua migliore prestazione direttoriale.

Enzo Restagno

Sarebbero 160 i miliardi di merce che sparisce ogni anno dai grandi magazzini

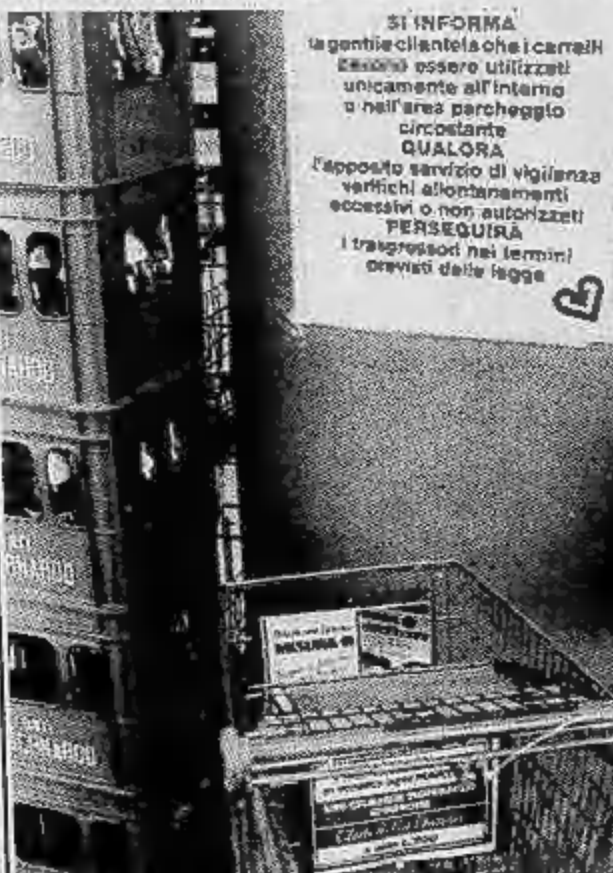
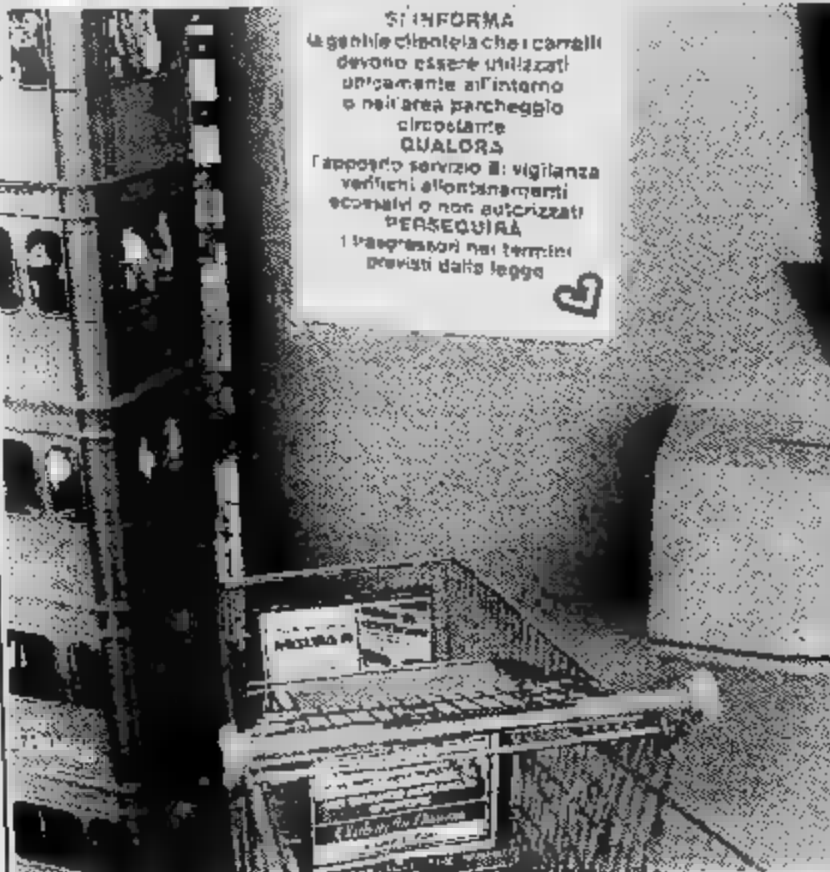
Il supermercato? Una festa di ladri Rubano anche il carrello della spesa

Ma non sono sempre e solo i clienti, però, a saccheggiare i banconi di vendita - In tutta Italia 46 mila persone colte sul fatto - In città, da «Conti», un cartello invita a rispettare, almeno, i contenitori - L'unica alternativa si chiama «scanner»

Sarebbero centosessanta i miliardi di merce rubata ogni anno nei grandi magazzini e nei supermercati e risulterebbero circa mezzo milione gli italiani abituati a una spesa a dir poco «disinvolta», mentre può considerarsi sul due per cento del fatturato la cifra totale della merce involata ogni dodici mesi da banchi e scaffali.

La notizia, fresca di giornata, si basa su una statistica densa di particolari: 46 mila le persone colte sul fatto, giovane e di sesso femminile la prevalenza dei taccheggiatori; decisamente più appetibile con i suoi cento miliardi di spesa sottobanco il settore gastronomico rispetto a quello non alimentare.

Tutto è tanto illegale quanto chiaro, insomma. Forse, fin troppo: e i dati in proposito, a Torino, stanno provocando tra gli operatori del settore reazioni molto poco convinte. A partire dagli esperti della catena Conti che pure, nei mesi scorsi, sono stati costretti a diffondere grossi cartelli in cui si prega la gentile clientela di non fregare, per lo meno, i carrelli di trasporto.

Spiegano i responsabili: *«Fuori Torino la gente se ne impadronisce per improvvisarci magari una specie di barbecue o di fioriera mentre, qui in città, questo tipo di prelevamenti si lega soprattutto ad una grossa pigrizia: si arriva sin sotto il portone di casa con il carrello carico di spesa, poi non si trova la voglia di riportarlo indietro. Anche di fronte a questi eccessi, comunque, la cifra totale di 160 miliardi di merce involata suona decisamente eccessiva»*.

IL CARTELLO CHE INVITA I CLIENTI A NON PORTAR VIA I CARRELLI, E UN'IMMAGINE DELL'ESTERNO DEL SUPERMERCATO

Se ne è avuta conferma di recente in un convegno internazionale di Zurigo, con rappresentanti della grande distribuzione europea e americana che in proposito, dopo analisi e discussioni senza fine, hanno tristemente dichiarato forfait.

Raccontano da Conti: *«Scoprire quanto ruba la clientela, quanto il personale e quanto invece le cassiere resta per ora impossibile. Non ci sono rimedi. Attribuire all'arte del taccheggio i 160 miliardi che corrispondono alla differenza tra i prodotti approvvigionati e quelli effettivamente venduti, tuttavia, è quanto meno rosso. In questo scarto rientra infatti una vasta e difficilmente quantificabile serie di fenomeni: dalla rottura delle confezioni sino alle bollette su cui qualche dipendente può giocare a proprio favore con addebiti fasulli»*.

Così, tutti gli esperti condividono oggi un'opinione di fondo: qualcosa di più chiaro si otterrà soltanto con la diffusione dello «scanner», e cioè della fatturazione con codice a barre tramite computer che permette di scaricare automaticamente e specificatamente dallo stock ogni unità venduta, perfezionando la prassi attuale per cui ogni cassa scarica esclusivamente il valore in lire dei vari prodotti.

Intanto, sarebbe già un grosso passo avanti se, come richiesto ufficialmente dai rappresentanti della grande distribuzione più di un anno fa a Trento, per i ladri della spesa venissero inaugurate sanzioni con un deterrente più drastico e temibile di quello attuale.

Spiegano allo Standa: *«Di furti si può parlare soltanto quando si coglie la gente con le mani nel sacco. Per il resto, considerando che ogni catena commerciale rileva la differenza tra merce approvvigionata e merce venduta soltanto una volta all'anno e su scala globale, ci sembra azzardato sostenere ad esempio che le borse da donna (rubate per il 6,64 per cento) sono mediamente più sottoposte a rischio dei profumi (6,54) o della teleria (4,35 per cento)»*.

Ciò non toglie, naturalmente, che gli operatori risultino oggi concordi nel sottolineare la gravità del problema e nel mettere in atto ogni possibile rimedio.

Commenta a Venaria il direttore della Città-mercato Rinascente: *«Rispetto all'anno passato qui in fatto di ammanchi non abbiamo riscontrato grosse differenze. Mentre anche noi puntiamo sull'utilizzazione della contabilità tramite lo scanner, ci si garantisce un ottimo servizio di sorveglianza con tre agenti in borghese e tre in divisa insieme con un controllo degli scontrini estremamente puntuale. Il vecchio proverbio per cui l'occasione fa l'uomo ladro vale anche per i supermercati: tutto sta a premunirsi il meglio possibile»*.

Nella «casa degli spiriti» arriva la medium ma il tavolo a tre gambe non combina nulla

Ancora fiamme, verso le dieci di ieri mattina - Nel pomeriggio seduta spiritica per evocare «l'anima» che combinerebbe gli scherzi, conclusa naturalmente con un nulla di fatto - La famiglia Fassio sta cedendo allo stress dopo quindici giorni di angoscia

Non è ancora stato risolto il mistero della casa di Strambino dove, da più di due settimane, si verificano fatti del tutto anormali: incendi improvvisi, fuoruscita di acqua dal pavimento, vetri forati e fusi.

Durante la notte amici della famiglia Fassio presidiano l'abitazione di via Olivetti 25 e consentono, in questo modo, a Francesco Fassio, alla moglie e al figlio Mario di dormire, sia pure sonni brevi e agitati.

Dopo la giornata di lunedì, trascorsa in relativa calma, ieri mattina, verso le dieci, sono di nuovo comparse le fiamme. Racconta Francesco Fassio: «Eravamo tutti al piano terreno e al primo piano c'era soltanto un nostro fidatissimo amico che girava per le camere controllando che tutto fosse in ordine. A un tratto l'abbiamo sentito gridare: fuoco, fuoco! Siamo corsi di sopra e l'abbiamo trovato che stava per azionare un estintore per cercare di spegnere un incendio che si era sviluppato sul bordo del materasso della stanza dove dormiamo io e mia moglie».

FRANCESCO FASSIO. IL FIGLIO MARIO, 13 ANNI, CON LA MAMMA

Quindici giorni vissuti così possono fiaccare anche persone più resistenti dei componenti la famiglia Fassio e la padrona di casa dà segni di evidente stress. «Qui vengono tutti — *continua a ripetere* —, tutti a dare consigli, ma la soluzione non si trova».

Il conforto, in momenti così difficili, è rappresentato dagli amici che non hanno mai lasciato soli i Fassio e dai carabinieri di Strambino che cercano di pattugliare la casa come meglio possono. Ieri è andato anche il sindaco del paese a far visita alla sfortunata famiglia e ha ordinato di raccogliere tutti gli estintori disponibili nella zona, compresi quelli delle scuole, e di radunarli in via Olivetti.

Verso mezzogiorno, in una stanza al pianterreno, piena di mobili vecchi appartenuti ai nonni di Mario Fassio, una medium ha fatto un suo discutibile intervento: con il sistema della catena ha «evocato» l'anima che sarebbe responsabile di tutti i «dispetti» contro la famiglia. Ma il risultato (e il modo di condurre la seduta con calci sotto il tavolo a dar «parola» a presunte anime) non ha convinto nessuno.

E in via Olivetti si è al punto di prima. Anche se i fenomeni sembrano ora ripetersi con minor frequenza. C'è chi si dichiara convinto che si tratti di forze scatenate inconsciamente dall'adolescente Mario e chi avanza il sospetto che si tratti di eventi di origine dolosa. «E' assurdo pensare una cosa simile — *dice un'amica della signora Fassio* —. Vuole un esempio? L'altro giorno, venerdì, eravamo tutti in cortile quando un incendio si è sviluppato alle mie spalle. Proprio nessuno poteva aver dato fuoco all'erba...».

I carabinieri di Avigliana considerano concluse le indagini sull'omicidio di Drubiaglio

Non ci sono più dubbi: Maciste ha ucciso mentre era ubriaco

Si cerca ancora il quinto uomo che era con Dario Garnero, la vittima e le due ragazze nella notte fra sabato e domenica, ma la sua testimonianza è ora ritenuta meno importante - Scartata l'ipotesi della droga, che era stata suggerita dalla madre dell'uccisore

I carabinieri di Avigliana hanno ormai posto la parola «fine» all'indagine sull'omicidio commesso sabato notte a Drubiaglio da Dario Garnero, 33 anni, detto «Maciste» per la sua forza spropositata. Ora l'ultima decisione spetta al tribunale e al processo. Alla ricostruzione definitiva del delitto mancavano ancora gli esiti dell'autopsia e, soprattutto, la versione del «quinto» uomo presente sabato notte sulla scena della tragedia.

Per quanto Dario Garnero fosse stato catturato nel volgere di un'ora, e fossero anche a disposizione sin da domenica le due donne che hanno trascorso il sabato sera con i protagonisti della tragica rissa, non si riusciva a comprendere esattamente quale fosse l'elemento che ha scatenato l'ira di «Maciste» contro Paolo Aratano, 28 anni, massacrato a suon di pugni in viso.

Nei giorni scorsi il pretore dottor Fulano e i carabinieri hanno sentito più volte le due donne, visto che il Garnero ha continuato a sostenere di non ricordarsi nulla dell'accaduto dall'istante che la compagnia è giunta a casa sua dopo le visite ai bar della zona.

Le due, Irene Grandi, 27 anni, e Wilma Geron, 24, hanno insistito sulle loro versioni originali (*«Il Garnero ha bevuto troppo e si è infuriato senza motivo apparente»*) e hanno anche ribadito che l'intera compagnia ha alzato decisamente il bicchiere. Le indagini dei carabinieri hanno trovato pieno riscontro nell'affermazione dei proprietari dei bar dove i giovani si sono fermati la sera di sabato: tutti hanno confermato le abbondanti libagioni ed addirittura il proprietario del «Tre Scalini» di Sant'Ambrogio ha avuto modo di raccontare come ad un bottiglione di due litri di zibibbo scolato nel locale, la compagnia ne avesse aggiunto un secondo da portarsi via per il tragitto

IRENE GRANDI, CON I SEGNI DELLE PERCOSSE. LA MADRE DI DARIO GARNERO

Dario Garnero, «Maciste», era dunque davvero ubriaco al momento del delitto. Vengono così smentite le affermazioni di sua madre che, forse in un ingenuo tentativo di proteggere il figlio, ha affermato: *«Conosco mio figlio, quando beve gli si altera la voce. Sabato sera l'ho sentito dalla mia stanza da letto e non aveva la voce alterata. I suoi amici invece sghignazzavano in modo strano»*.

Anche i carabinieri, quando non più di un'ora dopo il delitto hanno arrestato «Maciste», hanno trovato l'uomo visibilmente alterato. Difficile pensare fosse sotto choc e non piuttosto ancora sotto l'effetto dell'alcol. Le due donne, da parte loro, erano decisamente vittime dello «zibibbo».

L'autopsia dell'assassinato ha confermato che Paolo Aratano ha avuto praticamente tutte le ossa del cranio spaccate dalla forza devastante dei pugni di «Maciste». Ora si dovrà chiarire (ma tra qualche tempo, quando ci saranno le analisi a disposizione) se l'Aratano avesse bevuto anche lui e se quella sera avesse fatto uso di stupefacenti: l'uomo aveva dei precedenti per droga che l'hanno mandato in carcere.

E il quinto personaggio? Lo sconosciuto unitosi ai quattro in un bar e rimasto misterioso anche dopo l'omicidio perché fuggito? Sinora non si è fatto vivo dai carabinieri per fonire anche la sua versione dei fatti, ma non sembra che gli investigatori, pur volendo ovviamente identificarlo, ritengano essenziale la sua deposizione.

Per i militari di Avigliana pare ormai certo che sia stato proprio lo «zibibbo» a trasformare «Maciste» in una belva. Spetterà agli avvocati di Dario Garnero, che ha già ucciso durante una rissa un altro ragazzo dieci anni fa (condannato a nove anni ne ha scontati solo sei per buona condotta) di mettere in risalto durante il processo le eventuali attenuanti.

Pare sin d'ora evidente che la battaglia giudiziale sarà combattuta a base di perizie psichiatriche, e che molto peso avranno le deposizioni delle ragazze. Sino a che punto la loro testimonianza davanti ai giudici sarà messa in dubbio e contestata?

C'è un sociologo per parrucchieri

Corsi di formazione professionale in via Governolo 5 - Le nuove esigenze della categoria

Un centro professionale per acconciatori sarà aperto da lunedì prossimo. La sede è in via Governolo 5, in centro. L'iniziativa è di cinque parrucchieri torinesi.

«Intendiamo contribuire alla formazione professionale della categoria — dice il presidente Mario Togni, che con Angelo Calascibetta, Armando Schilirò, Enzo Tauriello e Vincenzo Zito ha dato vita al Cpa — *e avvicinare i giovani a questo mestiere»*.

Lunedì pomeriggio alle 15, in via Governolo 5, si inaugurerà la stagione «autunno-inverno» con una sfilata di moda. Quindi saranno presentati i primi corsi.

«Si tratta di aggiornamenti su moda, taglio, phon, permanente e colore — dice Togni —. *Ogni corso durerà una decina di incontri. Per gli allievi invece si farà una preparazione particolare per cinque mesi»*. Le iscrizioni, che costano dalle 160 mila alle 250 mila lire, si ricevono in sede dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, oppure telefonando ai numeri 597.181 - 534.594.

Durante i corsi interverranno noti stilisti italiani, saranno fatte proposte di moda. *«Avremo tre figure nuove come collaboratori a disposizione dei colleghi* — aggiunge il presidente del Cpa —. *Si tratta di un dermatologo, per la conoscenza dei problemi cutanei, di un consulente fiscale, per imparare a valutare i costi di gestione e conoscere le leggi che ci riguardano, di un sociologo, per trattare con il cliente, e di un architetto, per arredare l'ambiente di lavoro»*. I corsi dovrebbero iniziare il 12 settembre.

Majorettes in gara a Casalborgone

Domenica 4 settembre alle 15, a Casalborgone si svolgerà il primo meeting provinciale di Twirling, organizzato dal Comune. La manifestazione vedrà la partecipazione di otto gruppi di majorettes provenienti da Alpignano, Collegno, Verolengo, Volpiano, Settimo Torinese, Trana, Caselette e Casalborgone.

Dopo il ritrovo delle squadre in piazza Vittorio Emanuele si svolgerà la sfilata per le vie cittadine. Subito dopo, nel piazzale delle scuole medie, inizierà la competizione con esibizioni singole e a più elementi.

Domani riapertura delle scuole materne Troppo pochi gli insegnanti d'appoggio?

Quest'anno scatta l'applicazione della legge sul reclutamento degli operatori per i bambini handicappati - Il ministero ne ha concessi 40

Riaprono con una novità e qualche polemica le scuole materne: quest'anno finalmente scatta l'applicazione della legge 270 sul reclutamento di insegnanti di appoggio in questo settore. Il ministero della Pubblica Istruzione ne ha concessi 40 al Provveditorato di Torino che ne aveva richiesti 10 di più. I sindacati protestano perché i bambini handicappati iscritti alle 978 sezioni statali sono almeno duecento.

«E' vero — *osserva Anna Novallet della Cgil-scuola* — che il rapporto stabilito dalla normativa è di un insegnante ogni quattro bambini riconosciuti handicappati e che quindi, sotto questo profilo, i conti tornerebbero, ma non si può nemmeno applicare la legge con un'operazione aritmetica, senza tener conto, in questo caso, che gli handicap sono sovente psicofisici e molto gravi e che quattro bambini in queste condizioni, nella maggior parte dei casi, non si trovano in una stessa scuola. La prima conseguenza è che gli insegnanti di appoggio dovranno spostarsi continuamente da un plesso all'altro per seguire i bambini assegnati loro».

«Realizzato in questi termini — *insiste la sindacalista* — l'appoggio perde di efficacia, specialmente per gli insegnanti dislocati in provincia, dove le distanze tra un plesso e l'altro corrispondono a quelle tra i diversi paesi. Il Provveditorato doveva premunirsi e avanzare una richiesta più consistente».

Gli insegnanti di appoggio saranno due in città e trentotto in provincia. Il calendario ha fissato per domani, primo settembre, il primo giorno di «contatto» con la scuola materna per i 58 mila bambini, tra i 3 e i 6 anni di età, della provincia di Torino che risultano iscritti ad una sezione di questo ordine di scuola, pubblica o privata.

Dodici mesi or sono erano poco di più: 8355 erano i bambini iscritti alle scuole materne statali torinesi, oltre 18 mila hanno frequentato le sezioni pubbliche della provincia; poi vi erano i 12 mila piccoli delle scuole comunali e i 20 mila utenti del servizio privato, in gran parte gestito da enti religiosi.

In città, quest'anno, il Comune approntèrà lo stesso numero di sezioni, mentre il Provveditorato ha tenuto conto dell'ulteriore, sia pure ormai stabilizzata, flessione delle iscrizioni. Nelle materne statali, infatti, si scenderà dalle 304 sezioni dell'anno passato alle prossime 282, con una diminuzione di 22, corrispondente ad un «decremento» lievissimo, di 500-550 bambini.

Sul numero di bambini per ogni sezione si sta intanto profilando una nuova polemica. In via Coazze è già arrivato l'eco delle prime proteste sindacali, ma iniziative più consistenti in questo senso verranno decise, con ogni probabilità, nei prossimi giorni, allorché il quadro della situazione si sarà definitivamente chiarito.

Anche in questo caso i sindacati di categoria lamentano che i criteri adottati nel definire le sezioni ricordino più la logica della divisione per trenta (come stabilisce la legge) che il buon senso, autorizzato dagli spazi normativi per concepire interpretazioni meno restrittive.

Aggiunge Anna Novallet: «Si verificheranno casi di forte disagio. Nel plesso di piazza Papa Giovanni XXIII, ad esempio, dipendente dalla Vidari, vi saranno 90 bambini divisi in 3 sezioni. Eppure le aule, in quella scuola, sono particolarmente anguste. Si doveva tener conto della situazione edilizia.

In Provveditorato si difendono. Replica il dott. Sinisi, un funzionario: «Non è vero che abbiamo diviso per trenta. La media degli iscritti per sezione è di poco superiore ai 25 bambini. In alcune, è vero, vi sono più iscritti, ma in altre il rapporto numerico tra insegnanti e piccoli è decisamente inferiore. Particolare attenzione abbiamo dedicato all'inserimento degli handicappati».

Le 2281 insegnanti delle scuole materne statali (tutte donne con qualche eccezione, come già si era verificato negli ultimi anni) saranno regolarmente al loro posto nei prossimi giorni. Il calendario per la scelta definitiva della sede è concentrato tra il 5 e l'8 settembre. Novità: sparirà la figura dell'insegnante precaria, almeno per le lunghe supplenze. Un organico aggiuntivo di 338 maestre di ruolo è stato messo a disposizione delle direzioni didattiche per le sostituzioni delle colleghe in mutua.

a. g.

Ultimo incontro con le galassie

Stasera si conclude alla Pellerina il fuori-programma astronomico dei «Punti Verdi» Ma tutto dipende dalle condizioni del tempo

Ultimo viaggio dal cielo alla terra, stasera, al Parco della Pellerina. Con l'appuntamento delle ore 21,30 si conclude il fuori-programma astronomico dei Punti Verdi, voluto dagli assessorati alla Cultura della Regione e del Comune, e organizzato da Radiostuff in collaborazione con l'ambasciata Usa, con l'Istituto di astrofisica spaziale del Centro nazionale ricerche.

E' stata un'iniziativa riuscita, nonostante il tempo non abbia favorito non soltanto il viaggio con gli occhi verso pianeti e satelliti del nostro Sistema solare, ma anche la sola uscita di casa. In due occasioni si è tentato di frugare in diretta, con un potente telescopio collegato con una telecamera e uno schermo gigante, tra i segreti della Luna; il cielo è rimasto prigioniero di minacciose nubi. Ma i filmati registrati in precedenti serene serate e i documenti avuti dalla Nasa, tramite l'ambasciata Usa, e dal Cnr non hanno fatto rimpiangere il mancato appuntamento con il satellite terrestre.

Oltre diecimila persone hanno già assistito ai tre rendez-vous. Stasera il pubblico dovrebbe accorrere ancora numeroso per la «veglia alle stelle». Purtroppo anche qui le condizioni del tempo sono fondamentali per la riuscita finale.

Dalle 21,30, il pubblico potrà osservare direttamente, attraverso dieci potenti telescopi, distribuiti su diverse direzioni, sempre alla Pellerina, le stelle, le galassie e gli ammassi globulari che circondano il mondo. Occhi puntati su Giove, il pianeta più grande del sistema solare, sulla stella Epsilon, della costellazione Lira, stella multipla con 4 soli che ruotano attorno a un comune centro di gravità, sull'ammasso stellare «Acca e chi Persei», due gruppi formati da decine di stelle, sull'ammasso globulare M 13, centinaia di migliaia di stelle, sulla galassia di Andromeda, una delle isole più vicine a noi in questo sconfinato Universo.

Guardare e pensare. Con la possibilità di darsi la risposta più probabile, non quella certa. Brani di Mozart, Brahms, Chopin, Ciaikowskij e Stravinskij accompagneranno il pubblico in questo affascinante appuntamento.

Ma il cielo dovrà essere limpido, diversamente il pubblico dovrà forzatamente stare con i piedi per terra e guardarsi i filmati registrati in serate migliori. Non sarebbe la fine del mondo, ma sarebbe un peccato. Torino, non far la stupida stasera.

● Una motoleggera, guidata da Roberto Panebarco, 16 anni, via Cervino 66, che portava sul sellino posteriore Sergio Finotti, 19 anni, via Saorgio 100, attraversando l'incrocio delle vie delle Rosine e Maria Vittoria, si è schiantata contro un pullman della linea 61, condotto da Giuseppe Puleo, 28 anni, Chivasso, via Mezzano 24. Il Finotti è in coma gravissimo da trauma cranico alle Molinette; il Panebarco è ricoverato al Mauriziano con prognosi di un mese.

Interrogazione sul laboratorio di emodinamica delle Molinette

In relazione alle polemiche aventi per oggetto il funzionamento del laboratorio di emodinamica del Centro Pianelli delle Molinette il consigliere regionale Corrado Montefalchesi ha presentato una interrogazione al presidente della giunta regionale e l'assessore competente per sapere: «*quali siano le ragioni che a suo tempo hanno portato a ritenere necessaria l'istituzione del primariato nel servizio di emodinamica e se tali ragioni sussistono tuttora*». Inoltre l'esponente del Pdup vuole conoscere «*quale sia il giudizio della giunta sul funzionamento di tale struttura e quali eventuali interventi correttivi si intendono adottare, alla luce delle contraddittorie ed allarmanti affermazioni del personale medico riguardo alla mortalità che si verifica in tale struttura, ed al rapporto tra questa e le percentuali di rischio del cateterismo cardiaco, fissate dalle statistiche mondiali. Quali provvedimenti si intendono adottare per porre termine ad una situazione — pregiudizievole per la salute dei pazienti — caratterizzata da rivalità e polemiche, culminate in aperte accuse tra i dirigenti sanitari dei reparti di emodinamica e cardiologia*».

Il 30 corr. è mancato ai suoi cari

Marco Prigione

Lo annunciano con profondo dolore la mamma, il papà, il fratello **Edo** con **Anna, Paolo e Andrea**, gli zii, i cugini e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Oviglio giovedì 1° settembre alle ore 15,30 indi proseguiranno per Castellazzo Bormida per la tumulazione in cappella di famiglia.
— **Tenuta Favagrossa (Oviglio)**, 31 agosto 1983.

Luciano e Nini Fontana prendono viva parte al dolore di Paolo e Letizia per la perdita del caro **MARCO**.
— **Alessandria**, 30 agosto 1983.

Giovanni, Marcella, Michele, Riri Pesce partecipano al dolore della famiglia Prigione.
— **Alessandria**, 30 agosto 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Alma Sandrone in Fungo

Ne danno il triste annuncio il marito **Luigi**, i figli **Giorgio e Nilde**, il genero **Bruno** e la piccola **Federica**. I funerali avranno luogo mercoledì 31 agosto ore 18 in Rocchetta Tanaro.
— **Rocchetta Tanaro**, 29 agosto 1983.

E' mancata

Maddalena Siravegna ved. Parola

Lo annunciano la figlia **Silvana** con **Andrea Ugo e Claudio**. Funerali: giovedì 1-9 ore 10.15 ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Luciano Danila Mariuccia Romano partecipano al dolore di Silvana e famiglia.

Cristianamente è mancato

cav. Carlo Giachino

ex cassiere Manifattura Pont Canavese

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Eugenia** con **Donato** e **Domenico, Alfredo** con **Angela**; cognati, nipoti, le affezionate **Margherita e Olga**. Vivissima gratitudine alle reverende Figlie della Sapienza di Valperga, in particolare a suor Olimpia che lo assistette con affetto e dedizione. I funerali in Pont Canavese giovedì 1° settembre, alle ore 15.30, partendo da via Vallesoana 8.
— **Valperga**, 30 agosto 1983.

Le cognate **Gemma, Eva, Ninetta**, i nipoti **Giuliana, Donni, Carlo, Marica Magnino, Elisa, Arturo Rosetti** e famiglie partecipano affettuosamente.

«Canterò in eterno la misericordia del Signore»
S. Teresa D'Avila

Cristianamente come visse si è spenta

Teresita Bolletto ved. Soletti

terziaria carmelitana

Con profonda tristezza ed infinito rimpianto lo annunciano i figli: **Adriana, Gianni, Angioletta** con **Elbano, Mariella, Umberto** con **Rosi, Maurizio, Margherita** con **Piero, Elisabetta** con **Raffaello**, la nuora **Nadia**, la sorella **Mary Taddei** con i figli, le cognate, i cugini e i parenti tutti. I figli desiderano ringraziare il dott. Giulio Ravazza e il personale della Sezione «D» della Clinica S. Luca, la signora Renza Carosso per l'assidua e affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 31 agosto alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Secondo. Si prega di non inviare fiori ma devolvere eventuali offerte alla Parrocchia di S. Secondo.
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Amici e Colleghi della FIAT Relazioni Esterne prendono viva parte al dolore del sig. Umberto Soletti per la perdita della mamma

Teresita Bolletto ved. Soletti
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Trattori S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito Giovanni e Umberto Soletti per la perdita della madre signora

Teresita Bolletto ved. Soletti
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Dirigenti e Collaboratori della Eco Comunicazione per l'Industria S.p.A. partecipano al dolore del sig. Umberto Soletti per la scomparsa della mamma

Teresita Bolletto ved. Soletti
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Gianfranco e Marina, Riccardo e Daniela, Gianluca, Francesca Romana e Federico, Chiara ricorderanno sempre l'amatissima nonna **TERESA**.

Concetta, Ester e Maria con tutto il cuore sono vicini ai carissimi nipoti.

La mamma **Lina** con **Enrico e Bruna** partecipa commossa al dolore di Margherita e dei suoi fratelli.

Le **Aziende e Società** partecipate dalla **Comind S.p.A. - Ages, Siem, Stars, Cavis S.p.A., Comind Sud S.p.A., Complassa S.A., Politecna S.p.A., Tea S.p.A., Mantelli S.p.A.**, prendono parte, con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito la famiglia dell'ing. Piero Fusaro, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Comind S.p.A., per la morte della suocera signora

Teresita Bolletto ved. Soletti
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Partecipano al lutto:
Carlo Beccuti
Lorenzo Chicco
Giuseppe Codrino
Francesco Costa
Pier Giorgio Covati
Giovanni Maddisani
Leonardo Mangini
Juan Menendez
Vincenzo Rean
Callisto Rosati
Giovannina Terazza
Roberto Verrone
Stefano Vicario

I **Collaboratori tutti della Comind S.p.A. - Sede Centrale** - si uniscono al dolore della famiglia dell'ing. Piero Fusaro per la perdita della suocera signora

Teresita Bolletto ved. Soletti
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Gian Alberto ed Elisa Saporiti partecipano commossi al lutto della famiglia dell'ing. Piero Fusaro per la scomparsa della suocera signora

Teresita Bolletto ved. Soletti
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Carlo Gay e familiari partecipano al cordoglio dell'ing. Piero Fusaro per la morte della signora

Teresita Bolletto ved. Soletti
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Flavio Iose Stefania Paola Fabio Andrea Simona partecipano commossi al dolore della famiglia.
— **Modena**, 30 agosto 1983.

Vilma, Pippo, Michele Cino sono vicini a Umberto, Rosi, Gianluca.

Mary Bolletto ved. Taddei con i figli prende viva parte al dolore della famiglia Soletti per la perdita della carissima sorella

Teresa Bolletto ved. Soletti
— **Milano**, 31 agosto 1983.

Hilda Quaranta partecipa affettuosamente al dolore di Elisabetta e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

I cognati **Mimmy, Giancarlo e Mario** con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Elisabetta.

Silvana e Umberto Alessio, Dilva e Antonio Pasquini, Paola e Giulio Vitali sono affettuosamente vicini a Elisabetta per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancata

Maddalena Casetta n. Arduino

anni 72

Addolorati lo annunciano il marito **Giuseppe**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali data da destinarsi. Telefonare 820.860.
— **Moncalieri**, 30 agosto 1983.

Nanni Latilla

dorme dal 30 agosto. Uniti lo annunciano la moglie **Maria Rosaria, Gaetano e Jolanda Latilla**, la sorella **Maria Amalia** con **Renzo Luigi Romanelli**, grati all'amica Marialuisa Ugo.
— **Torino**, 31 agosto 1983.

Samia e Max Tani profondamente addolorati per scomparsa del caro amico

Nanni Latilla

partecipano al lutto della famiglia.
— **Bordighera**, 31 agosto 1983.

Prendono parte al dolore per la perdita dell'amico **NANNI**:
Vittoria Celta e figli
Rina e Marcello De Giovanni
Teresa e Guglielmo Borzone
Francesco Menotti Continenza
Sergio Vesconi
Renata e Filippo Forlero
Vanna e Ezio Besson
Elsa Novere
Marialuisa Ugo

L'**Associazione partigiani Matteotti del Piemonte** ricorda commossa

Nanni Latilla
— **Torino**, 30 agosto 1983.

L'**Ass. partigiani autonomi F.V.L.** rende omaggio alla memoria del

COMANDANTE PARTIGIANO

Nanni Latilla
— **Torino**, 30 agosto 1983.

La **F.I.A.P. — Federazione Italiana Assoc. Partigiani - sezione di Torino**, commossa rende omaggio a

Nanni Latilla
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Il **Comitato d'intesa formazioni partigiane del Piemonte Valle d'Aosta, raggruppamento Novara Val Sesia**, ricorda la figura del

COMANDANTE

Nanni Latilla

già suo presidente.
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Le **Maestranze Firad** piangono la scomparsa del

dottor Giovanni Latilla
— **Bagnolo Piemonte**, 31 agosto 1983.

La cognata **Gianna Latilla** ed i figli **Enzo ed Evelina**, costernati per l'immatura scomparsa del caro **NANNI**, sono affettuosamente vicini a Rosaria ed ai fratelli.

Come fratello maggiore ci hai preso per mano e ci hai condotti sull'aspro sentiero della Resistenza verso la libertà. **Ezio** con **Vanna e Paola Besson** ricordano con affetto

Nanni Latilla

ed esprimono i più profondi sentimenti di cordoglio ai familiari.
— **Torino**, 31 agosto 1983.

Le famiglie **Palcli-Boschetti** si uniscono al dolore.

Franca, Claudio e Laura Grasso partecipano commossi.

Filippo e Renata Forlero piangono addolorati **NANNI** l'amico di sempre.

Sandro e Laura partecipano al dolore.

La **Civica Amministrazione** partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del

dr. Giovanni Latilla

già consigliere comunale.
— **Torino**, 30 agosto 1983.

La **Firad S.p.A., dirigenti, impiegati, operai**, annunciano con dolore la perdita del loro consigliere d'amministrazione

dott. Giovanni Latilla

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Regio Parco 2.
— **Torino**, 31 agosto 1983.

Petralla e Giulia partecipano addolorati alla perdita del caro amico **NANNI**.

La famiglia **Binzoni** partecipa alla perdita del caro **NANNI**.

La **pellicceria Rivella di Bonadio & C. s.a.s.** con profondo dolore prende parte al lutto per la scomparsa del dott. **LATILLA**.

E' improvvisamente mancato

Luciano Grandi

Addolorati lo annunciano il papà e la mamma. I funerali si svolgeranno a Varzo nel pomeriggio.
— **Torino**, 31 agosto 1983.

Il fratello **Lino** e famiglia sono affranti per la scomparsa di

Luciano Grandi
— **Torino**, 31 agosto 1983.

Gli **Amici del C.S.P.A.** partecipano con affetto al dolore della famiglia Grandi per la perdita di **LUCIANO**.

Improvvisamente è mancato

Sergio Finotti

anni 19

Addolorati lo annunciano: mamma, papà, fratelli, nonni, parenti, amici tutti. Funerali giovedì 1° settembre ore 8,15 ospedale Molinette. La cara salma proseguirà per Ingria.
— **Torino**, 29 agosto 1983.

I **Titolari** e le **Maestranze** della Stc partecipano al dolore del signor Rodolfo per la scomparsa del figlio

Sergio Finotti
— **Rosta**, 30 agosto 1983.

Eleonora Berloquin in Sandrone

riposa accanto ai suoi cari. La piangono il marito, i figli **Claudio e Mario**, la sorella **Claudia**, le nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 31 corrente ore 14,30 alla parrocchia S. Croce. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Grana ved. Marchetti

Ne danno il triste annuncio i figli **Giovanna** col marito **Mario Barile, Luigi** con la moglie **Donatella Gatti** e l'adorata nipote **Sabrina**, la sorella **Elvira**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto del prof. Oria. Per orario funerali telefonare Impresa Centrale 871.271.
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Cesare, Luciano, Mariangela con **Rosolino e Davide** piangono la scomparsa della zia **MARIA**.

Le famiglie **Olivetti** partecipano al dolore della famiglia Marchetti.

Sono affettuosamente vicine a Giovanna e Gino le zie: **Ermelinda Marchetti, Maria Bertagnolio Marchetti**; i cugini: **Maddalena, Francesco, Mario, Piera, Sergio, Caterina** e famiglie.

Ciao zia **MARIA**, ti ricorderò sempre con affetto. **Piera**.

Ada e Piero partecipano sinceramente al dolore di Giovanna e Gino per la perdita della cara **MAMMA**.

Il **Primario, Aiuti, Assistenti e Personale della Divisione Chirurgica A Ospedale Molinette** partecipano al dolore della dott. Giovanna Marchetti per la scomparsa della madre

Maria Grana ved. Marchetti
— **Torino**, 31 agosto 1983.

Celestino, Mario, Livia Lana, Gabriele, Elena Montaleni partecipano al grande dolore di Giovanna e Mario.

Giancarlo Pillaelle sono vicini a zia Gio.

Il **Nauticoppoclub** prende viva parte al dolore di Giovanna e Mario.

Dario Lucatti e Alberto Bosco partecipano al lutto di Giovanna e Gino.

Marina, Ugo Loconte, Germana, Beppe Mannone sono vicini a Giovanna.

Maria Pia Marini con animo fraterno nel dolore di Giovanna.

Marco e Giovanna Marini sono molto vicini alla dott. Marchetti Barile.

Collaboratori tutti del Centro Sicurezza FIAT prendono parte al dolore del dott. Mario Barile e consorte per la perdita della suocera sig.ra

Maria Grana ved. Marchetti
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Alberto e Livia angosciati per la scomparsa della carissima **MARIA** partecipano al dolore di Giovanna e Gino.

Primario, Aiuti, Assistenti del 1° Servizio Anestesia-Rianimazione delle Molinette si stringono affettuosamente a Giovanna Marchetti per la perdita della carissima mamma

Maria Grana
— **Torino**, 31 agosto 1983.

E' mancata

Eugenia Dal Santo

Ne danno annuncio sorelle fratello cognata nipoti pronipoti. Funerali domani 1° settembre ore 10,15 parrocchia Nostra Signora 55. Sacramento via Cabalborgone 16.
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della rag. Fiorella Chiodini per il decesso della mamma

Leonilda Bazzoni in Chiodini
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Il nipote **Tonino Castellari** con la moglie e i figli partecipa vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa del caro zio

dott. Carlo Sansoni
— **Milano**, 31 agosto 1983.

E' mancato

Armando Mazzobel

Tristemente l'annunciano: la moglie **Caterina Dughera**, il figlio **Umberto**, la nuora **Nadia** con l'adorata **Silvia**, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 1° settembre, alle 10,30, nella parrocchia di Santa Maria, Venaria.
— **Torino**, 31 agosto 1983.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Cairo (Dino)

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Serralunga**, la figlia **Renata** col marito **Giampaolo Tesiori**, cognati **Giuseppina Francesco** e **Lucia**, parenti tutti. Funerali mercoledì 31 corr. ore 14,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù via Nizza, indi proseguirà per Borgaretto.
— **Torino**, 31 agosto 1983.

I nipoti **Emma, Alfredo, Nicolina, Giancarlo, Claudia, Laura, Valerio, Paolo, Graziella**, addolorati partecipano.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato ai suoi cari

Michele Canuto

anni 74

Affranti lo piangono la moglie **Domenica**; la figlia **Gina** col marito **Guido Negro** e gli adorati nipotini **Sara e Marco**; la sorella **Teresina** col marito **Aldo Coppo** ed i figli: **Michele** con la moglie **Patrizia**; **Roberto** con la moglie **Adelina**; la cognata **Rita**, suor **Amalia, Nella, Cinzia** e parenti tutti. I funerali giovedì alle 8,30 parrocchia Maria Ausiliatrice. La cara salma proseguirà per il cimitero di Villarbasse. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Il 26 luglio dopo breve malattia è spirato in Aberdeen (Scozia) il

cav. Giuseppe Cristina

Nell'angoscia del distacco e nella dolcezza infinita dei ricordi: lo annunciano la figlia **Anna** con il marito **Costantino Ricchiardi, Margherita, Virginia**; in memoria della diletta figlia **Elda** il genero **Teresio Feloppa** con **Armando e Sergio, Luisella, Antonella, Barbara**; i parenti tutti. La benedizione avrà luogo giovedì 1° settembre alle ore 14,30 nella cappella del cimitero Generale di Torino, dove la cara salma verrà tumulata.
— **Torino**, 31 agosto 1983.

Luigi Fiorito profondamente addolorato per la perdita del suo maestro

cav. Giuseppe Cristina

lo ricorda con infinito rimpianto e partecipa al lutto dei familiari.
— **Torino**, 31 agosto 1983.

Ileana Barbero si unisce al dolore della figlia Anna e famiglia per la perdita del

cav. Giuseppe Cristina
— **Torino**, 31 agosto 1983.

Tina e Silvio Emanuel partecipano con cordoglio alla perdita del

cav. Giuseppe Cristina
— **Torino**, 31 agosto 1983.

Zia **Gina, Mino, Giorgio** e famiglie partecipano al lutto di Anna e Costantino.

La zia **Rosa** con **Gigi, Marisa** e famiglie partecipa affettuosamente al dolore di Anna e Costantino e dei loro cari.

Partecipano commossi al lutto della famiglia:
Marisa e Giulio Fiorito
Bianca e Renato Viola
Samia e Massimo Tani
Ida e Riccardo Brea.

Elisa Colombi ricorda con affetto il caro

cav. Giuseppe Cristina

ed è vicina ad Anna, Costantino, Margherita e Virginia.
— **Torino**, 31 agosto 1983.

A tutti gli amici e a quanti conobbero l'

ing. Enzo Hoz

e ne apprezzarono il fervido ingegno, l'attaccamento al lavoro, la scrupolosa onestà, la moglie e i figli **Elena e Lanco** ne annunciano con tanto dolore la morte a funerali avvenuti.
— **Repubblica S. Marino**, 28 agosto 1983.

E' mancata

Giuseppina Reviglio ved. Gandini

L'annunciano il nipote **Giulio**, la cognata **Annunziata**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 agosto alle ore 15 nella parrocchia di S. Maria.
— **Venaria**, 30 agosto 1983.

E' mancato

Michele Roccati

anni 79

L'annunciano la moglie **Margherita Chiosso**, il figlio **Luigi**, la nuora **Clara**, il nipote **Carlo** e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 agosto alle ore 16,30 partendo da via Cavicchioli 27.
— **Venaria**, 31 agosto 1983.

La **Ditta B.F. Besenzoni Ferraresi S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la perdita improvvisa del loro congiunto

dott. Giovanni Rigone
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Il dottor **Roatis** e famiglia partecipa al lutto per la scomparsa del

dottor Giuseppe Saracco
— **Ala di Stura**, 31 agosto 1983.

I colleghi farmacisti della **U.S.L. 37: Battisti, Bonadè, Bottacini, Bruno, Casaleti, Ferrero, Gabutti, Tantillo Ricaldone** partecipano al grande lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

Giuseppe Saracco
— **Torino**, 30 agosto 1983.

La famiglia **Ferrero** partecipa al dolore di Ginetta per la scomparsa del caro

dott. Giuseppe Saracco
— **S. Carlo Can.se**, 30 agosto 1983.

La figlioccia **Anna Maria** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Quinto Poggio
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Le famiglie **Mariani e Tellini** sentitamente partecipano al lutto.

ANNIVERSARI

Gianni Audoli, con la famiglia e **tutti i Collaboratori della Spa Ing. L. Audoli**, a quattro anni dalla scomparsa ricorda con immutabile rimpianto il papà

dott. ing. Armando Audoli
— **Torino**, 31 agosto 1983.

1970 — 1983
Abramo Benevenuta
Con immutato affetto vive nel nostro ricordo.

1980 — 1983
Antonio Ruffinatto
1982 — 1983
Amelia Rosso vedova Ruffinatto
Santa Messa 1-10-1983 ore 18 San Cassiano Grugliasco.

1964 — 1983
Luigi Paolino
La mamma lo ricorda con affetto e rimpianto.

I banditi irrompono in un alloggio tre persone sequestrate e rapinate

E' accaduto ieri sera, in via Leinì - I malviventi hanno costretto la padrona di casa, che aveva due ospiti a cena, a consegnare i gioielli (per un valore di 10 milioni) - Anche i due amici hanno dovuto consegnare orologi e catenine d'oro

Rapina, ieri sera, in via Leinì 95. Tre banditi armati hanno fatto irruzione in una casa dove c'erano tre persone. Sotto la minaccia delle pistole hanno costretto la padrona ad aprire il cassettino dei gioielli ed hanno fatto razzia. Non contenti, hanno rapinato anche gli altri due, che erano ospiti.

E' accaduto intorno alle 21,30, nell'alloggio di Luigia Berlen, 44 anni. La donna aveva invitato a cena due amici, Ella Grande, di 34 anni e Valentino Martucci, di 33. Proprio mentre i tre erano a tavola si è sentito suonare il campanello. La Berlen è andata ad aprire e si è trovata di fronte tre individui dal volto nascosto da sciarpe e con le pistole in mano.

L'hanno spinta dentro, immobilizzando subito gli altri due ospiti che ancora stavano seduti a tavola. Quindi hanno costretto la Berlen ad indicare dove teneva i gioielli e i soldi.

La donna, terrorizzata, ha dato loro le chiavi di una cassettina dove, appunto, teneva i preziosi. Soldi, in casa, non ce n'erano. Fortunatamente i banditi non hanno insistito con la richiesta di quattrini. Si sono limitati ad aprire la cassetta, prelevare i gioielli (per un valore di circa dieci milioni) ed eclissarsi.

Ma prima di andar via si son fatti consegnare dal Martucci e dalla sua compagna gli orologi e le catenine d'oro. L'allarme è stato dato alle 22, inutile ogni ricerca.

LUIGINA BELSEN, CON MARITO E FIGLI, AL MOMENTO DI SPORGERE DENUNCIA IN QUESTURA, IERI SERA

Giulia Borelli: primo giorno di prigione

Primo giorno in carcere per Giulia Borelli, la terrorista di *«Prima Linea»*, dopo due mesi di ospedale e dopo essere diventata madre di due bambini. Alle *«Nuove»* è entrata in una cella dove fra qualche giorno le verranno portati anche i figlioletti — Nico e Lorenza — nati dieci giorni fa. In prigione arriveranno anche fasciatoi, infancy, culle. E poi: pannolini, camiciole, calzini e tutto quell'armamentario che è indispensabile per i neonati.

I piccoli possono restare con la madre fino a tre anni poi per legge le verranno tolti e assegnati ai parenti.

Giulia Borelli, moglie di *«Chicco»* Enrico Galmozzi, condannata all'ergastolo per la rapina al Banco di Siena e la sparatoria di Monteroni d'Arbia dove sono rimasti uccisi due carabinieri, è anche imputata al processo contro *«pielle»* che si sta svolgendo a Torino. E' accusata di aver svolto l'*«inchiesta»* necessaria a conoscere le abitudini per uccidere il giudice di Milano Guido Galli.

Il marito — secondo l'accusa — deve invece rispondere per aver sparato al brigadiere della polizia Giuseppe Ciotta.

I due erano già stati insieme a un altro processo: quello di Firenze. Ed è in quella occasione che, forse sul cellulare, forse nelle gabbie durante le udienze, hanno concepito i due piccoli.

Giornata ippica a Lauriano

Il Centro ippico «Il Maglio» di Saluggia e il Club «Amici del cavallo» di San Raffaele Cimena, in collaborazione con il Comune di Lauriano, organizzano per domenica 4 settembre in località Torrione di Piazzo una giornata ippica con la partecipazione di una cinquantina di cavalieri provenienti dal Piemonte e dalla Liguria. La manifestazione prevede un concorso ad ostacoli, alle 10, e un percorso campestre ad ostacoli che inizierà alle 15. L'ingresso è ad offerta e la somma ricavata sarà totalmente devoluta all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

● I carabinieri di Venaria hanno arrestato per estorsione Lucio Martinisi, 22 anni, Case Snia 18, tossicodipendente. Il ragazzo, con minacce di morte, era riuscito a farsi consegnare da un quindicenne, suo vicino di casa, denaro e oggetti d'oro per un valore di quasi un milione. I genitori del ragazzo, insospettiti dai continui ammanchi in casa, hanno costretto il figlio a confessare.

● Una rivoltella calibro 7,65 con matricola obliterata e due proiettili sono stati scoperti dietro al monumento ai Caduti di Barbania da Pietro Saita, 62 anni, vicolo dei Fiori 5, che stava pulendo piazza Umberto I in preparazione di una festa che si svolgerà in paese.

«E' stato come se fosse morto mio figlio!» grida il padrone della pizzeria a Pinerolo

Ma ora un'inchiesta dovrà stabilire le cause della tragedia - Il ragazzo, dodici anni, travolto dalla scaffalatura del magazzino - Non ci sono testimoni - Antonio Basile, il titolare, ha sentito solo un grande frastuono ed è corso dentro - Non c'era più nulla da fare

I carabinieri di Pinerolo e i funzionari dell'ispettorato al lavoro hanno aperto un'inchiesta. In giornata verrà effettuata l'autopsia. Ma, forse, non sarà sufficiente per chiarire come è morto Luigi Tedeschi un ragazzino che avrebbe compiuto 13 anni a novembre, ucciso da uno scaffale che gli è rovinato addosso mentre era nel magazzino della pizzeria «Golfo di Napoli» a Pinerolo.

Il giovane abitava con i genitori Franco e Serafina Bonifacio e altri due fratelli in un alloggio di via Einaudi 25a ma frequentava spesso la casa di Antonio Basile che aveva una pizzeria in via Nazionale.

Alle 10,30 di ieri Luigi Tedeschi era nel retrobottega che era stato trasformato in una specie di magazzino. Su due sostegni di ferro (come quelli che usano i muratori) con delle assi di traverso erano appoggiati pacchi di pasta, sacchi di farina, scatole con cibo e bottiglie di birra vuote. Improvvisamente un rumore di cose che cadevano a terra. Tutta la precaria struttura è scivolata di lato e ha travolto il ragazzino.

Com'è successo? Non ci sono testimoni. Antonio Basile era sul marciapiede e parlava con i netturbini. «Ho sentito un gran fracasso dal magazzino — *dice* —. Si sentiva la roba cadere sul pavimento. Poi uno schianto più forte».

Lui e gli altri due sono corsi nel locale. Luigi era a terra con un asse di legno sul collo. Non si muoveva più.

«E' come se fosse morto mio figlio — *si disperava il Basile* — il locale era aperto. Poteva entrare chiunque. Anche un adulto. Ma com'è possibile morire così quasi senza neanche accorgersi?».

● Teresa Galletto, 78 anni, Pinerolo, via Buniva, è morta alle Molinette per trauma cranico e facciale. La sera del 23 agosto viaggiava su una Renault, guidata dal nipote Guido Galletto, che sulla strada di San Pietro Val Lemina si era scontrata con una A 112.

IL RIPOSTIGLIO DOVE E' AVVENUTA LA TRAGEDIA. NEL RIQUADRO LUIGI TEDESCHI

STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

Un convegno a Torre Pellice per raccogliere testimonianze

E domani i «vecchi combattenti» raccontano il loro 8 settembre

Sarà assai poco ufficiale e celebrativo - Tante storie personali di gente che al momento dell'armistizio decise di imbracciare di nuovo il fucile per la lotta partigiana

Si troveranno in molti, magari persi di vista da decenni, a parlare del «loro» otto settembre nel salone comunale di Torre Pellice. Il convegno fissato per domani, giovedì 8, e venerdì 9 settembre si annuncia di estremo interesse, proprio perché non è una celebrazione, né una sagra patriottica, seppure all'insegna della guerra di Liberazione. Tanto poco retorica che i politici hanno concordato di non prendere la parola in forma ufficiale, né per portare saluti, né per rivendicare primogeniture politiche.

Lo scopo è unicamente raccogliere testimonianze di protagonisti di quell'immenso sbandamento nazionale; ciascuno degli intervenuti racconterà la sua esperienza. Perché invece di tornare a casa e nascondersi in solaio è finito in montagna; perché dopo magari tre, quattro anni di fronte, ha sentito la necessità di tornare a imbracciare il fucile, questa volta con una motivazione ben diversa. Si tratterà delle diverse esperienze di lotta partigiana con riferimento al triangolo Torre Pellice - Barge - Torino, al Piemonte e Valle d'Aosta.

Il 9 invece si parlerà degli episodi della disfatta avvenuti nel resto dell'Italia e all'estero. Lavorano da mesi all'organizzazione, Piercarlo Longo, assessore alla Cultura della Provincia di Torino, Mauro Pons, assessore alla Cultura della Comunità montana Val Pellice, Giulio Giordano, presidente della sezione Anpi di Torre Pellice e Gustavo Malan, coordinatore della macchina organizzativa. Collaborano il Gruppo Teatro Angrogna, le amministrazioni comunali di Angrogna, Bobbio, Luserna e Torre.

Le manifestazioni collaterali cominciano già domani sera, primo settembre, con la proiezione al cinema «Trento» di Torre Pellice del film «Missing». Venerdì alle 21 nella sala Unionista di Bobbio, in alta valle, conferenza di Nuto Revelli su «Com'è cambiata la guerra»; il 3 settembre, sabato nella sede della pro loco parleranno Pompeo Colajanni (Barbato) e Carlo Mussa Ivaldi sul tema: «Come si è arrivati all'8 settembre».

Martedì 6 nel salone comunale di Torre, Giorgio Vaccarino terrà una conferenza su: «Gli inizi della resistenza nei Paesi d'Europa». Il giorno prima, ancora al cinema Trento, proiezione del film «Per chi suona la campana». Il 10 alle 21, ancora al «Trento» di Torre, per sottolineare l'internazionalismo del convegno, spettacolo teatrale con un gruppo cileno.

Infine domenica 11 settembre gran festa, tutti insieme, per il raduno partigiano che si tiene ogni anno al Bagnau, luogo dove nacque il primo comando «ribelle» delle valli valdesi. Ci sarà un «asado» gigante preparato dai giovani di Angrogna e un incontro con esponenti di movimenti di liberazione centro e sud-americani e palestinesi.

Gli atti del convegno, le diverse testimonianze di protagonisti nella maggior parte sconosciuti, verranno pubblicati a cura della Provincia di Torino. Per ulteriori informazioni telefonare direttamente alla Comunità montana Val Pellice, 0121/91.514 - 91.836.

r. sc.

Cerca il compagno d'armi d'allora

GUIDO CASANOVA

Il convegno di Torre Pellice sarà anche un incontro tra protagonisti che si sono persi di vista da anni, se non da decenni; a questo proposito Franco Scagliola — che fu preso prigioniero dai tedeschi mentre era aviere alla base aerea di Tolone — rivolge un appello, tramite «Stampa Sera», per avere notizie di un commilitone che fuggì con lui dall'aeroporto militare di St-Mandrier.

Insieme raggiunsero Parigi e dopo tre mesi si separarono. Si tratta di Guido Casanova, nato il 26 settembre 1918 a Castellamonte, all'epoca aviere scelto.

«Siamo scappati insieme per non finire in Germania — racconta Scagliola — e siamo rimasti a Nizza Marittima per un mese, nascosti a casa della madre di Casanova. Poi siamo andati a Parigi in treno e ci siamo messi a lavorare. Casanova è poi tornato a Nizza, tre mesi dopo, nel Natale del '43 e da allora non ne ho più saputo niente. Io sono ancora rimasto a fare il meccanico in un'officina, finché i tedeschi mi hanno preso il 29 gennaio del '44 e mi hanno deportato».

Chiunque abbia notizie quindi di Guido Casanova — o meglio ancora egli stesso se è ancora vivo come gli auguriamo —, può mettersi in contatto con «Stampa Sera» (011/65.681) o con la segreteria del convegno a Torre Pellice 0121/91.514.

Volpiano: contadino ucciso dalle mucche

La disgrazia in stalla mentre Franco Viola, 82 anni, stava distribuendo il foraggio agli animali

Un anziano contadino di 82 anni è stato ucciso, ieri sera, dalle mucche che stava accudendo.

E' successo a Volpiano, in via Padova 4, nell'insolita cornice della stalla in cui l'agricoltore Francesco Viola era entrato per distribuire il foraggio agli animali.

Improvvisamente una mucca, forse sorpresa da qualche movimento brusco dell'uomo, l'ha urtato e fatto cadere sulla paglia dove Francesco Viola è rimasto stordito. Subito dopo un'altra mucca, spaventata dal gesto della prima, ha reagito impennandosi e tentando di incornare la vicina.

Nel trambusto, uno degli animali è rotolato addosso al contadino rimasto a terra, schiacciandolo.

• SAN RAFFAELE CIMENA — Un incidente che poteva avere conseguenze molto peggiori è accaduto stamane verso le 7 sulla statale 590 della Val Cerrina nei pressi di San Raffaele Cimena e vi sono stati coinvolti tre automezzi. Un autobus della Trasporti Torinesi della linea Torino-Chivasso era fermo in località Cimena per far scendere alcuni passeggeri; subito dietro si trovava una «127» che era condotta da Dario Perucca, 27 anni, via Silvio Pellico 6, Castiglione Torinese, che attendeva la partenza del pullman.

Nello stesso senso di marcia sopraggiungeva a velocità elevata un autocarro «655» condotto da Giancarlo Migliasso, 30 anni, residente a San Damiano d'Asti in via Vascoliana 48, che stava effettuando il sorpasso dei due veicoli fermi. Da Chivasso stava sopraggiungendo un'altra utilitaria e il Migliasso è stato costretto ad una brusca frenata. A causa del fondo stradale viscido per la pioggia ha tamponato violentemente la «127» sbattendola contro il bus e trascinandola poi a centro strada con numerosi testa-coda.

Cinquemila macchine per l'agricoltura oggi a Chivasso per la fiera mercato

La manifestazione tra piazza d'armi e le vie adiacenti il Foro Boario - L'anno scorso ci sono stati oltre 50 mila visitatori - Nuovo direttore per il «Foro» e il mercato all'ingrosso

CHIVASSO — Si svolge oggi, a Chivasso, la tradizionale fiera mercato dedicata al beato Angelo Carletti, patrono della città. La cittadina canavesana si prepara a ricevere migliaia e migliaia di persone che per l'occasione invaderanno vie e piazze per visitare la rassegna. Su di un'area di oltre 35 mila metri quadrati, tra la piazza d'Armi e le vie adiacenti al foro boario, sono esposti già dalle prime luci dell'alba circa 5000 mezzi agricoli.

La fiera del beato Angelo negli ultimi anni ha richiamato operatori commerciali di tutti i settori provenienti dal Piemonte, dalla Valle d'Aosta, dalla Lombardia e dal Veneto. Secondo alcuni dati forniti dagli organizzatori, l'anno scorso la rassegna fieristica è stata visitata da oltre 50 mila persone con un giro d'affari di parecchi miliardi, sia in macchinari agricoli che nel bestiame.

Da contorno alla mostra, un'esposizione di lombrichi, nuove varietà di piante e sementi, nonché prodotti artigianali e commerciali locali. *«Nonostante che con il passare degli anni vi siano dei mezzi sempre più sofisticati per la lavorazione dei terreni* — dice l'assessore all'agricoltura e commercio del comune di Chivasso, Giovenale Cena — *l'agricoltore va a rilento nell'acquisto di nuove attrezzature a causa degli elevati costi. Attualmente per l'acquisto di un trattore di media cilindrata occorrono circa una trentina di milioni. E' una spesa che i contadini, in buona parte, si possono permettere solo dietro certe garanzie creditizie. Anni fa la Regione concedeva dei mutui agevolati al 10 per cento, che ormai sono stati estinti.*

«L'agricoltore — prosegue l'assessore — *è costretto a rimediare con le banche, ma purtroppo qui i tassi variano dal 20 al 30 per cento. Per molti l'impegno diventa troppo oneroso, quindi sono costretti a rinunciare o continuare a lavorare con mezzi ormai sorpassati».*

Nel recinto del foro boario di piazza d'Armi si svolge la Ventottesima mostra mercato dei bovini d'allevamento. Accanto ad essi mucche, tori, cavalli, asini, suini, capre, pecore ed animali da cortile vari. Visto l'andamento alquanto favorevole che si è registrato in questo mese d'agosto con notevole richiesta di carne da macello e d'allevamento, gli organizzatori sono ottimisti e dicono che la piazza delle contrattazioni registrerà sens'altro un tutto esaurito con la presenza di oltre un migliaio di capi.

Intanto da ieri il foro boario di Chivasso ed il mercato ortofrutticolo all'ingrosso hanno finalmente un direttore: è il dottor Loris Actis Alesina. Anche l'amministrazione comunale si sta muovendo per trovare una soluzione a riguardo del foro boario che si presenta inadeguato anche per il regolare mercato settimanale che si svolge di martedì.

Infatti sul bilancio 1983 sono stati stanziati 90 milioni per l'acquisizione di un'area di 30 mila metri quadrati, individuata in regione Brosola, a circa 200 metri in linea d'aria dall'attuale e nelle vicinanze della congiunzione del fiume Orco con il Po. *«Il nuovo foro boario* — precisa l'assessore Cena — *garantirà una funzionalità al piano di scarico e carico dei bovini e collegamenti più rapidi con le principali arterie stradali e autostradali».*

In questi ultimi anni il mercato del bestiame chivassese, che nel passato era stato uno dei più importanti del Piemonte, ha subito un notevole calo sia da parte dei venditori sia dei compratori a causa della sua ubicazione che costringe i commercianti ad attraversare il caotico traffico cittadino, quindi molti hanno ripiegato in altri centri come Moncalieri e Cuneo.

d. a.

Chivasso: gare ciclistiche per le feste patronali

Due appuntamenti sportivi, una gara ciclistica di velocità ed una cicloturistica caratterizzeranno il fine settimana dei chivassesi in occasione dei festeggiamenti patronali del Beato Angelo Carletti. Per sabato 3 settembre, a cura del Gruppo Sportivo Chivassesi, è in programma il 6° Trofeo Domenico Bocca (ex sindaco della città): gara di ciclismo riservata ai tesserati Udace valevole come terza prova del Trofeo Udace-Csain 83, per categorie debuttanti, cadetti, juniores, veterani, gentlemen, supergentlemen, donne e senior.

Vigili di Collegno sempre campioni

IL CAMPIONE ITALIANO GIUSEPPE QUADRO

Dal 22 al 26 agosto si sono disputati nella città di Bredsten, in Danimarca, i campionati europei di tiro con la pistola riservati ai corpi di polizia del nostro continente. L'Italia era rappresentata da una squadra dell'Aspmi (Associazione Sportiva Polizia Municipale Italiana) di cui facevano parte anche i brigadieri Giuseppe Quadro e Igino Tambosco dei vigili urbani di Collegno.

Ancora una volta, come ormai succede da anni, i due sottufficiali si sono fatti onore.

Giuseppe Quadro — vicecampione del mondo e campione italiano in carica — ha vinto il primo premio in due specialità: pistola di grosso calibro e pistola automatica olimpica. Oltre alle due medaglie d'oro il brig. Quadro, con il collega Tambosco (campione italiano cat. B) e il romano R. Molteni, ha vinto anche una medaglia d'argento per l'Italia conquistando il secondo posto nella gara a squadre di tiro con la pistola di grosso calibro.

j. l.

Serravalle e Rosignano alle urne anzitempo

ALESSANDRIA — In occasione delle elezioni politiche del 26 giugno scorso in provincia si è votato anche per il rinnovo di numerosi piccoli consigli comunali

Domenica e lunedì scorsi si è votato invece a Rosignano Monferrato, un piccolo centro del Casalese dove si era dovuto ricorrere a nuove consultazioni per una crisi che aveva portato alle dimissioni di otto dei quindici consiglieri.

Non è stata riconfermata la fiducia al sindaco uscente Luigi Francia che guidava la lista n. 1 contrassegnata dalla torre con l'orologio: hanno infatti vinto, sia pure con un minimo scarto, quelli della lista n. 2 guidata da Giuseppe Ravizza che già fu sindaco

A Novi Ligure si è dimesso dal partito (psi) il consigliere comunale Giovanni Battista Cassulo: la rottura è da ricercarsi nella richiesta avanzata da Cassulo di «ripristinare la consuetudine del pre-consiglio di analizzare, definire, programmare collegialmente un comportamento unitario del gruppo consiliare, creare l'occasione per i necessari scambi di opinione, garantire, con il coinvolgimento di un rappresentante della minoranza socialista, la dialettica all'interno del partito».

Infine a Serravalle Scrivia si dovrà andare alle urne anticipatamente: il sindaco Riccardo Austa, comunista, ha rassegnato nei giorni scorsi le dimissioni unitamente alla giunta, per le insanabili divergenze fra pci e socialisti che rendono impossibile governare il grosso centro nel Novese.

e. c.

Sessant'anni fa, con la fusione di tredici piccoli Comuni preesistenti

E MUSSOLINI FONDO' IMPERIA

Si componeva così, almeno amministrativamente, la storica frattura fra Oneglia e Porto Maurizio - Il duce era molto affezionato alla città, dove aveva vissuto alcuni anni in gioventù

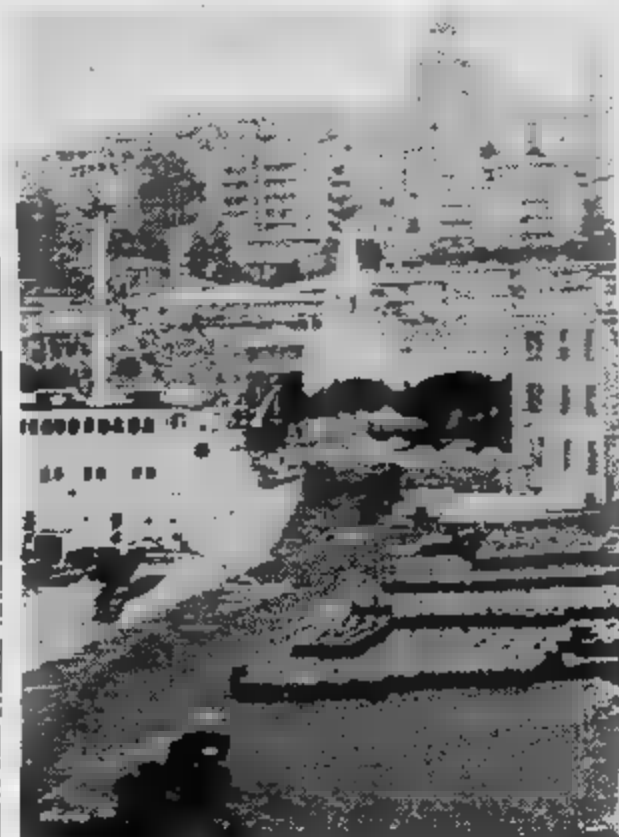
IMPERIA — Imperia celebrerà quest'anno il sessantesimo anno della sua costituzione ed il Comune si accinge ad organizzare una serie di manifestazioni che valgano a ricordare alle generazioni più giovani l'avvenimento storico.

Fu infatti il 28 ottobre 1923 che Benito Mussolini, nella sua qualità di presidente del Consiglio, firmò il decreto con il quale venivano accorpati in una sola unità amministrativa ben 13 Comuni preesistenti (fra i quali, i più grossi, Oneglia, Porto Maurizio e Castelvecchio di Santa Maria Maggiore) per dare origine ad una sola città che si sarebbe chiamata Imperia.

Va detto che questo nome di Imperia non aveva alcun riferimento con quella che sarebbe poi stata l'evoluzione del regime fascista e la nascita dell'impero: Mussolini, semplicemente, scelse il nome dal torrente che segnava i confini tra Oneglia e Porto Maurizio da secoli, lontana conseguenza del Sacro Romano Impero che qui si divideva fra Repubblica di Genova e Ducato dei Savoia.

Mussolini ben conosceva la zona: vi era giunto giovane, nel 1908, per ricoprire l'incarico di istitutore ed insegnante di francese in un istituto privato, retto dagli scolopi, in piazza Ulisse Calvi.

Presto ambientatosi nell'ambiente socialista, divenne in breve direttore de «La Lima», settimanale locale, organo locale del partito: sulle colonne di tale giornale, il primo che egli giunse a dirigere, diede battaglia agli avversari politici, i «costituzionali» dell'on. Giacomo Agnesi, toccando comunque, negli articoli di fondo che scriveva, argomenti di interesse nazionale.

Ad Oneglia Mussolini rimase sempre legato, sia per le amicizie che vi aveva contratto (fra queste Giacinto Menotti Serrati), sia perché ebbe anche modo di intesservi qualche avventura amorosa, una in particolare con una certa Giovannina: può essere curioso ricordare che proprio in quel periodo ligure egli pensò anche di «italianizzare meglio» il suo nome che sa di spagnolo scrivendo, in calce alle lettere inviate agli amici di Romagna, «Benedetto Mussolini»: in merito Montanelli, nel suo «Mussolini, piccolo borghese» ha scritto: «Vien fatto di pensare che se avesse continuato a chiamarsi Benedetto, anziché Benito, forse la storia d'Italia sarebbe stata diversa».

A prescindere da Mussolini gli amministratori del Comune pensano di celebrare questo sessantesimo anniversario con una iniziativa che appare interessante: andare a cercare tutti i vecchi sindaci ancora viventi dei Comuni che sono stati «fusi» in Imperia, per chiedere loro che cosa pensino delle variazioni intervenute in questi sessanta anni. C'è solo da chiedersi se, dopo tanto tempo, ce ne sarà ancora qualcuno vivente.

Bruno Viano

Negoziante si ribella Presi due del racket

GATTINARA — Due presunti taglieggiatori sono stati arrestati dai carabinieri: uno è un siciliano residente a Roasio, il muratore Antonino Nicotra di 30 anni, l'altro un vigevanese 26enne, Sebastiano Olivieri. Un terzo, residente nella zona di Gattinara, è ricercato.

L'arresto del Nicotra è avvenuto a Gattinara, quello dell'Olivieri in Lomellina. Ed è in Lomellina che il terzetto avrebbe le basi di una attività che in questi tempi va di moda: quella dell'offerta di protezione in cambio, naturalmente, di denaro.

La vittima designata non sarebbe però stata al «gioco» e grazie alla sua collaborazione con gli inquirenti il terzetto sarebbe stato identificato.

Stando all'inchiesta, i tre avrebbero offerto i propri «servigi» a un commerciante di Gravellona Lomellina, Francesco Basso. Sarebbe stato protetto dal rischio di furti e di rapine e, quale contropartita, avrebbe dovuto pagare 200 mila lire ogni sette giorni. Una somma che avrebbe fruttato alla banda 10 milioni e 400 mila lire all'anno.

I tre, per dimostrare l'efficacia della propria attività protettiva, avevano provveduto a restituire a Francesco Basso un cane che poco prima gli era stato rubato. r. q.

«Raid» nell'albergo quattro denunciati

VOGHERA — Dopo cinque mesi di indagini i carabinieri di Godiasco hanno fatto piena luce sul misterioso episodio avvenuto ai primi di aprile all'albergo ristorante Holiday. Il custode del locale, Domenico Dellagiovanna di 28 anni, abitante a Varzi, aveva riferito ai carabinieri di essere stato sequestrato di notte da tre individui sconosciuti che danneggiarono alcune camere allontanandosi all'alba con bottiglie di liquori e alcuni piccoli elettrodomestici da cucina.

I responsabili sono stati identificati per Natale Finotti, 34 anni, Pier Luigi Porri, 37 anni e Giovanni Candida, 30 anni, tutti residenti a Voghera e con precedenti penali. I tre sono stati denunciati a piede libero e accusati di associazione per delinquere e furto aggravato

Ma è finito nei guai anche il custode dell'albergo: il Dellagiovanna è stato denunciato per simulazione di reato e calunnia. I carabinieri hanno accertato che il Finotti e i suoi due amici lo conoscevano e sarebbero entrati nell'albergo con il suo consenso. e. g.

Un'inchiesta della magistratura sul caso delle fogne «in salita»

E' uno dei due scandali politico-amministrativi che si trascinano da tempo a Pietramarazzi

ANCHE UN CANALE DI SCOLO AL CENTRO DELLE POLEMICHE

PIETRAMARAZZI — «Fognatura e Tanaro Morto sono due problemi che la magistratura alessandrina deve affrontare in tempi brevi, perché l'amministrazione comunale ha le mani legate e senza una sentenza favorevole saremmo obbligati ad affrontare spese insostenibili per le nostre scarse finanze».

Ennio Torrielli, da pochi mesi sindaco di questo piccolo Comune alle porte di Alessandria, si è trovato fra capo e collo due grane dalla non facile soluzione, ereditate dal predecessore, Giovanni Renato Mitrale, revocato dal Consiglio comunale.

Primo problema, la fognatura. «E' quasi un paradosso — afferma Torrielli — che un tronco della fognatura di un paese come il nostro, abbarbicato sulle pendici di una collina, sia stato realizzato in contropendenza, cioè in salita. Eppure oggi siamo costretti a spurgare periodicamente le condutture intasate, che fra l'altro scorrono per un tratto proprio sopra i tubi dell' acquedotto, con il rischio di inquinamento visto che il collaudo d'impermeabilizzazione non è mai stato eseguito».

Di rifare la fognatura neanche a parlarne: costa troppo. L'amministrazione spera, appunto, che la causa per falso in forniture intentata alla ditta appaltatrice sia risolta rapidamente, per ottenere un indennizzo sufficiente a rifare le condutture con criteri logici, cioè in discesa.

«Tanaro Morto», invece, è il nome di una località vicina al paese, dove doveva essere scavato, secondo le disposizioni del Genio civile di Alessandria, un modesto canale di scolo. «Non certo — puntualizza Torrielli — la voragine che è stata realizzata dalla ditta appaltatrice, asportando quasi seimila metri cubi di terreno (che secondo alcune voci sarebbero serviti a "terrazzare" alcuni giardini; ndr). Qui la colpa fu della precedente amministrazione che lasciò mano libera agli appaltatori».

E infatti il Comune fu condannato a pagare 5 milioni di multa. «Ma poiché la responsabilità è del sindaco mio predecessore — conclude Torrielli — anche in questo caso siamo in attesa che il tribunale decida chi deve pagare questi soldi. Certo per l'amministrazione sarebbe un bel salasso».

Piero Bottino

Suora sindacalista verrà beatificata?

Morta nel '32, si occupò delle operaie alessandrine

ALESSANDRIA — La «madre delle operaie alessandrine», come a buon diritto può essere definita e considerata Carolina Beltrami, sarà beata. La Chiesa locale, concluso il processo, ha inviato gli atti a Roma e ora non resta che attendere — e occorrerà tempo — prima di vedere una concittadina (e sarebbe la prima volta nella storia di Alessandria) sugli altari.

Madre Carolina Beltrami, fondatrice dell'Ordine delle Immacolatine, femminista nel senso migliore della parola, fu una donna che tanto incise nel tessuto non solo religioso ma anche apostolico e sociale di Alessandria a cavallo fra il secolo scorso e il '900.

Nata nel 1869, Carolina Beltrami, che in Alessandria ha ancora numerosi parenti, mentre moltissimi altri sono sparsi in Italia, morì nel 1932. La causa di beatificazione si era iniziata nel marzo 1981 con una solenne cerimonia religiosa in Cattedrale. Ora gli atti raccolti sono stati trasmessi a Roma dove verranno ulteriormente vagliati in attesa della prova dei miracoli necessaria per proseguire l'iter che porterà questa battagliera e coraggiosa donna alla gloria dell'altare.

In questi due anni il tribunale composto da undici persone ha ascoltato oltre quaranta testimoni che hanno conosciuto personalmente o hanno sentito parlare di lei in modo approfondito. Sono stati esaminati memoriali custoditi da parenti o dalle suore Immacolatine, lettere, documenti di vario genere.

Anche se il tribunale aveva ufficialmente aperto i lavori due anni fa, fin dal 1977 la diocesi alessandrina chiese di poter aprire la causa di beatificazione di Madre Carolina Beltrami che tanto attivamente si occupò del mondo operaio femminile.

Un mondo dove le donne venivano sfruttate e vivevano in condizioni misere, a volte addirittura drammatiche. Per loro Carolina Beltrami fondò una società di mutuo soccorso, appoggiò i primi scioperi, lottò e subì — inevitabilmente — una serie di umiliazioni, pagando di persona.

Emma Camagna

visita ai comuni dove si è votato il 26 giugno

TAGGIA

Un olivo che significa guerra

Sulla nuova giunta, ancora da formare, pende la minaccia di un'inchiesta della procura della Repubblica in seguito all'esposto presentato dal leader della lista locale «Ramoscello di olivo» - Oggetto: il piano regolatore

TAGGIA — Si gioca sul piano regolatore il futuro dell'amministrazione comunale di Taggia alla ricerca di un assetto che non pare ancora imminente. Nel centro storico e nei bar fuori della «cintura» medioevale, le discussioni sono vivacissime e si sovrappongono perfino al calcio. Anche l'agosto si è consumato in polemiche. La vecchia giunta rimane in «prorogatio», sindaco il dc Claudio Cerri (ora in vacanza). Si spera che settembre, con il rientro di tutti gli esponenti politici e la fine delle vacanze dei turisti, porti consiglio e consenta la formazione di un governo cittadino in grado di affrontare i molti problemi in cui Taggia si dibatte.

Quali sono gli ostacoli che si frappongono alla costituzione della nuova giunta? Essenzialmente uno: il piano regolatore. Un esposto su questo piano è stato presentato da alcuni contestatori di cui è leader l'indipendente Giuseppe Miraglia (lista «Ramoscello di olivo»), ancor prima delle elezioni amministrative del giugno scorso. E' un esposto indubbiamente durissimo, visto che ora è all'esame della procura della Repubblica di Sanremo. Vi si parla di interessi privati in atti di ufficio che sarebbero stati compiuti nella redazione del piano, mandato in Regione e tornato con il placet, ma con molte osservazioni.

«La posizione di Miraglia — spiega l'assessore uscente Matteo Anfossi, socialista — è illogica. Lo stesso Miraglia, in giunta da otto anni, ha votato il piano, limitando la sua opposizione alle successive modifiche imposte dalla Regione, in quanto considerate riduttive».

Giuseppe Miraglia, 58 anni, fece parte della «prima generazione» degli immigrati del Sud che subito dopo la guerra arrivarono in queste campagne, attratte dalla possibilità di impiego nella coltivazione di fiori, piante, verde ornamentale. Ribatte alle accuse: «Contesto i parametri espressi dal piano che limitano in maniera assurda la possibilità per gli agricoltori di costruirsi una casa sul loro fondo».

Non è che il piano trovi sugli altri versanti politici tutti contenti. Dice lo stesso Matteo Anfossi: «L'importante è decollare. Se poi è vero, come dice Miraglia, che vengono privilegiate le residenze in genere contro le case agricole, interverremo. Ma è necessario uscire dalla paralisi amministrativa, disporre scelte precise, studiare la programmazione. Taggia vive di floricoltura, ma deve registrare un grosso calo a livelli di mercato europeo. Non abbiamo una capacità distributiva, siamo spesso soggetti al ricatto di chi fissa i prezzi e ci intima: prendere o lasciare. Occorre una riconversione della nostra agricoltura, insieme alla ricerca di prodotti nuovi. La produzione è troppo frammentaria ed è qui che bisogna operare, tenendo presente che le poche aziende e cooperative che si sono date una struttura professionale resistono alla crisi. Abbiamo bisogno di una profonda trasformazione».

Per questo, il «vuoto» della giunta si carica di risvolti preoccupanti. Ma come farla, questa giunta? I numeri offrono tre possibilità. Uno schieramento dc, psi e pri (18 seggi su 30) un altro dc, psi, psdi, pri (21 seggi), un terzo dc, psdi e pri (17 seggi). Si discute su questa terna, in una situazione che i voti hanno mutato. Avendo la dc perduto quasi sette punti, è in discussione il suo «diritto» ad avere il sindaco. I socialisti hanno guadagnato troppo poco per avanzare candidature.

Mordono il freno, invece, i socialdemocratici passati da uno a tre seggi e il cui guadagno elettorale (quattro punti e mezzo) rende legittima la richiesta di una valorizzazione — concretamente, in giunta — del loro partito. Anche l'avanzata della lista locale «Ramoscello d'olivo» (dal 2,92 al 4,77 per cento: «Ma hanno rastrellato nelle fasce del malcontento», dicono i socialisti) dà forza al contestatore.

E' una situazione di stallo: per sbloccarla si sta adoperando l'assessore regionale Laura, socialdemocratico di Bordighera, che contesta chi pensa a giunte senza il suo partito. Dice Laura: «Non è concepibile una esclusione del psdi che ha nettamente guadagnato nelle elezioni». Mentre si cerca faticosamente (e in un clima di polemiche roventi) un accordo sul «piano» che sarebbe la premessa alla formazione della nuova giunta, Taggia deve forzatamente accantonare i progetti di sviluppo.

La città (15 mila abitanti) non ha risorse all'infuori della floricoltura. Un dato emblematico: qui si producono in enorme quantità tipi di verde ornamentale sconosciuti altrove. Ma in gran parte si opera su «fazzoletti» di terra con una conduzione famigliare e spesso part-time: di giorno gli uomini lavorano come pendolari, la sera vanno nei campi. E c'è un'altra polemica: le terre buone, in pianura, sono dei «locali», mentre — ripete Miraglia, che ha fatto questo tipo di dura esperienza — «ai meridionali sono toccati i gerbidi da dissodare e le zone dove manca l'acqua».

Il turismo non è una alternativa alla floricoltura. Dilagano le seconde case: sono oltre duemila. Gli alberghi sono una trentina (per un migliaio di posti letto) ed è mancata una politica di rilancio di un'ospitalità a livelli migliori. «E' sempre mancata una politica che privilegiasse gli alberghi e sfruttasse la possibilità, a Taggia esistente, di un turismo invernale, a pochi chilometri dalla costa» spiega Matteo Anfossi.

La clientela si è declassata. Taggia rimane un itinerario affascinante, soprattutto per una rapida visita al suo inimitabile centro storico, fra i palazzi alcuni dei quali disegnati dal Bernini. Sono le antiche residenze di casate illustri (Lercari, Spinola, Carrega, Curlo, Soleri, Ruffini) che nel tardo Seicento si stabilirono a Taggia, essendo caduti in disgrazia nella Repubblica genovese. Piazzette, vicoli, edifici stupendi. Ma Taggia, può vivere del passato?

Guido Coppini

I RISULTATI

	% VOTI	(diff. '78)	SEGGI	(diff. '78)
DC	36,9	(—6,3)	13	(—2)
PCI	22	(—6,4)	7	(—2)
PSI	13,2	(+0,6)	4	(—)
PSDI	9,9	(+4,6)	3	(+2)
OLIVO	4,7	(+1,8)	1	(—)
PRI	4,3	(+4,3)	1	(+1)
N. SIN.	3,4	(+3,4)	1	(+1)

I consiglieri

DC: Claudio Cerri, Gianfranco Cozzi, Giacomo Lanteri, Giuliano Pastorino, Romeo Panizzi, Piero Gilardino, Germano Cervini, Maurizio Negroni, Emilio Revelli, Valentino Bellucci, Vittorio Colombo-Castora, Marcello Lanza, Francesco Cipollina.

PCI: Canio Tiri, Giovanni Pastorelli, Walter Bianchini, Claudia Faustini, Flora Cugge-Pallucci, Benedetto Anfossi, Giovanni Battista Legato.

PSI: Matteo Anfossi, Bono Bollani, Mario Riccetti, Emo Cremaschi.

PSDI: Giuseppe Poggi, Gianfranco Faissola, Antonio Giuseppe Liguori.

RAMOSCELLO D'OLIVO: Giuseppe Miraglia.

PRI: Antonio Marrese.

NUOVA SINISTRA: Riccardo Tripodi.

La giunta

NUOVA: (ancora in trattativa).
PREC. **dc-psi-psdi-olivo**

Il sindaco

NUOVO: (da eleggere).
PREC.: **Claudio Cerri (dc).**

Gli assessori

NUOVI: (da eleggere).
PREC.: **Gianni Cozzi (dc), Emilio Revelli (dc), Germano Cervini (dc), Bono Bollani (psi), Matteo Anfossi (psi), Giuseppe Poggi (psdi), Giuseppe Miraglia (olivo).**

Gli speleologi di Imperia hanno esplorato 100 grotte

Rientrata dalla Grecia la spedizione dei giovani del Club Alpino

IMPERIA — *I giovani del Gruppo speleologico Cai di Imperia si sono mossi, questa estate, su due fronti.*

Mentre sui monti tra la Liguria e il Piemonte, nel massiccio del Marguareis, una squadra di sette elementi sta cercando se è possibile battere il record europeo della scoperta del complesso sotterraneo più lungo (oltre venti chilometri di grotte, «sifoni» e budelli) un'altra squadra è tornata in questi giorni dalla Grecia dove ha portato a termine, dal 4 al 21 agosto, la spedizione speleoscientifica denominata «Città di Imperia - Athamanon '83».

Per quindici giorni gli imperiesi hanno visitato, letteralmente «in profondità», gli altopiani greci dell'Athamanon e del Lakmos, due zone finora sconosciute

Per questa spedizione il Gruppo ha adottato la sperimentata formula dei campi base in quota, integrati da «bivacchi volanti» direttamente effettuati nelle zone interessate da grotte.

Nel corso di questa imponente attività di ricerca (resa ancor più difficile dalla mancanza d'acqua e dalle forti escursioni termiche, con caldo eccessivo di giorno e freddo intenso la notte) sono state «scoperte, esplorate e rilevate» più di 100 cavità, tutte interessate ai fenomeni d'erosione legati alla glaciazione quaternaria; parallelamente le ricerche di fauna cavernicola hanno portato alla classificazione di due nuove specie di coleotteri.

Particolarmente importante la stesura di una carta geologica dei settori visitati, integrata da analisi ed esperienze con uso di sostanze traccianti sulle acque carsiche: ciò per studiare, fra l'altro, su richiesta dell'Istituto geologico e mineralogico ellenico, la possibilità di captazione di una falda idrica sotterranea che possa servire l'acquedotto di Parga, una località della zona. Interessanti e cordiali, anche i rapporti umani stabiliti con le popolazioni locali.

b. v.

Centomila al mese per fare il sindaco

Fissate a Villarboit le nuove indennità di carica

CIGLIANO — Il consiglio comunale di Villarboit, nella sua ultima seduta, dopo avere approvato il bilancio di previsione in pareggio su 1 miliardo e 322 milioni di lire, ha stanziato 15 milioni e mezzo a favore dell'Enel per la costruzione di una nuova cabina telefonica, la terza, per il potenziamento del servizio pubblico.

Sono state poi fissate le tariffe per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Sono state stabilite due fasce, l'una per uffici e abitazioni, l'altra negozi e posti di vendita all'aperto: 1251 lire al metro quadrato per le prime due categorie e 1606 lire al metro quadrato per le altre due.

Nella stessa seduta sono poi state determinate le entità dei gettoni di presenza per i consiglieri (diecimila lire per ciascuna seduta) e dell'indennità di carica per il sindaco (centomila lire mensili).

Per prenotazione o acquisizione di loculi cimiteriali e cappelle funerarie, il Consiglio ha fissato in 200 mila lire l'acconto da versarsi alla tesoreria comunale per la prenotazione di loculi e un milione di lire per le cappelle funerarie.

In materia di contributi, il Consiglio ha destinato 170 mila lire a ciascuna delle associazioni sportive locali (calcio, ciclismo e pallavolo).

a. r.

Redditi '82

Sono dc i politici cuneesi più ricchi

CUNEO — *Un architetto e un farmacista, entrambi democristiani, guidano la classifica delle denunce dei redditi per l'anno 1982 degli amministratori pubblici rispettivamente del Comune di Cuneo e dell'amministrazione provinciale. Primo assoluto per entrambi gli enti è il consigliere comunale Maurizio Saglietto, con 164 milioni 885 mila lire; segue il consigliere provinciale Pierluigi Gasco, farmacista, con 127 milioni 285 mila lire.*

I consiglieri comunali di Cuneo sono quaranta e un gran numero di essi, essendo lavoratori dipendenti, hanno presentato il modello 101 col quale risulta che i loro redditi sono tassati fino all'ultima lira. Il sindaco Guido Bonino, assicuratore, ha denunciato 11.429.000 (è democristiano); il vicesindaco Nello Streri, avvocato, socialdemocratico, 24 milioni e 77 mila lire. L'assessore all'urbanistica Ernesto Algranati, repubblicano, avvocato, 39 milioni 489 mila lire; il capogruppo comunista Pietro Dadone, insegnante, 14 milioni 192 mila; il capogruppo socialista Eugenio Boselli, pensionato, 13 milioni 779 mila; il capogruppo liberale Giovanni Maria Dalmasso, avvocato, 20 milioni 815 mila; per l'unico consigliere missino, Giovanni Bibbona, il municipio comunica che mancano i dati.

Fanalino di coda nella denuncia dei redditi dei consiglieri comunali è Angelo Giordano, agricoltore, democristiano, con appena 2 milioni

Nell'amministrazione provinciale, subito dopo il primatista Pierluigi Gasco, viene un altro medico, il socialista Francesco Brizio, con 87 milioni 911 mila lire; Giacomo Oddero, assessore provinciale nonché presidente della Camera di commercio di Cuneo, democristiano, di professione farmacista, ha denunciato 56 milioni 781 mila lire; il presidente della Provincia, Giovanni Falco, pensionato, democristiano, 54.844.000; il consigliere provinciale comunista Franco Angeloni, funzionario di partito e vicepresidente della società Ativa di Torino, 28 milioni

La denuncia dei redditi con l'importo più basso è del liberale Giacomo Rossi, già candidato alla Camera alle ultime elezioni e secondo dei non eletti) agricoltore: 2 milioni 713 mila. Ma c'è un amministratore provinciale povero in canna: è il repubblicano Marco Robaldo, eletto nel collegio di Cortemilia, il quale non ha presentato nel 1982 la denuncia dei redditi perché — sostiene — «ha percepito un reddito inferiore al minimo previsto dalla legge».

Gianni De Matteis

Sull'Avanti!

Pertini in pericolo? Nuova denuncia

SANDRO PERTINI

— La polemica non si è spenta. Ora l'incidente (slogatura alla caviglia) che ha impedito al Presidente della Repubblica di partecipare domenica al «Meeting per la pace» organizzato a Rimini dal Movimento Popolare e da Comunione e Liberazione, finisce in Parlamento. La vicenda è nota. I cattolici del Movimento Popolare avevano lanciato l'accusa che «ambienti *politici e massonerie varie*» avevano ostacolato la partecipazione di Pertini a Rimini. Il Quirinale aveva ribattuto con un durissimo comunicato che condannava l'arbitrarietà di certe affermazioni.

nove deputati dc hanno presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio chiedendo «*esattamente si sono svolti i fatti*» e come (domenica) per alcune ore è stato possibile «*conoscere da parte* dei *membri* del *governo i luoghi* di *reperibilità del Capo dello Stato*» — ricordano gli interroganti — *nonostante la distorsione alla caviglia è stato accompagnato in auto per strade di montagna*».

Stamattina torna sulla polemica anche il quotidiano socialista «Avanti!» riprendendo alcune voci allarmanti erano circolate nei giorni scorsi (la denuncia del leader radicale Marco Pannella) sull'incolumità del Presidente. «Affermazioni che non potranno non essere al centro di nuove polemiche. Stamattina è sceso in campo il quotidiano del pci «l'Unità» con un corsivo pubblicato in pagina: «*Che c'è di vero in tutto questo* — domanda il giornale — *e perché si è atteso l'episodio di Rimini per dare corso a queste voci? Un'autorevole risposta non può mancare né ritardare*».

Beirut, tregua fragile nella notte dopo gli attacchi alle ambasciate

Scontri isolati con morti e feriti - Dopo la sparatoria, ieri, dei drusi contro i marines, i soldati della Forza multinazionale di pace sono pronti a reagire - Uccisi finora 13 militari francesi, tre americani, un italiano

BEIRUT. SCIITE SI IMPADRONITE DI UN AUTOBLINDO DELL'ESERCITO

BEIRUT — Una tregua fragile, ripetutamente interrotta dal crepitare delle armi automatiche è stata raggiunta questa notte a Beirut. La Forza multinazionale è in allarme. I hanno mitra e fucili con la pallottola in pronti a rispondere a eventuali attacchi. Il bilancio degli scontri fra falangisti e sciiti si sta facendo sempre più pesante. Ieri sera state a colpi di mortaio le ambasciate di Italia, Francia, Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica. Cinque francesi (quattro parà della Legione straniera e una guardia civile) stati uccisi, un fante italiano, Cosimo Algieri, 22 anni di San Cosmo Albanese (provincia di Cosenza) è rimasto ferito.

A Beirut è di nuovo scoppiato l'inferno. Ieri si è combattuto strada per strada e anche nella notte si sono avuti morti e feriti. Non si conoscono ancora le cifre ufficiali, ma il bilancio è pesante. La capitale del Libano rischia nuovamente di trasformarsi in un sanguinoso campo di battaglia.

I combattimenti sono ripresi violentissimi ieri quando reparti dell'esercito libanese con mezzi anfibi sono sbarcati sul lungomare di Beirut ovest e hanno sferrato un durissimo attacco contro le posizioni di musulmani progressisti. Si è combattuto con i cannoni nei quartieri più popolosi della città. Secondo la radio falangista, il governo aveva l'ordine all'esercito di prendere il controllo di Beirut ovest a ogni costo. Truppe sbarco sono state allora lanciate in operazione di sorpresa.

La polizia confermava che i commandos dell'esercito erano sbarcati nel porticciolo di Ain Mreisse e avevano investito i guerriglieri alle spalle, strappando loro il controllo dell'hotel Holiday Inn, sul quale piazzato nido di mitragliatrici.

Dalle montagne a est di Beirut, l'artiglieria siriani o dei guerriglieri drusi ha aperto il fuoco sui quartieri cristiani e sui sobborghi di Yarze, dove si trovano il ministero della Difesa, e le roccaforti dei falangisti.

Al della tempesta c'è comunque la Forza multinazionale di pace, cioè i contingenti italiani, francesi, britannici e statunitensi giunti fa in Libano lo specifico compito di tutelare la popolazione civile ed agevolare lo sgombero degli eserciti stranieri dal territorio. Due italiani, altrettanti francesi, un'ottantina di inglesi, forse 1200 «marines» americani e più di un migliaio imbarcati sulle navi da guerra in rada, hanno tutti un'unica possibilità di «offensiva»: quella dell'autodifesa in caso di attacco.

Il delle vittime della Forza multinazionale comincia oggi a farsi pesante: francesi, tre americani, un italiano uccisi, più di trenta i feriti. Per la prima volta i soldati si sono impegnati in un'azione di guerra. Il contingente statunitense ha risposto ieri all'attacco sferrando una controffensiva e distruggendo, con le artiglierie e incursioni di due elicotteri da guerra «Cobra», le postazioni origine del fuoco.

Bob Jordan, portavoce dei «fucilieri di marina» americani ha dichiarato che il contingente «*risponderà ad ogni azione di guerra contro di esso*».

Il governo americano, intanto, dimostra cautela. I portavoce ufficiali hanno tenuto a addossare precise responsabilità per lo ha coinvolto i marines: evidentemente per compromettere le rimanenti possibilità di dialogo dell'emissario del presidente Reagan McFarlane.

Solo indirettamente sia il Dipartimento di Stato sia la Casa Bianca hanno chiamato in causa i siriani, e solo come fonte primaria della perdurante crisi per il loro rifiuto di ritirarsi dal Libano anche dopo l'accettazione di Israele, nonché per la funzione destabilizzante e «*non utile*» della presenza delle truppe siriane nel paese.

più volte, alle pressanti domande sul sospetto ruolo siriano nella ripresa della violenza civile a Beirut, il portavoce del Dipartimento di Stato ha replicato di non potersi sbilanciare su «*chi abbia effettivamente premuto il grilletto*» e sulla *dietro l'attacco alle forze statunitensi*».

«*Ed è troppo presto* — ha insistito — *per concludere che i marines sono ormai bersaglio preciso e che emerga piano diretto contro i contingenti multinazionali*».

Cile: il Mir rivendica l'attentato la dc respinge l'uso della violenza

Gli estremisti di sinistra assumono la paternità dell'uccisione del sindaco di Santiago - Alleanza democratica: «Il ritorno allo Stato di diritto è più urgente che mai»

SANTIAGO — *Gli estremisti di sinistra del Mir (Movimento di izquierda revolucionario) hanno rivendicato ieri con una telefonata anonima a una emittente radiofonica di Santiago l'uccisione del sindaco della capitale cilena, generale Carol Urzua, avvenuta durante un attentato. La voce ha detto precisamente che «il comando di combattimento del Mir è responsabile di questa morte».*

Un finora sconosciuto «Comando nazionale delle milizie e forze guerrigliere della resistenza popolare» ha rivendicato anche l'assassinio del generale Urzua. Con una telefonata è stato avvertito l'ufficio di Santiago di un'agenzia di stampa internazionale che nella «toilette» di un ristorante della capitale cilena c'era un comunicato.

Nello stesso, scritto su carta intestata «Agenzia di informazioni della resistenza», si qualifica l'attentato come una «esecuzione». L'«Agenzia di informazioni della resistenza» è clandestina e già nel passato ha comunicato notizie dei settori della proscritta sinistra cilena.

«Il ritorno alle nostre libertà tradizionali ed allo stato di diritto è più urgente che mai», ha affermato il fronte d'opposizione denominato «Alleanza democratica» nel riferirsi all'assassinio del generale Carol Urzua. «Alleanza democratica» — presieduta dal leader dc Gabriel Valdes, e che ha presentato nei giorni scorsi un programma alternativo di governo in cui si chiedono tra l'altro le dimissioni del presidente Pinochet — ha condannato l'attentato affermando che esso «contribuisce solo a ostacoli all'imperiosa necessità che il Paese trovi la pace e attraverso il dialogo il cammino del recupero democratico che tutti desideriamo».

Secondo l'esponente democristiano cileno Radomiro Tomic, se si raggiungesse un accordo minimo con il regime militare prima dell'8 settembre (data per la quale è stata indetta la nuova giornata di protesta nazionale contro il regime), «la protesta stessa perderebbe la sua ragion d'essere».

Tomic ha sottolineato che gli esponenti dell'opposizione che hanno partecipato al colloquio con il ministro degli Interni Sergio Onofre Jarpa ne hanno ricavato motivo di ottimismo.

«La morte del generale Carol Urzua non cambierà l'apertura politica annunciata recentemente dal governo di Santiago». Lo ha affermato il ministro degli Interni cileno, Sergio Onofre Jarpa Reyes, nel corso di conferenza stampa tenuta ieri a Buenos Aires.

STAMPA SERA

Torre direttore responsabile

Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli

Amministratore e Direttore

Marco Benedetto

Consiglieri Vittorino Chiusano

Umberto Cuttica

Giovanni Giovannini

Carlo Masseroni

Francesco Paolo Mattioli

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)

Luigi Demartini

Giovanni

Stabilimento tipografico. Edit. La Stampa S.p.A. - Via 32 - Torino

DEL 21-12-1982

Temperatura a Torino, ore 8 +17

NUVOLOSO

TEMPO VISTO: cielo irregolarmente nuvoloso residue precipitazioni. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: senza variazioni. TENDENZA DEL condizioni di instabilità.

in provincia (ore 8)

Aosta	n. p.
Alessandria	+17
Asti	n. p.
Cuneo	+19
Novara	+18
Vercelli	+19
Genova	
Imperia	+23
Savona	+21

all'estero ieri

Atene	+21	+33
Berlino	+13	+25
Buenos Aires	+16	+18
Lisbona	+21	+31
Londra	+11	+21
Mosca	+	+15
New York		+27
Parigi	+13	+24
Singapore	+22	+32
Tokyo	+27	+31

In (ore 8)

Venezia	+20
	+20
Bologna	+21
Ancona	+23
Roma	+25
Napoli	+25
	+27
Reggio C.	+25
Palermo	+27
Cagliari	+25

I pirati di Teheran minacciano di far saltare l'aereo in volo

BAHREIN — Le autorità iraniane hanno comunicato ai dirottatori del «Boeing 727» fermo sulla pista dell'aeroporto di Teheran che non potranno concedere l'autorizzazione al decollo se prima non liberati tutti i passeggeri a bordo. E' quanto ha annunciato Teheran captata a Londra dalla «Bbc».

La decisione, a quanto riferisce l'emittente, è stata seguito al proposito manifestato dai pirati dell'aria di far esplodere il velivolo all'interno dello spazio aereo dell'Iraq. Sul «Boeing» dell'«Air France» si trovano, oltre ai quattro dirottatori, sette membri dell'equipaggio e — sembra — otto passeggeri, di cui quattro francesi, due americani (non tre come precedentemente comunicato), svedese e un cittadino britannico.

Si è appreso intanto da fonte diplomatica a Teheran che i dirottatori hanno proposto gli otto passeggeri e i sette membri dell'equipaggio con l'incaricato d'affari francese nella capitale iraniana, Jean Perrin, e le autorità di Parigi continueranno a rifiutare di accogliere le loro richieste.

I dirottatori hanno minacciato di «aumentare la pressione sui passeggeri se Parigi risponderà alle loro richieste», «è possibile che si proceda all'esecuzione dei passeggeri» hanno dichiarato i pirati dell'aria secondo alcune informazioni della fonte.

L'ultimatum dei scade «mercoledì (nessuna ora è stata fissata) e Parigi non risposto alle 8,30 locali (le 7 italiane) alle richieste.

Per le squadre della Lanterna una giornata difficile

Lontano da casa il Genoa si gioca l'ultima speranza

Solo vincendo ■ Foggia potrebbe ancora aspirare alla qualificazione - Simoni senza cinque titolari - La Samp vuole riscattarsi ■ Cremona - Marocchino, un problema per Ulivieri

GENOVA — *Il calendario della Coppa Italia riserva per oggi una doppia trasferta per le formazioni genovesi: Sampdoria a Cremona in serata, Genoa a Foggia nel pomeriggio. Due partite importanti per le squadre della lanterna, ■ soprattutto per il Genoa, le cui speranze di qualificazione ■ legate ad un successo sul campo pugliese, e, contemporaneamente, ad una sconfitta (o quantomeno ad un pareggio) del Vicenza contro il Palermo. Resterà poi sempre, ■ anche oggi le cose vadano nel verso giusto, l'ostacolo di domenica ■ Torino contro i granata di Bersellini.*

«La qualificazione? Difficile ma non impossibile. Abbiamo il dovere di provarci». *Così dice Eloi, il brasiliano goleador ■ Genoa (quattro gol in tre partite).* «Contro il Monza — *prosegue Eloi* — è stato un infortunio, ■ credo che capiti tutti i giorni di prendere due gol in due minuti, e per giunta nel finale ■ gara. Una ■ assurdità, che non inficia il vero valore della squadra».

Il Genoa, insomma, sembra aver superato abbastanza lo choc per il rocambolesco 2-2 contro il Monza, ma i problemi tecnici, a Simoni, non mancano di certo, ■ sono rappresentati, in primo luogo, dall'indisponibilità ■ cinque elementi della «rosa» dei titolari: Romano, Antonelli, Benedetti, Fiorini ■ Viola, infatti, lamentano acciacchi di varia natura (fatta eccezione per Antonelli, che Simoni tiene ■ riposo per motivi prudenziali), per cui Simoni è partito per Foggia con undici titolari e un gruppetto di giovani destinati alla panchina.

In campo, quindi, andranno Martina, Faccenda, Testoni, Gentile, Onofri, Canuti, Corti, Peters, Briaschi, Eloi ■ Bergamaschi.

Il trainer rossoblù, inoltre, dovrà dare una certa regolata alla squadra, o almeno ad alcuni uomini, apparsi troppo nervosi in queste ultime gare. Soprattutto Peters che, oltre tutto, sembra ■ po' indisciplinato anche tatticamente, in quanto non sempre tiene la posizione ■ campo che Simoni gli ha destinato, e si lascia andare a scorribande fuori misura.

Anche la Sampdoria ha qualche problema, creato dall'inopinata battuta d'arresto di Trieste. La Cremonese, rilanciata dalla vittoria sul Pisa, ci terrebbe ■ fare il bis a danno dei blucerchiati, i quali però assicurano, a loro volta, ■ pronta riabilitazione.

«La sconfitta di Trieste — *dice Ulivieri* — deve rimanere un episodio isolato, guai ■ ripetere certi errori, perché renderemmo inutili gli sforzi fin qui compiuti. Sono sicuro che la squadra ■ Cremona saprà dimostrare il suo vero valore».

Ulivieri, in linea ■ massima, dovrebbe riconfermare la formazione ■ schierata a Trieste, visto che Pellegrini non ■ recuperabile (dovrebbero quindi giocare Bordon, Bellotto, Vierchowod, Pari, Guerrini, Galia, Marocchino, Scanziani, Francis, Brady ■ Mancini), ma non è escluso che, all'ultimo momento, il tecnico apporti qualche variante. Renica, ad esempio, potrebbe prendere il posto di Galia.

C'è poi ■ problema rappresentato da Marocchino. L'ex bianconero stenta un po' ■ trovare la miglior condizione di forma, appare indietro in fatto di preparazione, ■ Ulivieri potrebbe quindi fare un pensierino ■ Chiorri. ■ dovrebbe trattarsi soltanto di una ipotesi, in quanto è proprio giocando che Marocchino potrà trovare la condizione atletica ottimale. ■ Ulivieri lo sa. Co■ sa che soltanto giocando Marocchino potrà migliorare l'intesa con i compagni, anch'essa ancora approssimativa, almeno per il momento.

La maglia numero sette, quindi, sarà ancora dell'ex bianconero: togliergli la fiducia in questo momento potrebbe voler dire rimandare di parecchie settimane il suo inserimento definitivo in prima squadra.

Giorgio Bidone

MAROCCHINO, UN PROBLEMA ■ RISOLVERE PER ULIVIERI

Stasera contro il Taranto l'occasio

Juve, i ti gioco e s

Anche Liam Brady ha ficcato il naso nei problemi della Juventus pronosticando un'altra annata terribile per i bianconeri. In un modo o nell'altro la Juve fa sempre discutere. Destino delle grandi. L'Inter va a rotoli e tutti si affannano a diagnosticarne i mali. La Juventus gioca a sprazzi ed ■ puntuali presentarsi medici a frotte per prescrivere cure e stilare prognosi. Per Trapattoni è tutto normale. L'interesse di amici ■ rivali, nonché le difficoltà dei suoi in questo tormentato avvio di stagione, non lo stupiscono.

Il gioco è a tratti lento ■ prevedibile ■ di conseguenza i gol arrivano con il contagocce. Quello ■ tro il Catanzaro segnato da Penzo sta, tra l'altro, sollevando ■ mare di polemiche. Il portiere calabrese Paradisi giura che Tardelli gli ha «soffiato» la palla con una mano servendo un perfetto «assist» a Penzo. Tardelli, ovviamente, smentisce: *«Non ho toccato la palla. ■ poi se l'arbitro ed il segnalinee hanno ritenuto il gol regolare non ci sono problemi».* Insomma non sapremo mai se Tardelli l'ha davvero fatta grossa. Certo ■ ■ stato più furbo di tutti ha fatto un grosso favore alla Juve regalandole la prima vittoria.

Stasera i tifosi aspettano la goleada. Il Taranto, che ha battuto la Lazio, non sarà avversario arrendevole, ma insomma la Juve deve dimostrare finalmente qualcosa ■ l'occasione è grossa. Torne■ al gol Rossi ■ Platini? Si confermerà Penzo? Domande lecite che avranno una risposta tra poche ore. A Trapattoni interessano ovviamente i gol ma il tecnico si attende soprattutto un altro passo avanti nel gioco corale. Per un tempo contro il Catanzaro la Juventus ha divertito. Ora non basta più. Tra meno di quindici giorni inizia il campionato e la squadra deve sapersi battere novanta minuti su novanta.

La Juve ha cercato gloria oltreoceano ed ora ■ paga le conseguenze. Certo un'amichevole a Cuneo o ad Asti è meno prestigiosa e stimolante, come sostiene Trapattoni, ma forse in questa fase della preparazione serve di più per poter proseguire ■ lavorare ■ intoppi né distrazioni. Ammette Bo-

Al Comun

Juventus: Tacconi; Gentile, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Penzo, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek.

Taranto: Paese; Caricola Carmine, Cappelletti; Sgarbossa, Scoppa, Tanzi; Bertazzon, Di Giaimo, Fracas, Chimenti, Boccafresca.

Arbitro: Bianciardi.

«Ci basta

Questo il discorso fatto da Bersellini al Torino che Monza - «Ora come in campionato non possiam

CON BERSELLINI ■ VALU

ione per migliorare l'intesa e far divertire il pubblico

ifosi chiedono oprattutto gol

nini, uno dei più solleciti ad andare in forma: «L'America non ci ha fatto bene perché abbiamo interrotto la regolarità dei nostri allenamenti giornalieri a Villar Perosa. Anche queste esperienze sono importanti, ora siamo indietro. Nella tournée abbiamo giocato piuttosto bene, poi c'è stata una specie di crisi di rigetto e fatichiamo terribilmente a riprendere il filo del discorso tattico. Nessun allarme comunque; qui si parla di crisi con troppa facilità. Siamo solo in ritardo rispetto alle altre, non significa nulla».

Bonini è partito subito come titolare non si illude. Cercherà di recitare onestamente come sempre la parte restare in campo il più possibile: «Avere un posto fisso — assicura — dà maggior sicurezza e tranquillità. I miei compiti cambiati rispetto allo scorso anno, di diverso c'è che gioco sereno. Questo non significa però che mi senta tranquillo. Basta sbagliare paio di volte e perdi il posto. In questa Juve grandi protagonisti, io uno di quelli che può permettersi il lusso di tirare il fiato pena l'esclusione squadra. Ogni volta è un esame. La Juve è sempre in primo piano e gli errori del singolo vengono a galla con facilità».

Una parte scomoda insomma che però Bonini è ben felice di interpretare. La Juventus riparte assetata di rivincita e tutti vorrebbero essere protagonisti della stagione appena iniziata: «Inutile negarlo — spiega Bonini — né la Coppa Italia né il Mundialito sono riusciti a cancellare la delusione di Atene. Ripartiamo quindi la voglia di riscatto tipica di chi ha qualcosa da farsi perdonare. Per questo non posso credere che la Juve fallisca di nuovo. Certe esperienze servono per non sbagliare più. Chi ci giudica affrettatamente oggi, dovrà ricredersi. Siamo solo al sessanta per cento della condizione, dobbiamo velocizzare il gioco per essere pre-vedibili. Tutto previsto o quasi comunque. Al via del campionato la Juve sarà allineata come pre alle migliori».

Una promessa che trova Trapattoni perfettamente concorde. Il tecnico infatti è sicuro del fatto che tra un paio di partite i tifosi rivedranno la Juve più vera. Per ora sembra un'auto in rodaggio costretta a viaggiare a velocità moderata per compromettere un buon funzionameno in futuro. Appena sarà in grado di spingere, non si smarrirà più. Stasera quindi altro «tagliando» contro il Taranto. Proprio per migliorare la tenuta generale, Trapattoni conferma la squadra titolare e lascia da parte gli esperimenti. Del resto questi undici dovrà contare in futuro ed è logico che a loro conceda la possibilità di progredire. Nel secondo tempo della partita potrebbe però esserci spazio per Caricola (che si troverà di fronte il fratello Carmine) e Vignola. Nulla di preordinato, ma Tardelli non sta bene a causa di una tracheite e se le forze dovessero mancargli, verrebbe rilevato dall'ex avellinese.

Fabio Vergnano

BONINI PIU' TRANQUILLO DOPO AVER CONQUISTATO UN POSTO DA TITOLARE

ale, inizio ore 20,30

LUTARE LE POSSIBILITA' DEL TORINO

a un punto ma ne voglio due»

he stasera sarà di scena
amo adagiarci sugli allori»

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — *Il Torino vuole conquistare, stasera a Monza, il punto matematica qualificazione in Coppa Italia, giocherà per vincere. Dopo i tre successi consecutivi Bersellini chiede il «poker» anche se i brianzoli sono reduci da tre pareggi, a Foggia, in casa con il Palermo e a Marassi con il Genoa.*

Bersellini, dopo l'allenamento di ieri, ha confermato la formazione base. Il tecnico intende insistere sul gioco «a zona» e trova pienamente d'accordo i granata. Terraneo, ex monzese, dice che la formula che ha portato la Roma allo storico scudetto, il Torino può ottenere grosse soddisfazioni.

«Io mi diverto più e non solo perché, nelle gare ufficiali, ho incassato un solo gol e rigore — *spiega il portiere* —. A me piace anche uscire i piedi. cessario. L'anno scorso l'avevamo sperimentata in campionato, a Firenze e nel derby, che in Coppa Italia, adesso abbiamo ripreso il discorso e dobbiamo portarlo avanti, sino in fondo, anche se in qualche occasione si potrà ricorrere al marcamento a uomo. Stiamo migliorando di partita in partita».

Per Terraneo la squadra è al 60 per cento sue possibilità anche se, in certi frangenti, si è espressa all'80-90 per cento. «C'è qualche pedina in meno rispetto alla passata stagione siamo più competitivi, specie in trasferta dove, grazie all'innesto di Schachner, possiamo sfruttare il contropiede», *osserva Terraneo. Non è affatto preoccupato che, dopo la brillante partenza, il Torino accusi una flessione in pionato:* «Non è stata partenza ventre a terra che poi si paga». *E dello stesso avviso è Bersellini.*

«Rispetto all'anno scorso abbiamo guadagnato tempo, traendo vantaggio dal fatto che, a parte Schachner e Pileggi, ci conoscevamo già — *spiega l'allenatore* —. Caso l'avevo avuto alle mie dipendenze nell'Inter e per lui i miei sistemi di preparazione non rappresentano una novità. Nell'82, questi tempi, pur facendo i risultati, i granata mentre hanno lo stesso problema e sono più concreti anche perché la squadra è omogenea».

Hernandez deve sacrificarsi in doppio lavoro di appoggio alle punte e di centrocampista aggiunto, Bersellini nega che l'argentino si affatichi più altri: «Con la "zona" lo sforzo viene distribuito tutti. Hernandez non deve i diecimila metri e può rifiatare durante gara. E' una formula in cui credo e ci consentirà, se siamo bravi come dovremmo essere, di mantenere il possesso del pallone più a lungo degli avversari».

I sei punti in classifica hanno ipotecato la qualificazione, Bersellini invita i suoi uomini a scendere in campo a Monza per farne altri due: «Guai a sedersi sugli allori, si finisce per perdere, mentre il Torino non dovrà mai peccare di sufficienza, smarrire l'umiltà e perdere la concentrazione. Questa è un'annata importante per noi, in cui è vietato anche solo un paio di colpi a vuoto. Non parliamo di scudetto ma siamo in grado di poter lottare per piazzamento Uefa».

A Monza, il Torino cercherà anche di perfezionare «zona». Schachner, che cinque gol guida la classifica cannonieri di Coppa Italia, avrà l'opportunità di consolidare la sua posizione. A Palermo ha segnato una rete, colpendo anche una traversa e l'incrocio pali, a conferma sua pericolosità esterna.

In casa, con il Foggia, aveva avuto occasioni ma obbligava due avversari a tenerlo d'occhio consentendo ai compagni di sfruttare la loro maggior libertà. A Monza, contro un'altra formazione Serie B, ci sarà una verifica interessante per il «bomber» austriaco e per tutto il Torino.

Bernardi

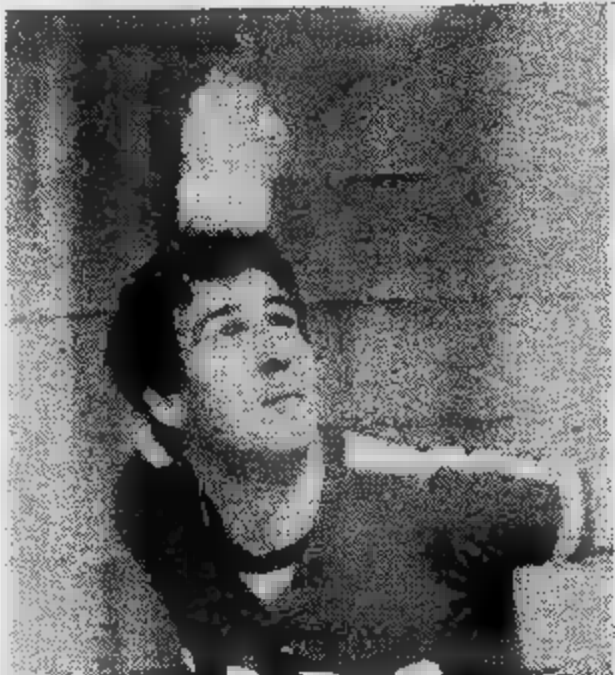
A Monza, ore 20,45

MONZA: Mascella; Fantini, Saltarelli; Colombo, Gasparini, Arosio; Bolis, Saini, Ambu, Ronco, Marronaro. In panchina: Torresin, Albi, Pessina, Mitri, Rossi.

TORINO: Terraneo; Corradini, Bernatto; Zaccarelli, Danova, Galbiati; Schachner, Pileggi, Selvaggi, Dossena, Hernandez. In panchina: Longo, Francini, Ferri, Caso, Comi.

Arbitro: Angelelli di Terni.

Pallone elastico: guai in vista per il campione astigiano

Berruti infortunato «slitta» la finale?

ROSSO

Massimo Berruti collauda questa sera notturna, Santo Stefano Belbo, le sue condizioni fisiche affrontando in una gara del trofeo Fantoni-Pallone d'oro, il giovane leone della quadretta locale, Bruno Pavese. Un test importante per l'ex campione d'Italia perché viene a soli tre giorni dall'avvio finali per il titolo. Nel clan degli Amici Castelletto Molina c'è parecchio pessimismo circa un pronto ricupero in vista del difficilissimo confronto di domenica contro Rosso.

L'infortunio capitato 10 giorni fa a Berruti nel drammatico incontro Aicardi si rivelato più serio del previsto: stiramento alla gamba destra e non semplice contrattura. Riposo assoluto, appropriate e un po' di fortuna, sotto forma di un provvidenziale rinvio una settimana delle finali per le note beghe tra le quattro società finaliste circa il calendario degli incontri, hanno aiutato il campione astigiano non al punto da rimetterlo sesto.

L'impressione è che Berruti, dopo la gara di questa sera, presenti alla federazione un certificato medico che equivale a una richiesta di rinvio dello scontro con Rosso. un diritto: dopo il bellissimo e per alcuni aspetti sorprendente ricupero nel girone di ritorno, si può compromettere l'esito di un campionato affrontando avversario Rosso che è già difficile da battere quando si è in piena efficienza fisica. (Solo Berruti riuscito, in campionato, sconfiggerlo due volte).

L'eventuale richiesta della società non troverà ostacoli da parte della federazione. segretario Dezani dice: *«Come già avvenuto in altri , concederemo a Berruti rinvio di 6 giorni della gara, una sola volta nel corso di tutte le partite finale. Se malauguratamente Berruti dovesse avere un secondo incidente o altro, dovrà scendere per forza in campo. Il regolamento parla chiaro e lo rispetteremo per tutti».*

Altri pretendenti al titolo sono impegnati in settimana gare in notturna. Sempre stasera a Mondovì per Trofeo Dancing Christ scena Felice Bertola che, con i suoi tre compagni di squadra della Marchesi Barolo, affronterà la Pegat di Torino guidata da Belmonte. Bertola, alle soglie anni, pensa più che mai allo scudetto e in questo finale di campionato ha giocato un po' al risparmio, anche se qualha visto suo calo di forma.

Domani ad Alba, nel trofeo Memorial Augusto Manzo e Romualdo Isnardi, giocherà Rosso opposto ad Aicardi dal dente avvelenato per l'esclusione dalle finali. Ad Andora, inutile dire, tira aria di tempesta dopo fallimento dell'operazione scudetto.

Piero Galasco

Mancano due rally alla conclusione del campionato

Lancia, mondiale vicino

Mancano due rallies conclusione del «mondiale» e — dopo terzo posto conquistato in Finlandia, alle spalle Audi Quattro — sente odore di titolo. La situazione questo campionato è seguente: Lancia 116 punti, 96, Opel 70, Nissan 52, Renault 27. La lotta, vede, circoscritta Lancia ed Audi, ma i favori del pronostico vanno incondizionatamente alla vettura sovralimentata della Casa torinese che, tra l'altro, ha vinto quattro rallies sinora disputati (Montecarlo, Corsica, Acropoli e Nuova Zelanda) contro i dell'Audi (Argentina, Portogallo e Finlandia) della Opel (Safari).

Il prossimo appuntamento è San La Lancia scenderà in lizza equipaggi (Rohrl, Alen e tega) oltre clienti sportivi in possesso delle po- Rally. strade casa nostra le previsioni dono favorita la berlinetta italiana; il Sanremo si infatti esclusivamente asfalto, eccezion fatta per tratto previsto, qualche a questa parte, toscana.

Seguirà poi il inglese, un tempo terreno privato Ford ed quasi certo appannaggio Una vittoria a testa, dunque, così il titolo andrà volta Lancia che, questa affascinante mondiale, è giudicata più successi.

Torneo Mossetto record di boccisti

La 21ª edizione del torneo boccistico notturno organizzato Circolo Mossetto patrocinato da «Stampa Sera» è alle porte e fervono i preparativi per accogliere la di boccisti che da lunedì 12 settembre, e per circa un mese, cimenteranno nella tradizionale competizione quadrette. L'anno scorso parteciparono 354 squadre per un totale di 1416 giocatori; dal ritmo con cui procedono le (si già arrivati oltre quota 150) prevedibile ulteriore incremento.

utile qui ricordare che le adesioni vengono accettate esclusivamnte presso società organizzatrice (Lungodora Agrigento 16, tel. 287.419) e che si chiuderanno il 9 settembre. Queste le norme per la composizione delle squadre, che potranno essere formate esclusivamente boccisti residenti in Piemonte Valle d'Aosta (con il nulla delle rispettive società possono quindi partecipare anche i tesserati per sodalizi liguri, purché risiedano in Piemonte) e debbono presentate da società regolarmente affiliata: giocatore di A, di B e due o inferiori; ammessi gli Allievi le donne regolarmente tesserate; possono giocare gli appartenenti alla categoria Ragazzi. Non possibile fare formazioni «promiscue»: pertanto i giocatori dell'Ubi, dell'Uisp-Lega Bocce dell'Endas potranno esclusivamente «accoppiarsi» fra di loro.

Va anche sottolineato che, in conformità alle disposizioni federali, non verranno ammesse squadre con maglie recanti scritte pubblicitarie sulla schiena; le suddette scritte, nelle misure massime di 10x30, potranno apparire soltanto sul davanti.

Su «Stampa Sera» del settembre, nell'edizione del Lunedì sia in quella formato tabloid (quest'ultima verrà data in omaggio tutti i giocatori chi farà richiesta), pubblicati i primi turni di partite gli accoppiamenti i bocciodromi dove si gioca. In proposito ricordiamo che oltre che sui campi della società organizzatrice di Lungodora Agrigento 16 si gareggerà anche su quelli della S.S. Fortino (via Cigna 50) e del G.S. Bertolla (strada Bertolla 54/47) e, in maltempo, anche quelli del bocciodromo comunale della Colletta (via Varano).

Tutti i giorni, infine, sempre «Stampa Sera» formato tabloid, verranno pubblicati i risultati degli incontri, il programma fotografie.

Tolazzi

Dovrebbe concludersi fra tre giorni (per i concorrenti più veloci) il trekking di sopravvivenza

A SPASSO CON IL LUPO NEL PARCO D'ABRUZZO

■ I partecipanti hanno avuto tre giorni interi per conoscersi (gli abbinamenti li ha decisi il computer) e per decidere che cosa portare con sé (tre chili il massimo consentito per il bagaglio) nella faticosa escursione

■ Il percorso si snoda tra foreste di pini, faggi e aceri. L'arrivo è previsto al Campo sportivo di Villetta Barrea, 985 metri, in provincia de L'Aquila, salvo mutamenti dell'ultima ora decisi dal comitato organizzatore costretto all'improvvisazione

Scampagnata di cento chilometri

Il percorso della gara si snoda tra foreste di faggio, acero, pino nero. La partenza è avvenuta ieri alle otto nei pressi di Pescosolido (Frosinone) a metri di altitudine; l'arrivo è previsto al Campo Sportivo di Villetta Barrea, 985 metri, in provincia di L'Aquila. Il dislivello massimo che i concorrenti dovranno superare è di 1300 metri. Queste alcune caratteristiche «scampagnata» lunga più di 120 chilometri.

Il primo tratto è tutto in salita, nei pressi del Monte Cornacchia. Si Villa Vallelongo, dove è situato il primo punto di controllo, quindi comincia la discesa. Da Villa Vallelongo si a Gioia Vecchia (1400 metri), dove c'è il secondo punto di controllo, passando in prossimità di Monte Ara dei Merli, zona fuori Parco, e transitando nella parte settentrionale di Monte Turchio (1898 metri). La terza frazione di percorso ha un punto di controllo intermedio, una intertappa, a San Sebastiano che è 1093 metri di quota. Si prosegue quindi per la Valle del Sagittario, attraversando Villa Lago (a metri) giungendo a Frattura, altro punto di passaggio obbligato, posto a 1250 metri di quota.

Si punta quindi in direzione di Monte Pratello (2058 metri) transitando per le Bocche di Chiarano, un altopiano che varia dal 1700 al 1800 metri. La zona non è molto popolata. Ci sono soltanto pastori che dalle Puglie portano pecore qui durante il periodo estivo.

Da Monte Pratello si passa quindi vicino al Lago Pantaniello, di origine glaciale, che si trova a 1818 metri di altitudine. Si prosegue transitando sotto il Monte Greco che i suoi metri è la cima più elevata.

Si scende poi verso l'abitato di Scontrone (1036 metri), passando sulla zona più della Foce di Barrea a 1300 metri di altitudine. Successivamente il percorso attraversa il paese di Alfedena (910 metri), puntando a Sud-Ovest il Lago della Montagna Spaccata (1079 metri). Si passa quindi il valico dell'Ala della Forca a 1245 metri e si punta dritti per l'arrivo costeggiando il Lago di Barrea, fino a giungere a Villetta Barrea (a 985 metri) al Campo sportivo.

Il percorso è stato progettato, studiato e provato da Severino Di Paolo, che fa parte della Cooperativa dei Servizi Turistici Rocca Tre Monti di Civitella Alfedena.

DAL NOSTRO INVIATO

PESCOSOLIDO — Il bilancio della prima giornata gara del Monte Analogo, il «trekking di sopravvivenza post-atomica», che si svolge nella zona protetta che circonda il Parco nazionale d'Abruzzo, non è certo esaltante per i partecipanti. Ma poteva andare peggio. Ieri sera alle 21,40, trentuno dei centoventi partenti non erano ancora giunti a Villa Vallelonga, al posto di controllo della prima tappa situato a trentadue chilometri dal punto di partenza.

Due squadre al completo e tre altri concorrenti di gruppi diversi avevano già alzato bandiera bianca. Per il resto, quasi ordinaria amministrazione, con le solite storie, vesciche e slogature. C'è anche chi, imboccata la strada sbagliata, nel primo paese si è recato direttamente carabinieri affermando candidamente: *«Mi sono perso, aiutatemi»*. Altri invece, dopo pochi chilometri, già litigato furiosamente, dividendo le proprie sorti da quelle dei compagni d'avventura, assegnati dal calcolatore elettronico.

A Pescosolido, ieri mattina i concorrenti arrivati alle 7,45, dopo un'ora e mezzo di viaggio di trasferimento due pullman, mettendosi subito in tenuta da corsa (pantaloncini, magliettine, e sacchi stracolmi di ogni ben di Dio). Diminuito ulteriormente il numero dei partenti dopo alcune defezioni dell'ultima ora, prima d'imboccare la montagna tutti hanno ascoltato il discorso del sindaco del paese, che ha detto: *«Sono commosso di vedere tutti questi giovani andare coraggiosamente questa ventura che li maturerà»*. Il parroco non ha voluto essere da meno. *«E adesso io vi benedico, come San Francesco, Fratello Sole, Fratello Monte, Sorella Acqua»*, rassicurando tutti: *«State tranquilli, il lupo da queste parti è buono»*. Poi, alle 8,45, tutti via verso la gioia (e i dolori) della marcia.

Alle 15,30 il primo gruppo già passato il posto di controllo, proseguendo subito oltre, dopo solo sei ore e quarantacinque minuti. Nel trio, però, c'era un abitante zona, circostanza destinata a rinfocolare le polemiche. Due altri terzetti sono giunti insieme dopo sette quaranta minuti. La prima ragazza (sono in sei a partecipare, ndr) di Torino. Si chiama Angiola Gatti. Giunge alle 17,10 cantando «Vamos a la playa».

Il punto di controllo di questa prima frazione è nei pressi del cimitero, sotto una croce di ferro che ricorda la Missione dei Padri Passionisti. Nei pressi c'è anche un abbeveratoio per cavalli. Ed è lì che tutti convergono in massa per ristorarsi. Uno, sulla quarantina passata, si mette in mutande e s'immerge lasciando spuntare, come gli ippopotami, soltanto gli occhi fuori dal pelo dell'acqua.

Arrivano altri due, ma insieme a loro non c'è più «Ettore». L'hanno perso quasi subito e l'hanno cercato e chiamato a lungo inutilmente, rimediando pernacchie e urla di dileggio in risposta dagli altri. Uno dei suoi soci forzati è di Milano. E' seccato e senza peli sulla lingua: *«Beh, così si fa furbo e un'altra volta va al mare. Stasera, al massimo, lo cerchiamo con il calcolatore»*.

Poi arriva ancora un'altra squadra a rischia l'eliminazione perché, poco dopo, viene trovata bar del paese che s'ingozza di birra e focacce. Poi, verso le diciannove, s'inizia il corteo della sopravvivenza post-atomica Fantozzi. Arrivano sempre più sfatti, in ordine sparso. Arrancano, sudano, ansimano, sbuffano, boccheggiano. Un trio sbaglia addirittura un vallone e si ritrova nei pressi d'un paesino che non è segnato sulle carte. Anche loro danno forfait. A tutto gas li riporta alla partenza un prete, sulla cinquantina, rosso di capelli, su una «500» capote.

Per loro, la questione vera della sopravvivenza è stata questo viaggio zeppo di curve e controcurve a gomito.

Per fortuna, nemmeno stamattina piove

Barbiero

«Vietatissimo accendere fuochi»

Lungo il tragitto, 25-30 chilometri, sono situati cinque punti di controllo. A disposizione vi sono ambulanze (due del Wwf e dell'Iveco) e cinque persone esperte della zona, oltre a diversi medici sempre pronti a intervenire. Ovviamente, chi marcerà anche la notte, fidando luna, correrà rischi; ma questo punto l'organizzazione non ha voluto fare che sconsigliare l'impresa.

Un divieto comunque esiste ed è rigoroso: in questo trekking è vietatissimo fuoco.

E se per caso incontri l'orso

CIVITELLA ALFEDENA — Che animali potranno incontrare i partecipanti alla gara del Monte Analogo? *«Difficilmente i lupi»* — dice Costantino Rossi che, a Civitella Alfedena, oltre ad essere presidente della Cooperativa Rocca Tre Monti, è anche amministratore comunale. Sicuramente vedranno aquile e vari altri rapaci. Probabile che incontrino anche orsi».

— Come dovranno regolarsi in quest'ultimo caso?

«Se l'animale ha il vento a favore — spiega Rossi —, *a mezzo chilometro di distanza sente la presenza dell'uomo e va via. Quindi il problema non si pone. Difficilmente si ha la possibilità di vederli. A meno che uno, oltre ad re fortunato sia anche fornito binocolo. Allora è possibile lo veda a distanza, mentre scappa»*.

«Al contrario, la bestia ha il vento a sfavore e magari dietro un cespuglio e chi passa non lo vede... spaventa quanto te, si alza in piedi, emette un urlo forte. Lui resta ritto e tu rimani agghiacciato, fermo, bloccato, non riesci più a muoverti. Poi si gira, sempre in piedi, ricade sulle quattro zampe e via. Difficilmente attacca. Passata la paura scappi dall'altra parte. Nel giro di cinque minuti ci si ritrova ad una distanza di due chilometri l'uno dall'altro. E' un'esperienza personale».

L'orso marsicano è più piccolo dell'orso bruno, meno aggressivo, mangia di tutto. *«L'attacco* — spiega ancora Rossi — *semmai può venire quando ha i piccoli. Allora c'è veramente qualche pericolo»*. Purtroppo non c'è niente da fare. Quando le bestiole vedono l'uomo, gli vanno dietro per giocherellare. Ed è questa la minaccia. Il consiglio è uno solo: *«L'uomo, invece di stare lì e cercare di accarezzare l'orsacchiotto perché è carino, dovrebbe andarsene subito a cacciarlo perché la madre è sempre nei dintorni. Sentendo l'intruso vicino al suo piccolo, arriva subito a sempre dolori»*.

C'è infine un ultimo consiglio che riguarda la convivenza a tre, cioè come dovranno comportarsi tra di loro i terzetti. Rossi, questo punto, non ha dubbi: *«Bisogna pensare che si hanno nove chili in tre da portare, quindi peso totale materiale che va sommato. In questo caso bisogna bandire i personalismi. Comunque, la mia idea è che nove chili in tre persone bastino, anzi avanzino addirittura se uno li sa gestire bene»*.

— Contate di ripetere l'iniziativa anche l'anno prossimo?

«Si è pensato. Comunque vorremmo l'appoggio dell'Ente Parco. Stiamo facendo questa prima anche l'Ente ci ha detto di Ebbene, la facciamo lo stesso all'esterno (nell'area di controllo, del tutto simile al Parco), soprattutto per dimostrare all'Ente o a chi per esso che non siamo una banda di scalmanati, un'organizzazione che vuol funzionare bene. Quasi sfida per dimostrare che siamo capaci di rispettare ciò che vogliono. Noi siamo del posto amiamo il Parco forse più dei loro amministratori».

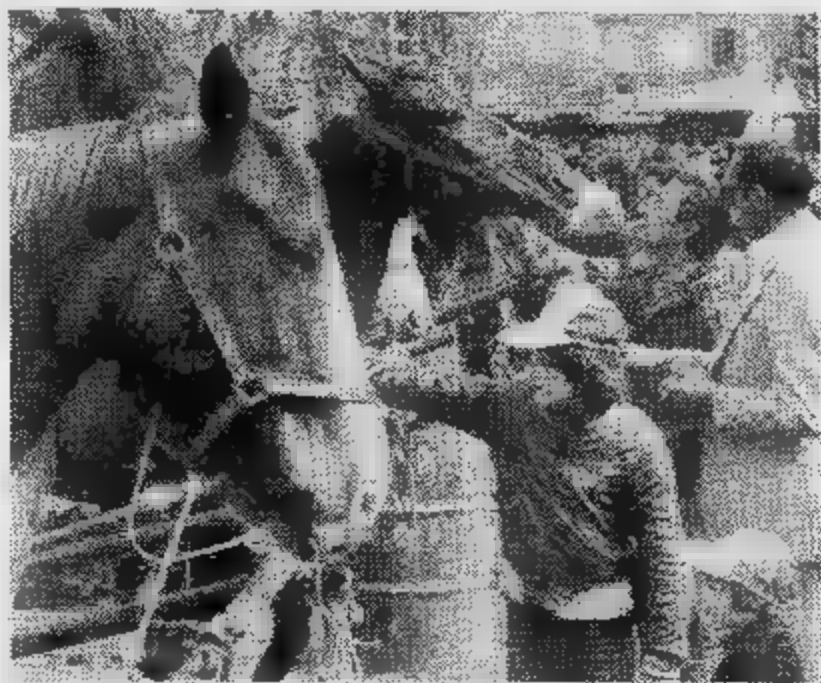
L'elenco di quanti arrivano dal Piemonte

Tutti i partecipanti

Questo l'elenco partecipanti, giunti Piemonte, alla gara Monte Analogo, «trekking» di sopravvivenza post-«atomica», organizzato dalla Comunità Montana Alto Sangro e dai Centri Rousseau, iniziato solido (Frosinone) a seicento metri di altitudine e che si concluderà a Villetta (Aquila) Campo sportivo. Il percorso è 120-130 chilometri.

Fabrizio Bruno, anni, via Santa Maria 19, Lagnasco (Cuneo).
Danilo Bellocchia, 28 anni, via Vaiaroli 17, Torino.
Gianni Baldassar, anni, via Gozzano 9, Santena (Torino).
Beppe Pelazza, 32 anni, via B. Galliari 10/b, Torino.
Francesco Cappa, anni, via L. Einaudi 15 bis, Cortemilia (Cuneo).
Diego Leone, 11 anni, Revigliasco 210/3, Moncalieri (Torino).
Gustavo Chiesa, 45 anni, Picco 92, Torino.
Angiola Gatti, 23 anni, via M. Schina 8, Torino.
Roberto Bosticco, via O. Vigliani 220, Torino.
Ernesto Amato, anni, via Belfiore 70, Torino.
Paolo Bertelli, 27 anni, via Quargnasca 1, Bioglio (Vercelli).
Romano Ferrari, 40 anni, via Muller 73, Verbania (Novara).
Franco Bianc, anni, viale Oche 2, Beaulard (Torino).
Pier Luigi Marenda, 25 anni, regione Galletta, Rosignano (Alessandria).
Paolo Bozino, 21 anni, via Ellero 21, Torino.
Pierangelo Coggiola, anni, viale Cappuccini 23, Chieri (Torino).
Marco Villa, 22 anni, corso Tassoni 33, Torino.
Carlo Tetti, anni, corso XI Febbraio 29, Torino.
Donato Montanaro, 25 anni, via Galvani 8, Torino.
Claudio Artino, 26 anni, via 5, Alessandria.
Beratta, 25 anni, Podgora 20, Grugliasco (Torino).
Francesco Girardelli, 30 anni, via Isonzo 5, Schio (Vercelli).
Giovanna Ramaglia, 22 anni, via Matteotti 96, Ticineto (Alessandria).
Sandro Tempesti, 31 anni, via Fariochetti 39, Novara.
Luigi Serra, 35 anni, via O. Vigliani 89/d, Torino.
Edoardo Romeo, anni, via Marinai d'Italia 83, Caluso (Torino).
Giampaolo Poldo, anni, via G. Bonino 70, Biella (Vercelli).
Massimo Vacchi, 27 anni, via Cadoma 24, Torino.
Claudio Serio, 26 anni, via Po 50, Torino.
Gianfranco Porrà, anni, via Fasolio 2, Cocconato (Asti).
Gian Luca Tesio, anni, strada Revigliasco 216, Revigliasco (Torino).
Ugo Vaira, anni, via Stazione 26, Cocconato (Asti).
Andrea Ogliengo, 20 anni, via Alfieri 140, Cocconato (Asti).
Cesare Salvetti, 30 anni, via Alfieri 27, Caluso (Torino).

Sono calcio e ciclismo i «poli» dello sport

Quasi più il secondo che il primo, nelle preferenze degli appassionati - Tradizioni gloriose, da Brunero a Balmamion

Città sportivamente ricca, Ciriè vive da anni sul pacifico dualismo tra ciclismo e calcio. La società indubbiamente più nota [illegible] la Brunero-Boeris, che si ispira ai fasti gloriosi dell'idolo loca[illegible] più volte prim'attore nelle corse [illegible] tappe di maggior prestigio degli Anni Trenta [illegible] sponsorizzata [illegible] eredi, attualmente titolari di un'avviata azienda con oltre 80 dipendenti. Ciriè, Nole, San Francesco e Grosso sono oasi [illegible] panorama ciclistico canavesano, che risulta per la verità piuttosto depresso. Ma la «Ciriè-Pian della Mussa», il «Gran Premio Sediai [illegible] Mobilieri» [illegible] stano sempre corse di primissimo piano a livello interregionale [illegible] «Gran Premio Brunero» non ha certamente perso il suo ruolo di competizione tradizionale ed ambitissima. Da [illegible] paio d'anni poi il «Gran Premio» è stato abbinato [illegible] «Trofeo Nando Perona» che [illegible] tempo si svolgeva sulle strade dell'Alto Cana[illegible] e richiamava i migliori dilettanti [illegible] livello [illegible] (vi corsero Baronchelli, Motta, [illegible] il nolese Balmamion).

Ciclismo vivo e vitale dunque, con prospettive di crescita forse e comunque di stabilità, [illegible] che rappresenta già un successo in un periodo piuttosto difficile per lo sport delle due ruote.

E il calcio? Meno acuti forse, ma anche qui [illegible] vitalità che lascia bene spe[illegible] Nella zona contiamo due società di Prima Categoria (più Caselle che milita in Promozione): il Ciriè [illegible] la Nolese. Sono espressioni di tradizioni diverse: il Ciriè milita [illegible] anni in Prima (giocò anche nelle categorie superiori) [illegible] riesce a [illegible] pravvivere malgrado qual[illegible] problema di bilancio che ne ha sempre condizionato l'ascesa. La Nolese è approdata invece lo scorso anno al campionato dove militavano i «cugini» ed ha saputo inserirsi più che dignitosamente, finendo oltre il centro classifica. Dietro scalpita la Soveco, che [illegible] anni termina il torneo di Seconda Categoria [illegible] piazza d'onore.

Simbolo di una città cresciuta rapidamente e di una immigrazione altrettanto repentina ma tutto [illegible] to ben integrata, la Soveco, sponsorizzata [illegible] un'azienda specializzata in generi petroliferi, ha lanciato in questi anni alcune delle più interessanti realtà del calcio canavesano. Citiamo Sorrienti, Ruscio e i fratelli La Manna, pezzi ambitissimi della campagna acquisti. Una società che anche quest'anno punta decisamente alla tanto sospirata Promozione. Sarebbero le premesse per [illegible] anno ricco di derby.

Torna la stagione dello scacco matto

Martedì riprende l'attività del circolo con una riunione a Palazzo D'Oria - Torneo sociale

L'attività del Circolo scacchistico ciriace[illegible] sta per riprendere. L'appuntamento per i numerosi soci è fissato per giovedì primo settembre alle [illegible] nella sala d'armi [illegible] Palazzo D'Oria. Tra i primi impegni figura [illegible] ripresa [illegible] torneo sociale «Semilampo» in programma per la fine di settembre [illegible] l'organizzazione [illegible] quinto «Open Città di Ciriè» che si svolgerà invece domenica 16 ottobre.

La ripresa dell'attività giunge dopo [illegible] periodo di ferie che [illegible] seguito un'intensa stagione culminata [illegible] partecipazione di alcuni giocatori ciriacesi [illegible] Festival torinese svoltosi nel mese di giugno, dove Torrini ha ottenuto [illegible] promozione [illegible] Seconda categoria nazionale, mentre Musso e Anagnostopulos [illegible] passati nella Terza nazionale.

Sono ben sei gli appartenenti [illegible] Circolo ciriacese che figurano iscritti nel circuito nazionale: è questa [illegible] prova migliore dell'alto livello tecnico raggiunto dall'associazione che nello scorso mese di giugno ha [illegible] vita [illegible] una «simultanea» contro il fortissimo maestro jugoslavo Mrdja, che tra gli altri avversari si è trovato davanti anche quel Giacoletto premiato quale scacchista più coriaceo.

Ma il Circolo intende soprattutto proseguire sulla strada della sempre maggior propaganda della propria attività rivolgendosi in particolar modo ai giovani [illegible] mondo [illegible] scuole, dove il gioco degli scacchi sta lentamente prendendo piede.

Stasera alle 20,30 su Rete 2

MARLON
Il ribelle di Hollywood

Brando, uomo e divo, presentato ai telespettatori stasera il 7 settembre qualora vorranno sintonizzarsi sulla rete 2 tv.

Claudio Barbati, infatti, inserire uno spazio Brando nella serie da lui curata *Hollywood: i ribelli*.

Così, a Dean, seguirà il protagonista di *Un tram che si chiama desiderio*, il dramma di T. Williams che consacrò Marlon Brando attore di prima grandezza. tv, questa occasione, occupa di lui dal 1950, coinciso col suo arrivo Hollywood Omaha, la città di Monty Cliff, in cui il «ragazzo del Nebraska» nacque nel

A New York furono dubbi talento artistico e sul suo «istinto animale»: bastava che sul palcoscenico per galvanizzare il pubblico. non recitava: era semplicemente stesso, con la naturalezza adottata, precorrendo i tempi, nel vestire. può negare egli sia stato primi «beatniks».

Nei due appuntamenti con Brando mancheranno episodi: quello cui, esempio, gli intervalli, nel sottoscala del teatro a giocare a boxe un attore ex pugile, Dennis.

Sarà, non a caso, messo in risalto il contrasto tra il personaggio l'uomo: primo esplosivo, l'altro introverso. Testimonianze di partners, da Teresa Wright a Jane, da Anthony Quinn a Rod Steiger. Oggi Brando ha quasi 60 anni, vive nell'isola Tetiaroa, tra figli e animali.

AVVENIMENTI — A poesie di

LE DEE
hanno sete d'amore

Su uno schermo si susseguono immagini paesaggi sfumati, panorami scelti loro possibilità evocative, sui quali si sovrappongono di tanto in tanto due occhi femminili, una bocca, un viso di donna.

Sono particolari volto Silvana Strocchi che contemporaneamente, sul palcoscenico, recita una lunga serie di poesie donne, da Saffo Sylvia lei stessa scelte e montate per costruire *Le dee hanno sete d'amore*, uno spettacolo che da per tre giorni viene presentato nella villa Taormina.

Con questo appuntamento, il ricco festival di si avvia alla conclusione e fino al 18 settembre prevede una serie di concerti balletti, tra cui l'«Egmont» Beethoven col testo Goethe letto Carmelo Bene.

«"Le dee hanno sete d'amore" — spiega Silvana Strocchi — *sono le poetesse che vanno alla ricerca dell'amore nei versi che ho selezionato per comporre questo quadro, pre diverso eppure intimamente simile, bisogno d'amore al femminile, dall'antica Grecia a oggi. Unica eccezione, una poesia di Baudelaire, creare un momento di rottura, poiché il discorso è sempre lo stesso, affrontato con ironia*».

— La forma insomma quella una antologia?

«*Se vuole, montata non cronologicamente, che poi ritornano spesso, quelle, per esempio, di Zvetaeva o di René e Vivienne, in modo da costruire agganci per discorso continuo, commentato, magari a contrasto varie musiche, Chopin e Debussy a Keith Jarret e i King Crimson*».

Per le immagini e i costumi indossati dalla Strocchi spettacolo ha contribuito Emanuela Santoro.

Dopo le poesie di Rafael Alberti, il Teatro di poesia D'Annunzio, e in attesa della poesia femminile che proporrà nel suo «percorso» poetico-letterario Silvana Strocchi oggi al 2 settembre, Taormina-Arte — la manifestazione che si concluderà a metà settembre

— presenta i «Musicisti Casa Cuseni», un complesso da camera anglo-americano.

Tre i concerti in programma, due al Teatro Greco (oggi e il settembre) uno Messina (il 6 settembre, all'Arena Savio) musiche che spaziano Arenskij a Schumann, da Dvorak all'immancabile Brahms.

I «Musicisti di Casa Cuseni» un gruppo giovani artisti che, riuniti l'anno scorso a Taormina per partecipare celebrazioni in di un acquarellista inglese, Robert Kitson, che contribuì, all'inizio del secolo, «lancio» turistico della cittadina ionica, hanno di ritrovarsi ogni per dar vita a un breve «stage», con «saggio» finale, davanti al pubblico locale.

Casa Cuseni è nome della residenza stile Liberty dove visse e operò Kitson, per oltre quarant'anni, fino alla sua morte avvenuta nel '47. qui nome complesso, di cui parte anche una pronipote dell'artista inglese, la violoncellista Phelps.

Il programma del concerto comprende un trio per pianoforte violoncello Arenskij, un quartetto per archi Haydn e un quintetto pianoforte archi di Schumann.

Quattro mesi di programmi

LA STORIA
arriva su Rete 3

Centoventi giorni trasmissione per circa ore programmi. E' questo il programma del ciclo e inchieste che la rete 3 tv proporrà, a partire dal mese di settembre, raccogliendo sia programmi che altri, collezionati un unico criterio, dedicati italiana contemporanea.

La prima parte del programma *Immagini della storia* pur non avendo una periodicità fissa ha caratteristiche di una anomala comincia, il 4 settembre, con *Il cinema del '43* di Riccardo Redi. Seguiranno *l'anno più lungo*, di Adriano; *Paisà* Roberto Rossellini; *Hitler, una carriera* Giuseppe Sibilia; *Mephisto* di Istvan Szabo, con Klaus Maria Brandauer; *Il collaborazionismo* di Marcello Ugolini; *Il generale Della Rovere* ancora Rossellini. E poi *dagli inglesi* di David Rea; *Ho ancora una valigia Berlino* (un programma sulle canzoni «tedesche» di Milva illustrate Filippini con la regia Franco Giraldi). La seconda parte di questa e imponente iniziativa della rete 3 tv, sotto il titolo *Teatro inchiesta*, vuole una ricostruzione sceneggiata (ma scrupolosamente filologica) di quasi mezzo secolo realtà italiana.

Diversamente altre esemplificazioni di questa formula tipicamente televisiva, nuova avrà come punto di riferimento fisso il Parlamento e gli echi dei grandi

La seconda prende l'avvio episodio diretto da Massimo Scaglione conseguenze e ragioni della disfatta di Caporetto (in onda novembre). Seguirà vicenda Giuseppe Donati, *Popolo*, che accusò De Bono di complicità nell'assassinio Matteotti, all'alta corte giustizia. La regia Leandro Verranno poi *I giorni di Badoglio* (diretto Silvio Maestranzi); *Il rastrellamento del ghetto* (regia Passalacqua); *Il processo Chieti sul delitto Matteotti* (regia di Gianni Casalino).

giunge così alla terza parte quadrimestre storico della rete 3, intitolato *40 anni dopo: immagini* Andrà in ottobre e dicembre, collegata al centenario di Mussolini. Si comincerà con il programma antologico Sergio (molte immagini prese dagli archivi Rai, con

ROSSELLINI (CON SICA) «IL DELLA ROVERE»

di celebri trasmissioni fascismo). Seguiranno: *50 anni: 1898-1948* Gian Vittorio di; *L'età del ferro* Roberto Rossellini; *20 anni dopo la Liberazione* (un programma a del Speciali del Tg); *La donna nella Resistenza* di Liliana Cavani; *La lotta per libertà*; *Nascita di una* di Sergio Zavoli; *Tragico e glorioso '43*; *Il don Minzoni*; *L'impresa Fiume*; *Salerno capitale*; *L'assassinio fratelli Rosselli*.

Di questi dei successivi programmi previsti, non sempre verranno presentate le puntate; in alcuni casi sarà effettuata una puntate più significative. Dopo i *Quaranta giorni libertà*; *I giorni dell'insurrezione*, i celebri fra e da Giacovazzo; *Gli strumenti del potere: 1925-1926*; *I giorni storia: dal Gran Consiglio al processo di Verona*; *Un'ipotesi di libertà*; *Tecnica di un colpo di Stato: la marcia su Roma*; *Da una guerra all'altra*; *La guerra mondiale* Arrigo Petacco; *Quarant'anni fa: il mondo in guerra*; *Montecassino* di Nelo Risi; *San Lorenzo* di Luigi Zampa; *Il piccolo* Nicola Caracciolo; *Piazzale Loreto* di Damiano Damiani; *Una strage perché* di Florestano Vancini; *La valle fonti* Faliero Rosati; il teatro '40 raccontato Ruggero e Diego Fabbri; *Giugno 1940* cura di Simona Gusberti; *Vita Antonio Gramsci* Raffaele Maiello; *La guerra e i giornali* di Natalia De Stefano; *L'usignolo dell'imperatore* (la puntata di Luigi Pintor); *Ciao, Nenni* di Leto; *Signorine grandi firme* di Mario Severino; *Don Luigi Sturzo* di Giovanni Fago; *La morte Giovanni Gentile* (il teatro inchiesta Leto). *sta Zazà* con Gabriella Ferri; la *Serata Mussolini* condotta da Beniamino Placido; lo speciale sul italiano; quello sulla di Venezia, *Milano Anni 30* e altre rubriche regionali.

dei Beatles

Centinaia di fans dei Beatles hanno fatto ore di fila Liverpool al prezzo cinque sterline (circa 12.500 lire), un mattone Si tratta mattoni del «Cavern Club», la cantina dove il quartetto Liverpool cominciò suonare, demolito nel 1973 per far posto ad un centro commerciale.

«Royal Life Insurance», proprietaria del centro, ha deciso comunque di ricostruire il «Cavern Club» all'interno del complesso commerciale, usando i mattoni originali.

Un surplus di cinquemila stato messo in vendita beneficenza, con relativa targhetta di garanzia.

Il ricavato della vendita sarà donato all'orfanatrofio Strawberry Fields, reso immortale da canzone dei Beatles. vendita dei mattoni inserisce in «festival dei Beatles» tre giorni, a Liverpool.

'N POLTRONA DAVANTI ALLA TV

ELVIS PRESLEY
fa il militare su Rete Due

Rai-Rete 1

[illegible] 20,30

Il ritorno del Santo, telefilm. C'era un divertente telefilm, *Jason King*, che svolgeva ogni episodio in [illegible] diversa capitale americana, europea o africana, inserendo qualche spezzone di documentario nelle scene, curando [illegible] po' [illegible] ambientazione folkloristica, diversa a seconda dei casi, negli interni, e tutto [illegible] senza [illegible] un passo fuori dagli studi londinesi [illegible] cui era prodotto.

Evidentemente invece i produttori di questo secondo *Santo* hanno deciso di mostrarsi più generosi con il budget, e ciascuna puntata è effettivamente stata girata dove si svolge, [illegible] conseguente profusione [illegible] esterni panoramici e naturalmente [illegible] gran [illegible] di inseguimenti per strada possibilmente a piedi. Rimasto [illegible] Italia, dopo l'avventura veneziana [illegible] paio di settimane fa, Templar stavolta arriva a Roma. Obiettivo della sua missione è quello di neutralizzare [illegible] di pericolosissimi criminali, specializzati in omicidi su commissione che eseguono alla perfezione e solo dietro esorbitanti compensi. [illegible] si finge quindi un aspirante killer, e giunge al cospetto dell'organizzatrice dell'insolito commercio, ricca dama [illegible] naturalmente a metà telefilm lo scopre dando il via alle sparatorie e agli inseguimenti a cui prima si accennava. La produzione non ha badato a [illegible] anche nel cast. L'episodio ospita due star cinematografiche evidentemente a Roma in quel periodo, [illegible] non precisamente di origini nostrane: [illegible] Berger e Britt [illegible]

ORE 21,25

Caccia al tesoro, gioco a premi. L'undicesima caccia [illegible] tesoro ci porta in Thailandia, a Chang Mai, 750 chilometri sopra Bangkok. Jocelyn ci farà [illegible] guida tra splendidi monumenti, mentre l'architetto [illegible] Fabiano Rebecchini e la studentessa Elena Raganelli tenteranno [illegible] rispondere [illegible] tre quiz, non facili [illegible] sempre. Eccoli:

— *Il gelsomino [illegible] nel serpente, il serpente è nel giardino, [illegible] giardino è senza fiori.*

— *Malgrado [illegible] collera del cielo [illegible] della terra lo spirito veglia sulla città. Ai piedi dell'albero di vedetta Jocelyn libererà gli uccellini.*

— *Di fronte a un sotterraneo, [illegible] lasciato ai piedi di un albero la statua di Yak.*

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Hollywood: i ribelli, documenti. Prima delle due puntate realizzate [illegible] Claudio Masenza su Marlon Brando. Unico «ribelle» vivente fra i tre ricordati dal ciclo di trasmissioni (gli altri due [illegible] James Dean e Montgomery Clift), [illegible] ha personalmente curato di mantenere la sua fama di individuo dal carattere impossibile giocando con Masenza per tre anni consecutivi con la promessa mai mantenuta di un'intervista e con una serie di dichiarazioni puntualmente contraddittorie. Dopo aver esortato il regista Lumet a non incontrarsi con il curatore del programma, ha telefonato a sua sorella pregandola di farsi intervistare da lui. Successivamente ha preteso la supervisione delle immagini, indicando personalmente gli spezzoni [illegible] inserire e richiedendo espressamente di non nominare neppure *Ultimo tango a Parigi*.

Masenza alla fine ha fatto [illegible] testa [illegible] snobbando il divo che sempre più scopertamente si divertiva a prenderlo in giro. Le due puntate prevedono pertanto, oltre ad una larga scelta [illegible] sequenze cinematografiche, interviste a Jane Fonda, Glenn Ford, Rod Steiger, Anthony Quinn, Teresa Wright, [illegible] critico cinematografico Pauline Kael, e alla ex moglie dell'attore Anna Kashfi. Quest'ultima — che Brando esigeva [illegible] ignorata — esordirà dichiarando come scritto da altri il [illegible] best seller causticissimo sulla vita intima dell'attore, ma [illegible] produrrà in una serie di aneddoti inediti non meno velenosi di quelli pubblicati.

Retequattro

[illegible]

Falcon Crest, telefilm. *Falcon* [illegible] fa [illegible] a *Dallas*, scopertamente più debole, ma [illegible] un po' di vantaggio derivato dall'essere — per quanto riguarda gli episodi di queste settimane — assolutamente inedito. Stasera succede abbastanza [illegible] e l'unica [illegible] novità [illegible] nelle ultime sequenze. Richard Channing cerca [illegible] comperare le terre di Agretti [illegible] ci riesce. Chase propone ad Angie di cambiare distributore non [illegible] lei accetta [illegible] buon grado suscitando stupore. D'altro [illegible] la [illegible] vecchia continua a rifiutarsi [illegible] dividere l'acqua con gli altri agricoltori della valle e tronca ogni discorso insinuando che [illegible] tratta di acqua inquinata. Poi cerca [illegible] convincere Emma a firmare una procura in [illegible] favore relativa alle [illegible] Globe, e non ce la fa, mentre Agretti ha uno scontro con [illegible] e lo convoca [illegible] sua minacciandolo per telefono.

La notizia: Agretti muore improvvisamente. Lo apprendiamo mentre è in corso una seduta del consiglio [illegible] amministrazione del Globe. Tutti rimangono esterrefatti e cominciano a immaginare le conseguenze di quanto accaduto.

Italia 1

ORE 22,20

I racconti del brivido, telefilm. La serie è forse la migliore fra quelle proposte fino ad oggi da Italia 1, ed è un peccato che vada in onda ad un'ora di norma riservata a pochi. L'episodio [illegible] stasera s'intitola «L'aquila dei Carpazi», e comincia [illegible] la descrizione di una lunga serie [illegible] delitti appartenenti alla schiera di quelli solitamente definiti come raccapriccianti.

Alle varie vittime viene infatti strappato il cuore, e la cosa procede in sintonia con quanto [illegible] da una macabra leggenda secondo la quale l'aquila misteriosa e immortale si risveglierebbe ogni tanto placando in questo truce modo [illegible] voglia [illegible] sangue. Un investigatore a un passo dalla verità [illegible] in [illegible] tranello mentre segue i movimenti di una affascinante [illegible] ragazza che spunta costantemente sul luogo di ogni delitto sotto vari e ingegnosi travestimenti. Come sempre le sorprese si succedono incalzanti, e rivelare qualcuno dei tanti colpi [illegible] scena sarebbe assolutamente inopportuno.

SEGNALIAMO — FILM ALLA TV

Rai-Rete 2

[illegible] 21,30

Café Europa, Usa musicale 1960, 104 minuti di Elvis Presley [illegible] un film [illegible] — più o meno identico a quelli che lo hanno preceduto e seguito — alterna canzoni, belle ragazze e un po' di commedia rosa. [illegible] Presley era [illegible] tornato dal servizio militare, e il film si riferisce, almeno nella prima parte, proprio alla [illegible] naja, allo stesso modo [illegible] cui, in dimensione ridotta, [illegible] Gianni Morandi militare dilagò sui nostri schermi per almeno due anni attorno [illegible] Accanto al divo Presley troviamo Juliet Prowse, [illegible] di tur[illegible] Prowse fu una celebre ballerina, ebbe [illegible] love story con [illegible] e finì oscuramente, completamente dimenticata. Se si pensa che Presley [illegible] quaran[illegible] imbottito di psicofarmaci si [illegible] conseguentemente un ritratto terribile di Hollywood e dello show business.

Rai-Rete 1

ORE 13,45

Il cappello a cilindro, Usa musicale [illegible] Fred Astaire e Ginger Rogers danzano, [illegible] sempre splendidamente, sulle musiche di Irving Berlin (fra le canzoni la più nota è «Cheek to cheek»), come faranno in seguito nel più celebre *Seguendo la flotta*, firmato dallo stesso regista [illegible] Sandrich.

DOVE ANDIAMO IN CITTA' E FUORI

DUCK BAKER
un americano a Torino

I CONCERTI

SETTEMBRE [illegible] — Oggi pomeriggio alle ore 16, nella chiesa della [illegible] Madre, Letizia [illegible] all'organo e alcuni elementi del complesso vocale «Musica Laus» eseguono *La [illegible] Madonna* [illegible] Frescobaldi. Dirige Luigi Mulatero. L'ingresso è gratuito.

[illegible] — Alle [illegible] 21, al Conservatorio, la violinista Anne-Sophie Mutter e il pianista Alexis Weissenberg eseguono tre Sonate per violino e pianoforte di Joannes Brahms: in la maggiore op. [illegible], in sol maggiore op. 78, in re minore op. 108. Ingresso (solo posti a sedere) L. 3000.

[illegible] IN CONCERTO questa [illegible] alla Birreria San Quintino di via [illegible] Quintino 2. Appuntamento da [illegible] perdere per gli appassionati [illegible] *finger style*, genere [illegible] cui l'americano Baker è [illegible] dei maggiori esponenti al mondo. Inizio del concerto, [illegible] 21,30.

CINEMA

SALA ANTICO PO, [illegible] chiude oggi la rassegna «*Cinema d'animazione classico, jazz, pop*». La musica è per il cinema d'animazione [illegible] punto di riferimento tecnico ed estetico così determinante da influenzare le basi stesse del suo linguaggio. Se alcuni film d'animazione possono [illegible] considerati essenzialmente un'«illustrazione» della musica, altri arrivano addirittura a «crearla» con [illegible] solo supporto della pellicola cinematografica.

La rassegna, organizzata in collaborazione [illegible] il costituendo Centro internazionale per il cinema d'animazione, intende presentare [illegible] solo queste due esperienze-limite, ma una gamma molto ampia ed eterogenea di film d'animazione nati dall'incontro tra la musica e questa forma particolare [illegible] cinema. Il programma della manifestazione è il risultato di una selezione attuata sulla base dei generi musicali che hanno ispirato le opere più significative: [illegible] musica classica, il jazz, il pop (inteso quest'ultimo nella sua accezione più vasta di musica «popolare» oltre che strettamente giovanile).

Brani musicali di grande [illegible] e personaggi celebri nel mondo musicale saranno riproposti dai film di Disney, Bozzetto, Gianini e Luzzati, Alexejeff, McLaren, Lye, Bakshi, Fischinger, Avery, Hubley, i fratelli Fleischer e da numeroso materiale inedito [illegible] autori americani, europei, sudamericani, canadesi.

Il programma [illegible] oggi è il seguente: ore 15, *Omaggio a Len Lye*; ore 16, *Gli Anni Quaranta* (2ª parte); [illegible] 17,30; *Gli Anni Cinquanta*; ore 19; *Gli Anni Ottanta*; ore 21, *Gli Anni Trenta*; ore 23, *Il flauto magico* di Giulio Gianini e Emanuele Luzzati, musiche di Wolfgang Amadeus Mozart (Italia, 1978). L'ingresso è gratuito.

MOVIE CLUB — Replica, questa sera [illegible] 20,25 e 22,30, [illegible] proiezione de *Il processo*, l'originale rilettura [illegible] Kafka firmata [illegible] Orson Welles nel 1962. Interpreti del film sono lo stesso Welles, Anthony Perkins e Romy Schneider. L'ingresso è riservato ai soci.

[illegible]

Parco della Pellerina — Ultimo appuntamento, questa sera alle [illegible] 21,30, [illegible] l'iniziativa *Dal cielo alla terra. Veglia alle stelle* e il titolo [illegible] osservativa, che si svolgerà sotto la guida del Gruppo Astrofili William Herschel: un gruppo [illegible] «amici delle stelle» che, dalla sua fondazione avvenuta nell'estate dello scorso anno, [illegible] molto attivo sia nell'attività amatoriale che nel campo [illegible] divulgazione. Il Gruppo Astrofili, infatti, collabora e promuove diverse iniziative allo scopo di far conoscere ad un sempre crescente numero di persone le meraviglie del cielo. Confidando in una buona trasparenza e nella tranquillità atmosferica, per mezzo di telescopi [illegible] diametri variabili da 60 a [illegible] mm (e quindi con prestazioni differenti), nel [illegible] della [illegible] si potranno osservare i seguenti oggetti:

Giove, il pianeta più grande [illegible] Sistema Solare, con le [illegible] caratteristiche bande oscure longitudinali e con i suoi numerosi satelliti; la stella Epsilon della costellazione della Lira, tipico esempio di stella multipla che ad occhio nudo [illegible] un puntino luminoso, mentre il telescopio mostra ben quattro «soli» che ruotano attorno ad un [illegible] centro di gravità; ancora più lontano nello spazio, [illegible] potrà poi osservare l'ammasso stellare doppio «Acca e chi Persei», due gruppi formati da decine di stelle nate insieme dalla condensazione del [illegible] di un'unica nebulosa madre; valicando i confini della nostra galassia, [illegible] incontrerà quindi nel vuoto cosmico l'ammasso globulare M [illegible] nella costellazione [illegible] Ercole; infine, alla straordinaria distanza di 2 milioni 200 mila anni luce, che espressa in chilometri diventerebbe un [illegible] 19 zeri, si troverà la grande galassia di Andromeda formata, come la nostra galassia, da miriadi di stelle e nubi di gas e polveri.

L'ingresso è gratuito.

ANTICHI CHIOSTRI, via Garibaldi [illegible] fino al 17 settembre, prosegue [illegible] mostra dell'Archivio Storico della Città di Torino sulla Collezione Simeom. Raccolta di stampe e quadri che illustrano costumi popolari, paesaggi, monumenti, angoli pittoreschi [illegible] Torino e dintorni nei secoli scorsi. Ingresso libero.

CENTRO DI [illegible] DRAMMATICA (via Carlo Alberto 12/1). Le iscrizioni [illegible] nuovi corsi 1983-1984 [illegible] aperte dal 15 settembre presso la segreteria del Centro stesso (tel. 533.378), dalle [illegible] 16 alle [illegible] di tutti i giorni feriali, compreso il sabato. I corsi, distribuiti prevalentemente nelle ore serali, dalle ore [illegible] alle [illegible] 22,30-23, comprendono dizione, fonetica, recitazione, canto, storia del teatro, scherma, judo, danza, mimo, yoga.

PALAZZO A VELA: prosegue la mostra retrospettiva dello scultore americano Alexander Calder. Si tratta di più di 600 opere che testimoniano l'itinerario dell'artista: dai disegni e dipinti della giovinezza alle opere della precoce maturità che lo rivelarono il più geniale rinnovatore della scultura del XX secolo. Orario di apertura fino a tutto settembre: 10-23 (lunedì chiuso).

EX [illegible] FIAT — L'associazione [illegible] Allievi Fiat [illegible] pro[illegible] delle attività culturali riservate ai soci. *Corsi di lingue*: l'insegnamento prevede vari livelli per un [illegible] di [illegible] ore, ripartite in due lezioni settimanali. Le lingue comprese nei corsi sono: inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, arabo. Costo complessivo L. 200.000. Iscrizioni in segreteria fino a esaurimento dei posti disponibili.

Corsi di pittura: per i principianti, [illegible] 5 ottobre 1983 al 31 maggio 1984, [illegible] 18,30-20,30 tutti i mercoledì non festivi. Perfezionamento, dall'8 ottobre '83 al 31 maggio '84, ore 10/12 tutti i sabati non festivi. I corsi, affidati al pittore Gianni Sesia della Merla, si svolgeranno in trenta lezioni circa. Quota di partecipazione: L. 50.000.

Corso di pianoforte per i figli dei soci: dal [illegible] ottobre [illegible] maggio 1984, i corsi [illegible] tenuti dal [illegible] stro Giuseppe Dompè presso la [illegible] abitazione. Quota di partecipazione L. 200.000. Informazioni e iscrizioni in segreteria entro il 23 settembre versando un acconto di L. 100.000.

ARTE E SCIENZA per il disegno nel mondo. La mostra allestita alla Mole Antonelliana, organizzata dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino e curata da Giulio Macchi, rimarrà aperta fino al 30 ottobre [illegible] il seguente orario continuato: dalle [illegible] alle 23 (feriali, lunedì escluso); dalle ore 10 alle 20 (festivi).

SETTEMBRE MUSICA. La biglietteria mobile, in piazza Castello lato sinistro Palazzo Madama, è aperta tutti i giorni, domeniche comprese, [illegible] 10 alle 13 e dalle [illegible] 19. Come nell'anno passato vende esclusivamente posti numerati, corrispondenti a metà sala, per tutti i concerti a pagamento, a lire 5 mila. Gli ingressi, per la restante metà sala (tutti seduti quindi), saranno messi in vendita, a lire 3 mila, un'ora prima presso la biglietteria delle case di concerto. Per ulteriori informazioni, tel. 513.315 - 519.770.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Svizzera

12,55 Da Altenrhein: **Campionati di ciclismo**
18 — **Rockline**, Hit parade inglese
18,45 **Telegiornale**
19 — **Bronk**, telefilm
19,55 **Il regionale**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Tatort**, telefilm
22,10 **Il tempo** documentario
23 — **Telegiornale**

Capodistria

14 — **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
17,30 **Confine aperto**, replica
FILM 18 — Titolo non pervenuto in tempo utile
19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
19,45 **Ryan**, telefilm
20,45 **New York**, documentario
21,45 **Telegiornale - Tuttoggi**
21,55 **Im Bild**, il tempo in immagini

G. R. P. (Antenna 3)
Canali 66-42-20

FILM 14,30 **La Fort Alamo**, John Old (Mario Bava), con Ken Clark. Italia western 1965 — *Due banditi scappano di galera travestiti soldati nordisti. Strada facendo incontrano alcuni emigranti in marcia che chiedono loro di essere scortati fino al forte. Accettano e comportano eroicamente, tanto che fine il comandante guarnigione avendoli riconosciuti concede loro libertà e una nuova identità*
16 — **Kimba**, cartoni animati
16,50 **La corda al collo**, telefilm
17,45 **Laura**, sceneggiato
18 — **Giovani avvocati**, telefilm
19,05 **Grp flash**
19,40 **Capitani e re**, sceneggiato
FILM 20,30 **La casa di vetro**, di M. Werhoeven, con Senta Berger, Marianne Blomquist. Germania commedia 1971 — *Tornando casa Hanna trova marito a letto con amica. Prima, in un impeto d'ira costringe, pistola alla mano, a proseguire, poi trova che la cosa sia divertente ed accetta l'idea di una convivenza tre. Felici, festeggiano si ubriacano. Il marito, più euforico di tutti, sfascia la scende per strada completamente nudo per scandalizzare i passanti. Lo arrestano. Nelle intenzioni regista si di critica alle istituzioni*
22 — **The Great Detective**, telefilm
FILM 23 — **La giovane**, Philippe Leroy. Italia commedia 1975 — *Una famiglia borghese s'perbene si svela per quello che è quando il figlio minore sposa una bellona. La ragazza prima circuisce fratello, poi il padre. I tre successivamente si scontrano fra loro*
0,45 **Dai giornali di oggi**, gna della stampa cittadina
FILM 1 — **I traumatizzati del sesso**, di S. Hudson, K. Ficher. Germania commedia 1974 — *Un playboy in disarmo sposa per interesse ricca contessa che però lo costringe a inenarrabili fatiche*
FILM 2, **L'assassino la traccia**, Z. Cybulski. Polonia guerra — *Un gruppo di partigiani polacchi cerca la lista dei delatori durante l'occupazione nazista. Dalla vicenda si snoda un dramma con tutti i toni del giallo*

Videogruppo
Canali 52-54; 57

FILM 14,45 **El tigre**, con B. McEveety. Usa western 1966 — *Un cacciatore di bufali torna a casa ricco dopo una decina d'anni d'assenza. Poco prima del ingresso in città viene derubato da una gang che oltretutto lo marchia a fuoco come ladro. giorni successivi scopre che si tratta di una congiura da parte di un losco spasimante della moglie, deciso toglierlo di*
16,30 **Uaul**, cartoni animati
17,30 **Selvaggio** telefilm
18,30 **Agenzia estate**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Beverly Hillbillies**, telefilm
FILM 20,30 **Il romanzo Thelma Jordan**, di R. Siodmak, con Barbara Stanwyck, William Corey. Usa drammatico 1949 — *Una giovane va a vivere con una vecchia zia ricca e malata d'accordo con l'amante, col proposito di circuirla, ucciderla ed ereditare tutto*
22,10 **Uppercut**, boxe
23 — **Videonotizie**
23,10 **Telefilm**
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Nuova Manila
Canale 44

14,30 **Le nuove di Lassie**, telefilm
FILM 15 — **La maschera e il cuore**, di C. Walters, con Joan Crawford. Usa musicale 1954
17 — **Concerti dal vivo**
18,30 **Fiamme sulla costa dei barbari**, con John Wayne. Usa avventuroso
20 — **Le nuove avventure Lassie**, telefilm
FILM 20,30 **I gladiatori** con Carradine, Claudia Jennings. Usa fantascienza 1978
22,30 **Promozionando**

Sesta Rete
Canale 36

FILM 13 — **A qualcuno piace calvo**, Antonio Cifariello. Italia
FILM 15 — **Un capitano di 15** di Clifford Brown, con José Manuel Marcus. Francia avventuroso 1974
FILM 17 — **Il rompiballe rompe ancora**, con Lino Ventura. Francia commedia
19,30 **Cori del Piemonte**
FILM 21 — **Le bugie nel mio letto**, Macha Meril, Marina Vlady. Francia commedia
FILM 23 — **Vizi morbosi di governante**, con Annie Edel. Germania drammatico 1972

Quartarete
Canali 22-35; 23

13,30 **Love american style**, telefilm
FILM 14 — **Soldato sotto la pioggia**, con Steve McQueen, Tuesday Weldt. Usa commedia 1965 — *Due sergenti americani in campo di addestramento sono amicissimi e si divertono come matti oltretutto arricchendo poco piccoli traffici del tutto conformi regolamenti. Improvvisamente muore d'infarto, e l'altro, che fino ad allora aveva detestato il servizio militare, prolunga la sua ferma per seguire alcuni consigli dell'amico*
15,30 **I grandi personaggi**, cartoni animati
16 — **I viaggi e le avventure**
16,30 **I grandi personaggi**, cartoni animati
17 — **Love american style**, telefilm
17,30 **Filmati musicali a richiesta**
18,30 **I tre moschettieri**, telefilm
19 — **Telefilm**
19,30 **fantascienza**
20,30 **Affari di cuore**, telefilm
22,30 **I viaggi e le avventure**
23 — **Astropanorama**
23,15 **Vendita promozionale**

Telecity
Canali 63-38-36

13,30 **avventure di Lupin III**, cartoni animati
14 — **Laura**, sceneggiato
14,45 **I nuovi poliziotti**, telefilm
15,45 **Selvaggio West**,
16,45 **musicale**
17 — **Viva**, per i ragazzi
19,30 **Selvaggio West**, telefilm
FILM 20,25 **Il caso Drabble**, Don Siegel, con Michael Caine, Donald Pleasence. Usa giallo 1973 — *Il giovane David Tarrant viene rapito a Londra da un gruppo di irlandesi. Suo padre, ufficiale dei servizi segreti, inizia le indagini per rintracciarlo, seguendo come unica traccia strana telefonata di oscuro individuo. La vicenda si infittisce e ad un certo punto addirittura lui viene accusato di complicità nel rapimento*
22,15 **Toma**, telefilm
FILM 23,15 **La preda**, F. De Cordova, con Charles Coburn, Yvonne De Carlo. avventuroso 1950 — *I due nipoti di un ex generale, ricco possidente, sono in continuo conflitto fra loro. Succede anche che i sue s'innamori della stessa ragazza e allora diventa inevitabile un duello*
1 — **I nuovi poliziotti**,

Quinta Rete
Canale 47

14 — **Perry Mason**, telefilm
15 — **Nerone**, storico
16,30 **Errori giudiziari**, telefilm
17 — **Daitarn III**, cartoni animati
17,30 **Funny Face**, telefilm
18 — **I grandi gladiatori**, telefilm
18,30 **Una famiglia intraprendente**, telefilm
19 — **La all'italiana**
19,30 **Starzinger**, cartoni animati
20,30 **Perry Mason**, telefilm
FILM 21,30 **Il giorno del delfino**, di M. Nichols, con George Scott. Usa avventuroso 1974 — *Uno scienziato ha addestrato due delfini riesce comunicare con loro estrema facilità. Una gang di terroristi gli ruba i due animali e li addestra per insegnare loro ad andare ad agganciare una bomba sul fondo dello yacht del Presidente*
FILM 23,15 **Io, donna**, di Max Alberg, Essy Persson, Tove Maes. Svezia drammatico — *Un'infermiera lascia il fidanzato e diventa l'amante di un ricoverato. Questo vorrebbe sposarla, ma lei, contraria ogni legame, tronca la relazione. Lo stesso succede altri uomini.*
FILM 0,45 **Singapore violenza**, Germania poliziesco 1976

Primantenna
Canali 27-44-38

20 — **La morte**,
20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22 — **Gli investigatori**, telefilm
FILM 23 — Titolo pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina
Canale 46

FILM 17,15 **Cinque ladri d'oro**, di M. Truman. Gran Bretagna commedia 1961
19 — **Appunti di diocesana**, rubrica attualità religiosa
19,30 **Conan**, cartoni
FILM 20,30 **Amore in città**, di Risi, Lizzani, Antonioni, Maselli, Lattuada, Zavattini. Italia commedia 1953
22,30

Videouno
Canali 53-39-26

15,10 **Il profeta del goal**: Joan Cruyff story. Italia documentario 1976
FILM 17 — **La ombre** Germania western
18,45 **Cartoni animati**
19,15
19,45 **Kim company**, telefilm
20,15 **Speciale**
20,45 **Simplicius**, telefilm
FILM 21,35 **Kakkientruppen**, con Gianfranco D'Angelo. Italia commedia 1977
23,05 **La lunga padrino**, con Adolfo Celi. Italia drammatico 1972

Rete A
Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 15,30 **Dollari in fumo**, di Robert Michael Lewis, con E. G. Marshall, Mildred Natwick. avventuroso 1973 — *Ingegnoso lestofante pur essendo in carcere riesce a stampare milione di dollari di falsi. Con l'aiuto della moglie riesce poi cambiarli in valuta vera, macchina ad un certo punto si inceppa...*
17 — **Cartoni**
18 — **I piangono**, sceneggiato
19,30 **Barnaby Jones**,
FILM 20,30 **Picnic**, di Joshua Logan, con William Holden, Kim Novak. Usa commedia — *Nel quadro una grande e attesa festa campestre si giocano i destini di sei persone. Centro dell'attenzione un affascinante vagabondo bella, onesta ed ingenua ragazzina provinciale*
22,15

Telemalta
Canali 41-60-37

FILM 14 — **Twinky**, Gran Bretagna commedia 1969
15,30 **Agente**, telefilm
16,30 **Harry O.**, telefilm
FILM 17,30 **Il ritorno dell'assassino**, Guy Madison, Virginia Mayo. Usa drammatico 1961
19,40 **Agente speciale**, telefilm
20,30 **Harry O.**, telefilm
FILM 21,30 **Anastasia**, di Anatole Litvak, Ingrid Bergman. Usa drammatico 1956
23,30 **Agente speciale**, telefilm
0,30 **Lo sport**

Studio Nord
Canali 21-56; 68

19 — **Cartoni**
19,30 **Trider**, cartoni animati
20 — **Lo sconosciuto del terzo piano** di Boris Ingster, con John MacGuire. drammatico 1940
22,15 **degli olandesi**, telefilm
FILM 23 — **Scusi, si potrebbe** di Luigi Petrini, con Ferrero. Italia commedia

Telecupole
Canali 64-57; 21

14,30 **Progetto Ufo**, telefilm
FILM 15,30 **In di Dio**, John Ford, con John Wayne. Usa western 1948
17 — **I magnifici eroi**, cartoni animati
FILM 20,30 **Il uccide**, con Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman. Italia drammatico 1951
22 — **Progetto Ufo**, telefilm
FILM 23,30 **Due volti per vivere, uno per morire**, di Thiele, con Hansjorg Felmy. Germania drammatico 1974
1 —

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

ROMY SCHNEIDER AL MOVIE CLUB

PRIME VISIONI

Ambrosio – v. Vitt. Emanuele 52 – Tel. 547.007 – Lire 5000
Fuga dal Bronx, di Enzo Castellari, con M. Gregory, H. Silva, V. D'Obici (Usa-C., 1983) - Ambientata in un prossimo futuro, una storia di violenza che si svolge nel quartiere newyorkese, dichiarato dalle autorità «zona ad alto rischio». N.v. **Dram.** 16,40; 18,35; 20,30; 22,30 ★/●●●

Ariston – v. Lagrange 21 – Tel. 548.147 – Lire 5000
La spiata, di Bob Swaim, con Nathalie Baye, Philippe Léotard, [illegible] Berry - Con lusinghe e minacce la polizia francese riesce a ottenere i servigi di un informatore **Poliziesco** 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●

Arlecchino – v. Sommeiller 22 – Tel. 587.180 – Lire 4500
CHIUSO PER FERIE

Augustus – p. C.L.N. 246 – Tel. 530.774 – Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Capitol – v. S. Dalmazzo 24 – Tel. 540.605 – Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] D'ESSAI – v. C. Alberto 27 – Tel. 540.110 – 4000
CHIUSO [illegible] FERIE

Charlie Chaplin 1 – v. Garibaldi 32/E – Tel. 545.245 – Lire 5000
Lo stato delle cose, di Wim Wenders, con I. Weingarten, P. Bauchau (Germ.-B.n.) — L'ultima opera del regista tedesco vincitrice del Leone d'Oro 82. 16; 18,15 (L. 4000, rid. L. 2000) 20,30; 22,45 (L. 5000, rid. L. 3000). **Dramm.** ★★★★/●●●

Charlie Chaplin 2 – v. Garibaldi 32/E – Tel. 545.245 – Lire 5000
Desperado city, di [illegible] Glowna, con Vera Tschechova, Siemen Ruhaak, Beate Fink. (Germ.-Col.) — Il ritratto della Germania Anni '80 attraverso le disillusioni della giovane generazione. Ult. giorno 17; 19 (ingr. L. 4000, rid. L. 2000). **Dramm.** 21; 23 (ingr. L. 5000, rid. L. 3000). ★★★/●●

Cristallo – v. Gobetti 5 – Tel. 650.71.90 – Lire 5000
CHIUSO [illegible] LAVORI

Doria – v. Gramsci – Tel. 542.422 – Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Gioiello – v. C. Colombo 31 – Lire 4500
CHIUSO PER FERIE

Ideal – c. Beccaria 4 – Tel. 541.523 – Lire 5000
Braccato, di Alain Delon, con Alain Delon, François Périer, Anne [illegible] (Francia, colori, 1983) — Tratto da un romanzo di André Caroff, l'ultima storia d'amore e violenza interpretata e diretta dall'attore francese. Non vietato. **Giallo** 16; 18,15; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

Lilliput – v. XX Settem. 16 bis – Tel. 537.100 – Lire 4500
Tootsie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Col.) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.v. **Commedia** 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

Lux – Gall. S. Federico – Tel. 541.283 – Lire 4500
CHIUSO [illegible] LAVORI

[illegible] – v. Pomba 7 – Tel. 515.650 – [illegible]
CHIUSO

Olimpia – v. Arsenale 31 – Tel. 532.448 – Lire 4500
CHIUSO [illegible] FERIE

Reposi – v. XX Settembre – Tel. 531.400 – Lire 4500
Superman III, di Richard Lester, con Cristopher Reeve, Richard Pryor, Jackie Cooper, Annette O'Toole (Usa, colori, 1983) — In versione «dolby», [illegible] del popolare eroe, alle prese con un computer più forte di lui. **Fantastico** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

Romano – Galleria Subalpina – Tel. 510.145 – Lire 5000
Zeder di Pupi Avati, con Gabriele Lavia e A. Canoves (Italia, colori, 1983) — Magie e avvenimenti paranormali in una tranquilla cittadina di provincia. Vietato ai minori di anni 18 **Parapsicologico** 16,30; 18,30 (L. 4000); 20,30; 22,30 (L. [illegible]) ★★★/●●●●

Studio Ritz – v. Acqui 2 – Tel. 830.521 – Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Vittoria – v. Roma – Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

PROSEGUIMENTI

Ambra – v. C. Saluzzo 77 – Tel. 697.197 – [illegible]
CHIUSO IN ATTESA DI VERIFICA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA PROSSIMA RIAPERTURA

[illegible] – c. Pr[illegible] – Tel. 484.621 – 3500
CHIUSO PER FERIE

[illegible] – Tel. 832.214 – Lire 3000
CHIUSO

La Perla – c. De Gasperi 26 – Tel. 584.781 – Lire 3500
L'ultima vergine americana di Boaz Davidson, con Luisa Moritz, Steve Autin, Kimmy Robertson (Usa-Colori, 1983) — Un gruppo di ragazzini alle prese con le prime esperienze d'amore. Vietato ai minori di anni 14 **Commedia** 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

Massaua – p. Massaua 9 – Tel. 795.803 – Lire 3000
OGGI CHIUSO. Domani **Pappa e ciccia**

Massimo – v. Montebello 8 – Tel. 878.081 – Lire 3000
OGGI CHIUSO. Domani **Un [illegible] da marciapiede**

Gregory con famiglia

GREGORY PECK OSPITE D'ONORE IN «TRIBUTE TO INGRID» CON MOGLIE E FIGLIA

TEATRI

TEATRO REGIO - **Stagione d'Autunno 1983** (24 settembre - 30 ottobre): Vendita abbonamenti 3 spettacoli L. 35.000. Biglietteria Teatro Regio-P.zza Castello, 215, tel. 549.000. Orario: 10-12; 15,30-19.
D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, tel. 546.633): Scuola di recitazione diretta da Anna Bolens. Dal 5 sett. sono aperte le iscrizioni ai corsi. Or.: 16-19.
NUOVO - **«CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»**: ogni domenica ore 18. Inf. tel. 011 660.668.
TEATRO NUOVO CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA: Scuola di danza classica, Scuola di danza contemporanea, Scuola di recitazione. Iscrizioni e informazioni dal 1° settembre ore 15-20, c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CHALET del VA[illegible] ore 21 orch. Antro del Mago.
[illegible] **84**: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Rocky.
GARDEN: ore 21 agosto finisce ma continua la serata dello spumante con i Marmittoni di Romagna.

LA [illegible] DEL VALENTINO: 21 [illegible].
LE ROI - **GIARDINO**: 21 Bel Musetto.
[illegible] - **IL PIRATA**: orchestra i Farruggio. V. Cigna 23, tel. 521.1660.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA (v. M. Vittoria angolo v. Della Rocca): Affiches originali.
L'ARIETE GALLERIA - **CHIVASSO**: Rassegna Pittori Piemontesi dell'800.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

[illegible] CITTA'

CARMAGNOLA
[illegible] **Hotel** [illegible], viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: I nuovi guerrieri. Techn.
IVREA
POLITEAMA: Vibrazioni carnali. V. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Oral eruption. Viet. 18.
NICHELINO
SUPERGA: prossima apertura.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Incantevoli porno donne.
ITALIA: Storia del piacere (Desideri di Angela).
NUOVO: Caligola... la storia mai raccontata. Viet. 18.
SAN SICARIO
SANSICARIO: Coraggio scappiamo.
SUSA
CENISIO: I nuovi guerrieri.
VALPERGA
AMBRA: Insaziabile e golosa.

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, telefono 486.580): **La donna del tenente francese** di Karel Reisz, [illegible] Meryl Streep, Jeremy Irons. Ore 20; 22,20 **Drammatico**
NUOVO O[illegible] (via Venaizio 8, telefono 749.23.62): Chiuso per ferie. Riapertura [illegible] settembre

ZONA CENTRO
[illegible] **CLUB** (via Principe Amedeo 5/L, telef. 544.077): **Il processo** di Orson Welles, con Anthony Perkins, Romy Schneider. Ore 20,15; 22,30. Ingresso soci. Ultimo giorno **Drammatico**

ZONA FRANCIA
ZETA D'ESSAI (via Cibrario 88, telefono 749.2907): **Madonna che silenzio c'è sta[illegible]** di [illegible] Ponzi, con F. Nuti, E. Angelillo. Ore 20,30; 22,30. **Commedia**

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO
SELENE (corso Belgio 53, telefono 874.171): [illegible] Luci Rosse

ZONA [illegible] - LINGOTTO
CUORE*(via Nizza 56, telefono 687.668) I successi da rivedere. Riapertura venerdì ore 19,[illegible] **Fuga per la vittoria**

* Cinema a caratt[illegible] parrocchiale

[illegible] ROSSE

[illegible] (via Principe Tommaso 5, telefono 655.334): **Dubbie [illegible]** con Seka e Annette Haven (S.P.K. hard) col. Ap. 14,30 ult. 22,30
METROPOL (via Principe Tommaso 6, telefono 650.5470): **Sesso caldo**, con Veronica Start, Juliette Anderson. Ap. 14,30; ult. 22,30
ORFEO (piazza Carlina, telefono 839.8701): **John Holmes e le sandwich girls**, con John Holmes, novità Usa. Vietato 18. Ap. 15 ult. 22,30
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, telefono 749.6951): **Incontri porno di una giovane governante**. Apertura 15; ultimo 22,30
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Telefonate erotiche di Cristine** (Novità Usa). No stop dalle 10 alle 22,30
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, telefono 871.842): Collegiali superporno. Ap. 14,30, ult. 22,30
[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.3617): [illegible] **di fuoco per femmine in calore**. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30
ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Histoire de O.**, Simon Simone. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
MAIOR (largo Giulio Cesare 105, telefono 287.974): **Pornografia viziosa**. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30
[illegible] (corso Regina Margherita 123, telefono 530.885): Chiuso per lavori.
TORINO (via Buozzi [illegible], telefono 530.353): **Desideri caldi... e bagnati** (S.p.k. French novità) con Marianne Fournier. Ap. 14,30; ult. 22,30 (tessera a riduzione [illegible] tutti i giorni).
ROMA BLUE (via San Donato 40, telefono 487.765): **Desideri morbosi di una sedicenne**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 2500
CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 831.662): Dalle 14 alle 24 continuato **Bla[illegible] Kaffee**. Ingresso riservato [illegible] soci
SELENE (corso Belgio 53, telefono 874.171): Bathman [illegible] **pianeta Eros** S.p.k. Ap. 15, ult. 22. Ultimo giorno

Ma la sorpresa sono i ragazzi: accorrono a migliaia, fitti come qualche anno fa nei templi del rock

o festa dei giovani?

Come dalla «pop-music» infine nacque il classico

La musica, dunque, bra tornare a da padro- forse è ritorno, è sempre stata, lei, padrona dei nostri giorni, almeno da quando il cine- sonoro ci ha abituati a non poter immaginare un brandello di quotidiana minimo di note che ne percorrano il sottofondo.

Chi di noi non ha provato un certo fastidio o, que, non ha immediatamente notato come anomalo un nessuno o con poco accompagnamento musicale? La televisione, poi, fatto il resto, coi suoi motivetti insinuanti che hanno abituati a non poter gustare neppure il piacere d'un bagno di schiuma senza sentire, perduta inevitabile, qualche aria melensa che dovrebbe ricordare i Caraibi.

Che inondi nostre giornate, allora, deve stupire, se non in negativo, per quei suoi sinistri poteri di sicario. Quante idiozie siano state lentamente inoculate, veleni, nelle nostre orecchie dai motivi piacevoli delle canzonette, sarà forse argomento per qualche trattato del 2100 sul «com'erano scemi gli antichi». E i guasti di Mogol o di Julio Iglesias, forse, potranno un giorno esser pensosamente soppesati sulla bilancia storia, accanto a problemi quelli delle centrali nucleari, o ai terremoti, o all'inquinamento

E' anche vero, tuttavia, che storico futuro avrà a disposizione un vasto campo di osservazione. E ai segni dell'indementimen- potrà leggere quelli lasciati dagli anticorpi che, mano mano, si creavano in questa nostra società degli Anni Ottanta, per lui lontana, ormai, perduta in nebbia inestricabile. Uno di questi anticorpi, forse, lo abbiamo sotto gli occhi proprio in questi anni, lo vediamo agire, e combattere battaglia.

E' l'interesse rinato, violentissimo tutti i fenomeni di massa, per la musica classica. Un che ha galoppato lungo gli Anni 70, riempiendo i teatri dell'opera le sale da concerto, le manifestazioni all'aperto i concerti nelle chiese; un interesse nato senza dubbio da un pubblico giovanile, quello che in genere si tende a dipingere ebefrenicamente incollato alla «radioletta». Per qualche motivo il pubblico giovanile ha riscoperto il «classico».

I dati di questa avanzata suonano come bollettini di vittoria:

Ma che accade, nel cosiddetto mondo giovanile? Dopo il boom dei festival pop, che caratterizzato gli Anni 70, dilaga moda classico, aiuta- dagli impianti hi-fi pre più sofisticati ma anche relativamente economici, dalle radio private che timidamente tentano di affrontare il discorso d'una cultura musicale, occasioni sempre più frequenti di ascoltare, basso prezzo o anche gratis, concerti

Nell'universo dell'elettronica, mentre si mettono a punto apparati sempre più sofisticati che solo possono riprodurre gli strumenti esistenti ma anche inventare «nuovi suoni», il vecchio violino padrone. Che sia il canto cigno? Forse, ma bisogna dimenticare che il pubblico giovanile è partito proprio dall'elettronica. Era, certo, l'elettronica che ci sembra «povera» concertoni pop & folk, l'elettronica dei chitarroni generosamente più o approssimativamente amplificati, ma era comunque l'iniziazione «nuovo suono», tecnologico e «freddo»: un suono che proprio per la sua (latente) artificialità veniva primo piano, finalmente in quanto suono.

Le parole, del resto, erano inglesi, e per la gran maggioranza dei ragazzi francamente incomprensibili. Erano «suono» anch'esse. Forse proprio in quei concerti di la schiavitù tradizionale «musichetta» per le parole che le venivano cantate sopra è andata affrancandosi.

Certo, nell'opera di derattizzazione scemate, cosiddetta «cultura rock» ha fatto il resto. L'ascolto attento, quasi «critico», di alcuni cantanti che finalmente parlavano della vita, e non fotoromanzo, la parallela abitudine a spostare l'attenzione dal- parole timbri, suoni, alle forme espressive proprie della musica, forse dato i suoi frutti.

Rimane il fatto che il pubblico giovanile degli Anni non «sostituito», ma affiancato alla originaria cultura rock una cultura del classico: della musica sinfonica e da camera, della musica «difficile». Non è un caso, resto, che il semplice sottofondo, la «musica per sognare», ivi compresi gli adattamenti approssimativi del classico al «leggero», non abbiano mai fatto davvero parte del patrimonio musicale dei più giovani: la «grande orche- leggera ha sempre veleggiato molto lontano dalle camerette dei ventenni, magari verso i ristoranti frequentati dai papà e dalle

E allora, questo boom del classico, forse, non è un miracolo: perché il buon gusto, l'intelligenza, non sono miracolosi. Sono naturali. O almeno, dovrebbero esserlo.

Mario

Frescobaldi Brahms appuntamenti di oggi

Oggi pomeriggio alla Gran Madre la «Messa della Madonna» - Al Conservatorio Weissenberg Mutter

L'omaggio Frescobaldi per il quarto centenario della sua nascita prosegue oggi pomeriggio nella chiesa della Gran Madre ove l'organista Letizia Romiti complesso vocale **Musica Laus** *diretto Luigi Mulatero eseguono* **madonna.**

Altra occasione celebrativa che ha animato quest'anno spessissimo i programmi dei concerti quella rappresentata dal centocinquantesimo anniversario nascita di Johannes Brahms.

Gli omaggi al musicista tedesco previsti calendario **Settembre-Musica** *sono numerosi e tutti di qualità elevata.*

Questa al Conservatorio avrà luogo il primo concerto di violino pianoforte che vedrà protagonisti il pianista Alexis Weissenberg la violinista Anne Sophie Mutter. Weissenberg è un divo del concertismo internazionale che qualche anno a Torino si è ascoltato di rado, la rentrée risulta quindi particolarmente gradita, Anne Sophie Mutter giovane violinista tedesca che alla ribalta solo qualche esibita come una scoper- Karajan. Col maestro la Mutter incise il Concerto per violino di Beethoven e quello di Brahms suscitando stupore e grandi apprezzamenti per la tecnica squisita e potenza di suono. I due questa sera impegnati nell'esecuzione tre Sonate per violino e pianoforte di Brahms.

Si tratta tre lavori di ampio respiro di grande valore poetico nei quali riluce in massimo grado il fascino discre- camera di Brahms. L'intimismo, la malinconia **dolcezza** *questi componimenti brahmsiani figurano tra i documenti più sinceri profondi sensibilità della seconda metà secolo scorso. L'intimismo brahmsiano deve però parte cospicua del suo fascino al fatto che i componimenti sempre redatti con una eleganza sorvegliatezza stilistica che non temono confronti ed le tre Sonate per violino pianoforte si situano pieno diritto nella dei grandi modelli beethoveniani.*

e. re.

Mozart e Bruckner: trasparenze e turbamenti

Programma tutto austriaco ieri al Regio con la Dresdnerstatskapelle: la sinfonia Jupiter la sesta, non gigantesca ma sempre maestosa, del compositore tardo romantico

Ancora serata di gran- ieri sera al Regio la **Dresdnerstatskapelle** che tornata davanti alla sa- stracolma con un programma tutto austriaco dedicato Mozart e a Anton Bruckner.

La grande orchestra tedesca a ranghi un po' ridotti attacca le note limpidissime della Sinfonia **Jupiter** di Mozart si capisce subito che sarà una grande esecuzione. tocco degli archi leggero e trasparente, il fraseggio impregnato classicismo ugualmente capace di disegnare architetture maestose e distendersi in melodie sussurranti.

Tutte le corde più profonde dell'ispirazione di Mozart vengono in questa sinfonia che ha uno straordinario carattere di ricapitolazione: la dottrina contrappuntistica del finale il carattere quasi notturno dell'Andante cantabile descrivono con un perfetto giro compasso tutto l'orizzonte poetico ed intellettuale percorso da Mozart nella fulminea carriera poche volte, grazie perfezione dello stile alla bravura dei singoli strumenti, ci è capitato ascoltare questa sinfonia suprema un'esecuzione tanto convincente.

La seconda parte serata è stata occupata dalla sesta sinfonia Bruckner, un po' meno gigantesca delle altre, per questo maestosa; interamente giocata anch'essa sul contrasto degli strumenti ad arco della voce bronzea ro degli ottoni.

In questa elementare dialettica di timbri che poi il motore dell'ispirazione Bruckner, sta il conflitto tra l'intimo il mondo, ma forse più che una opposizione si tratta della complementarità tra contemplazione e turbamento.

Bruckner ha inclinazione straordinaria all'intimismo, all'atmosfera dell'idillio, la sua conoscenza musicale però turbata inquieta. Immagini di grandiosità, ombre misteriose si proiettano improvvisamente sulle zone pacate e e nasce un intrico irrisolto che assomiglia allo svolgersi di spirale.

sesta sinfonia l'equilibrio rompe favore dei toni intimi, sicché la voce minacciosa degli ottoni si fa spesso in disparte lasciando fluire lungamente il canto. Non si per questo una sinfonia serena «pastorale» come impropriamente è stata definita, ma di una sinfonia i contrasti sono espliciti e forse proprio per questo più insinuanti.

L'esecuzione della **Dresdnerstatskapelle** è sensibilissima grazie alla straordinaria sofficità degli archi le più tenere fibre quest'opera di alta ispirazione hanno potuto vibrare la massima perfezione permettendo maestro Blomstedt raggiungere la migliore prestazione direttoriale.

Enzo Restagno

I carabinieri di Avigliana considerano concluse le indagini sull'omicidio di Drubiaglio

Non ci sono più dubbi: Maciste ha ucciso mentre era ubriaco

Si cerca ancora il quinto uomo che era con Dario Garnero, la vittima e le due ragazze nella notte fra sabato e domenica, ma la sua testimonianza è ora ritenuta meno importante - Scartata l'ipotesi della droga, che era stata suggerita dalla madre dell'uccisore

I carabinieri [illegible] Avigliana hanno ormai posto la parola «fine» all'indagine sull'omicidio commesso sabato [illegible] a Drubiaglio [illegible] Dario Garnero, 33 anni, detto «Maciste» per la [illegible] forza spropositata. Ora l'ultima decisione spetta al tribunale e [illegible] processo. Alla ricostruzione definitiva [illegible] delitto mancavano [illegible] esiti dell'autopsia e, soprattutto, la versione del «quinto» [illegible] presente [illegible] notte sulla [illegible] della tragedia.

Per quanto Dario Garnero fosse stato catturato [illegible] volgere di un'ora, e fossero anche a disposizione sin da domenica le due donne che hanno trascorso il sabato sera con i protagonisti della tragica rissa, non si riusciva a comprendere esattamente quale fosse l'elemento che ha scatenato l'ira di «Maciste» contro [illegible] Aratano, [illegible] anni, massacrato a [illegible] pugni in viso.

Nei giorni scorsi il pretore dottor Fulano e i carabinieri hanno sentito più volte le due donne, visto che il Garnero ha continuato a sostenere [illegible] non ricordarsi nulla dell'accaduto dall'istante [illegible] compagnia è giunta a casa sua dopo le visite [illegible] bar della zona.

Le due, Irene Grandi, 27 anni, [illegible] Geron, 24, hanno insistito sulle loro versioni originali (*«Il Garnero ha bevuto troppo e si è infuriato senza motivo apparente»*) e hanno anche ribadito [illegible] l'intera compagnia ha alzato decisamente il bicchiere. Le indagini dei carabinieri hanno trovato pieno riscontro nell'affermazione del proprietario del bar dove i giovani si sono fermati la [illegible] di sabato: tutti hanno confermato le abbondanti libagioni ed addirittura [illegible] proprietario dei «Tre Scalini» di Sant'Ambrogio ha avuto modo di [illegible] come ad [illegible] bottiglione di due litri [illegible] zibibbo scolato nel locale, [illegible] compagnia ne avesse aggiunto un secondo da portarsi via per il tragitto.

[illegible] GRANDI, [illegible] I SEGNI DELLE [illegible] COSSE. LA MADRE DI DARIO GARNERO

Dario Garnero, «Maciste», [illegible] dunque davvero ubriaco [illegible] del delitto. Vengono così smentite le affermazioni di sua madre che, forse in un ingenuo tentativo di proteggere il figlio, ha affermato: *«Conosco mio figlio, quando beve gli si altera la voce. Sabato sera l'ho sentito dalla mia stanza da letto e non aveva la voce alterata. I suoi amici invece sghignazzavano in modo strano».*

Anche i carabinieri, quando non più di un'ora dopo il delitto hanno arrestato «Maciste», hanno trovato l'uomo visibilmente alterato. Difficile pensare fosse sotto choc e non piuttosto [illegible] l'effetto dell'alcol. Le due donne, da parte loro, [illegible] decisamente vittime dello «zibibbo».

L'autopsia dell'assassinato ha confermato che Paolo Aratano ha avuto praticamente tutte le [illegible] del cranio spaccate dalla forza devastante dei pugni di «Maciste». Ora si dovrà chiarire (ma tra qualche tempo, quando ci saranno [illegible] analisi a disposizione) [illegible] l'Aratano avesse bevuto anche lui e se quella sera avesse fatto uso [illegible] stupefacenti: l'uomo [illegible] dei precedenti per droga che l'hanno mandato in carcere.

[illegible] il quinto personaggio? Lo sconosciuto unitosi ai quattro in un bar e rimasto misterioso anche dopo l'omicidio perché fuggito? Sinora non si è fatto vivo dai carabinieri per fornire anche [illegible] versione dei fatti, [illegible] non sembra che gli investigatori, pur volendo ovviamente identificarlo, ritengano essenziale [illegible] deposizione.

Per i militari di Avigliana pare ormai certo che [illegible] stato proprio lo «zibibbo» a trasformare «Maciste» in una belva. Spetterà agli avvocati di Dario Garnero, che ha già ucciso durante una rissa [illegible] altro ragazzo dieci anni [illegible] (condannato a nove anni [illegible] ha scontati solo sei per buona condotta) [illegible] mettere in risalto durante il processo le eventuali attenuanti.

Pare sin d'ora evidente che la battaglia giudiziale sarà combattuta a base di perizie psichiatriche, e che molto peso [illegible] le deposizioni delle ragazze. Sino a che punto la loro testimonianza davanti ai giudici sarà [illegible] in dubbio e contestata?

C'è un sociologo per parrucchieri

Corsi di formazione professionale in via Governolo 5 - Le nuove esigenze della categoria

Un centro professionale per acconciatori sarà aperto [illegible] lunedì prossimo. La [illegible] in via Governolo 5, [illegible] centro. L'iniziativa [illegible] cinque parrucchieri torinesi.

«Intendiamo contribuire alla formazione professionale della categoria — dice il presidente Mario Togni, che [illegible] Angelo Calascibetta, Armando Schilirò, Enzo Tauriello e Vincenzo [illegible] ha dato vita al Cpa — *e avvicinare i giovani a questo mestiere».*

Lunedì pomeriggio [illegible] 15, in via Governolo 5, si inaugurerà la stagione «autunno-inverno» [illegible] sfilata di moda. Quindi saranno presentati i primi corsi.

«Si tratta di aggiornamenti [illegible] moda, taglio, phon, permanente e colore — dice Togni — *Ogni corso durerà [illegible] decina [illegible] incontri. Per gli allievi invece si farà una preparazione particolare per cinque mesi».* Le iscrizioni, che costano dalle 160 mila alle 250 mila lire, si ricevono in sede dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 18, oppure telefonando ai numeri [illegible] - 534.594.

Durante i corsi interverranno noti [illegible] italiani, saranno fatte proposte di moda. *«Avremo tre figure [illegible] come collaboratori a disposizione [illegible] colleghi* — aggiunge il presidente del Cpa — *Si tratta [illegible] un dermatologo, per la conoscenza dei problemi cutanei, di un consulente fiscale, per imparare a valutare i costi di gestione e [illegible] le leggi che ci riguardano, [illegible] un sociologo, per trattare con il cliente, e di un architetto, per arredare l'ambiente di lavoro».* I corsi dovrebbero iniziare [illegible] 12 settembre.

Majorettes in gara a Casalborgone

Domenica [illegible] settembre alle 15, a Casalborgone si svolgerà il primo meeting provinciale [illegible] Twirling, organizzato dal Comune. [illegible] manifestazione vedrà la partecipazione di otto [illegible] gruppi [illegible] majorettes provenienti da Alpignano, Collegno, Verolengo, Volpiano, Settimo Torinese, Trana, Caselette e Casalborgone.

Dopo il ritrovo [illegible] squadre [illegible] in piazza Vittorio Emanuele si svolgerà la sfilata per le vie [illegible] dopo, nel piazzale delle scuole medie, inizierà la competizione con esibizioni singole e a più elementi.

Domani riapertura delle scuole materne Troppo pochi gli insegnanti d'appoggio?

Quest'anno scatta l'applicazione della legge sul reclutamento degli operatori per i bambini handicappati - Il ministero ne ha concessi 40

Riaprono [illegible] una novità [illegible] qualche polemica le scuole materne: quest'anno finalmente scatta l'applicazione della legge 270 sul reclutamento [illegible] insegnanti [illegible] appoggio in questo settore. Il ministero [illegible] Pubblica Istruzione ne ha concessi [illegible] al Provveditorato di Torino che aveva richiesti 10 [illegible] più. I sindacati protestano perché i bambini handicappati iscritti alle 978 sezioni statali sono almeno duecento.

«E' vero — *osserva Anna Novallet della Cgil-scuola* — che il rapporto stabilito dalla normativa è di un insegnante ogni quattro bambini riconosciuti handicappati e [illegible] quindi, sotto questo profilo, i conti tornerebbero, [illegible] non può [illegible] applicare la legge con un'operazione aritmetica, senza [illegible] conto, [illegible] questo caso, che gli handicap [illegible] sovente psicofisici e molto gravi e che quattro bambini in queste condizioni, [illegible] maggior parte [illegible] casi, non si trovano in una [illegible] scuola. La prima conseguenza è che [illegible] insegnanti di appoggio dovranno spostarsi continuamente [illegible] un plesso all'altro [illegible] seguire i bambini assegnati loro».

«Realizzato in questi termini — *insiste la sindacalista* — l'appoggio perde di efficacia, specialmente per gli insegnanti dislocati [illegible] provincia, dove le distanze tra un plesso e l'altro corrispondono [illegible] quelle tra i diversi paesi. Il Provveditorato doveva premunirsi [illegible] una richiesta più consistente».

Gli insegnanti [illegible] appoggio saranno due in città e trentotto in provincia. Il calendario ha fissato per domani, primo settembre, il primo giorno [illegible] «contatto» con la scuola materna per i [illegible] mila bambini, tra i 3 e i 5 anni di età, della provincia [illegible] Torino che risultano iscritti ad una sezione di questo ordine di scuola, pubblica o privata.

[illegible] mesi or sono erano poco di più: 8355 [illegible] i bambini iscritti alle scuole materne statali torinesi, oltre 18 mila hanno frequentato le sezioni pubbliche della provincia; poi vi erano i 12 mila piccoli delle scuole comunali e i 20 mila utenti [illegible] servizio privato, in gran parte gestito da [illegible] religiosi.

In città, quest'anno, il Comune [illegible] approntera lo stesso numero di sezioni, mentre il Provveditorato ha tenuto conto dell'ulteriore, sia pure ormai stabilizzata, flessione [illegible] iscrizioni. Nelle materne statali, infatti, si scenderà dalle 304 sezioni dell'anno passato alle prossime 282, con [illegible] diminuzione [illegible] 22, corrispondente [illegible] un «decremento» lievissimo, di [illegible] bambini.

Sul numero [illegible] bambini per ogni sezione si sta intanto profilando [illegible] polemica. In via Coazze è già arrivato l'eco delle prime proteste sindacali, [illegible] iniziative più consistenti [illegible] questo senso verranno decise, con ogni probabilità, nei prossimi giorni, allorché il quadro della situazione [illegible] sarà definitivamente chiarito.

Anche in questo caso i sindacati di categoria lamentano che i criteri adottati nel definire le sezioni ricordino più [illegible] logica della divisione per trenta (come stabilisce la legge) che il buon senso, autorizzato dagli spazi normativi per concepire interpretazioni [illegible] restrittive.

Aggiunge Anna Novallet: «Si verificheranno casi di forte disagio. Nel plesso di piazza Papa Giovanni [illegible] esempio, dipendente dalla Vidari, vi saranno 90 bambini divisi in [illegible] sezioni. Eppure le aule, in quella scuola, sono particolarmente anguste. Si doveva tener conto della situazione [illegible]».

In Provveditorato si difendono. Replica il dott. Sinisi, un funzionario: «Non è vero che abbiamo diviso per trenta. La media degli iscritti per sezione è di poco superiore ai [illegible] bambini. In alcune, è vero, vi sono più iscritti, [illegible] in altre il rapporto numerico tra insegnanti e piccoli è decisamente inferiore. Particolare attenzione abbiamo dedicato all'inserimento degli handicappati».

Le 2281 insegnanti delle scuole materne statali (tutte donne [illegible] qualche eccezione, [illegible] già si [illegible] verificato negli ultimi anni) saranno regolarmente [illegible] loro posto [illegible] prossimi giorni. Il calendario [illegible] la scelta definitiva della sede è concentrato tra il 5 e l'8 settembre. Novità: sparirà la figura dell'insegnante precaria, almeno per le lunghe supplenze. Un organico aggiuntivo [illegible] maestre di ruolo è stato messo a disposizione [illegible] direzioni didattiche per le sostituzioni delle colleghe in mutua.

a. g.

Ultimo incontro con le galassie

Stasera si conclude alla Pellerina il fuori-programma astronomico dei «Punti Verdi» Ma tutto dipende dalle condizioni del tempo

Ultimo viaggio dal cielo alla terra, stasera, al Parco della Pellerina. Con l'appuntamento delle ore 21,30 si conclude il fuori-programma astronomico dei Punti Verdi, voluto dagli assessorati alla Cultura della Regione e del Comune, e organizzato da Radiostuff in collaborazione con l'ambasciata Usa, con l'Istituto di astrofisica spaziale del Centro nazionale ricerche.

E' stata un'iniziativa riuscita, nonostante il tempo non abbia favorito [illegible] soltanto il viaggio con gli occhi verso pianeti [illegible] satelliti del nostro Sistema solare, ma anche la sola uscita di casa. In due occasioni si è tentato di frugare in diretta, con un potente telescopio collegato con una telecamera e uno schermo gigante, tra i segreti della Luna: il cielo è rimasto prigioniero di minacciose nubi. Ma i filmati registrati in precedenti serene serate e i documenti avuti dalla Nasa, tramite l'ambasciata Usa, [illegible] dal Cnr non hanno fatto rimpiangere il mancato appuntamento con il satellite terrestre.

Oltre diecimila persone hanno già assistito ai tre rendez-vous. Stasera il pubblico dovrebbe [illegible] ancora numeroso per [illegible] «veglia alle stelle». Purtroppo anche qui le condizioni [illegible] tempo sono fondamentali per la riuscita finale.

Dalle 21,30, il pubblico potrà osservare direttamente, attraverso dieci potenti telescopi, distribuiti su diverse direzioni, sempre alla Pellerina, le stelle, le galassie e gli ammassi [illegible]lobulari che circondano il mondo. Occhi puntati [illegible] Giove, il pianeta più grande del sistema solare, sulla stella Epsilon, della costellazione Lira, stella multipla con 4 soli che ruotano attorno [illegible] un comune centro di gravità, sull'ammasso stellare «Acca [illegible] chi Persei», due gruppi formati da decine di stelle, sull'ammasso globulare M 13, centinaia di migliaia [illegible] stelle, sulla galassia di Andromeda, una delle isole più vicine a noi in questo sconfinato Universo.

Guardare [illegible] pensare. Con la possibilità [illegible] darsi [illegible] risposta più probabile, [illegible] quella certa. Brani [illegible] Mozart, Brahms, Chopin, Ciaikowskij [illegible] Stravinskij accompagneranno il pubblico in questo affascinante appuntamento.

[illegible] il cielo dovrà essere limpido, diversamente [illegible] pubblico dovrà forzatamente stare con i piedi per terra e guardarsi i filmati registrati in serate migliori. Non sarebbe la fine del mondo, ma sarebbe un peccato. Torino, [illegible] far la stupida stasera.

[illegible] Una motoleggera, guidata da Roberto Panebarco, [illegible] anni, via Cervino 66, che portava sul sellino posteriore Sergio Finotti, [illegible] anni, via Saorgio 100, attraversando l'incrocio delle [illegible] delle Rosine e Maria Vittoria, si [illegible] schiantata contro [illegible] pullman della linea 61, condotto da Giuseppe Puleo, 28 anni, Chivasso, via Mezzano 24. Il Finotti [illegible] in coma gravissimo da trauma cranico alle Molinette; il Panebarco [illegible] ricoverato al Mauriziano con prognosi [illegible] un mese.

Interrogazione sul laboratorio [illegible] emodinamica delle Molinette

In relazione alle polemiche aventi per oggetto il funzionamento del laboratorio di emodinamica del Centro Pianelli delle Molinette [illegible] consigliere regionale Corrado Montefalchesi ha presentato una interrogazione al presidente della giunta regionale [illegible] l'assessore competente per sapere: *«quali siano le ragioni che a suo tempo hanno portato a ritenere necessaria l'istituzione del primariato nel servizio di emodinamica e se tali ragioni sussistono tuttora»*. Inoltre l'esponente del Pdup vuole conoscere *«quale sia il giudizio della giunta sul funzionamento di tale struttura e quali eventuali interventi correttivi si intendono adottare, alla luce delle contraddittorie ed allarmanti affermazioni del personale medico riguardo alla mortalità che si verifica [illegible] tale struttura, ed al rapporto tra questa e le percentuali di rischio del cateterismo cardiaco, fissate dalle statistiche mondiali. Quali provvedimenti si intendono adottare per porre termine ad una situazione — pregiudizievole per la salute dei pazienti — caratterizzata da rivalità e polemiche, culminate in aperte accuse tra i dirigenti sanitari [illegible] reparti di emodinamica [illegible] cardiologia»*.

Il 30 corr. è mancato ai suoi cari

Marco Prigione

Lo annunciano con profondo dolore la mamma, il [illegible], il fratello **Edo** [illegible] **An[illegible]**, **Paolo** [illegible] **Andrea**, gli zii, i cugini e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale [illegible] Oviglio giovedì 1 settembre alle [illegible] 15,30 indi proseguiranno per Castellazzo Bormida [illegible] la tumulazione in cappella di famiglia.
— **Tenuta Favagrossa (Oviglio)**, 31 agosto 1983

Luciano [illegible] **Nini Fontana** prendono viva parte al dolore di Paolo e Letizia per la perdita del caro **MARCO**.
— **Alessandria**, 30 agosto 1983

Giovanni, Marcella, Michele, [illegible] **Pe[illegible]** partecipano al dolore della famiglia Prigione
— **Alessandria**, 30 agosto [illegible]

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Alma Sandrone in Fungo

Ne danno il triste [illegible] il marito **Luigi**, i figli **Giorgio** [illegible] **Nilde**, il genero **Bruno** [illegible] la piccola **Federica**. I funerali avranno luogo mercoledì 31 agosto [illegible] 16 in Rocchetta Tanaro.
— **Rocchetta Tanaro**, 29 agosto 1983

E' mancata

[illegible] Siravegna ved. Parola

Lo [illegible] [illegible] figlia **Silvana** [illegible] [illegible] **Ugo** [illegible] **Claudio**. Funerali giovedì 1-9 ore 10,15 ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 30 agosto 1983

Luciano Danila [illegible] **Romano** partecipano al dolore di Silvana [illegible] famiglia

Cristianamente è ma[illegible]

cav. Carlo Giachino

ex casaliere Manifattura Pont Canavese

[illegible] danno il doloroso annuncio i figli **Eugenia** [illegible] [illegible] e **Domenico**, **Alfredo** con **Angela**; cognati, nipoti, le affezionate **Margherita** e **Olga**. Vivissima gratitudine alle reverende Figlie della Sapienza [illegible] Valperga [illegible] particolare a suor Olimpia [illegible] lo assistette con affetto [illegible] dedizione. I funerali [illegible] Pont Canavese giovedì 1 settembre, alle ore 15,30, partendo da via Vallesoana 6.
— **Valperga**, 30 agosto 1983

Le cognate **Gemma, Eva, Ninetta**, i [illegible]poti **Giuliana, Demi, Carlo, Marica** [illegible] **[illegible]gnino, Elisa, Arturo Rovetti** e famiglie partecipano affettuosamente

«Canterò in eterno la misericordia del Signore»
[illegible] Teresa D'Avila

Cristianamente come visse si è spenta

Teresita Bolletto ved. Soletti

terziaria carmelitana

Con profonda tristezza ed infinito rimpianto lo annunciano i figli **Adriana**, **Gianni**, **Angioletta con Elbano**, **Mariella**, **Umberto** [illegible] **Rosi**, **Maurizio**, **Margherita** [illegible] **Piero**, [illegible] con **Raffaello**, [illegible] [illegible] **Nadia**, la sorella **Mary Taddei** [illegible] figli, [illegible] cognate, i cugini e i parenti tutti. I figli desiderano ringraziare il dott. Giulio Ravazza [illegible] il personale della Sezione «D» [illegible] Clinica [illegible] Luca, la signora Renza Carosso per l'assidua e affettuosa assistenza. I funerali [illegible] luogo mercoledì 31 agosto [illegible] ore 14,30 nella parrocchia di S. Secondo. Si prega di non inviare fiori ma devolvere eventuali offerte [illegible] alla Parrocchia di S. Sec[illegible]
— **Torino**, 30 agosto 1983

Amici [illegible] **Colleghi** della **FIAT Relazioni Esterne** prendono viva parte al dolore del sig. Umberto Soletti per la perdita della mamma

Teresita Bolletto ved. Soletti

— **Torino**, [illegible] agosto 1983

Dirigenti e **Collaboratori** tutti della FIAT Trattori S.p.A. partecipano [illegible] lutto che ha colpito Giovanni e Umberto Soletti per la perdita della madre signora

Teresita Bolletto ved. Soletti

— **Torino**, 30 agosto 1983.

Dirigenti e [illegible] [illegible] [illegible] **Comunicazione per** [illegible] **S.p.A.** partecipano al dolore del sig. Umberto [illegible] per la scomparsa della mamma

Teresita Bolletto ved. Soletti

— **Torino**, 30 agosto 1983

Gianfranco e **Marina**, **Riccardo** e **Daniela**, **Gianluca**, **Francesca Romana** [illegible] **Federico**, **Chiara** ricorderanno sempre l'amatissima nonna **TERESA**.

Concetta, **Ester** e **Maria** con tutto il cuore sono vicini ai carissimi nipoti

La mamma **Lina** [illegible] **Enrico** e **Bruna** partecipa [illegible] [illegible] dolore di Margherita e dei suoi fratelli

Le **Aziende e Società** partecipate dalla **Comind S.p.A. - Ages, Siem, Stars, Cavis S.p.A.**, **Comind Sud S.p.A.**, **Complasa S.A.**, **Politecne S.p.A.**, **Tea S.p.A.**, **Manieri S.p.A.**, prendono parte, con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito la famiglia dell'ing. Piero Fusaro, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Comind S.p.A. [illegible] [illegible] morte della suocera signora

Teresita Bolletto ved. Soletti

— **Torino**, 30 agosto 1983

Partecipano [illegible] lutto
Carlo Becouti
Lorenzo Chicco
Giuseppe Codrino
Francesco Costa
Pier Giorgio Covati
Giovanni Madrisan
Leonardo Mangini
Juan Menendez
Vincenzo Rean
Callisto Rosati
Giovannina Torazza
Roberto Verrone
Stefano [illegible]

I **Collaboratori** tutti della **Comind S.p.A.** - [illegible] [illegible] - si uniscono [illegible] dolore della famiglia dell'ing. Piero Fusa[illegible] per la perdita della [illegible] signora

Teresita Bolletto ved. Soletti

— **Torino**, 30 agosto 1983

Gian Alberto ed **Elisa Saporiti** partecipano commossi [illegible] lutto della famiglia dell'ing. Piero Fusaro [illegible] la scomparsa della suocera signora

Teresita Bolletto ved. Soletti

— **Torino**, 30 agosto 1983

[illegible] **Gay** e familiari partecipano al cordoglio dell'ing. Piero Fusaro per la morte della signora

Teresita Bolletto ved. Soletti

— **Torino**, [illegible] agosto [illegible]

Flavio lose Stefania Paola [illegible] **Andrea Simone** partecipano commossi al dolore della famiglia
— **Modena**, [illegible] agosto 1983

Vilma, Pippo, Michele Cino sono vicini a Umberto, Rosi, Gianluca

Mary Bolletto ved. Taddei con i figli prende viva parte al dolore della famiglia Soletti per la perdita della carissima sorella

Teresa Bolletto ved. [illegible]

— **Milano**, 31 agosto 1983

Hilda Quaranta partecipa affettuosamente [illegible] dolore di Elisabetta e famiglia [illegible] perdita [illegible] [illegible] [illegible].

I [illegible]nati **Mimmy, Giancarlo** e **Mario** con [illegible] rispettive famiglie si [illegible] al dolore [illegible] Elisabetta

Silvana e [illegible] **Alessio, Olivo** e **Antonio Pasquini, Paola** e **Giulio Vitali** [illegible] affettuosamente vicini a Elisabetta per la scomparsa della cara [illegible]

Cristianamente è mancata

[illegible] Casetta n. Arduino

anni 72

Addolorati lo annunciano il [illegible] **Giuseppe**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali data [illegible] destinarsi. Telefonare 620.050
— **Moncalieri**, 30 agosto [illegible]

Nanni Latilla

dorme dal 30 agosto. Uniti lo annunciano [illegible] moglie [illegible]**ria Rosaria**, **Gaetano** e **Jolanda Latilla**, la sorella **Maria Amalia** con **Renzo Luigi Romanelli**, grati all'amica Marialuisa Ugo
— **Torino**, 31 agosto [illegible]

Samia e [illegible] **Tani** profondamente addolorati per scomparsa del caro amico

Nanni Latilla

partecipano al lutto della famiglia
— **Bordighera**, 31 agosto 1983

Prendono parte al [illegible] per la perdita dell'amico **NANNI**:
Vittoria [illegible] e figli
Rina e [illegible] [illegible] **Giovanni**
Teresa e **Guglielmo Borzone**
Francesco [illegible] **Continenza**
Sergio Vasconi
Renata e **Filippo Foriero**
Vanna e **Ezio Besson**
Elsa Novara
Marialuisa Ugo

L'**Associazione partigiani Matteotti del Piemonte** [illegible] commossa

Nanni Latilla

— **Torino**, 30 agosto 1983

L'**Ass. partigiani autonomi F.V.L.** rende omaggio alla memoria del

[illegible]

Nanni Latilla

— **Torino**, 30 agosto 1983

La **F.I.A.P.** — **Federazione Italiana Assoc. Partigiani - sezione** [illegible] **Torino**, commossa rende omaggio [illegible]

Nanni Latilla

— **Torino**, 30 agosto 1983

Il **Comitato d'intesa formazioni partigiane** [illegible] **Piemonte** [illegible] **d'Aosta**, **raggruppamento Novara Val Sesia**, ricorda la figura del

[illegible]

Nanni Latilla

già suo presidente
— **Torino**, 30 agosto 1983

Le **Maestranze Firad** piangono la scomparsa del

dottor Giovanni Latilla

— **Bagnolo Piemonte**, 31 agosto 1983

La cognata [illegible] **Latilla** ed i figli **Enzo** [illegible] **Evelina**, costernati [illegible] l'immatura scomparsa del caro **NANNI**, sono affettuosamente vicini a Rosana ed ai fratelli

Come fratello maggiore ci hai [illegible] per mano e ci hai condotti sull'aspro sentiero della Resistenza verso la libertà. Ezio con **Vanna** e **Paola** [illegible] ricordano con affetto

Nanni Latilla

[illegible] esprimono i più profondi sentimenti di cordoglio ai familiari
— **Torino**, 31 agosto 1983

Le famiglie **Paioli-Boschetti** si uniscono al dolore

Franca, Claudio e **Laura Grasso** partecipano commossi

Filippo e [illegible] **Foriero** piangono addolorati **NANNI** l'[illegible] di sempre

Sandro e **Laura** partecipano al dolore

La **Civica Amministrazione** partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del

dr. Giovanni Latilla

già consigliere comunale.
— **Torino**, 30 agosto 1983

La **Firad S.p.A.**, **dirigenti**, **impiegati**, **operai**, annunciano con dolore [illegible] perdita del loro consigliere [illegible] amministrazione

dott. Giovanni Latilla

I funerali avranno luogo [illegible] alle ore 14,30 partendo dall'abitazione [illegible] Regio Parco 2.
— **Torino**, 31 agosto 1983

Petrella e **Giulia** partecipano addolorati alla perdita [illegible] [illegible] amico **NANNI**.

La famiglia **Binzoni** partecipa alla [illegible]dita del caro **NANNI**.

La **pellicceria Rivella** di **Bonadio** [illegible] **C. s.a.s.** con profondo dolore prende parte al lutto per la scomparsa del dott. **LATILLA**.

E' improvvisamente mancato

Luciano [illegible]

Addolorati lo annunciano il papà e la mamma. I funerali si svolgeranno a Varzo nel pomeriggio.
— **Torino**, 31 agosto 1983

Il fratello **Lino** e famiglia sono affranti per la scomparsa di

Luciano Grandi

— **Torino** 31 agosto 1983.

Gli **Amici** del **C.S.P.A.** partecipano [illegible] affetto al dolore della famiglia Grandi [illegible] per la perdita di **LUCIANO**.

Improvvisamente è mancato

Sergio Finotti

anni 19

Addolorati lo annunciano mamma, papà, fratelli, nonni, parenti, amici tutti. Funerali giovedì 1° settembre ore 8,15 ospedale Molinette. La cara salma proseguirà per Ingria.
— **Torino**, 29 agosto 1983

I **Titolari** e le [illegible] della **Stc** partecipano al dolore [illegible] signor Rodolfo [illegible] la scomparsa del figlio

Sergio Finotti

— **Rosta**, 30 agosto 1983

Eleonora Berloquin in Sandrone

riposa accanto [illegible] suoi cari. La piangono il marito, i figli **Claudio** e **Mario**, la sorella **Claudia**, le nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi [illegible] corrente ore 14,30 alla parrocchia S. Croce. La [illegible] [illegible] ringraziamento.
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Cristianamente [illegible] [illegible] all'affetto dei suoi cari

[illegible] Grana ved. Marchetti

[illegible] danno il triste annuncio i figli **Giovanna** col marito **Mario Barile**, **Luigi** con [illegible] moglie **Donatella Gatti** e l'adorata nipote **Sabrina**, la sorella **Elvira**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento [illegible] [illegible] e personale [illegible] reparto del prof. Ona. Per orario funerali telefonare Impresa Centrale 671 271
— **Torino**, 30 agosto 1983

Cesare, Luciano, Mariangela [illegible] **Rosellina** e [illegible] piangono la [illegible] della zia **MARIA**.

Le famiglie **Olivetti** partecipano al dolore della famiglia Marchetti

Sono affettuosamente vicine a Giovanna e Gino [illegible] zie **Ermelinda Marchetti**, **Maria Bertagnolio** [illegible]; i cugini **Maddalena**, **Francesco**, **Mario**, **Piera**, **Sergio**, [illegible] e famiglie

Ciao zia **MARIA**, ti ricorderò sempre con affetto. **Piera**.

Ada e **Piero** partecipano sinceramente al dolore di Giovanna e Gino per la perdita della cara **MAMMA**.

Il **Primario**, **Aiuti**, **Assistenti** e **Personale** [illegible] **Divisione Chirurgica** [illegible] **Ospedale Molinette** partecipano [illegible] dolore della [illegible] dott. Giovanna Marchetti per [illegible] [illegible]parsa della [illegible]

[illegible] Grana ved. Marchetti

— **Torino**, 31 agosto [illegible]

Celestino, Mario, Livia Lana, Gabrie[illegible] [illegible] **Elena Montalenti** partecipano al gran[illegible] dolore di Giovanna e Mario.

[illegible] **Pittaello** sono vicini a [illegible] Gio.

Il **Nauticpeppeclub** prende viva parte al dolore di Giovanna e Mario

Dario Lucetta e **Alberto** [illegible] partecipano al lutto di Giovanna e Gino.

Marina, **Ugo Loconte**, **Germana**, **Beppe Mennone** sono vicini [illegible] Giovanna

[illegible] **Pia Marini** con animo fraterno nel dolore di Giovanna

Marco e **Giovanna Marini** sono molto vicini alla dott. Marchetti Barile

Collaboratori tutti [illegible] **Centro Sicurezza** [illegible] **FIAT** prendono parte [illegible] dolore del [illegible] Mario Barile e consorte per la perdita della suocera sig.ra

Maria Grana ved. Marchetti

— **Torino**, 30 agosto 1983

Alberto e **Livia** angosciati per la [illegible]parsa della carissima **MARIA** partecipa[illegible] al dolore [illegible] Giovanna e Gino

Primario, **Aiuti**, **Assistenti** del 1° **Servizio Anestesia-Rianimazione** delle **Moli[illegible]** si stringono affettuosamente a Giovanna Marchetti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rissima mamma

Maria Grana

— **Tori[illegible]**, 31 agosto 1983

E' mancata

Eugenia Dal Santo

Ne danno annuncio sorelle fratello [illegible] gnata nipoti pronipoti. Funerali domani 1 settembre [illegible] 10,15 parrocchia Nostra Signora [illegible] Sacramento via Casalborgone 66
— **Torino**, 30 agosto 1983

Direzione [illegible] **Personale** della **Cassa di Risparmio** [illegible] **Torino** partecipano al dolore della rag. Fiorella Chiodini per il decesso della [illegible]

Leonilda Bazzoni in Chiodini

— **Torino**, 30 agosto [illegible]

Il nipote **Tonino** [illegible] con la moglie e i figli partecipa vivamente al dolore dei familiari [illegible] la scomparsa del [illegible] zio

dott. Carlo Sansoni

— **Milano**, 31 agosto 1983

E' mancato

Armando Mazzobel

Tristemente l'annunciano la moglie **Caterina Dughera**, il figlio **Umberto**, [illegible] nuora [illegible] con l'[illegible]a **Silvia**, fratello, sorella, cognati, nipoti [illegible] parenti tutti. Funerali giovedì 1° settembre, alle 10,30, nella parrocchia di Santa Maria, Venaria.
— **Torino**, 31 agosto 1983

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Cairo (Dino)

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Serralunga**, la figlia **Ren[illegible]** [illegible] marito **Giampaolo Testori**, cognati **Giuseppina Francesco** [illegible] **Lucia**, parenti tutti. Funerali mercoledì 31 corr. [illegible] 14,30 nella parrocchia [illegible] Sacro Cuore [illegible] Gesù via Nizza, indi proseguirà per Borgaretto
— **Torino**, 31 agosto 1983

I nipoti **Emma**, **Alfredo**, **Nicolina**, **Giancarlo**, **Claudia**, **Laura**, **Valerio**, **Paolo**, **Graziella**, addolorati partecipano.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato ai suoi cari

Michele Canuto

anni 74

Affranti lo piangono [illegible] moglie **Domeni[illegible]**; la figlia **Gina** [illegible] marito **Guido Negro** e gli [illegible] nipotini **Sara** e **Marco**; la sorella **Teresina** col marito **Aldo Coppo** ed i figli **Michele** con la moglie **Patrizia**; **Roberto** con la moglie **Adelina**; la cognata **Rita**, suor **Amalia**, **Nella**, **Cinzia** e parenti tutti. I funerali giovedì alle 8,30 parrocchia Maria Ausiliatrice. [illegible] cara [illegible] proseguirà per il cimitero di Villarbasse. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 agosto 1983.

Il 26 luglio dopo breve malattia è spi[illegible]to in Aberdeen (Scozia) il

cav. Giuseppe Cristina

Nell'angoscia del distacco [illegible] nella dol[illegible] infinita [illegible] ricordi, lo annunciano la figlia **Anna** con il marito **Costantino Ricchiardi**, **Margherita**, [illegible]**nia**; in memoria della [illegible] figlia [illegible]a il genero **Teresio Faloppa** [illegible] **Armando** e **Sergio**, **Luisella**, **Antonella**, **Barbara**; i parenti tutti. La benedizione avrà luogo giovedì 1° settembre alle ore 14,30 nella cappella del cimitero Generale di Torino, dove la cara salma verrà tumulata.
— **Torino**, 31 agosto 1983.

Luigi Fiorito profondamente addolora[illegible] per la perdita del suo [illegible]

cav. Giuseppe Cristina

lo ricorda con infinito rimpianto e partecipa al lutto dei familiari.
— **Torino**, 31 agosto 1983

Ileana Barbero si unisce al dolore della figlia Anna e famiglia per la perdita del

cav. Giuseppe Cristina

— **Torino**, 31 agosto [illegible]

Tina e **Silvio Emanuel** partecipano con cordoglio alla perdita del

cav. Giuseppe Cristina

— **Torino**, 31 agosto 1983.

Zia **Gina**, **Mino**, **Giorgio** [illegible] famiglie partecipano al lutto di Anna e Costantino

La zia **Rosa** con **Gigi**, **Marisa** [illegible] famiglie partecipa affettuosamente al dolore di Anna e Costantino [illegible] [illegible] loro cari

Partecipano commossi al lutto della famiglia:
[illegible]isa e **Giulio Fiorito**
Bianca e **Renato** [illegible]
Samia e **Massimo Tani**
Ida e **Riccardo Brea**

Elisa Colombi ricorda con affetto il caro

cav. Giuseppe [illegible]

[illegible] è vicina [illegible] Anna, Costantino, Margherita e Virginia.
— **Torino**, 31 agosto [illegible]

A tutti gli amici e a quanti conobbero l'

ing. [illegible] Hoz

[illegible] [illegible] apprezzarono il fervido ingegno, l'attaccamento [illegible] lavoro, [illegible] scrupolosa onestà, la moglie e i figli **Elena** e **Lando** ne annunciano con tanto dolore la morte a funerali avvenuti
— **Repubblica S. Marino**, 28 agosto 1983

E' mancata

Giuseppina Reviglio ved. Gandini

L'annunciano il nipote **Giulio**, la cognata **Annunziata**, nipoti, cugini [illegible] parenti tutti. Funerali mercoledì 31 agosto alle ore 15 nella parrocchia di S. Maria.
— **Venaria**, 30 agosto [illegible]

E' [illegible]

[illegible] Roccati

anni 79

L'annunciano [illegible] moglie **Margherita Chiosso**, il figlio **Luigi**, la nuora **Clara** il nipote **Carlo** e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 agosto alle [illegible] 16,30 partendo da via Cavicchioli 27.
— **Venaria**, 31 agosto 1983

La [illegible] **B.F. Bessenzoni Ferraroli S.p.A.** partecipa [illegible] dolore della famiglia [illegible] [illegible] perdita improvvisa del loro congiunto

dott. Giovanni Rigone

— **Torino**, 30 agosto 1983

Il dottor **Rosta** e famiglia partecipa al lutto per la scomparsa del

dottor Giuseppe Saracco

— **Ala di Stura**, 31 agosto 1983

I colleghi farmacisti della **U.S.L. 37**: **Battisti, Bonadè, Bottacini, Bruno, Casolitti, Ferrero, Gabutti, Tardito Ricaldone** partecipano al grande lutto della famiglia per [illegible] scomparsa dell'amico e collega

Giuseppe Saracco

— **Torino**, [illegible] agosto 1983

La famiglia [illegible] partecipa al [illegible] di Ginetta per la scomparsa del caro

dott. Giuseppe Saracco

— **S. Carlo Can.se**, 30 agosto 1983

La figlioccia **Anna** [illegible] prende [illegible] al [illegible] della famiglia per la scomparsa di

Quinto Poggio

— **Torino**, 30 agosto 1983

Le famiglie **Mariani** e **Tellini** sentitamente partecipano al lutto

ANNIVERSARI

Gianni Audoli, con la famiglia e tutti i **Collaboratori** della **Spa Ing. L. Audoli**, a quattro anni dalla scomparsa ricorda con immutabile rimpianto il papà

dott. ing. Armando Audoli

— **Torino**, 31 agosto 1983.

1970 — 1983

Abramo Benevenuta

Con immutato affetto vive nel nostro ricordo.

1960 — 1983

Antonio Ruffinatto

1982 — 1983

[illegible] Rosso vedova Ruffinatto

Santa Messa 1-10-1983 ore 18 San Cassiano Grugliasco.

1964 — [illegible]

Luigi Paolino

La mamma lo ricorda con [illegible] e rimpianto

I banditi irrompono in un alloggio tre persone sequestrate e rapinate

E' accaduto ieri sera, in via Leinì - I malviventi hanno costretto la padrona di casa, che aveva due ospiti a cena, a consegnare i gioielli (per un valore di 10 milioni) - Anche i due amici hanno dovuto consegnare orologi e catenine d'oro

Rapina, ieri sera, in via Leinì 95. Tre banditi armati hanno fatto irruzione in una casa dove c'erano tre persone. Sotto la minaccia delle pistole hanno costretto la padrona ad aprire il cassettino dei gioielli ed hanno fatto contenti, hanno rapinato anche gli altri due, che ospiti.

E' accaduto 21,30, nell'alloggio di Luigia Berlen, donna aveva invitato a due amici, Grande, di 34 anni e Valentino Martucci, 33. Proprio mentre i tre erano a tavola si è sentito il campanello. La Berlen è andata ad aprire e si è trovata di fronte tre individui dal volto nascosto da sciarpe e con le pistole in

L'hanno spinta dentro, immobilizzando subito gli altri due ospiti che a tavola. Quindi hanno costretto la Berlen ad indicare dove teneva i gioielli e i soldi.

La donna, terrorizzata, ha dato loro le chiavi di una cassetta dove, appunto, i preziosi. Soldi, in casa, ce n'erano. Fortunatamente i banditi insistito con la richiesta di quattrini. Si limitati ad aprire la cassetta, prelevare i gioielli (per un valore di circa dieci milioni) ed eclissarsi.

prima di via son fatti Martucci e dalla compagna orologi e le catenine d'oro. L'allarme alle inutile ogni ricerca.

CON E FIGLI, AL DI SPORGERE DENUNCIA IN QUESTURA, IERI SERA

Giulia Borelli: primo giorno di prigione

Primo giorno per Borelli, la terrorista di «*Prima Linea*», dopo mesi di ospedale e dopo essere diventata madre di bambini. «*Nuove*» è entrata in una cella dove qualche giorno le verranno portati anche i figlioletti — Nico e Lo— nati giorni fa. In prigione arriveranno anche fasciatoi, infancy, culle. E poi: pannolini, camiciole, calze e tutto quell'armamentario che è indispensabile per i neonati.

I piccoli possono restare con la madre fino a tre anni poi per legge le verranno tolti e assegnati ai parenti.

Giulia Borelli, moglie di «*Chicco*» Enrico Galmozzi, condannata all'ergastolo per la rapina al Banco di Siena e la sparatoria di Monteroni d'Arbia dove sono rimasti uccisi due carabinieri, è anche imputata al processo contro «*pielle*» che si sta svolgendo a Torino. E' accusata di svolto l'«*inchiesta*» necessaria a conoscere le abitudini per uccidere il giudice di Guido Galli.

Il marito — secondo l'accusa — deve invece rispondere aver sparato al brigadiere della polizia Giuseppe Ciotta.

I due erano già stati insieme a un altro processo: quello di Firenze. Ed è in quella occasione che, forse sul cellulare, forse gabbie durante le udienze, hanno concepito i due piccoli.

Giornata ippica a Lauriano

Il Centro ippico «Il Maglio» di Saluggia e il Club «Amici del cavallo» di San Raffaele Cimena, in collaborazione con il Comune di Lauriano, organizzano domenica settembre in località Torrio una giornata ippica con la partecipazione di una cinquantina di cavalieri provenienti dal Piemonte e dalla Liguria. La manifestazione prevede un concorso ostacoli, 10, e un percorso campestre ostacoli che inizierà 15. L'ingresso è ad offerta e la somma ricavata sarà totalmente devoluta all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

● I carabinieri di Venaria hanno arrestato per estorsione Martin, 22 anni, Case Snia 18, tossicodipendente. Il ragazzo, minacce morte, riuscito a farsi consegnare da un quindicenne, suo vicino di casa, denaro e oggetti d'oro per un valore di quasi un milione. I genitori del ragazzo, insospettiti dai continui ammanchi in casa, hanno costretto il figlio a confessare.

● Una rivoltella calibro 7,65 matricola obliterata e due proiettili scoperti dietro al monumento ai Caduti di Barbania da Pietro Saita, 63 anni, vicolo dei Fiori 5, che stava pulendo piazza Umberto I in preparazione di una festa che si svolgerà in paese.

«E' stato come se fosse morto mio figlio!» grida il padrone della pizzeria a Pinerolo

ora un'inchiesta dovrà stabilire le della tragedia - Il ragazzo, dodici anni, travolto dalla scaffalatura del magazzino - Non ci sono testimoni - Antonio Basile, il titolare, ha sentito solo un grande frastuono ed è corso dentro - Non c'era più nulla da fare

I carabinieri di Pinerolo e i funzionari dell'ispettorato al lavoro hanno aperto un'inchiesta. In giornata verrà effettuata l'autopsia. Ma, forse, non sarà sufficiente per chiarire come è morto Luigi schi un ragazzino che avrebbe compiuto anni a novembre, ucciso da uno scaffale che gli è rovinato mentre era nel magazzino della pizzeria «Golfo di Napoli» a Pinerolo.

Il giovane abitava con i genitori Franco e Serafina Bonifacio e altri due fratelli in alloggio di via Einaudi 25a ma frequentava spesso la casa di Antonio che aveva pizzeria in via Nazionale.

Alle 10,30 di ieri Luigi Tedeschi nel retrobottega che stato trasformato specie di magazzino. Su due sostegni di ferro (come quelli che i muratori) con delle assi traverso erano appoggiati pacchi pasta, vasi di farina, scatole cibo e bottiglie birra vuote. Improvvisamente rumore cose che cadevano a terra. Tutta la precaria struttura scivolata lato e ha travolto il ragazzino.

Com'è successo? Non testimoni. Antonio Basile era sul marciapiede e parlava i netturbini. «Ho sentito un gran fracasso dal magazzino — *dice* —. Si sentiva la roba cadere sul pavimento. schianto più forte».

Lui e gli altri due corsi nel locale. Luigi era a terra con asse di legno sul collo. Non si muoveva più.

«E' se fosse morto mio figlio — *si disperava il* — Il locale era aperto. Poteva entrare chiunque. Anche un adulto. Ma com'è possibile morire così quasi senza neanche accorgersi?».

● Teresa Galletto, 78 anni, Pinerolo, via Buniva, è morta alle Molinette per trauma cranico e facciale. La del 23 agosto viaggiava su una Renault, guidata nipote Guido Galletto, che sulla strada San Pietro Val Lemina scontrata con A 112.

IL RIPOSTIGLIO DOVE E' AVVENUTA LA TRAGEDIA. NEL RIQUADRO LUIGI TEDESCHI

Sabato e domenica meeting a ■

MOTO, TRATTORI E AUTO D'EPOCA TUTTI INSIEME SPORTIVAMENTE

SANTHIA' — Sabato ■ e domenica 11 settembre si terranno ■ Santhià il secondo convegno dell'auto, organizzato dall'Aci ■ il patrocinio del Comune, e il secondo incontro-mercato auto. Le manifestazioni si svolgeranno ■ l'auditorium San Francesco, ■ via Ospedale, ■ presso il foro boario di via Tagliamento.

■ convegno si aprirà sabato con il saluto del presidente dell'Automobile club ■ Vercelli ■ ■ sindaco ■ Santhià. Seguiranno le relazioni sul tema «Il domani dell'auto, suoi problemi tecnici ed economici» (relatore l'ingegner ■ Carrara, del Centro studi sistemi trasporto) e «Educazione stradale ■ scuola», con l'intervento del responsabile del settore educazione stradale del provveditorato agli studi di Vercelli. Seguiranno ■ dibattito e le conclusioni del rappresentante della Regione Piemonte.

Il secondo incontro-mercato auto si terrà al foro boario domenica 11 settembre, ■ partire dalle 8,30, con l'esposizione di auto, autocarri, moto ■ trattori delle più prestigiose marche italiane ■ straniere. Alle 11, ■ bordo ■ auto d'epoca, giungeranno davanti ■ foro boario i partecipanti al primo raduno delle auto d'epoca. La manifestazione è organizzata dall'Aci di Vercelli.

Le vetture sfileranno per le vie del centro, da ■ Nuova Italia a corso Beato Ignazio. Seguirà la premiazione dei vincitori del ■ «Simpatia», prove di disegno ■ elaborati, riservate agli studenti delle scuole elementari, medie ■ superiori.

■ pomeriggio, alle 14, si svolgerà un'interessante caccia ■ ■ automobilistica, che vedrà impegnati numerosi concorrenti, con partenza dal foro boario e itinerario che ■ dovrà scoprire ■ mano a mano con la soluzione dei vari quiz.

a. r.

● Ovada — *(r. b.)* Sarà Ovada ad ospitare venerdì la ■ inaugurale della tournée dell'orchestra dei giovani del «Laboratorio lirico sperimentale '83» diretta dal ■ Edoardo Muller. L'iniziativa è realizzata dall'assessorato alle Attività comunali della Provincia in collaborazione con i ■ Comuni. Il concerto di Ovada ■ svolgerà in piazza ■ Domenico.

Restauri a Orta per il Palazzotto

ORTA — Il 5 settembre si inizieranno i lavori ■ restauro e di consolidamento del cinquecentesco Palazzotto, immagine familiare ■ tutti i turisti, affacciato sulla stupenda ■ piazza Salotto.

Il monumento, espressione ■ quelle libertà comunali che le genti ■ riviera di San Giulio poterono esercitare, pur sotto la giurisdizione dei Vescovi-Conti, per quasi dieci secoli, legato quindi a tanta parte della storia del lago d'Orta, risente del peso degli anni, 400 compiuti l'anno scorso.

Gli affreschi delle facciate esterne necessitano di urgenti interventi di restauro, alcune strutture non danno più garanzia di stabilità. Dal febbraio scorso l'edificio, in ■ primo tempo sede ■ municipalità e poi destinato ■ iniziative culturali, dichiarato inagibile dai tecnici del genio civile, ■ chiuso al pubblico.

Il preventivo ■ massima per il ripristino del Palazzotto, su studio dell'architetto Angelo Marzi ■ dell'ingegner Osvaldo Cappelli, si aggira intorno ai 200 milioni.

La costruzione poggia sopra quattro pilastri d'angolo e sei colonne laterali che delimitano ■ porticato; strutture portanti e soffitti dei locali superiori sono ■ quercia ■ ■ stagno ■ sono soprattutto queste parti a rivelare l'usura del tempo. ■ notano inoltre crepe nelle pareti perimetrali dell'edificio i cui affreschi, interni ■ esterni, presentano preoccupanti segni ■ degrado.

a. m.

Si apre la stagione in provincia di Cuneo

«Caccia» al tartufo da domani via libera

La raccolta è consentita fino ■ ■ febbraio 1984 - Per la varietà «moscato» inizio ■ novembre - Vecchie ■ nuove polemiche

ALBA — Si apre domani in provincia di Cuneo la stagione ■ raccolta ■ ■ mercio del tartufo bianco (tuber magnatum Pico), la varietà più pregiata, conosciuta anche come tartufo d'Alba ■ del Piemonte che ha nelle Langhe ■ ■ Monferrato le principali zone ■ produzione.

La data di inizio della stagione nel Cuneese ■ ■ fissata con un recente decreto del presidente della Provincia. Nella vicina Asti, invece, ■ raccolta è già consentita fin dal ■ agosto. L'apertura differenziata tra province confinanti ■ motivo ■ polemiche ■ malcontento nell'Albese. ■ tempo, l'Associazione tartufai delle Langhe ■ sede ■ ■ ■ impegnata ■ far sì che la ■ ■ inizio della raccolta ■ vendita dei tartufi sia unica in tutto il Piemonte o addirittura su tutto il territorio nazionale ■ che sia posticipata il più possibile.

«I tartufi precoci — ■ stiene il presidente dell'associazione Benvenuto Boasso — sono ■ qualità scadente, non hanno ancora le caratteristiche ■ profumo intenso ■ sapore squisito che caratterizzano quelli autunnali. Inoltre ■ raccolte troppo precoci pregiudicano la riproduzione ■ danneggiano l'habitat ■ turale dei tartufo. I "bracconieri" spesso zappano nelle tartufaie in quanto per potere scovare i tuberi ancora quasi privi di profumo non è sufficiente l'olfatto dei cani».

«Noi siamo contro le date differenziate ■ apertura tra province — prosegue Boasso — perché ciò facilita la speculazione da parte di cercatori ■ commercianti poco scrupolosi che, anche quest'anno, già nei mesi ■ luglio ■ agosto vendevano tartufi ■ 40-50 mila lire l'etto, certamente non degni di questo nome».

Le polemiche sulla raccolta dei tartufi ■ in particolare tra Asti ■ Alba, per la verità, non sono nuove. Si trascinano ormai ■ parecchi anni, fin ■ quando, in passato, ■ la Regione ■ stabilire una ■ di apertura per tutto ■ Piemonte. Albesi ■ astigiani ■ si sono mai trovati d'accordo sulla data di inizio in quanto i primi vorrebbero posticiparla il più possibile, i secondi anticiparla.

Una buona notizia viene invece dalle previsioni sulla stagione tartuficola ■ Secondo tecnici ed esperti si prospetta buona essendo stato finora l'andamento climatico favorevole.

Tornando al decreto ■ presidente della Provincia ■ Cuneo ■ nei giorni scorsi, ■ calendario fissato per la stagione '83-84 prevede: tartufo bianco (tuber magnatum Pico) e tartufo estivo (tuber aestivum vitt.) periodo di raccolta: 1° settembre '83-28 febbraio '84. Tartufo moscato (tuber melanosporum var. moschatum de Ferry) e tartufo nero d'inverno (tuber brumale vitt.): 15 novembre '83-31 marzo '84.

«La raccolta e la commercializzazione dei tartufi — precisa il decreto — dovranno svolgersi nel rigoroso rispetto delle norme ■ l'amministrazione provinciale vigilerà con l'apposita commissione affinché ■ prodotto presentato sul mercato corrisponda alle qualità organolettiche proprie di ciascuna specie di tartufi ■ abbia caratteristiche igienico-sanitarie atte al ■ ■.

Quest'anno nell'Albese vigileranno sulla raccolta anche numerose guardie ecologiche e guarda-trifole che hanno seguito appositi corsi di preparazione.

Gianfranco Fiori

Per qualche volpe in più

VERCELLI — L'attenzione ■ ■ degli amanti degli animali ■ ■ rivolta alla Bassa Vercellese. La ■ ■ ■ rinascendo sul piano ecologico: volpi ■ tassi, che sembravano aver lasciato i boschi lungo la Sesia ■ (nel tratto che attraversa appunto la Bassa), ■ ricomparsi inspiegabilmente e nelle acque ■ corsi d'acqua secondari si pescano nuovamente ■ carpe. Lo ■ ■ ■ addirittura ricomparsi, nelle risaie, i ■ neri.

Le volpi hanno pelo rossiccio (possono essere scambiate ■ per cagnolini) ■ sembrano ■ esemplari sani, ■ ni ■ rabbia silvestre. Si nutrono ■ topi, ■ fagiani e lepri. Alcuni guardiacaccia hanno ■ trovato resti ■ selvaggina all'imboccatura ■ alcune tane. Gli esperti ■ stengono che le volpi sono ■ in pianura dalla montagna.

Grazie alla legge ■ tutela delle specie, anche i tassi stanno gradatamente ripopolando le boscaglie: la proliferazione ■ è rilevante. ■ tenga conto che questi animaletti ■ stati sul punto di estinguersi, per la ■ caccia ■ da parte ■ cacciatori.

Pure all'insegna dell'ecologia ■ ritorno delle carpe giganti (nei giorni scorsi ■ pesce del peso ■ circa 15 chilogrammi, lungo quasi ■ centimetri, ha abboccato all'amo ■ un fortunato pescatore) il cui allevamento, ■ l'altro, sta ■ buoni frutti. Duplice il motivo: ■ ad ■ fatto commerciale, è stato dimostrato che questo ■ particolarmente ghiotto ■ larve ■ zanzare ■ moscerini.

Il sistema viene seguito attivamente anche in ■ regioni dove, ■ estate, la zanzara regna incontrastata.

d. ca.

Assemblea generale per la Montefibre

VERBANIA — Niente di positivo per la Montefibre. L'esecutivo di fabbrica e le organizzazioni sindacali hanno convocato per venerdì pomeriggio un'assemblea generale, aperta alle forze politiche, ai consigli di fabbrica di altre aziende, alle componenti sociali della città per fare il punto della situazione e studiare l'adozione di nuove iniziative.

Omegna invasa per S. Vito

OMEGNA — E' calato il sipario su San Vito, ■ patronale ■ Omegna, dopo dieci giorni di manifestazioni.

Omegna ■ stata letteralmente invasa. Alcuni automobilisti per percorrere quattro chilometri alla ■ di un punto dove assistere ai fuochi d'artificio, hanno impiegato tre quarti d'ora e alla fine ■ ■ persi anche lo spettacolo.

Il tubero della discordia

Alba e Asti ■ sfidano a singolar tenzone. E ancora ■ volta la posta ■ gioco è il tartufo, gran pifferaio magico che calamita quattrini e trascina dietro di sé turismo, gastronomia e vino. Frotte di buongustai e papponi arrivano ■ Nord Italia: un posto al ristorante, una grattatina di tartufo sul piatto di risotto ■ agnolotti fumanti, una bottiglia di Barbera ■ Dolcetto ■ scelta. E ■ gioco è fatto. Conti salati con tanto di ricevuta fiscale (la trifula ha sfiorato l'anno scorso anche le 100 mila l'etto), osti, albergatori e produttori di vino soddisfatti.

Sono in ballo interessi economici notevoli, e la contesa fra Alba ■ Asti è scoppiata qualche anno fa ■ proposito della data di raccolta. Dicono gli astigiani ■ il presidente della Camera di Commecio Giovanni Borello, gran timoniere dei vessilli alfieriani: «A Ferragosto i tartufi sono maturi e si possono raccogliere: vogliamo lasciarli marcire nel terreno?».

Ribattono gli albesi ■ il presidente dei trifulau Benvenuto Boasso: «Storie: i tartufi maturano ai primi di settembre, chi li raccoglie in anticipo rovina il terreno e si comporta come un vil mercante che disprezza la natura».

Chi ha ragione? Alba ■ Asti hanno mobilitato esperti, organizzato convegni, chiesto l'intervento dei politici (Regione, Provincia ecc.) per fissare ■ regola che andasse bene per tutti. E i politici, ■ al solito, non hanno scelto. Un colpo al cerchio e un colpo alla botte: Asti raccolga il tartufo a partire da Ferragosto, Alba dal primo settembre. Borello esulta, gli albesi mugugnano.

La lotta è aperta ed è combattuta ■ esclusioni di colpi. Alba organizza ad ottobre la tradizionale Fiera. Asti risponde con una serie di manifestazioni a raffica: 8 giornate di Aste del tartufo dal 2 ottobre al 20 novembre, ■ Montiglio, Castagnole Monferrato, Mombercelli, Canelli, Villafranca, Nizza, Rocchetta Tanaro ■ Asti. Il Monferrato scatena la ■ offensiva in grande stile. Alle Aste della Camera di Commercio bisogna aggiungere la famosa Fiera del tartufo ■ Moncalvo (23-30 ottobre), che ■ tradizione è seconda solo ad Alba, ■ la Fiera ■ Murisengo. Le Langhe sono assediate.

La piazza di Asti negli ultimi anni ha fatto ■ passi da gigante diventando la Wall Street del tartufo: prodotto in quantità, mercato vivacissimo, prezzi per tutte le borse. Alba deve difendersi. La sua fama è ancora intatta, ■ le agguerrite orde astigiane ■

Alba ha difese solidissime ■ forse inespugnabili. Ma deve fare attenzione. Borello ■ scherza e può far tremare le mura nemiche.

m. a.

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Dieci minuti a mezzanotte (drammatico).
■: Più ■ ■ ■ ■ muore (commedia).
COMUNALE: Barry Lyndon (storico).
CORSO: Violenza in ■ carcere femminile (sexy).
CRISTALLO: Gola bagnata di Florence (sexy).
GALLERIA: Il postino suona sempre due volte (giallo).
MODERNO: Superman III (fantastico).

ACQUI TERME

CRISTALLO: Tootsie (commedia).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: I predatori dell'arca perduta (avvent.).
POLITEAMA: Pornografia viziosa (sexy).
■: Delitto a ■ Romana (giallo).

GAVI LIGURE

IL FORTE: ■ Conte Tacchia (comico).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: I fichissimi (comico).
ITALIA: Ufficiale e gentiluomo (avvent.).
MODERNO: Il postino suona sempre due volte (giallo).

OVADA

LUX: Bonny ■ Clyde all'italiana (comico).

MODERNO: Il Marchese ■ Grillo (comico).
TORRIELLI: AC-DC (musicale).

SERRAVALLE ■

LARA: Sciopen (drammatico).

TORTONA

MODERNO: E. T. l'extraterrestre (fantascienza).
SOCIALE: Zombie (horror).
VERDI: Bingo Bongo (comico).

VOGHERA

ROMA: Marito celibe, moglie nubile (comico).
GALVANI: Nosferatu (horror).

ASTI

LUX: Ufficiale e gentiluomo.
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: I nuovi guerrieri.
VITTORIA: Montenegro tango.

NIZZA

SOCIALE: Nudi, belli e fichi.
VERDI: La vip.

CUNEO

CORSO: riposo.
■: Superman 3.
ITALIA: Delizie supererotiche n. 2.

■

■: Sesso acerbo.

FOSSANO

POLITEAMA: Domani si balla.

■ONDOVI'

ITALIA: Depravate del piacere.

ORMEA

ARISTON: Alzati spia.

SALUZZO

ITALIA: Skoching.

NOVARA

ASTRA: Turbamenti carnali.
COCCIA: ■ si sveglia a mezzanotte.
ELDORADO: Fuga da Bronx.

■

MODERNO: Emy, minorenne di Motel Club.
ROMA: La superporno ■

VERBANIA

APOLLO: Porno Holiday.
ARISTON: chiuso.
VIP: L'ultima sfida.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Il maratoneta.

VERCELLI

ASTRA: Il principe della città.
NUOVO ITALIA: La ■ ■ la scala nel buio (orrore) di Lamberto Bava.

BIELLA

IMPERO: Superman III (apertura pomeridiana).
MAZZINI: Dieci minuti a mezzanotte.
ODEON: Rocky I.
SOCIALE: American Gigolò.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo milioni. Per informazioni e appuntamenti tel.

3 Aziende, negozi

A. AVETE intenzione di vendere la vostra attività? Rivolgetevi all'Immobiliare Lunica s.r.l. Un nome di serietà e rapidità. Per informazioni . 650.8873.

4 Terreni

investimento piazzole per roulottes bungalows in villaggio turistico «Versolmar»: tennis, bocce, ristorante, market, servizi singoli con acqua Ceriasi. Telefonare

5 Locali e negozi

offerte

Porta Nuova zona di grande passaggio vendiamo merciale libero mq 250 circa. lefono 548.154.

Monterosa magazzino-box ingresso fronte acqua luce gas L. 15 milioni dilazioni. Tel. 447. Grimaldi.

Parella (piazza Chironi Ghemme) vendesi box auto soppalcabile. L. 21 milioni. Telefonare 531.310.

15 Autovetture

pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, , R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

BMW pronta consegna. 20. 5M, 318 I 5M 316 5M da Anastasio, via M. Cristina 142, tel. 690.150 - 690.777

C.A.S. Pinelli 14, tel. 489.194. Ricambi assistenza vendita. Aperta agosto (escluso 15 al 19).

C.A.S. Pinelli 14, tel. 488.277. modelli - 316 - 320i - 323 - 520i pronta segna.

CONCESSIONARIA C.A.S. Pinelli 14, tel. 480.863. Nuovo modello 524 turbo diesel pronta consegna.

CONCESSIONARIA C.A.S. Pinelli 14, tel. 489.194. Modelli '83 728 - 73 ve, pronta consegna.

C.A.S. via Pinelli 14, tel. 488.277, vasto assortimento vende con garanzia.

cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

libero recente 2-3 vani servizi in Torino in acquisto. Telefonare 585.333.

ABBISOGNAMI 2 tinello e servizi S. Rita purché in bello pago contanti.

011 650.3805 cerca alloggi, stabili, ville, . Corso Massimo d'Azeglio 23. Pagabenecontanti!

camera tinello qualunque zona purché libero e decoroso velocemente in contanti. Tel.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Unione Sovietica recentissimo tinello vende Centraledile 532.

ADIACENTE piazza Vittorio stesso stabilimento e occupate L. 7 milioni mila. Tel. 887.834.

S. Paolo 1° piano, 2 letto saloncino cucina cantina L. milioni dilazionabili.

2. tinello cucinino bagno vendesi dilazionando Centraledile. Tel.

ATTICO libero in recente signorile adiacente Massimo d'Azeglio: mera cucina servizi. Tel. 655.580.

ATTICO via Vicenza tinello cucina servizi ripostiglio ingresso 50 mq più terrazzo cantina L. 36 milioni occupato. Grimaldi

Milano (corso Palermo) libero cucina bagno termo ascensore L. 32 milioni. Telefonare 532.409.

libero signorile Borgata Vittoria tinello cucinino servizi piano 6° L. 45 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero corso Giambone signorile 3 tinello cucinino piano 6°. L. 78 milioni. Tel. 531.310.

libero di Milano ottimo camera cucina servizi L. milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

libero G. Cesare 3 camere cucina servizi piano 4° L. 70 milioni rateabili. . 531.310.

CASABIANCA 531.008 Svizzera stesso piano alloggi 2 cucina e camera cucina da L. 25 milioni.

531.008 zona Gran Madre alloggio mq 100 volendo magazzino comunicabile con passo carraio.

B 650.3805 liberi 1-2-3 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato

COLLEGNO Terracorta vendo alloggio in palazzina sig mq 100 più box libero affare. Tel. 364.491 - 303.027.

B vende via Roccaforte: camera, cucina, bagno. Telefonare 545.154.

EDILCASE D frazione stabile ristrutturato nelle parti comuni via Susma 29 appartamenti di metrature. interessanti. Telefonare 548.154.

GEDIM spazioso appartamento di mq 81 ingresso 2 tinello cucinino bagno affare. Tel. 517.566.

GEDIM libero zona Salvario ingresso salone cucina doppi prezzo interessante. Tel. 517.566.

Uno sguardo alle spalle per capire cosa abbiamo di fronte.

«99 passi oltre la cronaca» riunisce in un volume di grande formato 99 articoli de La Stampa e centinaia di immagini sui fatti che hanno caratterizzato l'82. Le idee, le opinioni, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le firme che avete letto. Che vorreste rileggere, o far leggere, che volevate conservare, o che semplicemente vi siete persi.

«99 passi oltre la cronaca», 224 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda, è in vendita al prezzo di L. 10.000. Potete acquistarlo presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico 41(ammezzato), o presso gli sportelli di via Marenco 32, o se preferite potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 14.000, comprensivo di spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino.

Desidero ricevere in contrassegno n.______ copie di

PASSI OLTRE LA CRONACA

Cognome ______

Nome ______

Indirizzo ______

Località ______

Tel. ______

Data ______

Firma ______

20% SCONTO ABBONATI

abbonati a La Stampa che presenteranno sportelli di Galleria S. Federico 41 o di via Marenco 32 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento, acquistare il volume «99 passi oltre la cronaca» al speciale di L. 8000.

In un volume di grande formato le grandi firme de La Stampa in 99 articoli da rileggere a mente fredda

GEDIM via Ascoli stabile ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno prezzo affare. Informazioni al 517.566.

GEDIM via Pri Clotild ingresso 3 cucina bagno L. 45 milioni. Informazioni al 517.566.

Barriera Milano stessa casa 1-2 camere tinello cucinino servizi L. 17 milioni 600 mila. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO corso Torino in nuovo condominio alloggi signorili 3/4 camere tinello auto facilitazioni pagamento permute. Tel. 780.1220.

1-2-3 camere cucina abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni.

LIBERO corso Regina 2 camere servizi ingresso 55 mq cantina L. milioni. Grimaldi 557.0105.

Montecucco camere tinello cucinino servizi ripostiglio mq 2 balconi termo ascensore cantina L. 85 milioni. Grimaldi 557.

LIBERO corso Francia (Collegno) salone 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni permute. Casa-Nova 920.9705.

LUCIANA libero Re Umberto in casa d'epoca signorile . 655.580.

Salvario (via Tiziano) piano alto luminoso camere tinello cucinino servizi. Tel. 657.824.

MIRAFIORI corso Unione Sovietica libero te camere cucina bagno L. 37 500 mila Centraledile 532.409.

MONCALIERI libero recente spazioso luminosissimo: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Tel. 657.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere casa recente con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 650.3805.

PINO villa rifinitissima: salone 5 cucina 2 box giardino. Tel.

S. libero 2 camere tinello cucinino servizi piano rialzato uso ufficio o zione. Tel. 364.491 - 303.027.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostra spese Immobiliare Lunica s.r.l. cerca 2-3-4 vani e villette in Torino e cintura. Tel. 683.809.

SOCIETA' per propria selezionata clientela alloggi ammobiliati uso transitorio 6/12 mesi. Tel. 548.630.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo il vostro problema, abbiamo alloggi casa. Tel. 657.935 Immob. Lunica s.r.l.

AFFITTANSI alloggi ammobiliati camera tinello servizi 2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 516.802.

CENTRO Europa elegante salone vani cucina 2 servizi giardino L. mila. . 548.630.

Guido Reni offre in uso monolocali arredati completi confortevoli e servizi. . 309.6769.

mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti angolo cottura tutti i servizi. Tel. 748.2621.

45 Ville, per vacanze, acq.-vend.

A. vende Passana casetta 4 vani con giardino comoda negozi L. 17 milioni 600 .848.

Albenga 10 km dal impresa vende direttamente alloggi costruzione di 3 camere più servizi. Giardino privato posto macchina, da L. 40 milioni più mutuo fondiario. re 0182 540.205.

alloggi struzione e nel verde. Facilitazioni pagamento. Tel. 0182 538.65.

ALBENGA 5 mare (Ceriasi) villaggio turistico «Versolmar» vendiamo bungalows 4/6 posti letto arredati posto auto giardino da L. 35 milioni dilazioni sino a 3 interessi del 14%. Tel. 0182 206.71.

soggiorno caminetto, 3 vani, servizi, sottotetto, terreno 1000 con gioco . Telefonare

Castellamonte indipendente recente 120 mq per piano oltre piano mansardato L. 138 milioni. Tel. 758.883.

indipendente terreno collina Saluzzo stupenda posizione panoramica privato vende L. 25 milioni. Tel. 0175 753.45 ore pasti.

011 650.3805 rustici casette belle ville per propria clientela. Pagabenecontanti!

bivio Frossasco servizi riscaldamento magazzini terreno L. 84 milioni. . 0121 214.58.

CASETTA nel 2 camere cucina bagno affare L. milioni sufficienti L. 5 milioni contanti. Tel.

rustica stupenda posizione Prali acqua vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 712.74.

CASETTA su 2 piani graziosa mq 120 riscaldamento auto giardinetto a Giaveno L. 60 milioni. Tel. 531.310.

indipendenti vari prezzi dimensioni località. Mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011 650.3805.

CESANA Sestriere vendo chalet: 8-10 posti letto, ideale per sciatori. Tel. 925.3158.

COLLINA Pinerolo S. Secondo vendo stupenda villa dependance con piante fusto completamente arredata occasione. Per informazioni tel. 0121 712.74.

CRISSOLO alloggio in palazzina con giardino completamente a nuovo comodo impianti sci vendesi L. milioni. Tel. 0121 718.21.

alloggi nuovi varie in panoramica borgata nel verde della Val Varaita. Visitateci a Borgata Bigliardi comune di Melle strada provinciale per Sampeyre 2 km dopo Brossasco. Dimora Ottania sri tel. 011 712.338. Personale in tutti i giorni preso festivi.

IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741 - Valle d'Aosta - La Thuile vista Gran Rutor vendiamo soleggiati e panoramici appartamenti varie metrature. da L. 65 milioni.

OULX vicinanze impresa direttamente monolocali pronta consegna rifinitissimi. Tel. 0122 841.259 - 842.219.

PONTECHIANALE Val Varaita vendo alloggio arredato con garage comodo impianti sci vista lago. Tel. 0121 718.21.

PRAGELATO centro monolocale 3/4 posti letto bagno cucinino arredamento signorile vende contanti prezzo eccezionale Orieb Turistica sas tel. 011 531.027 - 540.220.

PRAGELATO in palazzina minialloggio nuova costruzione vendo L. 35 milioni. Tel. 0121 718.21.

PRAGELATO liberi o ammobiliati in costruzione o già ultimati mono bi trilocali diverse posizioni metrature ottime possibilità di scelta mutui e dilazioni. Orieb Turistica sas vende tel. 011 531.027 - 540.220.

PRAGELATO vendo posizione panoramica signorili mono bilocali mutuo dilazioni 18 mesi senza interessi visite agosto feriali festivi agenzia Blanc, tel. 0122 780.48 - 0121 810.78.

RIVIERA Adriatica vendo villetta nuova costruzione mq 70 giardino indipendente garage arredata L. 53 milioni. Tel. 494.371.

RIVIERA Adriatica nuova costruzione mare attico mq 60 più 60 mq terrazzo posto auto coperto cantina L. 45 milioni. Tel. 0544 494.371.

RA Adriatica nuova costruzione sul mare attico mq 60 più 60 mq terrazzo posto auto coperto cantina solo L. 45 milioni. Tel. 494.371.

Adriatica vendo villetta costruzione mq 70 giardino indipendente garage arredata L. 53 milioni. Telefonare 0544 494.371.

ULZIO 200 ml dalla stazione vendo minialloggio signorile box arredato prezzo affare. Tel. 011 364.491 - 303.027.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO alloggi attrezzati vacanze 200 ml mare spiaggia box giardino, medico di fiducia, baby-sitter. Telefonare Albenga 0182 542.200 - 51.828.

PRAGELATO affittiamo stagione estiva 3/4/6 posti letto bagno box soleggiatissimi. Orieb Turistica sas, tel. 011 531.027 - 540.220.

47 Alberghi, pensioni

PIETRA Ligure Pensione Albatros 019 647.205 sul mare cucina accurata tembre e novembre L. 20 mila.

49 Informazioni

INFORMITALIA Informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, . 511.024 - 538.882.

Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento gioielli. Prezzi Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria antica valutando . Tel. 876.327 via Mazzini 27.

Meccanici, volata finale? Ore 16: parte la trattativa

Federmeccanica [illegible] Flm faccia a faccia [illegible] ministero del Lavoro - Il sindacato: «Se gli industriali non firmano andremo avanti con i pre-contratti» - Punto di partenza [illegible] proposta-Scotti

ROMA — Il contratto dei metalmeccanici privati [illegible] alla stretta finale, e molti elementi lasciano prevedere una conclusione positiva. Oggi pomeriggio alle 16 — finalmente faccia a faccia per la prima volta, dopo più di un anno e mezzo di difficile trattativa — Federmeccanica ed Flm si incontrano al ministero del Lavoro con la mediazione [illegible] ministro De Michelis, per dare inizio a quella che potrebbe [illegible] l'ultima fase del negoziato. Il ministro proporrà alle parti un confronto ad oltranza, una maratona finale no-stop, destinata comunque a concludersi in tempi rapidi, certamente entro questa settimana.

FELICE MORTILLARO

PIO GALLI

Si va al sospirato ultimo atto dunque, che potrebbe concludersi [illegible] [illegible] lieto fine. *«Anche perché [illegible] la Federmeccanica non si decide a firmare* — dice Raffaele Morese della Flm — *non è più possibile alcun negoziato nemmeno con la mediazione ministeriale. E il sindacato proseguirà nella strada [illegible] precontratti, che si è rivelata molto produttiva».*

Il segnale positivo, però, viene dalla Federmeccanica. Nonostante il silenzio ufficiale, fonti industriali autorevoli affermano che nel consiglio direttivo tenutosi a Milano, la delegazione guidata [illegible] Mortillaro [illegible] Fontana ha ricevuto non solo il mandato [illegible] trattare, ma anche quello di *«concludere al meglio»*. Un mandato ben diverso [illegible] quello affidato alla fine [illegible] luglio, e che si tradusse nel «no» alla proposta di Scotti.

Il mutamento [illegible] posizione del fronte industriale sarebbe stato imposto dagli imprenditori [illegible] siderurgia e dell'elettronica. Anche i «tondinari» bresciani, infatti, avrebbero minacciato di seguire l'esempio delle acciaierie Falck se *«entro una settimana non sarà firmato [illegible] contratto nazionale»*. E l'Olivetti avrebbe accettato di sospendere, *«ma per pochi giorni»*, la trattativa aziendale per un contratto separato, che [illegible] già [illegible] buon punto.

[illegible] vertice della Flm si presenta però all'incontro triangolare di oggi con [illegible] posizioni [illegible] ufficialmente molto rigida. *«Noi a luglio abbiamo accettato la proposta Scotti* — dice il segretario generale della Flm Silvano Veronese — [illegible] [illegible] *abbiamo proposte* [illegible] *avanzare. Se la Federmeccanica o il ministro ne hanno di nuove, le ascolteremo, e le rifiuteremo se snaturano* [illegible] *sostanza di quella proposta»*. Pio Galli, poi, lancia ammonimenti preventivi [illegible] governo. *«Il quale* [illegible] *può pensare in nessun modo di scaricare su altri, ruoli* [illegible] *responsabilità che* [illegible] *tutte sue»*; come dire: il sindacato ha già fatto la sua parte, e non è disposto ad andare oltre, per riguardo di nessuno.

La proposta Scotti, dichiara ufficialmente la Flm, *«è stata assunta dal programma* [illegible] *nuovo governo»*, e su quei contenuti non può essere [illegible] cettata [illegible] *nuova fase di negoziato»*. Gli ambiti entro cui può [illegible] praticato il tentativo [illegible] oggi, infine, *«non possono andare al* [illegible] *di aggiustamenti che rendano più nitide le certezze di quel documento»*.

[illegible] proprio un «aggiustamento» suggerito dagli industriali dell'auto, che oggi verrà proposto dalla Federmeccanica: accettare l'intero impianto della proposta Scotti (compresi riduzione d'orario [illegible] straordinari obbligatori per i turnisti così [illegible] sono indicati) si tratterebbe di «correggere» l'indicazione [illegible] monte ore di straordinario obbligatorio [illegible] discrezione dell'azienda, che da pacchetto individuale diventerebbe aziendale.

E' accettabile dal sindacato [illegible] tale «aggiustamento»? Forse, ma [illegible] con l'introduzione di una clausola di controllo e contrattazione a livello aziendale. *«Perché altrimenti* — spiega [illegible] sindacalista — *alla Fiat* [illegible] *rischio di* [illegible] *caricare l'intero monte ore aziendale solo su alcune linee»*.

Gianni Pennacchi

E per il futuro si parla di contratti diversificati

Riguarderebbero l'auto, la siderurgia, l'elettronica e la meccanica

ROMA — *Questo che sta per essere firmato, sarà probabilmente l'ultimo contratto unico dei metalmeccanici. Alla* [illegible] *scadenza, i settori più importanti,* [illegible] *diversi tra loro, avranno contrattazioni separate* [illegible] *contratti autonomi.*

E' [illegible] *questa decisione che le industrie private aderenti alla Federmeccanica hanno ritrovato l'unità nel consiglio direttivo svoltosi l'altro ieri a Milano. E* [illegible] *prospettiva di diversificare i contratti metalmeccanici non dispiace nemmeno al sindacato, anche se ufficialmente i leaders Flm si rifiutano di affrontare subito questo argomento.*

I futuri contratti dei metalmeccanici saranno quattro: uno per il settore automobilistico, un altro per il siderurgico, un altro ancora per l'elettronica, e l'ultimo infine per la meccanica generale. Ciò vuol dire che verrà meno la ragion d'essere della Federmeccanica? «No — *rispondono gli industriali* — l'associazione delle industrie metalmeccaniche resterà unica, [illegible] il ruolo della [illegible] Federmeccanica non verrà [illegible]

Lanciata come idea-minaccia da Romiti [illegible] *metà luglio, quella dei contratti separati è* [illegible] *il cavallo* [illegible] *battaglia degli industriali siderurgici (la Falck infatti ha già rotto il fronte, firmando con la Flm il precontratto-Scotti), sul quale* [illegible] *pronta* [illegible] *cavalcare anche l'elettronica. E i motivi non sono soltanto di politica industriale contingente.*

[illegible] *contratto unico* [illegible] *metalmeccanici, spiegano gli industriali siderurgici*, «ha sempre avuto la targa Fiat, ed è logico, dal momento che in Federmeccanica l'auto conta per un 40 per cento. Ma mi sa dire cosa hanno [illegible] comune, per problemi e processi produttivi, elettronica, auto [illegible] siderurgia?».

La vertenza ancora in corso ad esempio, si è inasprita sostanzialmente sulla questione riduzione d'orario e straordinario obbligatori: [illegible] *sostanza, sui sabati lavorativi.* «Ora [illegible] vero che la Fiat li deve ancora ottenere e ne ha reale necessità — *proseguono gli industriali siderurgici* — ma nelle acciaierie è diverso, si lavora da sempre [illegible] ciclo continuo, anche sabato e domenica, con 21 turni settimanali».

Contratti diversi per l'auto, la siderurgia, l'elettronica [illegible] *la meccanica, conclude un esponente della Federmeccanica, permetteranno infine* «di evitare la contrattazione specifica [illegible] settore [illegible] livello aziendale: [illegible] che [illegible] sempre [illegible] motivo [illegible] conflittualità sindacale perenne».

g. p.

Rapinatori desistono convinti da una bimba

L'AQUILA — *Due uomini hanno tentato una rapina* [illegible] *Pescasseroli, un centro del Par*[illegible] *Nazionale d'Abruzzo, nella villa* [illegible] *notaio Michele Verde,* [illegible] *Sora (Frosinone). Non hanno potuto, però, attuare il loro proposito perché la figlia di 10 anni del notaio, Valentina, li* [illegible] *convinti che «tutti i soldi* [illegible] *avevano i genitori, scesi in paese a fare compere».*

L'episodio [illegible] *avvenuto nel primo pomeriggio: i due uomini — armati* [illegible] [illegible] *e vestiti con tute blu e con il volto coperto da una calzamaglia — hanno fatto irruzione nella* [illegible] *minacciando la bambina, la quale è riuscita a convincerli che in casa — come era in realtà — non vi erano soldi. I due, allora, l'hanno imbavagliata e legata e sono fuggiti. E' stata la stessa Valentina* [illegible] *avvertire i carabinieri, dopo* [illegible] *stata* [illegible] [illegible] *due fratelli minori, rientrati dal giardino.*

Senza esito, fino [illegible] *questo momento, le ricerche dei carabinieri che hanno fatto posti di blocco su tutte le strade di ingresso al Parco Nazionale d'Abruzzo.*

Pescherecci italiani catturati in Spagna

MADRID — Una unità della marina spagnola [illegible] intercettato ieri tre imbarcazioni italiane che si dedicavano alla [illegible] del corallo, a quanto pare illegalmente, secondo [illegible] fonti spagnole, nel mare di Alboran, all'estremità [illegible] Mediterraneo. Sull'episodio mancano per ora particolari. Le tre imbarcazioni, identificate come «Tramatti Primo», [illegible] Corallo» e «La Rocchetta», sarebbero state condotte al porto [illegible] Malaga o a quello di Melilla.

[illegible] motopeschereccio «Giuseppe Asaro», con undici [illegible] equipaggio, iscritto nel compartimento di Mazara del Vallo, [illegible] stato intanto sequestrato nel [illegible] pomeriggio di ieri [illegible] una motovedetta tunisina.

Secondo il racconto di altri pescatori [illegible] [illegible] si trovavano vicino al «Giuseppe Asaro», l'«obiettivo» [illegible] motovedetta tunisina [illegible] il motopeschereccio «Rosa Gancitano» che sarebbe però riuscito a sfuggire [illegible] cattura. Il motopeschereccio «Giuseppe Asaro» [illegible] stato condotto [illegible] Sfax.

Ladro «pesca» 40 milioni [illegible]

[illegible] — Un ladro, aiutato da un complice, ha «pescato» quaranta milioni [illegible] di una [illegible] e [illegible] ne [illegible] andato indisturbato senza che nessuno degli impiegati si accorgesse del furto. Il tutto [illegible] avvenuto nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Firenze di piazza della Signoria, proprio davanti [illegible] Palazzo Vecchio. Due [illegible] signori sono entrati nei locali [illegible] mentre uno [illegible] loro, [illegible] una «sceneggiata» perfetta, attirava su [illegible] l'attenzione dei presenti, l'altro ha «pescato» nel cassetto del cassiere riuscendo [illegible] impossessarsi di otto mazzette da cinque milioni di lire ciascuna.

Barili [illegible] su spiagge francesi

BORDEAUX — Circa cento barili contenenti materiali di rifiuto anche tossici come il cianuro [illegible] sodio sono stati trasportati in mare dalle inondazioni verificatesi in Spagna nei giorni scorsi [illegible] stati ritrovati sulle [illegible] atlantiche francesi.

Funzionari hanno specificato che alcuni barili portano scritte in quattro lingue che dicono: «Pericolo. [illegible] tossico [illegible] inalato [illegible] al semplice contatto». Le spiagge vicine a Cap Breton [illegible] state chiuse e la balneazione vietata. Le spiagge di Biarritz e di [illegible] sorvegliate dalla polizia.

Brucia raffineria [illegible] evacuato

LONDRA — Oltre centoventi vigili del fuoco sono impegnati da questa mattina alle 11 ad evitare il propagarsi delle fiamme da [illegible] gigantesco serbatoio di [illegible] raffineria di petrolio della Amoco a [illegible] Haven, nel Galles occidentale, alle altre [illegible] cisterne che si trovano nella [illegible].

Tutti i lavoratori e gli abitanti della zona sono stati fatti evacuare. Non vi sono stati comunque finora nè vittime nè feriti; una colonna di spesso fumo nero è [illegible] per diverse miglia attorno all'incendio.

Il serbatoio in fiamme [illegible] alto circa venti metri e contiene oltre [illegible] milioni [illegible] galloni di petrolio grezzo. Non sono state ancora accertate [illegible] cause dell'incendio.

Morti 300 mila iraniani nella guerra con l'Iraq?

BAGHDAD — Il settimanale governativo iracheno «Alif-Baa» sostiene che circa [illegible] mila soldati iraniani sono stati uccisi dall'inizio della guerra del Golfo circa tre anni fa.

Secondo il settimanale, che fa un bilancio [illegible] perdite nemiche sulla base dei comunicati militari iracheni, l'Iran ha perso inoltre circa [illegible] tra aerei e elicotteri, [illegible] carri armati e 7500 veicoli militari.

L'agenzia irachena «Ina», dal canto suo, [illegible] il comando delle difese navali [illegible] costiere, afferma che durante la guerra sono stati distrutti 115 obiettivi navali iraniani.

Il Nicaragua invita esponenti americani

MANAGUA — La speranza [illegible] un riavvicinamento tra i governi degli Stati Uniti [illegible] Nicaragua è cominciata a profilarsi ieri [illegible] l'invito ufficiale che il ministero degli Esteri nicaraguense ha rivolto al segretario di Stato aggiunto per i problemi latino-americani, Langhorne Anthony Motley.

Anche [illegible] è stata comunicata la data dell'arrivo [illegible] Motley in Nicaragua, il ministero degli Esteri nicaraguense ha fatto sapere che nelle prossime ore funzionari statunitensi avranno colloqui in proposito a Managua con alti dirigenti del governo sandinista.

Falkland: nuove accuse argentine a Londra

NEW YORK — La Gran Bretagna ha respinto le accuse argentine secondo cui essa manterrebbe [illegible] clima [illegible] tensione e starebbe militarizzando le isole Falkland, [illegible] cupate per un paio di mesi dello [illegible] anno [illegible] truppe [illegible] Buenos Aires.

In una lettera [illegible] segretario generale delle Nazioni [illegible] te, Javier Perez de Cuéllar, resa nota ieri sera [illegible] New York, il rappresentante britannico all'Onu, Sir John Thomson, afferma: «Lungi dal [illegible] confronto, il Regno Unito [illegible] preso iniziative verso la normalizzazione delle relazioni tra i due Paesi, alle quali l'Argentina è lenta a rispondere».

Scoperta bomba al fosforo nel porto di Manfredonia

MANFREDONIA — Una bomba al fosforo che si presume risalga alla prima guerra mondiale (il 24 maggio 1915 il porto fu bombardato [illegible] aerei austriaci) è stata trovata, quasi alla radice del molo [illegible] Levante, durante lavori di dragaggio del bacino.

Sul posto sono giunti da Taranto gli esperti del nucleo «Sdai» della Marina militare i quali provvederanno [illegible] rimuovere l'ordigno — che [illegible] lungo un metro ed [illegible] diametro di sessanta centimetri — ed a trainarlo in una zona localizzata ad oltre cinquanta miglia dalla costa di Manfredonia per inabissarla [illegible] fondali di oltre mille metri. La presenza del fosforo, che provocherebbe gravi conseguenze, non consente infatti che venga fatta brillare.

Per le squadre della Lanterna una giornata difficile

Lontano da casa il Genoa si gioca l'ultima speranza

Solo vincendo a Foggia potrebbe ancora aspirare [illegible] qualificazione - Simoni senza cinque titolari - La Samp vuole riscattarsi a Cremona - Marocchino, un problema per Ulivieri

GENOVA — *Il calendario della Coppa Italia riserva per oggi una doppia trasferta per le formazioni genovesi: Sampdoria [illegible] Cremona in serata, Genoa a Foggia nel pomeriggio. Due partite importanti per le squadre della lanterna, ma soprattutto per il Genoa, le cui speranze di qualificazione sono legate [illegible] un successo sul campo pugliese, e, contemporaneamente, ad [illegible] sconfitta (o quantomeno ad un pareggio) del Vicenza contro il Palermo. Resterà poi sempre, ammesso che oggi le cose vadano nel [illegible] giusto, l'ostacolo [illegible] domenica [illegible] Torino contro i granata di Bersellini.*

«La qualificazione? Difficile ma non impossibile. Abbiamo il dovere di provarci». Così dice Eloi, *il brasiliano goleador del Genoa (quattro gol in tre partite).* «Contro il Monza — *prosegue Eloi* — è stato un infortunio, non credo che capiti tutti i giorni di prendere due gol in due minuti, [illegible] per giunta nel finale di gara. Una vera assurdità, che non infi[illegible] il vero valore della squadra».

Il Genoa, insomma, sembra aver superato abbastanza [illegible] choc per il rocambolesco 2-2 contro il Monza, ma i problemi tecnici, [illegible] Simoni, non mancano di certo, e sono rappresentati, in primo luogo, dall'indisponibilità di cinque elementi della «rosa» [illegible] titolari: Romano, Antonelli, Benedetti, Fiorini [illegible] Viola, infatti, lamentano acciacchi di varia natura (fatta eccezione per Antonelli, che Simoni tiene [illegible] riposo per motivi prudenziali), per cui Simoni è partito per Foggia [illegible] undici [illegible] titolari e [illegible] gruppetto [illegible] giovani destinati alla panchina.

In campo, quindi, andranno Martina, Faccenda, Testoni, Gentile, Onofri, Canuti, Corti, Peters, Briaschi, Eloi e Bergamaschi.

Il trainer rossoblù, inoltre, dovrà dare una certa regolata alla squadra, o almeno ad alcuni uomini, apparsi troppo nervosi in queste ultime gare. Soprattutto Peters che, oltre tutto, sembra [illegible] po' indisciplinato anche tatticamente, in quanto non sempre tiene la posizione in campo che Simoni gli ha destinato, [illegible] lascia andare a scorribande fuori misura.

Anche la Sampdoria ha qualche problema, creato dall'inopinata battuta d'arresto di Trieste. La Cremonese, rilanciata dalla vittoria sul Pisa, [illegible] terrebbe a fare il bis a danno dei blucerchiati, i quali però assicurano, a loro volta, [illegible] pronta riabilitazione.

«La sconfitta di Trieste — *dice Ulivieri* — deve rimanere [illegible] episodio isolato, guai a ripetere certi errori, perché renderemmo inutili gli sforzi fin qui compiuti. Sono sicuro che la squadra a Cremona saprà dimostrare il suo vero valore».

Ulivieri, in linea di massima, dovrebbe riconfermare la formazione schierata a Trieste, visto che Pellegrini non è recuperabile (dovrebbero quindi giocare Bordon, Bellotto, Vierchowod, Pari, Guerrini, Galia, Marocchino, Scanziani, Francis, Brady [illegible] Mancini), [illegible] non è escluso che, all'ultimo momento, il tecnico apporti qualche variante. Renica, ad esempio, potrebbe prendere il posto di Galia.

C'è poi il problema rappresentato da Marocchino. L'ex bianconero stenta [illegible] po' a trovare la miglior condizione di forma, appare indietro in fatto [illegible] preparazione, e Ulivieri potrebbe quindi fare un pensierino a Chiorri. Ma dovrebbe trattarsi soltanto di [illegible] ipotesi, in quanto è proprio giocando che Marocchino potrà trovare la condizione atletica ottimale, e Ulivieri lo sa. Come sa che soltanto giocando Marocchino potrà migliorare l'intesa con i compagni, anch'essa ancora approssimativa, almeno per il momento.

La maglia numero sette, quindi, sarà ancora dell'ex bianconero: togliergli la fiducia in questo momento potrebbe voler dire rimandare di parecchie settimane il suo inserimento definitivo in prima squadra.

Giorgio [illegible]

MARROCCHINO, [illegible] DA RISOLVERE PER ULIVIERI

Juve, i ti... gioco e s...

Anche Liam Brady ha ficcato il [illegible] nei problemi della Juventus pronosticando un'altra annata terribile per i bianconeri. In un modo o nell'altro la Juve fa sempre discutere. Destino delle grandi. L'Inter [illegible] rotoli [illegible] tutti si affannano a diagnosti[illegible] i mali. La Juventus gioca a sprazzi ed ecco puntuali presentarsi medici [illegible] frotte per prescrivere cure e stilare prognosi. Per Trapattoni [illegible] tutto normale. L'interesse di amici e rivali, nonché le difficoltà dei suoi in questo tormentato avvio [illegible] stagione, [illegible] lo stupiscono.

[illegible] gioco è [illegible] tratti lento e prevedibile e di conseguenza i gol arrivano con il contagocce. Quello contro il Catanzaro segnato da Penzo sta, tra l'altro, sollevando un mare di polemiche. Il portiere calabrese Paradisi giura che Tardelli gli ha «soffiato» la palla con una mano servendo un perfetto «assist» a Penzo. Tardelli, ovviamente, smentisce: «*Non ho toccato la palla. E poi se l'arbitro ed il segnalinee hanno ritenuto il gol regolare non ci [illegible] problemi*». Insomma non sapremo mai se Tardelli l'ha davvero fatta grossa. Certo se [illegible] stato più furbo [illegible] tutti ha fatto un grosso favore alla Juve regalandole la prima vittoria

Stasera i tifosi aspettano la goleada. Il Taranto, che ha battuto la Lazio, non sarà avversario arrendevole, ma insomma la Juve deve dimostrare finalmente qualcosa e l'occasione è grossa. Torneranno al gol Rossi [illegible] Platini? Si confermerà Penzo? Domande lecite che avranno una risposta tra poche [illegible]. A Trapattoni interessano ovviamente i gol ma il tecnico si attende soprattutto un altro passo avanti nel gioco corale. Per un tempo contro il Catanzaro la Juventus ha divertito. Ora non basta più. Tra meno di quindici giorni inizia il campionato e la squadra deve sapersi battere novanta minuti [illegible] novanta.

La Juve ha cercato gloria oltreoceano ed ora [illegible] le conseguenze. Certo un'amichevole a Cuneo o [illegible] Asti è meno prestigiosa [illegible] stimolante, come sostiene Trapattoni, ma forse in questa fase della preparazione serve di più per poter proseguire a lavorare senza intoppi né distrazioni. Ammette Bo-

Al Comun...

Juventus: Tacconi; Gentile, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Penzo, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek.

Taranto: Paese; Caricola Carmine, Cappellietti; Sgarbossa, Scoppa, Tanzi; Bertazzon, Di Giaimo, Fracas, Chimenti, Boccafresca.

Arbitro: Bianciardi.

«Ci basta...

Questo il discorso fatto da Bersellini al Torino ch...
Monza - «Ora come in campionato non possia...

[illegible] NEL VA...

...one per migliorare l'intesa e far divertire il pubblico

...osi chiedono ...oprattutto gol

nini, uno dei più solleciti ad andare in forma: *«L'America non ci ha fatto bene perché abbiamo interrotto la regolarità ■ nostri allenamenti giornalieri a Villar Perosa. Anche queste esperienze sono importanti, ■ ora siamo indietro. Nella tournée abbiamo giocato piuttosto bene, ■ poi c'è stata una specie ■ crisi ■ rigetto ■ ■ fatichiamo terribilmente a riprendere il filo del discorso tattico. Nessun allarme comunque; qui si parla di crisi con troppa facilità. Siamo solo in ritardo rispetto alle altre, ma non significa nulla».*

Bonini ■ partito subito come titolare ■ non si illude. Cercherà di recitare onestamente come sempre la ■ parte per restare in campo il più possibile: *«Avere ■ posto fisso* — assicura — *dà maggior sicurezza ■ tranquillità. I miei compiti non sono cambiati rispetto allo scorso ■, di diverso c'è che gioco sereno. Questo non significa però che mi senta tranquillo. Basta sbagliare un paio di volte ■ perdi il posto. In questa Juve ■ grandi protagonisti, io ■ uno ■ quelli che non può permettersi il lusso di tirare ■ fiato pena l'esclusione ■ squadra. Ogni volta ■ ■ esame. La Juve è sempre in primo piano e gli errori del singolo vengono ■ galla ■ facilità».*

Una parte scomoda insomma che però Bonini è ben felice di interpretare. La Juventus riparte ■tata di rivincita e tutti vorrebbero essere protagonisti della stagione appena iniziata: *«Inutile negarlo* — spiega Bonini — *né la Coppa Italia né il Mundialito sono riusciti a cancellare la delusione di Atene. Ripartiamo quindi con la voglia di riscatto tipica di chi ha qualcosa da farsi perdonare. Per questo ■ posso credere che la Juve fallisca di nuovo. Certe esperienze servono per non sbagliare più. Chi ci giudica affrettatamente oggi, dovrà ricredersi. Siamo solo al sessanta per cento della condizione, dobbiamo velocizzare il gioco per essere meno prevedibili. Tutto previsto ■ quasi comunque. Al via ■ campionato la Juve sarà allineata come sempre alle migliori».*

Una promessa che trova Trapattoni perfettamente concorde. Il tecnico infatti è sicuro del fatto che tra un paio di partite i tifosi rivedranno la Juve più vera. Per ora sembra un'auto in rodaggio costretta ■ viaggiare a velocità moderata per non compromettere un buon funzionameno in futuro. Appena sarà in grado di spingere, ■ ■ smarrirà più. Stasera quindi altro «tagliando» contro il Taranto. Proprio per migliorare la tenuta generale, Trapattoni conferma la squadra titolare e lascia da parte gli esperimenti. Del resto ■ questi undici dovrà contare in futuro ed ■ logico che a loro conceda la possibilità ■ progredire. Nel secondo tempo della partita potrebbe però esserci spazio per Caricola (che si troverà di fronte il fratello Carmine) e Vignola. Nulla di preordinato. ■ Tardelli non sta bene ■ causa di ■ tracheite e se le forze dovessero mancargli, verrebbe rilevato dall'ex avellinese.

Fabio Vergnano

BONINI SI SENTE PIU' TRANQUILLO DOPO AVER CONQUISTATO UN POSTO DA TITOLARE

...ale, inizio ore 20,30

...un punto ma ne voglio due»

...e stasera sarà di scena ■ ...■ adagiarci sugli allori»

...UTARE LE POSSIBILITA' DEL TORINO

DAL NOSTRO ■

MONZA — *Il Torino vuole conquistare, stasera a Monza, il punto della matematica qualificazione in Coppa Italia, ma giocherà per vincere. Dopo i tre successi consecutivi Bersellini chiede il «poker» anche se i brianzoli sono reduci da tre pareggi, a Foggia, in casa con il Palermo ■ ■ Marassi con il Genoa.*

Bersellini, dopo l'allenamento ■ ieri, ha confermato ■ formazione base. Il tecni■ intende insistere sul gioco «a zona» e trova pienamente d'accordo i granata. Terraneo, ex monzese, dice che con la formula che ha portato la Roma allo storico scudetto, il Torino può ottenere grosse soddisfazioni.

«Io mi diverto di più ■ non solo perché, nelle gare ufficiali, ho incassato un solo gol ■ su rigore — *spiega il portiere* —. A me piace anche uscire con i piedi, se necessario. L'anno scorso l'avevamo sperimentata sia in campionato, ■ Firenze e nel derby, che in Coppa Italia, adesso abbiamo ripreso il discorso ■ dobbiamo portarlo avanti, sino in fondo, anche ■ in qualche occasione si potrà ricorrere al marcamento ■ uomo. Stiamo migliorando di partita in partita».

Per Terraneo la squadra è al 60 per cento ■ ■ possibilità anche se, in certi frangenti, si ■ espressa all'80-90 per cento. «C'è qualche pedina in meno rispetto alla passata stagione ma siamo più competitivi, specie in trasferta dove, grazie all'innesto di Schachner, possiamo sfruttare il contropiede», *osserva Terraneo. Non è affatto preoccupato che, dopo la brillante partenza, il Torino accusi ■ flessione in campionato:* «Non ■ stata una partenza ventre ■ terra che poi ■ paga». *E dello stesso avviso è Bersellini.*

«Rispetto all'anno ■ abbiamo guadagnato tempo, traendo vantaggio dal fatto che, a parte Schachner e Pileggi, ■ ■mo già — *spiega l'allenatore* —. Caso l'avevo avuto alle mie dipendenze nell'Inter ■ per lui i miei sistemi di preparazione ■ rappresentano una novità. Nell'82, di questi tempi, pur facendo i risultati, i granata erano ■ mentre adesso ■ hanno lo stesso problema ■ sono più concreti anche perché la squadra è omogenea».

Hernandez deve sacrificarsi in ■ doppio lavoro ■ appoggio alle punte e di centrocampista aggiunto, ■ Bersellini nega che l'argentino si affatichi più ■ altri: «Con la "zona" lo sforzo ■ viene distribuito su tutti. Hernandez non deve correre ■ i diecimila metri ■ può rifiatare durante la ■. ■ una formula in cui credo ■ ci consentirà, ■ siamo bravi ■ dovremmo essere, di mantenere il possesso del pallone più ■ lungo degli avversari».

I sei punti in classifica hanno ipotecato la qualificazione, ■ Bersellini invita i suoi uomini ■ scendere in campo ■ Monza per farne altri due: «Guai ■ sedersi sugli allori, si finisce per perdere, mentre il Torino non dovrà mai ■ sufficienza, smarrire l'umiltà ■ perdere la concentrazione. Questa è un'annata importante per noi, in cui è vietato anche solo accusare un paio di colpi a vuoto. Non parliamo di scudetto ma siamo in grado di poter lottare per un piazzamento Uefa».

A Monza, il Torino cercherà anche di perfezionare ■ «zona». Schachner, che con cinque gol guida la classifica dei cannonieri di Coppa Italia, avrà l'opportunità ■ consolidare la sua posizione. ■ Palermo ■ segnato una rete, colpendo anche una traversa e l'incrocio dei pali, a conferma della ■ pericolosità esterna.

In casa, ■ ■ Foggia, non ■ avuto occasioni ■ obbligava due avversari ■ tenerlo d'occhio consentendo ai compagni di sfruttare la loro maggior libertà. A Monza, contro un'altra formazione di Serie B, ci sarà una verifica interessante per ■ «bomber» austriaco e per tutto il Torino.

Bruno Bernardi

A Monza, ore 20,45

MONZA: Mascella; Fantini, Saltarelli; Colombo, Gasparini, Arosio; Bolis, Saini, Ambu, Ronco, Marronaro. **In panchina:** Torresin, Albi, Pessina, Mitri, Rossi.

■ Terraneo; Corradini, Beruatto; Zaccarelli, Danova, Galbiati; Schachner, Pileggi, Selvaggi, Dossena, Hernandez. **■ panchina:** Longo, Francini, Ferri, Caso, Comi.

■ Angelelli di Terni.

Dovrebbe concludersi fra tre giorni (per i concorrenti più veloci) il trekking di sopravvivenza

A SPASSO CON IL LUPO NEL PARCO D'ABRUZZO

- I partecipanti hanno avuto tre giorni interi per conoscersi (gli abbinamenti li ha decisi il computer) e per decidere che cosa portare con sé (tre chili il massimo consentito per il bagaglio) nella faticosa escursione
- Il percorso si snoda tra foreste di pini, faggi e aceri. L'arrivo è previsto al Campo sportivo di Villetta Barrea, ■ 985 metri, in provincia de L'Aquila, salvo mutamenti dell'ultima ora decisi dal comitato organizzatore costretto all'improvvisazione

■ NOSTRO ■

PESCOSOLIDO — Il bilancio della prima giornata di gara ■ Monte Analogo, il *«trekking di sopravvivenza post-atomica»*, che si svolge nella ■ protetta che circonda il Parco nazionale d'Abruzzo, non ■ certo esaltante per i partecipanti. Ma poteva andare peggio. Ieri sera alle 21,40, trentuno dei centoventi partenti non erano ancora giunti ■ Villa Vallelonga, ■ posto di controllo della prima tappa situato ■ trentadue chilometri ■ punto di partenza.

Due squadre ■ completo e tre altri concorrenti di gruppi diversi avevano già alzato bandiera bianca. Per ■ resto, quasi ordinaria amministrazione, con le solite storte, vesciche ■ slogature. C'è stato anche chi, imboccata la stra■ sbagliata, nel primo paese ■ ■ recato direttamente ■ carabinieri affermando candidamente: *«Mi sono perso, aiutatemi»*. Altri invece, dopo pochi chilometri, avevano g■ litigato furiosamente, dividendo ■ proprie sorti da quelle dei compagni d'avventura, assegnati ■ calcolatore elettronico.

■ Pescosolido, ■ mattina i concorrenti sono arrivati alle 7,45, dopo un'ora ■ mezzo di viaggio di trasferimento su due pullman, mettendosi subito in tenuta da corsa (pantaloncini, magliettine, e sacchi stracolmi di ogni ben di Dio). Diminuito ulteriormente il numero dei partenti dopo alcune defezioni dell'ultima ora, prima d'imboccare la montagna tutti hanno ascoltato il discorso del sindaco del paese, che ■ detto: *«So■ commosso di vedere tutti questi giovani andare coraggiosamente ■ questa avventura che li maturerà»*. Il parroco non ha voluto ■ da meno. *«E adesso ■ vi benedico, ■ San Francesco, Fratello Sole, Fratello Monte, Sorella Acqua»*, rassicurando tutti: *«State tranquilli, il lupo da queste parti è buono»*. Poi, alle 8,45, tutti via verso la gioia (e i dolori) della ■.

Alle 15,30 il primo gruppo ■ già passato ■ posto ■ controllo, proseguendo subito oltre, dopo solo ■ ore e quarantacinque minuti. ■ trio, però, c'era un abitante della zona, circostanza desti■ a rinfocolare ■ polemiche. Due altri terzetti sono giunti insieme dopo ■ ore ■ quaranta minuti. La prima ragazza (sono in sei a partecipare, ndr) è ■ Torino. Si chiama Angiola Gatti. Giunge alle 17,10 cantando «Vamos a la playa».

■ punto di controllo ■ questa prima frazione è nei pressi del cimitero, sotto una croce di ferro ■ ricorda ■ Mis■ dei Padri Passionisti. Nei pressi c'è anche un abbeveratoio ■ cavalli. Ed è lì che tutti convergono in mas■ per ristorarsi. Uno, sulla quarantina passata, ■ mette in mutande e s'immerge lasciando spuntare, ■ gli ippopotami, soltanto gli occhi fuori dal pelo dell'acqua.

Arrivano altri due, ma insieme a loro non c'è più «Ettore». L'hanno perso quasi subito ■ l'hanno cercato ■ chiamato a lungo inutilmente, rimediando pernacchie ■ urla di dileggio in risposta dagli altri. Uno ■ suoi soci forzati è di Milano. E' seccato e senza peli sulla lingua: *«Beh, così ■ fa furbo ■ un'altra volta ■ al mare. Stasera, al massimo, lo cerchiamo con il calcolatore»*.

■ arriva ancora un'altra squadra ■ rischia l'eliminazione perché, poco dopo, viene trovata nel bar ■ paese che s'ingozza di birra ■ focacce. Poi, ■ le diciannove, s'inizia il corteo della sopravvivenza post-atomica alla Fantozzi. Arrivano sempre più sfatti, in ordine sparso. Arrancano, sudano, ansimano, sbuffano, boccheggiano. Un trio sbaglia addirittura ■ vallone e si ritrova nei pressi d'un paesino che non ■ segnato sulle carte. Anche loro danno forfait. A tutto gas li riporta alla base di partenza un prete, sulla cinquantina, rosso di capelli, su una «500» ■ capote.

Per loro, la questione vera ■ sopravvivenza è stata questo viaggio zeppo ■ cur■ ■ controcurve a gomito.

Per fortuna, nemmeno stamattina piove.

Ivano ■

«Vietatissimo accendere fuochi»

Lungo ■ tragitto, ■ ■ distanza di 25-30 chilometri, sono situati cinque punti di controllo ■ soccorso. ■ disposizione vi sono tre ambulanze (due del Wwf e una dell'Iveco) ■ cinque persone esperte ■ zona, oltre ■ diversi medici sempre pronti ■ intervenire. Ovviamente, chi marcerà anche di notte, fidando sulla luna, correrà rischi; ma su questo punto l'organizzazione non ha voluto ■ altro che sconsigliare l'impresa.

Un divieto comunque esiste ed è rigoroso: ■ questo trekking è vietatissimo fare ■ ■ fuoco.

Scampagnata di cento chilometri

Il percorso della gara si snoda tra foreste di faggio, acero, pino nero ■ cerro. La partenza ■ ■nuta ieri alle otto nei pressi ■ Pescosolido (Frosinone) ■ ■ metri di altitudine; l'arrivo ■ previsto al Campo Sportivo di Villetta Barrea, 985 metri, in provincia di L'Aquila. Il dislivello ■ che i concorrenti dovranno superare è ■ 1300 metri. Queste alcune caratteristiche della «scampagnata» lunga più di 120 chilometri.

Il primo tratto è tutto in salita, nei pressi del Mon■ Cornacchia. Si arriva a Villa Vallelongo, dove è situato il primo punto di controllo, quindi comincia la discesa. Da Villa Vallelongo si va a Gioia Vecchia (1400 metri), dove c'è il secondo punto di controllo, passando in prossimità di Monte Ara dei Merli, nella ■ fuori Parco, e transitando nella parte settentrionale di Monte Turchio (1898 metri). La terza frazione di percorso ha un punto di controllo intermedio, una intertappa, a San Sebastiano che è 1093 metri di quota. Si prosegue quindi per ■ ■ del Sagittario, attraversando Villa Lago (a 935 metri) e giungendo ■ Frattura, altro punto di passaggio obbligato, po■ ■ 1250 metri di quota.

Si punta quindi in direzione di Monte Pratello (2058 metri) transitando per le Bocche ■ Chiarano, ■ altopiano che varia dal 1700 ai 1800 metri. La zona non è molto popola■ Ci sono soltanto pastori che ■ Puglie portano le pecore qui durante il periodo estivo

■ Monte Pratello si passa quindi vicino ■ Lago Pantaniello, di origine glaciale, che si trova ■ 1818 metri ■ altitudine. Si prosegue transitando sotto il Monte Greco che con i suoi 2285 metri è la ■ più elevata.

Si scende poi verso l'abitato di Scontrone (1036 metri), passando sulla zona più elevata della Foce di Barrea a 1300 metri di altitudine. Successivamente il percorso attraversa il paese ■ Alfedena (910 metri), puntando ■ Sud-Ovest ■ il Lago della Montagna Spaccata (1079 metri). Si passa quindi il valico dell'Ala ■ Forca ■ 1245 metri e si punta dritti per l'arrivo costeggiando il Lago di Barrea, fino ■ giungere a Villetta Barrea (a 985 metri) al Campo sportivo.

Il percorso è stato progettato, studiato e provato ■ Severino Di Paolo, che fa parte della Cooperativa dei Servizi Turistici Rocca Tre Monti di Civitella Alfedena.

E se per caso incontri l'orso

CIVITELLA ALFEDENA — Che animali potranno incontrare i partecipanti alla gara ■ Monte Analogo? *«Difficilmente i lupi* — dice Costantino Rossi che, ■ Civitella Alfedena, oltre ad essere presidente della Cooperativa Rocca Tre Monti, è anche amministratore comunale. Sicuramente vedranno aquile e vari altri rapaci. Probabile che incontrino anche orsi».

— Come dovranno regolarsi ■ quest'ultimo caso?

«Se l'animale ha il vento ■ favore — spiega Rossi —, ■ ■ *chilometro di distanza sente la presenza dell'uomo e va via. Quindi il problema non ■ pone. Difficilmente si ■ ■ possibilità di vederli. ■ meno che uno, oltre ad essere fortunato sia anche fornito di binocolo. Allora è possibile lo veda ■ distanza, mentre scappa»*.

«Al contrario, se ■ bestia ha il vento ■ sfavore e magari è dietro ■ cespuglio e chi passa non lo veda... spaventata quanto te, si alza in piedi, emette un urlo forte. Lui resta ritto e tu rimani agghiacciato, fermo, bloccato, non riesci più ■ muoverti. Poi si gira, sempre in piedi, rica■ sulle quattro zampe ■ va ■. Difficilmente attacca. Passata la paura scappi dall'altra parte. ■ giro di cinque minuti ci ■ ritrova ■ una distanza di due chilometri l'uno dall'altro. E' un'esperienza personale».

L'orso marsicano è più piccolo dell'orso bruno, meno aggressivo, mangia di tutto. *«L'attacco* — spiega an■ Rossi — *semmai può venire quando ha i piccoli. Allora c'è veramente qualche pericolo»*. Purtroppo ■ c'è niente da fare. Quando ■ bestiole vedono l'uomo, gli vanno dietro per giocherellare. Ed è questa la ■ minaccia. Il consiglio è u■ solo: *«L'uomo, invece di stare lì ■ cercare di ■ l'orsacchiotto perché è carino, dovrebbe andarsene subito e cacciarlo via perché la ma■ ■ sempre nei dintorni. Sentendo l'intruso vicino ■ suo piccolo, arriva subito ■ sono sempre dolori»*.

C'è infine un ultimo consiglio che riguarda la convivenza a tre, cioè come do■ comportarsi tra di lo■ i terzetti. Rossi, su questo punto, ■ ha dubbi: *«Bisogna pensare che si hanno ■ chili in tre da portare, quindi ■ peso totale di materiale che va sommato. In questo ■ bisogna bandire i personalismi. Comunque, ■ mia idea è che nove chili in tre persone bastino, anzi avanzino addirittura se ■ li ■ gestire bene»*.

— Contate di ripetere l'iniziativa anche l'anno prossimo?

«Si è pensato. Comunque vorremmo l'appoggio dell'Ente Parco. Stiamo facendo questa prima gara anche ■ l'Ente ci ha detto ■ no. ■ne, la facciamo lo stesso all'esterno (nell'area di controllo, del tutto simile al Parco), soprattutto per dimostra■ all'Ente ■ ■ chi per esso che non siamo una banda ■ scalmanati, ma un'organizzazione che vuol funzionare bene. Quasi una sfida per dimostrare che siamo capaci ■ rispettare ciò che vogliono. Noi siamo del posto e amiamo il Parco forse più dei loro amministratori».

L'elenco ■ quanti arrivano dal Piemonte

Tutti i partecipanti

Questo l'elenco dei partecipanti, giunti dal Piemonte, al■ gara del Monte Analogo, «trekking» di sopravvivenza post-«atomica», organizzato dalla Comunità Montana Alto Sangro e ■ Centri Rousseau, iniziato stamane ■ Pesco■ (Frosinone) a seicento metri di altitudine ■ che si concluderà ■ Villetta ■ (Aquila) ■ Campo sportivo. Il percorso di 120-130 chilometri.

Fabrizio Bruno, 23 anni, via Santa Maria 19, Lagnasco (Cuneo).
Danilo Bellocchia, 28 anni, via Vaiaroli 17, Torino.
Gianni Baldassar, 30 anni, via Gozzano 9, Santena (Torino).
Beppe Pelazza, 32 anni, via B. Galliari 10/b, Torino.
Francesco Cappa, ■ anni, via L. Einaudi 15 bis, Cortemilia (Cuneo).
Diego Leone, 11 anni, strada Revigliasco 210/3, Moncalieri (Torino).
Gustavo Chiesa, 45 anni, corso Picco 92, Torino.
Angiola Gatti, 23 anni, ■ ■ Schina 8, Torino.
Roberto Bosticco, ■ anni, via O. Vigliani 220, Torino.
Ernesto Amato, ■ anni, via Belfiore 70, Torino.
Paolo Bertelli, ■ anni, via Quargnasca 1, Bioglio (Vercelli).
Romano Ferrari, 40 anni, via Muller 73, Verbania (Novara).
Franco Blanc, 43 anni, viale Oche 2, Beaulard (Torino).
Pier Luigi Marenda, 25 anni, regione Galletta, Rosignano (Alessandria).
Paolo Bozino, 21 anni, via Ellero 21, Torino.
Pierangelo Coggiola, 32 anni, viale Cappuccini 23, Chieri (Torino).
Marco Villa, ■ anni, corso Tassoni 33, Torino.
Carlo Tetti, ■ anni, corso XI Febbraio 29, Torino.
Donato Montanaro, 25 anni, via Galvani 8, Torino.
Claudio Artino, ■ anni, ■ Bonelli 5, Alessandria.
■ *Baratta*, ■ anni, ■ Podgora 20, Grugliasco (Torino).
Francesco Girardelli, 30 anni, via Isonzo 5, Schio (Vercelli).
Giovanna Ramaglia, ■ anni, via Matteotti 96, Ticineto (Alessandria).
Sandro Tempesti, 31 anni, via Farlochetti 39, Novara.
Luigi Serra, 35 anni, via O. Vigliani 89/d, Torino.
Edoardo Romeo, 25 ■, ■ Marinai d'Italia 83, Caluso (Torino).
Giampaolo Poldo, 32 anni, via G. Bonino 70, ■ (Vercelli).
Massimo Vecchi, ■ anni, via Cadorna 24, Torino.
Claudio Serio, ■ anni, via Po 50, Torino.
Gianfranco Porrà, 35 anni, via Fasolio 2, Cocconato (Asti).
Gian Luca Tesio, 34 ■, strada Revigliasco 216, Revigliasco (Torino).
Ugo Vaira, 38 anni, via Stazione 26, Cocconato (Asti).
Andrea Oglienga, 20 anni, via Alfieri 140, Cocconato (Asti).
Cesare Salvetti, 30 anni, via ■ 27, Caluso (Torino).

Stasera alle 20,30 su Rete 2

MARLON
Il ribelle di Hollywood

Marlon Brando, uomo e divo, sarà presentato ai telespettatori stasera 7 settembre qualora vorranno sintonizzarsi sulla rete 2 tv.

Claudio Barbati, infatti, ha di inserire spazio a Brando serie lui curata *Hollywood: i ribelli*.

Così, a James Dean, seguirà il protagonista di *Un tram che si chiama desiderio*, il dramma di T. Williams che consacrò Marlon Brando attore prima grandezza. La tv, in questa occasione, occupa lui dal 1950, anno coinciso col suo Hollywood Omaha, la città di Monty Cliff, in cui il «ragazzo Nebraska» nacque nel 1924.

A New York ci furono sul suo talento artistico e sul suo «istinto animale»: bastava che sul palcoscenico per galvanizzare il pubblico. Tuttavia recitava: era semplicemente se stesso, la stessa naturalezza adottata, precorrendo i tempi, nel vestire. Non si può che egli sia stato dei primi «beatniks».

Nei due appuntamenti con Brando mancheranno episodi: quello in cui, per esempio, intervalli, scendeva sottoscala del teatro giocare un attore pugile, Dennis.

Sarà, non a caso, messo in risalto il contrasto tra personaggio l'uomo: il primo esplosivo, l'altro introverso. Testimonianze partners, da Teresa Wright a Jane Fonda, da Anthony Quinn a Steiger. Oggi Brando ha quasi 60 anni, vive nell'isola di Tetiaroa, figli e animali.

AVVENIMENTI | A Taormina poesie di donne

LE DEE
hanno sete d'amore

Su uno schermo susseguono immagini di paesaggi sfumati, panorami scelti per le loro possibilità evocative, sui quali si sovrappongono di tanto in tanto due occhi femminili, bocca, un viso di donna.

Sono particolari volto di Silvana Strocchi che contemporaneamente, sul palcoscenico, recita lunga serie di poesie di donne, da Saffo Sylvia Plath da lei stessa scelte e montate per costruire *Le hanno d'amore*, uno spettacolo oggi per tre giorni viene presentato villa comunale di Taormina.

Con questo appuntamento, ricco festival Taormina-Arte si avvia conclusione e fino al settembre prevede una serie di concerti balletti, tra cui l'«Egmont» Beethoven col testo Goethe letto da Carmelo Bene.

«"Le dee hanno sete d'amore" — spiega Silvana Strocchi — *sono poetesse che van ricerca dell'amore nei versi che ho selezionato per comporre questo quadro, sempre diverso eppure intimamente simile, del bisogno d'amore al femminile, dall'antica Grecia oggi. Unica eccezione, una poesia Baudelaire, per un momento di rottura, poiché il discorso è sempre lo stesso, affrontato con una certa ironia*».

— La insomma quella di una antologia?

«*Se vuole, ma montata non cronologicamente, con voci lasciate e poi ritornano spesso, come quelle, per esempio, di Karina Zvetaeva Vivienne, in modo costruire agganci per un discorso continuo, commentato, magari a contrasto da varie musiche, Chopin Debussy a Keith Jarret e i King Crimson*».

Per le immagini e i costumi indossati dalla Strocchi allo spettacolo ha contribuito Ema-

Dopo le poesie di Rafael Alberti, il Teatro poesia di D'Annunzio, e in attesa della poesia femminile che proporrà nel suo «percorso» poetico-letterario Silvana Strocchi da oggi al 2 settembre, Taormina-Arte — la maratona che si concluderà a metà settembre

— presenta i «Musicisti di Casa Cuseni», un complesso da camera anglo-americano.

Tre i concerti in programma, due al Teatro Greco (oggi il 2 settembre) a Mes (il settembre, all'Arena Savio) con musiche spaziano da Arenskij a Schumann, da Dvorak all'immancabile

I «Musicisti di Casa Cuseni» sono un gruppo di giovani artisti che, l'anno Taormina per partecipare alle celebrazioni onore acquarellista inglese, Robert H. Kitson, che contribuì, all'inizio del secolo, al «lancio» turistico della ionica, hanno deciso di ritrovarsi ogni anno per vita breve «stage», con «saggio» finale, davanti al pubblico locale.

Casa Cuseni il della residenza stile Liberty dove visse operò Kitson, per oltre quarant'anni, fino morte avvenuta nel '47. Da qui il nome del complesso, di cui parte anche pronipote dell'artista inglese, la violoncellista Melissa Phelps.

Il programma concerto comprende un trio per pianoforte violino e violoncello Arenskij, quartetto per archi di Haydn e quintetto per pianoforte archi Schumann.

Quattro mesi di programmi

LA STORIA
arriva su Rete 3

Centoventi giorni trasmissione per cir- altrettante di programmi. E' questo il programma del ciclo di servizi inchieste che rete tv proporrà, a partire mese di settembre, raccogliendo sia programmi inediti che altri, collezionati secondo un uni- criterio, dedicati alla storia italiana temporanea.

La prima parte del programma si intitola *Immagini* pur non avendo periodicità fissa ha le caratteristiche di una anomala rubrica. comincia, il con *Il cinema del '43* di Riccardo Redi. Seguiranno *1943: l'anno più lungo*, regia Pino Adriano; *Paisà* Roberto Rossellini; *Hitler, una carriera* di Giuseppe Sibilla; *phisto* di Szabo, Klaus Brandauer; *Il collaborazionismo* di Marcello Ugolini; *generale Rovere* ancora Rossellini. poi ancora: *Mussolini visto dagli inglesi* di David Rea; *ancora valigia Berlino* (un programma sulle «tedesche» Milva illustrate Filippini e con la regia di Franco Giraldi). La seconda parte questa articolata e imponente iniziativa della rete tv, sotto titolo *Teatro inchiesta*, vuole consentire una ricostruzione sceneggiata (ma scrupolosamente filologica) quasi mezzo secolo della realtà italiana.

Diversamente altre esemplificazioni di questa formula tipicamente televisiva, la nuova serie avrà come punto riferimento fisso il Parlamento gli echi grandi

La seconda serie prende l'avvio un episodio diretto da Massimo Scaglione conseguenze e le ragioni della disfatta di Caporetto (in onda il novembre). Seguirà vicenda Giuseppe Donati, allora direttore del *Popolo*, che accusò De complicità nell'assassinio Matteotti, di fronte all'alta corte di giustizia. La regia sarà di Leandro Castellani. Verranno poi *I 45 giorni di Badoglio* (diretto Silvio Maestranzi); *Il rastrellamento del ghetto* (regia Pino Passalacqua); *Il processo Chieti sul Matteotti* (regia di Gianni Casalino).

giunge alla parte del quadrimestre della rete 3, *anni dopo: immagini* Andrà ottobre e dicembre, collegata centenario Mussolini. Si comincerà con programma antologico di Sergio (molte immagini prese dagli archivi della Rai, con estratti di celebri trasmissioni dedicate al fascismo). Seguiranno: *50 anni: 1898-1948* Vittorio Baldi; *L'età ferro* di Roberto Rossellini; *20 anni dopo la Liberazione* (un programma a cura dei Speciali del Tg); *La donna nella Resistenza* di Liliana Cavani; *La lotta per libertà*; *Nascita di una dittatura* di Sergio Zavoli; *Tragico e glorioso '43*; *Il caso* ; *L'impresa Fiume*; *Salerno capitale*; *L'assassinio fratelli Rosselli*.

questi come dei successivi programmi previsti, non sempre verranno presentate tutte le puntate; in alcuni casi sarà effettuata una scelta puntate più significative. Dopo i *Quaranta giorni libertà*; *I giorni dell'insurrezione*, i celebri fra Felice Denis Mack Smith, curati da Giuseppe Giacovazzo; *strumenti del potere: 1925-1926*; *I giorni storia: Gran Consiglio processo di Verona*; *Un'ipotesi libertà*; *Tecnica un colpo di Stato: marcia su Roma*; *Da una guerra all'altra*; *La seconda guerra mondiale* di Arrigo Petacco; *Quarant'anni fa: il mondo in guerra*; *Montecassino* di Nelo Risi; *San Lorenzo* di Luigi Zampa; *piccolo re* Nicola Caracciolo; *Piazzale Loreto* Damiani; *Una strage perché* Florestano Vancini; *La valle delle fonti* di Rosati; il teatro '40 da Ruggero Jacobi Diego Fabbri; *Giugno* cura di Gusberti; *Vita Antonio Gramsci* di Raffaele Maiello; *La guerra e i giornali* di Natalia De Stefano; *L'usignolo dell'imperatore* (la puntata di Luigi Pintor); *Ciao, Nenni* di Leto; *Signorine grandi firme* Mario Severino; *Don Luigi Sturzo* di Giovanni Fago; *La morte Giovanni* inchiesta di Marco Leto). Infine *Dove sta Zazà* con Ferri; la *Serata Mussolini* condotta da Beniamino Placido; lo speciale sul cinema italiano; quello sulla Mostra di Venezia, *Milano Anni* e rubriche regionali.

NI (CON DE SICA) SUL SET DE «IL GENERALE DELLA ROVERE»

locale dei

Centinaia fans dei Beatles hanno fatto ore di Liverpool per comprare, al cinque sterline (circa lire), un . Si tratta dei mattoni del «Cavern Club», la cantina dove il quartetto Liverpool cominciò a suonare, demolito nel 1973 per far posto ad un centro commerciale.

La «Royal Life Insurance», proprietaria del centro, deciso comunque ricostruire il «Cavern Club» complesso commerciale, usando i mattoni originali.

Un surplus di cinquemila mattoni messo in vendita per beneficenza, con relativa targhetta di garanzia.

Il ricavato della vendita sarà all'orfanatrofio di Strawberry Fields, reso immortale da Beatles. vendita dei si inserisce in «festival Beatles» tre giorni, organizzato a Liverpool.

VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA

A CACCIA DEL LEONE

«Venezia sicuramente meglio di Cannes»

VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Male che vada, la Mostra di Venezia sarà migliore del Festival di Cannes. Per il nuovo direttore Gian Luigi Rondi, richiamato a distanza di dieci anni sulle rive del Lido, l'augurio che si fonde con la previsione rappresenta già un bellissimo successo.

Ma i fatti parlano, Cannes 1983 è annegata nel conformismo e Venezia si presenta fin dal giorno dell'inaugurazione con una sua linea che non mancherà di suscitare consensi. Rondi infatti ha puntato sul cinema d'autore in un momento critico della produzione, quando il consumo si è dilatato ma nell'ambito domestico e quando la tecnica elettronica ha sparato i primi proiettili con l'aria di chi cerca un accordo con l'ininfiammabile e indistruttibile celluloide.

Il cinema d'autore costituiva negli Anni Sessanta la certezza della critica. Sullo spunto di teoriche francesi che un po' dovunque avevano imposto il paragone della cinepresa con il papis, l'Europa e infine l'America avevano dato via libera a nuove personalità e nuovi divismi.

A cinquant'anni dal trionfo del cinema come spettacolo si andava finalmente a vedere non un film, poniamo, con Clark Gable ma un un film, poniamo, di Antonioni. Un'indicazione che ha sveltito e potenziato il concetto stesso di cinema.

Ora alcuni di quegli innovatori, da Bernardo Bertolucci a Nagisa Oshima, si trovano in una giuria di soli registi cioè di soli autori.

Altri, da Jean-Luc Godard ad Andrzej Wajda, percorrono disciplinatamente l'iter della competizione. In ogni caso un Leone d'oro fa comodo, in ogni modo Venezia riprende la posizione contraltare a Cannes la quale aveva fatto terra bruciata d'ogni argomento.

Un'analoga smania di essere presenti a tutti i costi e di dare film a ogni ora costerà sicuramente cara in ogni modo all'edizione che va a cominciare.

Come se non fossimo già smisurati nell'appetito e nel consumo di film sullo schermo e soprattutto in tv, anche la più purista delle manifestazioni d'arte cinematografiche si fa puntiglio d'impegnarci 24 (o forse 23, con lo sconto) ore su 24 puntando i riflettori sul panorama più smaccatamente commerciale e intrecciando sette rassegne parallele con la conseguenza che i dodici giorni al Lido si tramuteranno a poco in una sofferenza, o quanto meno in un'indigestione.

Si commettono magari errori. Ha buon gioco il produttore de *La chiave* esclusa dal cartellone quando condanna l'inserimento d'un film sceneggiato da Enzo Ungari nella medesima sezione della quale Ungari è responsabile. Neppure si comprende l'insistenza, ripresa dalle edizioni di Carlo Lizzani, cosiddetti nel film di mezzanotte o di mezzogiorno che una settimana più avanti si potranno per gran parte vedere nel circuito normale.

E' facile immaginare che cosa risponderà Gian Luigi Rondi a queste obiezioni. Sarà addirittura felice per un vezzo di risultare censurabile su alcuni aspetti secondari.

A chi rimpiange l'austerità del passato squaderna con un sorriso i tre «fuori concorso» di classe: *Zelig* di Woody Allen, *Fanny e Alexander* di Ingmar Bergman e *La nave va* di Federico Fellini.

Storici abbracci e lancinanti tenerezze richiameranno le vecchie mostre di Rondi, quando Charlie Chaplin si affacciava timido e spento da una finestra su San Marco per ringraziare la folla che aveva riscoperto commossa *Luci della città*. Non mancheranno sfarfallii vistosi, polemiche artefatte.

Tuttavia non possiamo comportarci da maligni.

Ecco la controprova: l'autore più schivo d'Europa, Ermanno Olmi, s'accontenterà d'un posticino fuori concorso l'ultima sera per presentare in anteprima, a premiazione avvenuta, il suo *Milano '83*.

Piero Perona

Film per film

Il diario di Edith («Ediths Tagebuch») di Hans W. Geissendorfer, Germania Federale.

Trasposizione d'un romanzo di Patricia Highsmith, l'ispiratrice di Alfred Hitchcock e Wim Wenders. Il regista tedesco Geissendorfer ha successivamente girato l'ulteriore trasposizione d'un romanzo, stavolta la classica «Montagna incantata» di Thomas Mann. Qui Edith, incarnata da Angela Winkler, vive una vita di tutti i giorni con marito e figlio; vive invece nel diario una vita tutta di fantasia. I due mondi si giustappongono e si scontrano.

Una gita scolastica di Pupi Avati, Italia.

Ammesso all'ultima ora. Rievoca una gita a piedi sull'Appennino d'una terza liceo del 1914 arrischiandosi nella pittura del grottesco d'epoca. Produzione Rai.

Il disertore di Giuliana Berlinguer, Italia.

Dal romanzo di Giuseppe Dessì, ancora produzione Rai. Mariangela (Irene Papas) vuole costruire a sue spese un monumento ai caduti per cancellare il ricordo d'un figlio morto bandito.

Il soggiorno («Der Aufenthalt») di Frank Beyer, Germania Democratica.

Tutto ambientato in un carcere nel momento del crollo del III Reich, il film si raccomanda per l'interpretazione dell'esordiente Sylvester Groth.

Maria Chapdeliane di Gilles Carle, Canada.

Carole Laure in un ruolo che già venne sostenuto da Madeleine Renaud e Michèle Morgan. E' la vicenda di Maria che nel Quebec di principio secolo vive, desiderata da tre uomini, la difficile esistenza dei coloni.

Hanna K. di Costa-Gavras, Francia-Italia.

Un'avvocatessa ebrea difende a più riprese un palestinese. Protagonista è Jill Clayburg, al suo fianco compaiono Gabriel Byrne e Jean Yanne.

Nome Carmen («Prénom Carmen») di Jean-Luc Godard, Francia.

La storia di Merimé depurata della musica di Bizet e arricchita della musica di Beethoven. Carmen (Isabelle Adjani) attacca, pistola in pugno, una banca coinvolgendo in amori e tradimenti un Don José, oggi Joseph, guardia giurata alla porta d'ingresso.

Neve Sottile («Sasameyuki») di Kon Ichikawa.

Sarebbe bello che il premio toccasse a Ichikawa dopo che nel '56 misteriosamente si lodò, senza segnalarlo, il capolavoro *L'arpa birmana*. La storia della paziente ricerca di fidanzati per quattro sorelle è tratta da un romanzo di Tanizaki, l'autore della chiacchierata *Chiave*.

L'ape millenaria («Tisicrocna vcela») di Juraj Jakubisko, Cecoslovacchia.

L'autore de *I disertori e i nomadi* commenta amaramente la saga famigliare dei Pichanda, in un villaggio slovacco dell'Impero austro-ungarico in parallelo con il destino d'un allevamento di api.

La forza dei sentimenti («Die Macht der Gefühle») di Alexander Kluge, Germania Federale.

Dodici sequenze in stile letterario con titolo e anticipazione degli avvenimenti presumibilmente in stile brechtiano con ascendenze letterarie. Kluge, che vinse con *Artisti sotto la tenda del circo: perplessi* l'ultimo Leone d'oro prima della lunga interruzione dei premi, vi compare anche come attore.

Tizzone («Glut») di Thomas Körfer, Svizzera.

Anna, rifugiata polacca in una casa di svizzeri, incontra Andrea che popola la casa stessa di animali fantastici. Quarant'anni dopo il destino avvicina nuovamente Anna e Andrea.

Madre Maria («Mat' Marija») di Sergej Kolosov, Urss.

Immolazione d'una deportata partigiana in un campo di concentramento nazista. Detto in poche parole, una versione di padre Stanislao Kolbe al femminile.

Spacconi («Crackers») di Louis Malle, Usa.

Ritratto di quattro rapinatori scalzacani dei bassifondi di San Francisco, che molto risente de *I soliti ignoti* del nostro Monicelli. Con Donald Sutherland.

La vita è un romanzo («La vie est un roman») di Alain Resnais, Francia.

Dagli Anni Dieci agli Anni Ottanta chi può animare le notti d'un castello costruito come simbolo delle dimore per una comunità felice? Con Vittorio Gassman, Ruggero Raimondi, Geraldine Chaplin, Fanny Ardant.

Gioco di mano («Jogo de mao») di Monique Rutler, Portogallo.

Quattro episodi sulla condizione femminile, la regista non notissima, è una francese attiva in Portogallo, al suo secondo film.

Attento, potrebbe udirti («Careful, he might hear yoy») di Carl Schultz, Australia.

Due sorelle si contendono alla «Kramer contro Kramer» l'affidamento e l'amore d'un bambino di otto anni orfano d'una terza sorella. Con Wendy Hughes nella parte della sorella ricca.

Un amore in Germania («Eine Libe in Deutschland») di Andrzej Wajda, Germania Federale-Francia.

Dopo il controverso *Danton*, un incontro sentimentale sullo sfondo delle guerre. Grosso il cast di questa produzione internazionale: Daniel Olbrychski, Piotr Lysak, Marie-Christine Barrault, Elisabeth Trissenaar, Bernard Wicki e Hanna Schygulla.

Il direttore della 40ª mostra del cinema

RONDI

«Odio la fantascienza»

LUIGI RONDI

VENEZIA — Gianluigi Rondi, direttore della quarantesima Mostra del cinema, ieri incontrandosi alla vigilia dell'inaugurazione coi critici (e suoi colleghi) ha puntualizzato alcune proprie apprensioni nei confronti del futuro del cinema.

Oggi, ha detto, che lo vediamo in fase di frenetica trasformazione, assalito se non addirittura aggredito dall'elettronica per cui alcuni film di grosso successo negli Usa e di rimando da noi sono («come Tron della Walt Disney) simili a emozionanti giocattoli interamente affidati alle risorse del computer.

Cosa ne sarà di esso domani? Riuscirà a recuperare almeno brandelli della sua tradizione oppure abdicherà completamente all'elettronica?

Il discorso è lungo e complesso. Naturalmente Rondi finalizzava le sue osservazioni alla struttura, certo composita della mostra da lui messa in piedi. Con una giuria, presieduta dal regista Bernardo Bertolucci, tutta di autori che negli Anni Sessanta hanno potuto dire una parola nuova nei confronti del linguaggio espressivo del film.

Il fatto è che Rondi non ama la fantascienza, lo ha detto a chiare lettere: «*Non andrei mai a recensire film come "Il ritorno dello Yedi", terzo episodio di "Guerre stellari", però so che questo è un comparto di grossi consensi presso il grande pubblico e lo presento volentieri come fenomeno del nostro tempo. Trascurando tuttavia le bandiere simbolo dei Paesi per appendere alle pareti interne del palazzo del cinema ritratti giganteografici degli autori. I soli che io rispetto e amo per ciò che hanno dato e stanno dando al cinema*».

Lo stesso rispetto per codesti autori lo ha manifestato Fay Kanin, ex presidente dell'accademia di scienze e arti cinematografiche a Hollywood, presente a Venezia con la copia integrale, frutto di un accurato restauro (3 ore tonde di proiezione) del film di George Cukor «*E' nata una stella*» realizzato nel 1954, nell'allora nuovissino — per Cukor — formato cinemascope, e trovandosi per la prima volta col film musicale e col colore.

Sappiamo tutti che a seguito di imposizioni di mercato venne mutilato di 53 minuti. Furono tolti momenti importanti nella economia del racconto. Nonostante ciò raccogliendo grandi consensi di pubblico e di critica. Così intero verrà presentato stasera, a mezzanotte.

Noi lo abbiamo già visto (stampa privilegiata!) e possiamo dire che le tre ore trascorrono avvolgendo lo spettatore senza un attimo di respiro. Siamo dentro la grande tradizione, e Cukor, deceduto poco dopo avere avuto lo scorso anno proprio a Venezia un leone d'oro, non ebbe mai modo di vederlo.

Non solo. I tagli vennero fatti senza il suo consenso. Non se ne lamentò mai, comunque. A Hollywood sopra l'autore vi è sempre stata la figura onnipotente del produttore. C'è dentro una grandissima Judy Garland, forse in una delle sue prestazioni più sentite. Frutto della sapiente direzione di un regista che divenne celebre per la corte di «stars» da lui guidate al successo coi suoi godibilissimi films.

Fay Kanin ci raccontava le ansie, le speranze, le delusioni quando per mesi e anni lei e altri collaboratori si misero alla ricerca ovunque fosse possibile dei pezzi mancanti. Inseguendo leggende nel frattempo maturate nei confronti di copie di negativi integrali in possesso di collezionisti e archivi segreti. Infine, a spezzoni, fu trovato tutto.

Anche le parti musicali tagliate (una canzone bellissima di Ira Gershwyn). Ed ora l'insieme ha il suo battesimo a Venezia, come a Venezia ebbe il giusto battesimo anni fa la ricostruzione integrale del «Ludwig» di Visconti.

Piero Zanotto

Programma di oggi

Questi i film che saranno proiettati alla Mostra del cinema di Venezia oggi.

L'assassinio, per la retrospettiva dedicata a Elio Petri (Sala Volpi, ore 9 e 16,30). Sul cinema di Petri ci sarà una tavola rotonda (Sala Volpi, ore 15) presentata da Ugo Pirro.

Mitten ins Herz (In mezzo al cuore) di Doris Doerre (Rft), sottotitoli in italiano, in concorso nella sezione «Venezia giovani» (Sala Grande, ore 16,30; Arena, ore 22,30 circa).

Il cavaliere, la morte e il diavolo di Beppe Cino (Italia), fuori concorso, sezione «Venezia De Sica» (Teatro La Perla, ore 17 e 24).

Jogo de mao (Gioco di mano) di Monique Rutler (Portogallo), sottotitoli in italiano, in concorso nella sezione «Venezia XL» (Sala Grande, ore 19).

Ediths Tagebuch (Diario di Edith) di Hans W. Geissendorfer (Rft), sottotitoli in italiano, in concorso nella sezione «Venezia XL» (Arena, ore 20,30; Sala Grande, ore 22).

A star is born (E' nata una stella) di George Cukor, versione originale integrale ricostruita dalla «Academy of motion picture of arts and sciences», nella sezione «Venezia notte» (Sala Grande, ore 24 circa).

La cerimonia di inaugurazione della mostra del cinema sarà tenuta alle ore 12 nella Sala Grande del Palazzo del cinema.

Rete uno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di balletto classico e moderno a cura di Vittoria Ottolenghi. Antologia del balletto moderno: L'uccello di fuoco. Musica di Igor Stravinsky. Con il Balletto reale danese
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Cappello a cilindro**, di Mark Sandrich, con Fred Astaire, Ginger Rogers, Helen Broderick. Usa, musicale, 1935 — *Un ballerino corteggia una bella ragazza. Ha successo, ma lei si convince che lui sia già sposato con una sua amica e per ripicca accetta di sposare uno spasimante.*
15,20 **Mister Fantasy**, musica da vedere
16,15 **Happy Days**, Matricola o no?, telefilm
16,40 **Richie Rich**, cartoni animati
17 — **Fresco Fresco**, quotidiano in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Roberta Manfredi
17,10 **Astroboy**, cartoni animati
17,30 **Pronto dottore?**, attualità
17,40 **In studio con ospiti e musica**
18 — **Colorado**, sceneggiato. Con William Atherton, Barbara Carrera, Richard Chamberlain. Il delitto, prima parte — *Seccombe viene messo in difficoltà e preferisce allontanarsi dando le dimissioni dalla carica di amministratore del ranch. Al suo posto arriva John Skimmerhorn, ma nonostante le cose siano tornate a posto, Seccombe si uccide per la disperazione. Scatta allora il piano del Wendell, preparato da molto tempo*
18,30 **Linea bianca, linea gialla**
18,45 **Disco Fresk**, musicale
19 — **I miserabili**, sceneggiato. Secondo episodio — *Jean Valjean chiede asilo in casa di un vescovo che non solo lo assiste, ma lo scagiona anche da una nuova accusa di furto. Profondamente turbato, Valjean gli promette di cambiar vita*
19,30 **Guarda e vinci**, quiz
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il ritorno del Santo**: Organizzazione omicidi, telefilm
21,25 **Caccia al tesoro**, gioco televisivo a premi
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,45 **Mercoledì sport: boxe: Giorgetti-Martinez**, campionato europeo pesi gallo
— **Tg1 notte**

Rete tre

19 — **Tg3 - Intervallo con Arago X-001**, cartoni animati
19,25 **E quest'anno Salisburgo è a Piazza del Popolo**, documenti
19,50 **La cinepresa e la memoria**, momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970. Quinta serie: cento volti, una città. 27, carabiniere che passa (1960)
20 — **Ingrid Bergman Story**, intervista a Gian Luigi Rondi
20,30 **Biennale Cinema 1983**, la cronaca, i film, i commenti. Con Beniamino Placido, Irene Bignardi, Mimma Nocelli, Claudio Fava, Leopoldo Mastelloni
21,30 **Tg3 - Intervallo con Arago X-001**, cartoni animati
FILM 21,55 **I giorni cantati**, di Paolo Pietrangeli, con Paolo Pietrangeli, Mariangela Melato, Roberto Benigni, Ivan Della Mea, Susanna Iavicoli, Francesco Guccini. Italia drammatico 1979 — *La crisi esistenziale di un cantautore impegnato che ha vissuto il Sessantotto, ne è rimasto deluso e si convince che tanto parlare (e cantare) non sia servito a niente*
23,45 **Delta serie**, documenti

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Stereo estate**, musicale
13,50 Appuntamento con l'opera lirica: **Rigoletto.** Melodramma di Francesco Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Con Rolando Panerai, Margherita Rinaldi, Bengt Rundgren, Viorica Cortez, Maria Corelli, Ilona Papenthin. Orchestra e coro dell'Opera di Stato di Dresda diretti da Francesco Molinari Pradelli. Prima parte
14,45 **Promesse non mantenute**, telefilm
FILM 15,35 **Là, dove il sole brucia**, di Ted Tezlaff, con Pat Wayne, Yvonne Craig, Dennis Hopper. Usa, western, 1957 — *Verso la metà dell'Ottocento nella California da poco annessa agli Stati Uniti covano odi e risentimenti fra i messicani e gli americani*
17 — **Tandem estate**, varietà presentato da Alfredo Papa. Nel corso del programma: King Rollo, cartoni animati - Tin Tin, cartoni animati - Victor e Maria, cartoni animati - Gli uccelli di Molentargiu, documentario - L'ultima grande avventura, documentario - L'Apemaia, cartoni animati - Viaggio in Africa, documentario
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **Sport in concerto**, un programma di musica e sport in collaborazione con il Coni e le federazioni sportive nazionali. Presentano: Nino Benvenuti e Francesca Marciano. Di scena oggi uno sport estremamente popolare: la pallavolo. Ne parlano campioni e presidenti di Federazione
19,45 **Tg2**
20,30 **Hollywood: i ribelli**, documenti. **Marlon Brando**, prima parte
FILM 21,30 **Café Europa**, con Elvis Presley, Julie Prowse, Archie Johnson. Usa, musicale, 1960 — *Tre militari americani di stanza in Germania scoprono di avere doti di artisti di varietà. Tornati in America cercano di aprire un night e per raccogliere i fondi scommettono con un ricco seduttore sul fatto che uno di loro riuscirà a conquistare una ballerina*
22,20 **Tg2 stasera**
22,25 **Café Europa**, secondo tempo
23,15 **Bahia a Roma**, una settimana di musica brasiliana al Fori romani
23,55 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

18 — **Gli gnomi delle montagne**, cartoni animati
18,50 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,05 **Dick Barton**, sceneggiato. Quarta puntata
19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **La frontiera del drago**, sceneggiato
20,30 **Speciale cantanti: Giorgio Gaber**: Quasi allegramente la dolce illusione. Seconda parte. Secondo appuntamento col recital del cantante quarantaquattrenne che iniziò la carriera accanto a Celentano (in coppia si chiamavano «Il duo corsaro»), e ultimamente si fece notare per produzioni di intenso impegno politico
FILM 21,30 **Rogue River**, di John Rawlins, con Rory Calhourn, Peter Graves. Usa, avventuroso — *Nel West lungo conflitto fra padre e figlio. Il pericolo comune li riunisce*
22,50 **La biblioteca di Studio 1**, parodia musicale di celebri racconti: Rossella O'Hara
— **Notiziario - Oroscopo**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Bandiera gialla**, le canzoni e i protagonisti degli Anni Sessanta. Replica della quarta puntata
FILM 14,45 **Nel sole**, di Aldo Grimaldi, con Al Bano, Romina Power. Italia commedia 1968 — *Due compagni di liceo si amano, ma lei è ricchissima e lui si finge tale per non perderla.*
16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
18 — **La grande vallata**
19 — **Wonder Woman**, telefilm
20 — **Strega per amore**, telefilm
FILM 20,30 **Anastasia**, di Anatole Litvak, con Ingrid Bergman, Helen Hayes. Usa drammatico 1956 — *Negli Anni Trenta compare a Parigi Anna Kira, un'avventuriera che si proclama la figlia dello zar, scampata al massacro della sua famiglia. Si scopre che è tutto vero, anche se i parenti sono restii ad ammetterlo. Lei lascia perdere e sposa un generale che ama e che aveva il dovere di indagare sul suo conto*
22,20 **I racconti del brivido**, telefilm
23,20 **La boxe**
FILM 0,20 **Clausole dure**, di Vernon Sevell, con Michael Rennie. Gran Bretagna giallo 1947

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneg
FILM 15,30 **Gente felice**, di Mino Loy, con Lorella De Luca, Memmo Carotenuto. Italia commedia 1957 — *Gli abitanti di una cittadina vogliono avere un cimitero tutto loro e spediscono un loro rappresentante a un deputato che s'interessa alla cosa appianando tutti gli scogli tranne uno.*
17 — **Tarzan**, telefilm
18 — **Galactica**, telefilm
19 — **Arcibaldo** (Tutti a casa), telefilm
19,30 **Lou Grant**, telefilm
FILM 20,25 **La caduta degli dei**, di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Helmut Berger, Florinda Bolkan. Italia drammatico 1969 (seconda parte)
FILM 21,25 **La fredda alba del commissario Joss**, di Georges Lautner, con Jean Gabin, Frederic De Pasquale. Francia poliziesco 1968 — *Muore improvvisamente un ispettore di polizia, e un commissario comincia a sospettare*
23,35 **Tennis**
FILM 0,25 **Mano pericolosa**, di Samuel Fuller, con Richard Widmark, Jean Peters. Usa poliziesco 1952

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

12 — Telefilm **Aloha Paradise** con Debbie Reynolds, Stephen Shortridge
13 — Telefilm **Joe Forrester - Alta moda** con Lloyd Bridges
14 — **Agua viva**, telenovela con Reginaldo Faria, Betty Faria, Raul Cortez, Lucelia Santos. Cinquantesima puntata
FILM 14,45 **Un amore impossibile** di Joseph Hardy (Usa) con Elizabeth Taylor, Joseph Bottoms. Film per la Tv drammatico.
16,30 **Ciao ciao**, programmi per ragazzi a cura dell'emittente locale
18 — **Star Blazers**, cartoni animati
18,30 Telefilm **Chips - Anche nelle migliori famiglie** con Larry Wilcox, Erik Estrada, Robert Pine
19,30 Telefilm **Quincy - Un'ora infelice** con Jack Klugman
20,30 Telefilm **Falcon Crest**
FILM 21,30 **Festa per il compleanno del caro amico Harold** (Usa, '70 drammatico)
23,40 Telefilm **F.B.I.** con Efrem Zimbalist jr., Philip Abbott - Programmi dell'emittente locale

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,15 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — Radiouno Servizio **Nord-Sud e... viceversa.** Viaggio nei pomeriggi del mondo, con Lino Matti, Chiara Barbarossa, Giulio Salierno e Sergio Fedele
16 — **Il Paginone - Estate** a cura di Giuseppe Neri
17,25 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter.** Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
17,57 Ileana Ghione e Ivo Garrani presentano **Ipotesi.** Programma di Barbara Costa
18,27 **E' noto all'universo...** Originale radiofonico e regia di Lucio Lironi
19,30 **Radiouno jazz '83.** Il vibrafono nel jazz. Programma di Enzo Randisi
20 — **Radiouno svende musica.** Varietà radiofonico di G.M. Cazzaniga
21 — **Pazzo poeta.** Programma di Mario Testa
21,27 **Rapporto confidenziale.** Fatti e misfatti delle star di Hollywood: «Robert Mitchum... a tempo di jazz»
22,27 Audiobox: **Edipo nel sottosuolo infantile.** Macchina di riciclaggio post - catastrofica per miti sperduti

DUE (FM 95.6)

13,41 Francesco Vairano presenta **Sound - Track.** Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
15 — **Storia d'Italia e dintorni.** Come si divulga la storia a piacer nostro
15,45 **Musica da passeggio.** Dischi a gusto misto presentati da Loredana Lipperini
16,32 Manfredo Matteoli presenta **Perché non riparlarne?**
17,32 **Aperti il pomeriggio.** Due ore di musica e divagazioni in compagnia di Gianfranco Agus
19,50 **Una finestra sulla musica** a cura di Mauro De Cillis
20,45 Sere d'estate **I contemporanei.** Uomini e vite che hanno segnato la nostra epoca: **Giovanni Ventitreesimo.** Programma condotto da Corrado Augias
22,40 **Un pianoforte nella notte** a cura di Gino Nappo

TRE (FM98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentati da Flaminia Bussotti
21 — **Concerto dei premiati al XXXV Concorso pianistico internazionale Ferruccio Busoni.** Prima serata, direttore Hermann Michael
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Svizzera

12,55 Da Alternhein: **Campionati mondiali di ciclismo su strada**
18 — **Rockline**, la Hit parade inglese
18,45 **Telegiornale**
19 — **Bronk**, telefilm
19,55 **Il regionale**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Tatort**, telefilm
22,10 **Il tempo delle cattedrali**, documentario
23 — **Telegiornale**

Capodistria

14 — **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
17,30 **Confine aperto**, replica
FILM 18 — Titolo non pervenuto in tempo utile
19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
19,45 **Ryan**, telefilm
20,45 **New York**, documentario
21,45 **Telegiornale - Tuttoggi**
21,55 **Zeit im Bild**, il tempo in immagini

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

FILM 14,30 **La strada per Fort Alamo**, di John Old (Mario Bava), con Ken Clark. Italia western 1965 — *Due banditi scappano di galera travestiti da soldati nordisti. Strada facendo incontrano alcuni emigranti in marcia che chiedono loro di essere scortati fino al forte. Accettano e si comportano eroicamente, tanto che alla fine il comandante della guarnigione avendoli riconosciuti concede loro la libertà e una nuova identità*
16 — **Kimba**, cartoni animati
16,50 **La corda al collo**, telefilm
17,45 **Laura**, sceneggiato
18 — **Giovani avvocati**, telefilm
19,05 **Grp flash**
19,40 **Capitani e re**, sceneggiato
FILM 20,30 **La casa di vetro**, di M. Verhoeven, con Senta Berger, Marianne Blomquist. Germania commedia 1971 — *Tornando a casa Hanna trova il marito a letto con una sua amica. Prima, in un impeto d'ira li costringe, pistola alla mano, a proseguire, poi trova che la cosa sia divertente ed accetta l'idea di una convivenza a tre. Felici, festeggiano la cosa e si ubriacano. Il marito, più euforico di tutti, sfascia la casa e scende per strada completamente nudo per scandalizzare i passanti. Lo arrestano. Nelle intenzioni del regista si tratta di una critica alle istituzioni*
22 — **The Great Detective**, telefilm
FILM 23 — **La nuora giovane**, con Philippe Leroy. Italia commedia 1975 — *Una famiglia borghese e perbene si svela per quello che è quando il figlio minore sposa una bellona. La ragazza prima circuisce il fratello, poi il padre. I tre successivamente si scontrano fra loro*
0,45 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — **I traumatizzati del sesso**, di S. Hudson, con K. Ficher. Germania commedia 1974 — *Un playboy in disarmo sposa per interesse una ricca contessa che però lo costringe a inenarrabili fatiche*
FILM 2,30 **L'assassino lascia la traccia**, con Z. Cybulski. Polonia guerra 1968 — *Un gruppo di partigiani polacchi cerca la lista dei delatori durante l'occupazione nazista. Dalla vicenda si snoda un dramma con tutti i toni del giallo*

Videogruppo Canali 52-54; 57

FILM 14,45 **El tigre**, con B. McEveety. Usa western 1966 — *Un cacciatore di bufali torna a casa ricco dopo una decina d'anni d'assenza. Poco prima del suo ingresso in città viene derubato da una gang che oltretutto lo marchia a fuoco come ladro. Nei giorni successivi scopre che si è trattato di una congiura da parte di un losco spasimante della moglie, deciso a toglierlo di mezzo*
16,30 **Usui**, cartoni animati
17,30 **Selvaggio West**, telefilm
18,30 **Agenzia estate**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Beverly Hillbillies**, telefilm
FILM 20,30 **Il romanzo di Thelma Jordan**, di R. Siodmak, con Barbara Stanwyck, William Corey. Usa drammatico 1949 — *Una giovane va a vivere con una vecchia zia ricca e malata d'accordo con l'amante, col proposito di circuirla, ucciderla ed ereditare tutto*
22,10 **Uppercut**, boxe
23 — **Videonotizie**
23,10 **Telefilm**
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Nuova Manila Canale 44

14,30 **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm
FILM 15 — **La maschera e il cuore**, di C. Walters, con Joan Crawford. Usa musicale 1954
17 — **Concerti dal vivo**
FILM 18,30 **Fiamme sulla costa dei barbari**, con John Wayne. Usa avventuroso 1945
20 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm
FILM 20,30 **I gladiatori dell'anno 3000**, con David Carradine, Claudia Jennings. Usa fantascienza 1978
22,30 **Promozionando**

Sesta Rete Canale 36

FILM 13 — **A qualcuno piace calvo**, con Antonio Cifariello. Italia
FILM 15 — **Un capitano di 15 anni**, di Clifford Brown, con José Manuel Marcus. Francia avventuroso 1974
FILM 17 — **Il rompiballe rompe ancora**, con Lino Ventura. Francia commedia
19,30 **Cori del Piemonte**
FILM 21 — **Le bugie nel mio letto**, con Macha Meril, Marina Vlady. Francia commedia
FILM 23 — **Vizi morbosi di una governante**, con Annie Edel. Germania drammatico 1972

Quartarete Canali 22-35; 23

13,30 **Love american style**, telefilm
FILM 14 — **Soldato sotto la pioggia**, con Steve McQueen, Tuesday Weldt. Usa commedia 1965 — *Due sergenti americani in un campo di addestramento sono amicissimi e si divertono come matti oltretutto arricchendo un poco con piccoli traffici non del tutto conformi ai regolamenti. Improvvisamente uno muore d'infarto, e l'altro, che fino ad allora aveva detestato il servizio militare, prolunga la sua ferma per seguire alcuni consigli dell'amico*
15,30 **I grandi personaggi**, cartoni animati
16 — **I viaggi e le avventure**
16,30 **I grandi personaggi**, cartoni animati
17 — **Love american style**, telefilm
17,30 **Filmati musicali a richiesta**
18,30 **I tre moschettieri**, telefilm
19 — **Telefilm**
19,30 **Special fantascienza**
20 — **Tutto baseball**
20,30 **Affari di cuore**, telefilm
22,30 **I viaggi e le avventure**
23 — **Astropanorama**
23,15 **Vendita promozionale**

Telecity Canali 63-38-36

13,30 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
14 — **Laura**, sceneggiato
14,45 **I nuovi poliziotti**, telefilm
15,45 **Selvaggio West**, telefilm
16,45 **Girandola musicale**
17 — **Viva**, per i ragazzi
19,30 **Selvaggio West**, telefilm
FILM 20,25 **Il caso Drabble**, di Don Siegel, con Michael Caine, Donald Pleasence. Usa giallo 1973 — *Il giovane David Tarrant viene rapito a Londra da un gruppo di irlandesi. Suo padre, ufficiale dei servizi segreti, inizia le indagini per rintracciarlo, seguendo come unica traccia la strana telefonata di un oscuro individuo. La vicenda si infittisce e ad un certo punto addirittura lui viene accusato di complicità nel rapimento*
22,15 **Toma**, telefilm
FILM 23,15 **La bella preda**, di F. De Cordova, con Charles Coburn, Yvonne De Carlo. Usa avventuroso 1950 — *I due nipoti di un ex generale, ricco possidente, sono in continuo conflitto fra loro. Succede anche che i sue s'innamorino della stessa ragazza e allora diventa inevitabile un duello*
1 — **I nuovi poliziotti**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — **Perry Mason**, telefilm
15 — **Nerone**, storico
16,30 **Errori giudiziari**, telefilm
17 — **Daltanius III**, cartoni animati
17,30 **Funny Face**, telefilm
18 — **I grandi gladiatori**, telefilm
18,30 **Una famiglia intraprendente**, telefilm
19 — **La commedia all'italiana**
19,30 **Starzinger**, cartoni animati
20,30 **Perry Mason**, telefilm
FILM 21,30 **Il giorno del delfino**, di M. Nichols, con George Scott. Usa avventuroso 1974 — *Uno scienziato ha addestrato due delfini e riesce a comunicare con loro con estrema facilità. Una gang di terroristi gli ruba i due animali e li addestra per insegnare loro ad andare ad agganciare una bomba sul fondo dello yacht del Presidente*
FILM 23,15 **Io, una donna**, di Max Alberg, con Essy Persson, Tove Maes. Svezia drammatico 1965 — *Un'infermiera lascia il fidanzato e diventa l'amante di un ex ricoverato. Questo vorrebbe sposarla, ma lei, contraria ad ogni legame, tronca la relazione. Lo stesso succede con altri uomini.*
FILM 0,45 **Singapore sesso e violenza**, Germania poliziesco 1976

Primantenna Canali 27-44-38

20 — **La valle della morte**, telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22 — **Gli investigatori**, telefilm
FILM 23 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17,15 **Cinque ladri d'oro**, di M. Truman. Gran Bretagna commedia 1961
19 — **Appunti di vita diocesana**, rubrica di attualità religiosa
19,30 **Conan**, cartoni animati
FILM 20,30 **Amore in città**, di Risi, Lizzani, Antonioni, Maselli, Lattuada, Zavattini. Italia commedia 1953
22 — **Attualità**
22,30 **Telefilm**

Videouno Canali 53-39-26

15,10 **Il profeta del goal**: Joan Cruyff story, Italia documentario 1976
FILM 17 — **La valle delle ombre rosse**, Germania western 1956
18,45 **Cartoni animati**
19,15 **Notiziario**
19,45 **Kim and company**, telefilm
20,15 **Speciale**
20,45 **Simplicius**, telefilm
FILM 21,35 **Kakkientruppen**, con Gianfranco D'Angelo. Italia commedia 1977
FILM 23,05 **La mano lunga del padrino**, con Adolfo Celi. Italia drammatico 1972

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 15,30 **Dollari in fumo**, di Robert Michael Lewis, con E. G. Marshall, Mildred Natwick. Usa avventuroso 1973 — *Ingegnoso lestofante pur essendo in carcere riesce a stampare un milione di dollari di falsi. Con l'aiuto della moglie riesce poi a cambiarli in valuta vera, ma la macchina ad un certo punto si inceppa...*
17 — **Cartoni animati**
18 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
FILM 20,30 **Picnic**, di Joshua Logan, con William Holden, Kim Novak. Usa commedia 1956 — *Nel quadro di una grande e attesa festa campestre si giocano i destini di sei persone. Centro dell'attenzione un affascinante vagabondo e una bella, onesta ed ingenua ragazzina provinciale*
22,15 **Telefilm**

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — **Twinky**, Gran Bretagna commedia 1969
15,30 **Agente speciale**, telefilm
16,30 **Harry O.**, telefilm
FILM 17,30 **Il ritorno dell'assassino**, con Guy Madison, Virginia Mayo. Usa drammatico 1961
19,40 **Agente speciale**, telefilm
20,30 **Harry O.**, telefilm
FILM 21,30 **Anastasia**, di Anatole Litvak, con Ingrid Bergman. Usa drammatico 1956
23,30 **Agente speciale**, telefilm
0,30 **Lo sport**

Studio Nord Canali 21-56; 68

19 — **Cartoni animati**
19,30 **Trider**, cartoni animati
FILM 20 — **Lo sconosciuto del terzo pianeta**, di Boris Ingster, con John MacGuire. Usa drammatico 1940
22,15 **Il tesoro degli clandesi**, telefilm
FILM 23 — **Scusi, si potrebbe evitare il servizio militare?** di Luigi Petrini, con Fiorella Ferrero. Italia commedia

Telecupole Canali 64-57; 21

14,30 **Progetto Ufo**, telefilm
FILM 15,30 **In nome di Dio**, di John Ford, con John Wayne. Usa western 1948
17 — **I magnifici eroi**, cartoni animati
FILM 20,30 **Il passato che uccide**, con Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman. Italia drammatico 1951
22 — **Progetto Ufo**, telefilm
FILM 23,30 **Due volti per vivere, uno per morire**, di Rolf Thiele, con Hansjorg Felmy. Germania drammatico 1974
1 — **Notturno**

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

ROMY SCHNEIDER AL MOVIE CLUB

PRIME VISIONI

Cinema	Programma
Ambrosio v. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007, Lire 5000	**Fuga dal Bronx,** di Enzo Castellari, con M. Gregory, H. Silva, V. D'Obici (Usa-C., 1983) - Ambientata in un prossimo futuro, una storia di violenza che si svolge nel quartiere newyorkese, dichiarato dalle autorità «zona ad alto rischio». N.v. **Dram.** 16,40; 18,35; 20,30; 22,30 ★/●●●
Ariston v. Lagrange 21, Tel. 546.147, Lire 5000	**La spiata,** di Bob Swaim, con Nathalie Baye, Philippe Léotard, Richard Berry - Con lusinghe e minacce la polizia francese riesce a ottenere i servigi di un informatore **Poliziesco** 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●
Arlecchino v. Sommeiller 22, Tel. 597.196, Lire 4500	CHIUSO PER FERIE
Augustus c. C.L.N. 238, Tel. 530.713, Lire 4500	CHIUSO PER LAVORI
Capitol v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605, Lire 4500	CHIUSO PER LAVORI
Centrale D'ESSAI v. C. Alberto 27, Tel. 540.110, Lire 4000	CHIUSO PER FERIE
Charlie Chaplin 1 v. Garibaldi 32/E, Tel. 545.245, Lire 5000	**Lo stato delle cose,** di Wim Wenders, con I. Weingarten, P. Bauchau (Germ.-B.n.) — L'ultima opera del regista tedesco vincitrice del Leone d'Oro 82. 16; 18,15 (L. 4000, rid. L. 2000) 20,30; 22,45 (L. 5000, rid. L. 3000). **Dramm.** ★★★★/●●●
Charlie Chaplin 2 v. Garibaldi 32/E, Tel. 545.245, Lire 5000	**Desperado city,** di Vadim Glowna, con Vera Tschechova, Siemen Ruhaak, Beate Fink. (Germ.-Col.) — Il ritratto della Germania Anni '80 attraverso le disillusioni della giovane generazione. Ult. giorno 17; 19 (ingr. L. 4000, rid. L. 2000). 21; 23 (ingr. L. 5000, rid. L. 3000). **Dramm.** ★★★/●●
Cristallo v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Lire 5000	CHIUSO PER LAVORI
Doria v. Gramsci, Tel. 542.422, Lire 4500	CHIUSO PER LAVORI
Gioiello v. C. Colombo 31, Tel. 500.760, Lire 4500	CHIUSO PER FERIE
Ideal c. Beccaria 4, Tel. 541.523, Lire 5000	**Braccato,** di Alain Delon, con Alain Delon, François Périer, Anne Parillaud (Francia, colori, 1983) — Tratto da un romanzo di André Caroff, l'ultima storia d'amore e violenza interpretata e diretta dall'attore francese. Non vietato. **Giallo** 16; 18,15; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●
Lilliput v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100, Lire 4500	**Tootsie,** di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Col.) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.v. **Commedia** 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●
Lux Gall. S. Federico, Tel. 541.283, Lire 4500	CHIUSO PER LAVORI
Nazionale v. Pomba 7, Tel. 518.850, Lire 4500	CHIUSO
Olimpia v. Arsenale 31, Tel. 532.448, Lire 4500	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre, Tel. 531.400, Lire 4500	**Superman III,** di Richard Lester, con Cristopher Reeve, Richard Pryor, Jackie Cooper, Annette O'Toole (Usa, colori, 1983) — In versione «dolby», nuova avventura del popolare eroe, alle prese con un computer più forte di lui. **Fantastico** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●
Romano Galleria Subalpina, Tel. 510.145, Lire 5000	**Zeder** di Pupi Avati, con Gabriele Lavia e A. Canovas (Italia, colori, 1983) — Magia e avvenimenti paranormali in una tranquilla cittadina di provincia. Vietato ai minori di anni 18 **Parapsicologico** 16,30; 18,30 (L. 4000); 20,30; 22,30 (L. 5000) ★★★/●●●●
Studio Ritz v. Acqui 2, Tel. 830.521, Lire 4500	CHIUSO PER LAVORI
Vittoria v. Roma 366, Tel. 561.789, Lire 4500	CHIUSO PER LAVORI

PROSEGUIMENTI

Cinema	Programma
Ambra v. C. Saluta 77, Tel. 297.197, Lire 3000	CHIUSO IN ATTESA DI VERIFICA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA PROSSIMA RIAPERTURA
Arco-Inc. c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621, Lire 3500	CHIUSO PER FERIE
Faro v. Po 30, Tel. 832.214, Lire 3000	CHIUSO
La Perla c. De Gasperi 26, Tel. 584.791, Lire 3500	**L'ultima vergine americana** di Boaz Davidson, con Luisa Moritz, Steve Autin, Kimmy Robertson (Usa-Colori, 1983) — Un gruppo di ragazzini alle prese con le prime esperienze d'amore. Vietato ai minori di anni 14 **Commedia** 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●
Massaua p. Massaua 9, Tel. 795.803, Lire 3000	OGGI CHIUSO. Domani **Pappa e ciccia**
Massimo v. Montebello 8, Tel. 876.061, Lire 3000	OGGI CHIUSO. Domani **Un uomo da marciapiede**

Gregory con famiglia

GREGORY PECK OSPITE D'ONORE IN «TRIBUTE TO INGRID» CON MOGLIE E FIGLIA

TEATRI

TEATRO REGIO - Stagione d'Autunno 1983 (24 settembre - 30 ottobre): Vendita abbonamenti 3 spettacoli L. 35.000. Biglietteria Teatro Regio-P.zza Castello, 215, tel. 548.000. Orario: 10-12; 15,30-19.

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, tel. 546.633): Scuola di recitazione diretta da Anna Bolens. Dal 5 sett. sono aperte le iscrizioni ai corsi. Or.: 16-19.

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 18. Inf. tel. 011 680.668.

TEATRO NUOVO CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA: Scuola di danza classica, Scuola di danza contemporanea, Scuola di recitazione. Iscrizioni e informazioni dal 1° settembre ore 15-20, c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Antro del Mago.
CIUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Rocky.
GARDEN: ore 21 agosto finisce ma continua la serata dello spumante con i Marmittoni di Romagna.

LA PERLA DEL VALENTINO: 21 danze.
LE ROI - GIARDINO: 21 Bal Musette.

RISTORANTE - IL PIRATA: orchestra I Farruggio. V. Cigna 23, tel. 521.1660.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA (v. M. Vittoria angolo v. Della Rocca): Affiches originali.
L'ARIETE GALLERIA - CHIVASSO: Rassegna Pittori Piemontesi dell'800.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Hotel love, viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: I nuovi guerrieri. Techn.
IVREA
POLITEAMA: Vibrazioni carnali. V. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Oral eruption. Viet. 18.
NICHELINO
SUPERGA: prossima apertura.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Incantevoli porno donne.
ITALIA: Storia del piacere (Desideri di Angela).
NUOVO: Caligola... la storia mai raccontata. Viet. 18.
SAN SICARIO
SANSICARIO: Coraggio scappiamo.
SUSA
CENISIO: I nuovi guerrieri.
VALPERGA
AMBRA: Insaziabile e golosa.

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, telefono 486.560): **La donna del tenente francese** di Karel Reisz, con Meryl Streep, Jeremy Irons. Ore 20; 22,20 **Drammatico**

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, telefono 749.23.62): Chiuso per ferie. Riapertura 2 settembre

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, telefono 544.077): **Il processo** di Orson Welles, con Anthony Perkins, Romy Schneider. Ore 20,15; 22,30. Ingresso soci. Ultimo giorno **Drammatico**

ZONA FRANCIA

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 88, telefono 749.2907): **Madonna che silenzio c'è stasera,** di M. Ponzi, con F. Nuti, E. Angelillo. Ore 20,30; 22,30. **Commedia**

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

SELENE (corso Belgio 53, telefono 874.171): Vedere Luci Rosse

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (Via Nizza 56, telefono 687.668) **I successi da rivedere.** Riapertura venerdì ore 19,30 **Fuga per la vittoria**

* Cinema a carattere parrocchiale

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 655.334): **Dubble gum,** con Seka e Annette Heven (S.P.K. hard) col. Ap. 14,30 ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, telefono 650.5470): **Sesso caldo,** con Veronica Start, Juliette Anderson. Ap. 14,30; ult. 22,30

ORFEO (piazza Carlina, telefono 839.8701): **John Holmes e le sandwich girls,** con John Holmes, novità Usa. Vietato 18. Ap. 15 ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, telefono 749.6951): **Incontri porno di una giovane governante.** Apertura 15; ultimo 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Telefonate erotiche di Cristina** (Novità Usa). No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, telefono 871.642): Collegiali superporno. Ap. 14,30, ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Notti di fuoco per femmine in calore.** Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Histoire de Q.,** Simon Simone. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, telefono 287.974): **Pornografia viziosa.** V. 18. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, telefono 530.885): Chiuso per lavori.

TORINO (via Buozzi 6, telefono 530.353): **Desideri caldi... e bagnati** (S.p.k. Frenck novità) con Marianne Fournier. Ap. 14,30; ult. 22,30 (tessera a riduzione valida tutti i giorni).

ROMA BLUE (via San Donato 40, telefono 487.765): **Desideri morbosi di una sedicenne.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 2500

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 831.662): Dalle 14 alle 24 continuato **Bizarre Kaffee».** Ingresso riservato ai soci

SELENE (corso Belgio 53, telefono 874,171): **Bathman dal pianeta Eros** S.p.k. Ap. 15, ult. 22. Ultimo giorno